

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA



7 1105 **SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 5 NOVEMBRE 2017 - ANNO 114 - N. 41 - € 1,50**



Sito internet
www.settimanalelancora.it

P.I.: 2/11/2017

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale
 DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane

Nella seduta consiliare di martedì 31 ottobre

Il Comune acquisisce dal Demanio le Terme militari a costo zero

Acqui Terme. Seduta consiliare presale convocata alla vigilia della festa dei Santi, martedì 31 ottobre.

All'appello delle 18,05 risulta assente giustificato il solo consigliere di maggioranza Adriana Falcone.

La seduta inizia con il consueto richiamo ad un "silenzio scrupoloso" rivolto al pubblico, molto scarno in verità, da parte del presidente dell'assemblea Elena Trentini. Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, il presidente dell'assemblea comunica l'acquisizione di due interrogazioni: la prima, presentata dal consigliere Alessandro Lelli, su "Igiene salute pubblica - rimozione guano", la seconda presentata dal consigliere Enrico Bertero su "Pronto intervento per la pulizia del verde e altro materiale di-



velto dalle precedenti alluvioni presente nel tratto del fiume Bormida sponda destra del territorio comunale - ordinanza n.28 dell'11.10.2017".

Si passa quindi al punto 3 che riguarda la ricognizione

dello stato di attuazione dei programmi. Bertero cita il referto del responsabile del servizio finanziario, dott.ssa Maria Pia Sciutto, attestante che "il bilancio di previsione, la relativa gestione sia della compe-

tenza, sia della cassa, sia dei residui... permangono in equilibrio, per cui il Consiglio comunale non deve effettuare alcun riequilibrio". Il commento di Bertero è laconico e soddisfatto "tutto questo è positivo per la città". Il consigliere De Lorenzi è meno contento "Sembra che ci sia continuità tra prima e dopo, quando invece sappiamo che non è così... Le relazioni devono contenere tutto, sia le cose positive che quelle negative... Qui non è così". Poi elenca qualche esempio di cose che potevano essere esposte in modo meno frettoloso oppure in modo diverso: i problemi con la società di gestione parcheggi e quelli con la società informatica sono stati risolti?

M.P.

• continua alla pagina 2

Giovedì 2 novembre

Commemorazione dei defunti

Acqui Terme. Giovedì 2 novembre, programma della commemorazione dei fedeli defunti presso il civico cimitero: ore 15 recita del S. Rosario; ore 15,30 Celebrazione Eucaristica officiata dal Vescovo.

A seguire, momento di silenzio e preghiera per i Caduti.

In occasione della ricorrenza queste le corse di autoservizio urbano dal Movicentro al cimitero con fermate intermedie in via Monteverde, via Moriondo e via Cassarogna: giovedì 2 novembre corse ogni 30 minuti dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30.

Giovedì 2 novembre è prevista una corsa per il cimitero di Lussito con partenza dal Movicentro alle 9,30 e rientro alle ore 11.



Discarica di Sezzadio

Si riapre l'iter per il parere della Regione

Acqui Terme. Nuovo colpo di scena nella quinquennale vicenda della discarica di Sezzadio: giovedì scorso, infatti, la Regione ha espresso il suo parere sul tracciato della tangenziale che dovrebbe essere realizzata a servizio dell'opera, dopo le perplessità sollevate dal Comune, a seguito degli eventi alluvionali dello scorso novembre, che avevano fermato l'iter dell'opera.

Per la Regione la tangenziale di Sezzadio può essere realizzata seguendo il tracciato indicato nel piano regolatore poiché, secondo il parere dell'Ente, non ci sarebbero (nonostante il significativo precedente di appena un anno fa) grossi rischi di alluvione.

Questa la risposta arrivata al Comune e alla Provincia che riapre la questione della discarica di rifiuti (1,7 milioni di metri cubi) prevista a Cascina Borio, proprio sopra la falda acquifera di Sezzadio-Predosa, discarica già autorizzata dall'amministrazione provinciale targata Rita Rossa con la sola condizione che la Riccoboni depositi il progetto della tangenziale.

Deposito che non è ancora avvenuto poiché da mar-

zo l'iter progettuale della nuova strada, necessaria solo alla multinazionale dei rifiuti, era fermo dopo la richiesta di sospensione da parte del Comune.

L'ente guidato dal sindaco Piergiorgio Buffa aveva fatto presenti possibili criticità rispetto al tracciato per la sua vicinanza con la Bormida, che il 25 novembre dello scorso anno aveva invaso le aree interessate. Era stata presentata una perizia di un geologo dove si dimostrava che l'alluvione del 2016 era stata molto più invasiva di quella del 1994, motivo per il quale secondo il Comune avrebbe dovuto essere individuato un nuovo tracciato. Di diverso avviso gli uffici regionali, secondo i quali l'alluvione di un anno fa non sarebbe stata poi molto differente dalle precedenti, quindi la nuova strada può essere realizzata dove previsto. Così, la falda acquifera, principale risorsa dei Comuni dell'Acquese in questo periodo di siccità, torna a essere in pericolo. Ora potrà ripartire l'iter provinciale della tangenziale mentre sono ancora pendenti i ricorsi di vari Comuni contro l'autorizzazione alla discarica.

M.Pr

Il Premio già avviato verso la 51ª edizione

Il futuro dell'Acqui Storia presenta diverse novità

Acqui Terme. Il progetto di una *Fondazione del Premio*, per l'Acqui Storia del futuro (probabilmente non per l'edizione 2018, ma sicuramente dal 2019).

Invece, già nell'immediato, la volontà di avvalersi di collaborazioni con note figure di specialisti che lavorano sulle reti nazionali del piccolo schermo. E così Roberto Giacobbo, riconfermato per la 51ª edizione "Acqui Storia" come presentatore, è stato cooptato come consulente per la divulgazione, nell'ambito di un progetto che vorrebbe coinvolgere gli studenti delle scuole acquesi. (E di un altro docente universitario, cui doveva essere in effetti attribuito il Premio "La Storia in TV" 2017, abbiamo appreso il nome, ma non possiamo rivelarlo, essendo in corso ulteriori contatti).

Un ritorno all'osservanza più stretta dei regolamenti, con i "Testimoni del Tempo" suggeriti dalla giuria dei commissari togati della sezione scientifica; con i "tecnici" ad indicare le personalità più meritevoli.

E la conferma del valore della sobrietà (con la conseguente rinuncia alle figure più mondane dello spettacolo e dell'intrattenimento) perseguita anche nei gala delle prossime edizioni. Che metteranno sem-

pre al primo posto Libri e Autori. La ricerca e la divulgazione. E una sensibilità attenta a coinvolgere le nuove generazioni.

Queste le linee guida che l'Assessore alla Cultura Alessandra Terzolo ci ha voluto illustrare nell'incontro che "L'Ancora" le ha espressamente richiesto per conoscere, in anteprima, qualcosa di più concreto sul futuro del Premio.

Non solo. Nel breve periodo, ovvero in queste settimane, sta procedendo anche il lavoro funzionale alla promozione di quegli eventi, di sicuro richiamo, annunciati al pubblico nel gala del 21 ottobre al Teatro Ariston.

"Il Municipio si sta impegnando attivamente per l'allestimento alla giornata di studi per Cefalonia, Corfù e la Divisione che porta il nome della nostra città. Sabato 11 novembre è attesa una delegazione dell'Associazione Nazionale "Divisione Acqui" per un ulteriore confronto che riguarderà temi da sviluppare, organizzazione generale e scelta dei relatori.

Ma, ovviamente, è il contributo di Elena Aga Rossi quello cui non possiamo assolutamente rinunciare.

G.Sa.

• continua alla pagina 2



Sabato 4 novembre
le LXVII Giornate
Medico
Reumatologiche

Pagina 9



Una nuova ordinanza
per l'alveo
del fiume Bormida

Pagina 7



Corali
Città di Acqui Terme
e Santa Cecilia
insieme in concerto

Pagina 3



A Monastero Bormida
omaggio ai caduti
della Divisione Acqui

Pagina 29

75
CENTRO MEDICO 75°
 odontoiatria e medicina estetica

ORTODONZIA
MOBILE, FISSA E TRASPARENTE
 Il nostro servizio comprende
 Visita e consulenza senza impegno
 Illustrazione del piano ortodontico e preventivo
 Consulenza logopedica
 Possibilità di pagamenti con finanziamenti a tasso zero
 Simpatico omaggio a tutti i bimbi

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it
email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
 Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

ALL'INTERNO

- Mercat' Ancora pag. 21
- Cassine: CRI, sinergia con Carabinieri di Alessandria. pag. 22
- Cavatore: piantagione di marijuana, tre arresti. pag. 22
- Una serra aeroponica, a Cremolino agricoltura 2.0. pag. 23
- Montaldo Bormida: 6ª "Sagra del Tartufo". pag. 23
- Carpeneto: i 30 anni delle suore Carmelitane Teresiane. pag. 24
- Visone: al via riqualificazione del campo sportivo. pag. 26
- Ponti: Federico Ghia ha compiuto 108 anni. pag. 27
- Cartosio: Domenico Quirico e "Guerre di ieri Guerre di oggi". pag. 30
- I lupi sono arrivati nella zona di Ovada. pag. 43
- Ovada: dopo il Parco Tematico ha chiuso l'Ostello. pag. 43
- Masone: l'alpino d'oro 2017 è "Bastia" Pastorino. pag. 46
- Campo Ligure: tolti copertura stadio, risponde il Sindaco. pag. 46
- Cairo: Ferrania sito più idoneo per reattore fusione nucleare. pag. 47
- Carcare: ampliato il "porta a porta" dei rifiuti urbani. pag. 49
- Altare: si rifà il vecchio forno alla Vetreria Etrusca. pag. 49
- Canelli: nuovo consiglio parrocchiale al Sacro Cuore. pag. 50
- Canelli: l'antica fiera di San Martin e del Tartufo. pag. 51
- Nizza: consegna dei premi Erca all'Auditorium Trinità. pag. 52
- Nizza: fiera di San Carlo n. 501 per vie e piazze della città. pag. 52
- Fontanile: a "LiberaMente" Riccardo Santagati. pag. 53

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Il Comune acquisisce dal Demanio



Pubblico non molto numeroso alla seduta di martedì 31 ottobre. A destra le Terme militari.

E quelli dei loculi al cimitero? Insomma, per De Lorenzi, si ha l'impressione che la maggioranza dica, molto sinteticamente "ci sono dei problemi, vedremo di risolverli".

Lucchini risponde che ogni problema è al vaglio dell'amministrazione e molti sono in via di soluzione. Registriamo un intervento, il primo dall'insediamento, dell'assessore Sasso ("Informatizzazione archivio, relazione sintetica perché si stanno valutando diverse opzioni") e uno dell'assessore Scovazzi ("problema loculi: si è in attesa del nuovo regolamento cimiteriale") poi si passa al voto: con la maggioranza si esprimono a favore anche Bertero, Lelli e Zunino, mentre Protopapa si astiene, De Lorenzi e Garbarino votano contro.

Il punto 4 riguarda la presa d'atto degli equilibri di bilancio 2017. L'assessore Scovazzi dice che l'amministrazione ha cambiato modo di operare sul versante dei mutui. La Cassa Depositi e Prestiti sarebbe stata favorevole a concedere finanziamenti, ma l'indebitamento per il futuro sarebbe stato eccessivo, in considerazione del fatto che negli anni passati sono stati accesi qualcosa come 205 mutui che porteranno il Comune a pagare 65 milioni di euro per i prossimi 27 anni. Se a questi si aggiungono i costi per le scuole il saldo negativo è di oltre 80 milioni. "Ecco perché - conclude l'assessore Scovazzi - noi non ci sbilanciamo in programmazioni per il futuro".

Bertero cerca di difendere il suo operato da sindaco dicendo che molti di quei mutui sono stati contratti precedentemente alla sua legislatura, risalendo addirittura a Visca, Balza, Bosio, Rapetti... e poi "la cifra non va calcolata sugli interessi ma sull'imponibile". Quindi difende l'operato della sua maggioranza in quanto ha acceso mutui per investimenti. Scovazzi ribatte su ogni punto: gli interessi non si possono non considerare in quanto vanno pagati, poi alcuni investimenti sono discutibili (vedi Pala Congressi), citando un caso eclatante: un mutuo acceso nel 1980, allora in lire, che sarebbe equivalente a 153.000 € ad oggi, dopo 37 anni, fa registrare un debito residuo di 72.000 euro.

Il voto vede a favore, oltre alla maggioranza, anche Bertero, Lelli, Zunino e Protopapa,

mentre De Lorenzi e Garbarino si astengono.

Il punto successivo accende una lunga discussione. Si tratta della acquisizione dal Demanio, a titolo non oneroso, delle Terme militari da parte del Comune. Lucchini dà per scontato che tutti siano d'accordo e dice "un'occasione da non perdere". Il primo ad attaccare è De Lorenzi. La sua accusa è la mancanza di trasparenza. L'avvenimento è tanto importante che non doveva essere tenuto nascosto alla cittadinanza e poi in tanti mesi non c'è nessun atto amministrativo al riguardo, tanto che nella delibera 294 del 6 ottobre sulla gestione del patrimonio si prevedono 100.000 euro per piazza Italia e niente per le Terme militari. "Non si arriva così in Consiglio comunale. Ci vuole trasparenza e poi ci vogliono idee!" conclude il suo primo intervento De Lorenzi. Lucchini dice di non capire tanto accanimento, afferma che i costi di gestione non saranno elevatissimi e ribadisce "Questo è un bene che va preso". Ma gli attacchi arrivano anche da altri fronti: Protopapa "Siamo alle solite... tutto all'ultimo momento... non si approfondisce... dovevate prendere tempo per un approfondimento... io suggerirei di togliere i 100.000 euro da piazza Italia e girarli sulle Terme militari"; Lelli esprime i dubbi che aveva avuto l'amministrazione di Bertero sullo stesso punto soprattutto per il problema bonifica del sito e relativi costi. L'assessore Sasso difende il progetto di riqualificazione di piazza Italia che va al di là della mera manutenzione ma che prevede, con un concorso di idee, di dare una maggiore importanza al centro della città, ripensando illuminazione, viabilità ed altro.

Lucchini risponde ai dubbi di Lelli sull'inquinamento: i due metri di gasolio sottoterra si sono ridotti a pochi millimetri ed i batteri hanno fatto opera di autobonifica. Bertero non cita alle dichiarazioni del sindaco "abbiamo sentito le dichiarazioni del geologo-sindaco io invece ho sentito il parere di un geologo-laureato che mi ha detto che è difficile quantificare l'inquinamento del terreno e poi occorrono decine di migliaia di euro per le analisi di rischio". Bertero oltre alla questione dei costi dell'acquisizione si chiede se c'è qualche acquirente, poi propone di rinviare il punto.

Lucchini dice che l'operazione costerà solo 200 euro e ribadisce "Questo bene va preso e basta", poi si altera con Bertero che non ha mai attuato la valutazione dei rischi e ora la rinfaccia a lui. Bertero risponde piccato al primo cittadino, ma le sue frasi si perdono nell'atmosfera surriscaldata. Protopapa aggiunge "Prima di comprare io andrei a vedere cosa andiamo a comprare". De Lorenzi sostiene che il termine dato dal Demanio non è perentorio, poi si altera pure lui "Non potete dirci di votare a favore e di fidarci di voi, mentre voi sapete le cose e non le volete dire" ed annuncia voto di astensione.

Lelli e Bertero tornano all'attacco "Siamo proprio sicuri che non ci siano acquirenti di Acqui o di Torino?". Lucchini assicura che nessuno ha manifestato la volontà di acquisire.

Annotiamo un intervento di Galeazzo della maggioranza, che viene interrotto più volte tanto da indurre il consigliere Cordasco a chiedere all'opposizione un maggiore rispetto degli interventi altrui. Poi il voto che vede a favore maggioranza, Bertero, Lelli e Zunino ed astenuti Protopapa, De Lorenzi e Garbarino.

L'ultimo punto riporta la pace tra i banchi del consiglio. Si discute l'interpellanza presentata dal gruppo consiliare del centro sinistra sulla "Ciclovía del Monferrato". A presentarla è Milieta Garbarino che con il consueto garbo sottolinea come l'iniziativa vada a favore della città ed abbia risvolti nel campo del turismo, della cultura e dell'ambiente.

Lucchini esprime soddisfazione per la proposta, anche se ha il difetto di essere "centrifuga" ovvero di non trattene in loco il cicloturista; preferibili i progetti dei percorsi "a margherita" che hanno come base di partenza e di arrivo la città termale, con percorsi che permettono di scoprire le bellezze del territorio circostante. Garbarino ricorda che le due cose sono parallele e complementari.

Lucchini si entusiasma parlando del percorso Acqui-Casale che è in via di definizione, Bertero fa i complimenti a Lucchini per la risposta data con passione da cicloturista vero.

Il punto ottiene un'approvazione generale, anche se non ha bisogno di essere votato e la seduta viene tolta alle ore 20.

DALLA PRIMA

Il futuro dell'Acqui Storia

E per la moderazione di questo atteso appuntamento tanto il prof. Maurizio Guasco, quanto il prof. Aldo Alessandro Molo hanno offerto la loro disponibilità". ***

Per Palazzo Robellini (abbandonato in questo momento dagli Uffici Cultura, trasferiti nel mezzanino di Palazzo Levi), un probabile futuro da Palazzo "Premio Acqui Storia" (con tanto di collocazione di un Fondo dedicato, e un progetto di trasferimento volumi da Via Maggiorino Ferraris, ove gli scaffali traboccano e sono evidenti i problemi di mancanza di spazio).

Per i lettori della Giuria popolare (a proposito: per chi volesse, è questo il momento per chiedere di entrare nel gruppo:



rivolgersi all'Assessorato, e nello specifico alla dott.ssa Perocco), una ulteriore buona notizia: è al Robellini che avverrà, la prossima estate, la distribuzione in prestito dei volumi

dell'edizione 2018. Il che permetterà di superare le difficoltà e le piccole disfunzioni del passato, legate alle settimane di chiusura estiva della Biblioteca Civica.

Un articolo di Diego Fusaro sul Maestro Misheff

Il matrimonio del Quarto Stato

Acqui Terme. Il Maestro Alzek Misheff ci ha segnalato un interessante articolo di Diego Fusaro, pubblicato su D. Fusaro su "Interesse nazionale".

Riguarda il quadro del Maestro dal titolo "Quarto Stato". Questo il testo:

"Vi è un quadro che recentemente ha attirato la mia attenzione. Si intitola "Quarto stato" ed è stato realizzato, con biro blu bic su tela, dall'artista bulgaro Alzek Misheff nel 2009.

Il richiamo dell'opera è, in modo lampante, al "Quarto Stato" di Pellizza Da Volpedo. I protagonisti del quadro di Alzek Misheff non sono, però, intenti a scioperare, come avviene nell'opera di Pellizza Da Volpedo. Marciano anch'essi, decisi e orgogliosi, verso di noi che osserviamo la scena. Ma non stanno scioperando. Si sono sposati. Dietro di loro, una chiesa. Intorno a loro, compaesani che giubilano e fanno festa.

Con la sua straordinaria potenza evocativa, il quadro di Alzek Misheff mi ha colpito come un pugno, dandoci in me un effetto di straniamento. L'epoca del capitalismo flessibile post-borghese ha reso il matrimonio un gesto contestativo e antagonista quanto poteva esserlo lo sciopero ai tempi di Pellizza Da Volpedo.

Il nostro presente, caratterizzato da una flessibilità che ci vuole tutti atomi migranti e precari, privi di qualsivoglia stabilità (compresa, ça va sans dire, quella sentimentale che si sedimenta nella vita matrimoniale come "scelta" sempre ribadita, per dirla con Kierkegaard), non permette al mondo della vita di stabilizzarsi.

Per un verso, complice la precarizzazione esistenziale oltreché contrattuale, ci rende tutti a tempo determinato. E, per un altro verso, mira a colonizzare le nostre menti e i nostri cuori con il discorso della ragione flessibile della new economy. Ecco, allora, masse di giovani che



scendono in piazza a manifestare contro la famiglia (giudicata sessista, omofoba e retrograda), proprio quando è la logica illogica della precarietà coatta a impedire loro in concreto di farsi una famiglia. È il capolavoro del potere quando gli schiavi amano le proprie catene.

Il matrimonio raffigurato da Alzek Misheff è oggi rivoluzionario quanto lo sciopero di Pellizza Da Volpedo, in quanto è

stato eletto dal capitale flessibile a proprio nemico: non soltanto perché è pur sempre un contratto a tempo indeterminato, ma anche perché è la cellula genetica di una comunità solidale - la famiglia - che, come ricorda Hegel, deve costituire il fondamento di ogni etica comunitaria. Del resto, è anche per questo che lo stesso Hegel chiamava i cittadini dello Stato membri della "famiglia universale".

Anniversario del IV Novembre

Acqui Terme. La celebrazione dedicata all'anniversario del IV Novembre si svolgerà domenica 5 novembre con il seguente programma:

ore 9,45: raduno autorità, associazioni, scolaresche in piazza San Francesco;
ore 10: corteo al Monumento dei caduti, seguendo il percorso Corso Italia, Piazza Italia, Corso Viganò, Via Alessandria;
ore 10,30: alzabandiera, onore ai caduti e posa corona; saluti istituzionali.





GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



WELCOME TRAVEL
"WE LOVE THE WORLD"

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoviaggi.com @@@

VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE		I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE	
01-03/12 e 08-10/12: Mercatini di Innsbruck/Bolzano/Merano	07-09/12: Mercatini di NORIMBERGA e Strada Romantica	Tour dell'Antico regno di BIRMANIA "Nuova Disponibilità" 16 - 27 gennaio →	ECUADOR e GALAPAGOS "Forti emozioni dalla natura" 8 - 20 febbraio →
01-03/12 e 08-10/12: Mercatini di STRASBURGO e COLMAR	07-09/12: Mercatini di FRIBURGO e FORESTA NERA		
01-03/12 e 08-10/12: Mercatini di MONACO di BAVIERA	08-10/12: FESTA delle LUCI a LIONE	PANAMA & COLOMBIA I paesi dei "Cafeteros" 10-20 marzo →	LA CROCIERA GELOSO VIAGGI con COSTA VICTORIA Savona-Sardegna-Baleari-Tarragona-Savona Prezzi Garantiti-Assistenza a bordo e...sorprese 27 maggio - 3 giugno
01-03/12 e 08-10/12: Mercatini di SLISBURGO e Salisburghese	26/12-02/01: CAPODANNO in TRANSILVANIA		
07-09/12: Mercatini di STOCCARDA e LUDWINGSBURG	27/12-03/01: CAPODANNO in SICILIA		
07-10/12 e 30/12-02/01: PRAGA "EXPRESS"	28/12-02/01: GRAN TOUR della PUGLIA		
07-10/12 e 30/12-02/01: BUDAPEST "EXPRESS"	28/12-02/01: Zara-Trogir-Spalato-Dubrovnik		
07-10/12 e 30/12-02/01: VIENNA "EXPRESS"	28/12-02/01: SARAJEVO-MOSTAR-MEDJURORJE		

In risposta all'intervento del prof. Vittorio Rapetti

“Ma la pace è possibile?” la parola a Mario Bernardi Guardi e Aldo A.Mola

Acqui Terme. Due interventi in risposta all'intervento del prof. Vittorio Rapetti a margine dell'incontro tra studenti e vincitori del Premio Acqui Storia e pubblicato a pagina 3 del numero scorso con il titolo “Ma la pace è possibile?”.

Gli interventi sono di Mario Bernardi Guardi e di Aldo A.Mola, “chiamati in causa” nell'articolo citato. Li pubblichiamo di seguito:

«Caro Rapetti,

La ringrazio delle Sue osservazioni. Ed anche delle Sue perplessità (ma perché non è intervenuto pubblicamente ad animare il dibattito?). Ritorno, dunque, sull'argomento “guerra”, sperando di non ripetermi. E parlando non solo da studioso di storia o da presidente della Sezione “Romanzo storico” del Premio Acqui, che ha laureato quest'anno il libro di Roberto Roseano “L'Ardito”, ma anche (soprattutto) da prof. (in pensione) che si rivolge ad una platea di studenti dell'anno terminale delle superiori, dunque prossimi a diventare cittadini dello Stato, con esercizio di diritti e doveri. A partire da quelli legati all'intelligenza, al gusto della ricerca, allo spirito critico e all'impegno dell'obiettività. Quel che segue è ciò che penso della guerra e della pace. Quel che segue cerco cercato di dirlo senza “indorare la pillola”: credo che a dei ragazzi si debba parlare con spietata franchezza. Quel che segue l'ho “sofferto” leggendo “L'Ardito”: un libro di guerra dove al protagonista “si apre il cuore” ogni volta che, in licenza, può tornare alle “opere di pace”. La pace di cui si parla sempre “prima”, ma che viene sempre “dopo”.

Al pari di tante umane cose, la guerra è un fenomeno complesso. Alle sue radici, nelle profondità del suo sottosuolo, c'è la natura ferina dell'uomo. Il che significa istinto aggressivo, difesa del proprio “spazio vitale”, volontà di potenza e di conquista, di sopraffazione e di dominio. Credo che tutto questo sia un contrassegno nativo, direi “ancestrale” dell'uomo. Il che non esclude altre pulsioni, o altre “passioni”, tutt'altro che secondarie e per nulla distruttive: i vincoli affettivi, amicali, comunitari; la realizzazione di sé nel lavoro manuale o intellettuale; la disponibilità all'aiuto del prossimo; la tensione verso il Sacro, costellata da infiniti interrogativi. Ultimo, ma non ultimo, il desiderio della pace. Da sempre, gli uomini desiderano la pace, parlano di pace, progettano e realizzano opere di pace. Ma da sempre fanno la guerra, impugnano le armi e tendono a riempire, insieme ai granai, gli arsenali militari. Non so se questa sia una maledizione divina, una sorta di “male oscuro”, che grava su di noi, segnando opere e giorni della storia: so, “vedo” che è così. E so che da sempre la letteratura - a partire dai poemi epici - ha cercato di sublimare la ferocia della guerra attraverso le immagini dell'eroe la cui virtù

spesso si intreccia alla pietà: non si infierisce sul nemico vinto, gli si rende onore. Da sempre c'è stata la consapevolezza - amara ma nitida - che “la guerra è”: ai poeti e agli artisti l'impegno di trasfigurarla perché l'urto dell'orrore vada di pari passo con l'ammirazione delle gesta eroiche e di tutti i “bei gesti”, compreso il rispetto per il nemico. Combatterlo e vincerlo è un dovere, annichirla è una forma di barbarie e di empietà. E così o dovrebbe esserlo? Perché, è vero, i codici cavallereschi ci ammaestrano in tal senso, e anche nella guerra moderna vigonodrebbero vigere codici di diritto internazionale che, di volta in volta, legittimano, disciplinano, condannano. Se, infatti, esistono “criminali di guerra”, vuol dire che ci sono “modi” in cui la guerra non va fatta, non dovrebbe essere fatta. Il tragico è che i codici valgono sempre per i vinti e si applicano nei loro confronti; i vincitori, invece, sono al di sopra di tutte le leggi. Compresse quelle di guerra.

Ma chi è che vuole la guerra? E chi è che la fa? “Dietro” la guerra ci sono aspirazioni, ambizioni, interessi. Ci sono le nazioni, le patrie, gli stati, i governi, la politica, gli ideali, le ideologie. E le banche, le industrie, la finanza. C'è la voglia di primeggiare o, quanto meno, di essere tra i primi e di non essere sottomessi. C'è la fascinazione dell'arricchimento: lecito o illecito. Ci sono l'idea della “missione” e l'immagine forte di un “destino”, capaci di saldare i popoli in una “unione sacra”. C'è la pre-annuncio che qualcuno ci abbia “offeso” e dunque una sorta di obbligo morale alla “difesa”. C'è il mito dell'“impero”, variamente declinato, dall'antica Roma all'espansionismo coloniale fino alle guerre dei nostri giorni, dove gli “stati canaglia” sono quelli che non si conformano alla logica di potere dei super-stati imperiali o di quelli che mirano a questo alto profilo geopolitico.

“Dentro” la guerra (ma cosa saranno le guerre future, tecnologicamente avanzatissime con i loro sempre più complessi macchinari di distruzione?) ci sono i popoli e i soldati. I popoli amano la retorica: all'annuncio della guerra li percorre un brivido. Sorpresa e sgomento, insieme all'emozione, all'entusiasmo che sventola bandiere e si commuove dinanzi agli appelli alla patria. I popoli si entusiasmano, poi tremano e maledicono, coinvolti e travolti nell'orrore delle distruzioni che devastano le loro case, i loro beni e le loro carni: maledicono, vogliono la pace, sono costretti a subire fin tanto che governi, alta finanza ed alti comandi lo pretendano. Anche i soldati - quelli che hanno risposto alla leva e i volontari - “sentono” allo stesso modo. Ma il loro orrore è infinitamente moltiplicato dalle attese svernanti in trincea, dalla promiscuità sudaticcia, dalla fame, dalla febbre, dal

fango, dai pidocchi. Ci sono le attese e ci sono gli assalti: devi correre, colpire, ma puoi crepare perché sei “carne da cannone”, la tua individualità sparisce, ti mescoli con la massa, non conti niente, e devi obbedire, solo obbedire, mentre lo spasimo ti contrae le budella, e vorresti tornare a casa, dalla mamma o dalla fidanzata, e riprendere il lavoro interrotto, e rivedere il tuo paese e gli amici e tutto quello che ti è stato portato via. Com'è disumana la guerra! Oppure, per dirla con Nietzsche, “umana, troppo umana”? Perché l'assalto, con tutta la sua terribilità, può essere il momento più alto della tua vita: se superi la paura, puoi tirar fuori tutto il tuo coraggio e combattere per il re, la patria, la gloria, la memoria dei compagni morti ammazzati, un imprevisto “te stesso” che nemmeno sospettavi. Perché la trincea, nei suoi umori appiccicati - cattivi odori compresi, e strazio per il compagno che hai accanto e che all'improvviso non ce la fa più, impazzisce, urla che vuole la mamma; perché la trincea ti dà l'occasione per scambiare un mozzicone di sigaretta, per parlare di chi hai lasciato a casa, per condividere una fotografia, per farti scrivere una lettera d'amore al tuo amore, perché tu magari sei un povero analfabeta ma i sentimenti li provi tutti. E forti, ed hai bisogno di dimostrarlo. E poi...E poi parli con gli altri e c'è qualcuno, magari un bravo guaglione friulano, che li sa mettere per iscritto. Il tuo dialetto si mescola ai mille dialetti che non riesci a decifrare, tu e gli altri cercate una parola di italiano che vi accomuni, costruita, lì, in mezzo al fango, una patria polverosa e stracciona, che è fatta di confidenza e di fraternità. Diventate fratelli. La guerra - umana, troppo umana, disumana, più che umana - è mostruosa ma affratella. Se poi ci sei andato da volontario, se ti arruoli in un corpo scelto, capisci davvero tutto, cioè che in quelle tenebre ci sono tanti bagliori di luce. E capisci che dietro la retorica patriottarda che gonfia le gote e suona le trombe, c'è l'immenso, grandioso “momento della verità”. Quello che ti rivela agli altri, ti svela a te stesso per ciò che sei. Un vigliacco, che è un brutto modo di essere uomini, e, oh, no!, non un eroe, ma un uomo al suo meglio, quello che fa il suo dovere o, se vogliamo, il dovere per sé, che sa di dover combattere un nemico perché “la guerra è” - ma non lo odia, che è perfettamente consapevole che non avrà mai amici così simpatici e generosi, così “belli”, come quelli che ha avuto accanto, in trincea e in un assalto. Ancora: nella guerra, nella guerra che ho “visto” nell'“Ardito” - dove si racconta il di tutto e di più, nel bene e nel male, delle Fiamme Nere, vogliose di vincere e/o morire, anche “contro” gli stati maggiori, la loro protervia, i loro errori, la loro spietatezza nei confronti della “carne da can-

none” - c'è il compimento dell'unità nazionale. Oppure, se vogliamo dirla con gli accademici, la “nazionalizzazione delle masse”. C'è - mi si perdoni l'enfasi - la carne sanguinante che diventa spirito, di corpo e di patria, grazie alla fraternità d'armi. È brutto, e non vorremmo che fosse così, ma dall'odio per il nemico nasce, o si potenzia, l'amore per il prossimo. Il caso di una promiscuità obbligata santifica la causa. Orrore, ferocia, consapevolezza della precarietà generano amore. Pazza idea dell'amore - dell'amore per gli altri e per la patria: quella che magari “non c'era” prima della chiamata alle armi - partorita tra tenebre e sangue... Tutto questo lo racconta bene nella sua raccolta di poesie “Il porto sepolto” - poi diventata “L'allegria” - il poeta toscano Giuseppe Ungaretti, volontario nella Grande Guerra, e uomo di pace, senza contraddizioni. Si prendano poesie come “Soldati”, “Fratelli”, “Veglia”: dentro c'è tutta la guerra. C'è tutto l'uomo com'è. C'è l'uomo che - chiamato a compiere il proprio dovere? o quello che gli altri gli impongono come dovere? - ogni cosa svela di sé. Furor, amore, trepida e gloriosa fragilità.

Per me, la guerra è questo “assurdo”, assolutamente naturale. Mi si chiede della pace. Come non amarla e non auspicarla? Ma, parlando con dei giovani, sarei un prof. mistificatore se dicessi che, dopo la seconda guerra mondiale e dopo la fine dei totalitarismi neri, e, in seguito, di quelli rossi, il mondo ha vissuto e vive in pace. Guerre dappertutto (si legga qual che ha scritto in proposito il “testimone del tempo” Massimo Fini): non tra le grandi potenze, ma da parte delle grandi potenze, disunite negli scopi ma unite nella lot-



Da sinistra Aldo A. Mola, il vincitore Heyriès e Mario Bernardi Guardi all'incontro con gli studenti.

ta, al fine di sopraffare le piccole, in nome di ogni possibile logica imperiale. Chi vuole la pace? Chi potrebbe garantirla? Chi vuole la distruzione degli arsenali nucleari? Chi decide se si può o non si può avere la bomba atomica? Se non si risponde a queste domande cruciali, dopo aver raccontato i complessi scenari delle guerre, almeno delle guerre “fino a ieri”, ogni arcobaleno pacifista si rivela un'utopistica dichiarazione di intenti, dileggiatrice della verità. E allora consideriamoli per quel che sono, uomini e governi, idee e fatti, dichiarazioni di principio e inconfessati fini. La verità non fa mai male, meno che mai a degli studenti che stanno per diventare cittadini».

Mario Bernardi Guardi

«Chiamato in causa dal prof. Rapetti in merito alla presentazione del volume vincitore del Premio Acqui Storia, sezione scientifica, Hubert Heyriès, “Italia 1866. Storia di una guerra perduta e vinta” (il Mulino) da me sveltamente esposta la mattina del 21 scorso, osservo che mio compito era presentare in pochissimi minuti il libro, concernente una delle molte “piccole guerre” del “secolo della pace” (1815-1914), e il suo autore. Ne ho parlato da storico e da antico docente di

storia. Lo storico è uno scienziato: indaga, cerca di capire e di spiegare, anche quando si occupa del presente, che per lui, quando ne scrive, è comunque passato remoto. Non pretende di modificare quanto è avvenuto, non “impartisce lezioni”, né “fa la morale”. Documenta e propone la propria interpretazione dei fatti, lasciando ad altri di trarne le proprie considerazioni. Lì si arresta il suo compito. Non è né profeta né predicatore.

Osservo infine che al termine delle presentazioni, il dottor Sbrulati aprì il dibattito. Il prof. Rapetti non intervenne. Mentre siamo sotto l'incubo di una guerra potenzialmente catastrofica (me ne occupo e ne scrivo da decenni) giova ricordare che i conflitti eurocentrici del 1859-1870 furono imbrigliati con diplomazia. Le potenze europee s'accordarono per spartirsi Africa e Asia. L'Italia si fermò a Venezia e scordò Nizza, la Corsica e Malta ma andò in Eritrea, Somalia e Libia. Di lì l'interesse del libro di Heyriès e la motivazione del premio conferitogli. Ritengo più importante parlare dell'autore anziché del forzatamente rapido “prefatore”, che è volentieri pronto a un confronto diretto».

Aldo A. Mola, dal 1980 Medaglia d'Oro della Scuola

Il 5 novembre in Duomo

Città di Acqui Terme e Santa Cecilia insieme in concerto

Acqui Terme. Una domenica con i cori quella del 5 novembre.

In Cattedrale, alle ore 16.30, l'appuntamento (ingresso libero) è con la terza edizione del concerto a scopo benefico *Aiutar Cantando*, istituito dalla Corale “Santa Cecilia” nel 2015 per offrire, attraverso la musica, un'occasione per aiutare realtà bisognose. Locali e non.

Infatti nel 2016 furono le zone terremotate a ricevere il contributo della manifestazione, attraverso la Protezione Civile di Acqui Terme.

Quest'anno, in occasione del 95° anniversario della Consacrazione della Cattedrale, risulta spontaneo per i cori coinvolti (con la «Santa Cecilia», nata nel 1948, la Corale «Città di Acqui Terme», fonda-

ta nel 1965 da una “costola” della formazione voluta, in Duomo, da Don Ercole Viotti) sostenere i significativi lavori conservativi che hanno interessato alcune aree del tetto del Duomo, senza dimenticare anche il restauro, da poco ultimato, dell'orologio.

Il programma prevede l'esecuzione dei seguenti brani: *Corale 147* - J.S. Bach; *Inno al creatore* - L.V. Beethoven; *O sacrum convivium* - L. Perosi; *Ave verum corpus* - A. Porfiri; “*Fac ut ardeat cor meum*” dalla *Stabat Mater* - G. Pergolesi; e del *Sanctus e Benedictus* di J. Albrechtsberger, tutti proposti dalla Corale “Santa Cecilia”, con soliste - nella pagina pergolesiana - Marina Zanni, soprano, & Anna Conti, contralto. Di Paolo Cravanzola la direzione.

La Corale “Città di Acqui Terme”, reduce da una recente trasferta spagnola, contribuirà al pomeriggio musicale proponendo dapprima tre dei brani dialettali più cari alla nostra città (*I Sgajentò - I cavajer d'la taverna - La pulenta*), seguiti dal suggello genovese de *Ma se ghe penso*.

Quindi un omaggio a Bepi De Marzi, con una sorta di quadrifoglio che annovererà *Improvviso, Dormono le rose, La sacra spina e Maria lassù*.

A guidare il coro misto, come di consueto, Anna Maria Gheltrito.

Alla realizzazione del concerto contribuiscono, con patrocini e supporti, il Municipio, la Associazione “Antithesis”, e la ditta Lazzarino & Caviglia.

G.Sa

Mobilificio Siri

**SUPER VENDITA PROMOZIONALE
CON SUPER SCONTI FINO AL 60%**

ALCUNI ESEMPI

Cucina moderna angolare con gola

PREZZO LISTINO € 9.252 -60% = € 3.700

Tavolo moderno allungabile con 6 sedie ecopelle

PREZZO LISTINO € 1.237 -48% = € 640

Acqui Terme - Corso Divisione Acqui, 79 (di fronte piazza Allende) - Tel. e fax 0144 312371 - Sito web: www.mobilificiosiri.altervista.org

STOSA
CUCINE



ANNUNCIO



Alfredo IVALDI
di anni 92

Domenica 29 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, i familiari ringraziano quanti sono stati loro vicini, nel momento del doloroso distacco.

TRIGESIMA



Angela MIGNONE in Meacci
1964 - † 7 ottobre 2017

"Il tuo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori". Le famiglie Meacci-Mignone ringraziano con profonda commozione quanti si sono uniti al loro dolore per la scomparsa della cara Angela. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 5 novembre alle ore 10,30 in cattedrale. Grazie a chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA



Angela Eugenia MASSUCCO ved. Polastri
1930 - † 6 ottobre 2017

"Ad un mese dalla scomparsa vive nel cuore e nel ricordo di quanti le hanno voluto bene". La figlia Giselda, il marito Renato ed i familiari tutti la ricordano nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 5 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Gavonata. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Irene RATTI ARNUZZO

I familiari porgono un sentito ringraziamento a quanti, con fiori, scritti e presenza, hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata venerdì 10 novembre alle ore 18 in cattedrale. Grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Croce Rossa Italiana - Comitato Acqui Terme

La CRI sempre con te

Dolore toracico

Quando ci si trova di fronte ad una persona che lamenta dolore al torace è importante capire se il dolore è riconducibile ad una sindrome coronarica acuta.

Con il termine di sindromi coronariche acute si intendono quelle patologie in cui si riscontra un ridotto o assente flusso di sangue al muscolo cardiaco conseguente ad occlusione, parziale o completa, di un'arteria coronaria.

L'occlusione coronarica è il risultato della formazione di placche di grasso nelle arterie coronarie che riducono gradualmente il lume del vaso.

I fattori che favoriscono il formarsi delle placche sono: pressione arteriosa elevata, livelli di colesterolo elevati, fumo di tabacco, diabete, familiarità, sesso maschile più soggetto rispetto a quello femminile, età (il rischio aumenta con l'avanzare dell'età), sedentarietà ed obesità.

Classificazione delle sindromi coronariche:

- Angina pectoris: sofferenza di una parte di muscolo cardiaco che mantiene la sua funzione contrattile, in seguito ad un'occlusione parziale di un'arteria coronaria.

- Infarto miocardico acuto (IMA): è la morte di una parte del muscolo cardiaco, che perde la sua funzionalità contrattile, in seguito ad un'occlusione completa di un'arteria coronaria.

Sintomi: sono simili in entrambe le sindromi, unica differenza è che nell'angina sono transitori, cioè limitati nel tem-

po (non durano più di 20-30 minuti), e tendono a regredire con la somministrazione di farmaci specifici a base di Nitroglicerina.

Il sintomo cardine è il dolore toracico retrosternale, di tipo costrittivo, compressivo ed opprimente (solitamente si riferisce un peso al petto o come qualcosa che stringe): la persona lo descrive mettendo una mano sulla regione dello sterno. Il dolore può irradiarsi alla spalla sinistra, all'arto superiore sinistro (ma anche all'arto superiore destro), al collo, alla mandibola ed al dorso. Talvolta può essere associato a nausea e vomito e può simulare una difficoltà digestiva facendo minimizzare il problema al paziente.

I sintomi d'accompagnamento sono: pallore cutaneo, debolezza, sudorazione fredda intensa, ansia/angoscia, difficoltà respiratoria, alterazione del ritmo cardiaco e della pressione arteriosa, nausea e/o vomito.

Cosa fare:

- Chiamare immediatamente i soccorsi sanitari al numero 112 e nell'attesa: se la persona è cosciente tenere controllati i parametri vitali, tranquillizzarla e metterla in posizione seduta evitando di farle svolgere ogni attività, allentare gli indumenti che stringono, coprire la persona per mantenere la temperatura corporea, sostenerla psicologicamente; se la persona è incosciente iniziare le manovre di rianimazione.

Lisa Abregal
Monitore di Primo Soccorso
CRI Acqui Terme

TRIGESIMA



Osvaldo ZAFFERANI
Professore

Ad un mese dalla scomparsa la moglie Vilma, i figli Loredana e Massimo, i nipoti tutti, commossi per la grande dimostrazione di stima ed affetto verso l'amatissimo Osvaldo, sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 4 novembre alle ore 17 presso il santuario della "Madonnina" in Acqui.

ANNIVERSARIO



Pietro BALDIZZONE

"Il tempo che passa non cancella il vuoto che hai lasciato". Nel 10° anniversario dalla scomparsa, i familiari lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata sabato 4 novembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bistagno.

ANNIVERSARIO



Mariano BENAZZO

"Dal cielo proteggi chi ti porta sempre nel cuore". Nell'anniversario dalla scomparsa i suoi cari lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 4 novembre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Elsa GIOVINE
in Rapetti

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 4 novembre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

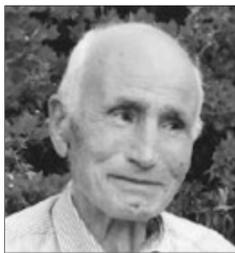
ANNIVERSARIO



Elda NOVELLI
in Pizzorni

"Sei stata una donna giusta e forte, una moglie e una mamma esemplare, una nonna amorevole, dedita alla famiglia ed al lavoro". Nel 4° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 5 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco".

AMBROSTOLO



Alfonso AMBROSTOLO

Nel 2° anniversario dalla sua scomparsa i familiari tutti lo ricordano con affetto infinito nella s.messa che sarà celebrata domenica 5 novembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Cessole. Un grazie di cuore a quanti si uniranno alla preghiera.

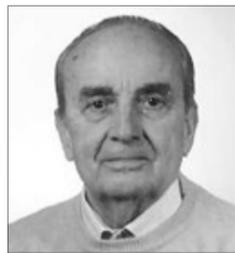
ANNIVERSARIO



Luciana GRANDE
DABORMIDA

"Sono passati sedici anni ma ci manchi sempre di più". Nell'anniversario dalla scomparsa, Andrea, Renato ed i familiari tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata martedì 7 novembre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Dott. Sergio TROVATI

"L'onestà e l'umiltà che ci hai trasmesso ci permettono di sopportare la tua mancanza quotidiana e di renderci consapevoli di avere avuto da te, con l'aiuto di Dio, un grande esempio di marito e di padre". Ad un anno dalla scomparsa la moglie Augusta, le figlie Lucia e Maria Cristina, i generi, i nipoti unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 12 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

Grazie Need You

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento:

«Anffas Onlus di Acqui Terme (famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale) ringrazia di cuore l'associazione Need you Onlus di Acqui Terme per averci donato un'offerta in denaro e per accoglierci sempre a braccia aperte ogni volta che bussiamo alla loro porta... ci aprono sempre con il sorriso e con la voglia di aiutarci e sostenerci a volte anche con nuove idee! Grazie sig. Assandri, grazie Monica... e grazie a tutto il vostro staff... per il lavoro che quotidianamente fate a sostentamento di chi ha più bisogno!»

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 - Acqui Terme € 26 i.c.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate.

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale

ICREM
ISTITUTO DELLA
CREMAZIONE
E DISPERSIONE CENERI

Onoranze Funebri Cremazioni Noleggio con conducente



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

info@onoranzefunebri-carosio.com
www.onoranzefunebri-carosio.com

ONORANZE FUNEBRI Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Dolermo ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 26
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Marmi 3 S.r.l.

di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

La morte nella cultura attuale

Dal GRIS della Diocesi di Acqui una lettera del Consigliere Spirituale del GRIS Nazionale don Battista Cadei.

Non sembra di buon gusto scrivere proprio «morte», e nel titolo per giunta. Invece di: «è morto», ci sono espressioni più pulite: «si è spento, è deceduto, ci ha lasciati, è mancato all'affetto dei suoi cari, se n'è andato...». E la rimozione della morte: si tende a ignorarla, fare come se non accadesse. Vanno scomparendo certe celebrazioni e drammatizzazioni della morte, che specialmente nel centro-sud d'Italia avevano una grande enfasi (in Sardegna fino a non molti decenni fa c'era l'usanza di pagare lamentatrici di professione). Di fronte alla realtà della morte, l'uomo occidentale, tecnologico ed efficientista, si trova tremendamente spiazzato. Essa rimane evento a sé, senza speranza. Non è corretto parlarne. E meglio mascherarla, dimenticarla. La si banalizza con eufemismi e con la classica bevuta al bar in compagnia dopo il funerale, per dire che la vita continua, e il morto lo si onora continuando a vivere...

Sul significato della morte non c'è più un atteggiamento condiviso. Tradizionalmente era comune la visione cristiana, sia pure accompagnata da tanti dubbi soggettivi (sull'aldilà, sull'inferno...). Adesso c'è di tutto: dalla visione cristiana, alla negazione di qualsiasi aldilà, allo spiritismo, alla reincarnazione. Quest'ultima, ammessa dal 25% degli europei, è obiettivamente una credenza estranea e contraria alla fede cristiana. Ma l'occidente, perse o attenuate le proprie tradizioni culturali, prende volentieri a prestito dall'oriente o dalle religioni primitive (sciamanesimo...) non senza adattamenti, talora con mescolanze non facilmente compatibili.

Non è raro il caso di una persona che non crede o comunque è indifferente all'aldilà, ne viene richiamata dalla perdita di un figlio o di un amico. In questa situazione di lutto, qualcuno si riavvicina a qualche pratica religiosa: visita anche quotidiana al cimitero, recita di preghiere; forse meno numerosi sono quelli che lo fanno diventare punto di ripresa di una fede più profonda in cui la parola rassegnazione non significa resa, ma, pur nel riconoscimento dei propri limiti creaturali, affidamento al Padre che prepara per i suoi figli una non illusoria speranza ultraterrena.

Ma spesso Dio è scomparso dall'orizzonte e non si ricorre più alla fede cristiana, forse perché erroneamente recepita come fonte di timore più che di speranza. Allora si va alla ricerca di un aldilà "laico". Di fatto la morte non può essere del tutto ignorata. Anche chi è su posizioni materialistiche, tante volte non può fare a meno di prefigurarsi un oltre-la-morte, fatto di memoria, oppure di ciò che il defunto ha fatto a favore dell'umanità (visione marxista)... o di «vibrazioni» non meglio precisate, ma senza salti di qualità rispetto alla realtà materiale. Questo vale anche per lo spiritismo, venuto di moda nel secondo Ottocento, in pieno positivismo, nel quadro del cosiddetto magnetismo animale, un fluido sottilissimo, ipotizzato come supporto fisico di fenomeni psichici quali la telepatia e l'ipnotismo. Sicché si poteva essere materialisti e spiritisti. Lo spiritismo europeo è evolucionista, ottimista: si rinasce migliori, o uguali, non mai peggiori. Di conseguenza la morte è una tappa importante verso il proprio miglioramento. Il defunto, se interrogato tramite persona a ciò abilitata, il medium, può dare risposte "scientificamente" dimostrabili. Chi crede nello spiritismo ritiene di averne le prove empiriche, non arrendendosi di fronte a oggettive smentite: dicono che se lo spirito ha detto una cosa falsa, l'ha fatto per lo più in buona fede, per ignoranza, oppure per burla; salvo i casi in cui lo spirito, essendo maligno, è professionalmente impostore. Ma se, in buona o cattiva fede, gli spiriti danno anche risposte menzognere, a cosa serve lo spiritismo?

Le pratiche spiritiche sono in aumento, ma in una versione nuova, il channeling, che oltre alla comunicazione coi defunti tramite medium, ammette più possibilità: comunicazione con spiriti della natura, divinità, spiriti-guida, extra-terrestri. Anzi, parlare di medium, si parla più genericamente di canali (dove il nome channeling), che possono assumere anche la forma di scrittura automatica, messaggi su magnetofono o su computer, locuzioni interiori, viaggi astrali.

Lo spiritismo, sia nella forma classica, sia come channeling, ha come principale motore il desiderio o il bisogno di ricontattare i propri cari, di riceverne notizie, conferme e rassicurazioni. Spesso però, anziché portare pace e tranquillità, reca una curiosità insaziabile. L'esperienza insegna che i divieti della Bibbia e della Chiesa non servono molto se non si cresce nella fede cristiana, la quale non elimina il mistero e il dolore della morte, ma le procura un balsamo, un senso, una speranza nel pellegrinaggio terreno.

Don Battista Cadei,
Consigliere Spirituale
GRIS nazionale

Il corso inizia il 6 novembre

Formazione per volontari alla relazione di aiuto

Acqui Terme. Ogni professione, tanto più quella di aiuto, anche se su base volontaria, ha bisogno di momenti di formazione con aggiornamento, confronto, riflessione per un arricchimento che si possa utilmente trasferire nella relazione di aiuto agli altri.

Così il Centro di Ascolto ha aderito al bando CSVAA (Centro Servizi Volontariato Asti e Alessandria) 2017 per il finanziamento di un "Corso di formazione per volontari alla relazione di aiuto", avendo come partner il Movimento per la vita, l'Auser, l'Avulss, l'Asca, associazioni ed enti del territorio acquese che si impegnano e si prodigano per il servizio ad utenti bisognosi di aiuto.

Il corso si avvarrà della esperienza e professionalità delle psicologhe Cristina Invernizzi e Lucia Isabella Esposito, entrambe dell'associazione "Punti di vista", di una formatrice Caritas di Tortona-Voghera, di interventi di referenti di Avulss e Asca.

Il corso avrà inizio il giorno 6 novembre alle ore 17 presso i locali di via Nizza 60 e proseguirà con il seguente calendario e temi trattati:

Lunedì 6/11/2017, dalle 17 alle 19: *Cosa vuol dire per me fare il volontario - aspettative - aspirazioni*

Lunedì 20/11/2017, dalle 17 alle 19: *L'incontro con l'altro: come la rappresentazione che ho del mio ruolo influisce sulla relazione che instaura. Chi è il "povero" che incontro? Significato psicologico di "povertà"*

Mercoledì 6/12/2017, dalle 9,30 alle 13,00: *Essere volontari in un centro di ascolto: l'esperienza del centro di ascolto di Tortona*

Lunedì 18/12/2017, dalle 17 alle 19: *Comunicazione e relazione di aiuto, analisi della domanda*

Lunedì 15/01/2018, dalle 17 alle 19: *La gestione dei conflitti e dell'aggressività (dell'utente e la propria)*

Lunedì 29/01/2018, dalle 17 alle 19: *Psicologia dell'invecchiamento e dell'anziano*

Lunedì 12/02/2018, dalle 17 alle 19: *Evento nascita: psicologia della gravidanza e fattori di rischio post-partum*

Lunedì 19/02/2018, dalle 10 alle 12: *Intervento Asca: la rete solidale sul territorio*

Avulss: data da valutare

Lunedì 26/02/2018, dalle 17 alle 19: *Verifica degli obiettivi iniziali, confronto sui contenuti emersi*

Sarà certamente un momento forte di crescita personale per ognuno dei partecipanti che opera in un ambito così delicato come il volontariato verso le persone.

Unire acquese

Nella prima lezione Unire dell'anno, mercoledì 25 ottobre, c'è stata la proiezione dell'album fotografico delle gite culturali effettuate negli ultimi due anni, a cura degli ing. Piero Trincherò e Marco Perego.

Le foto hanno interessato le gite al museo della ceramica di Mondovì, alle bellezze artistiche e architettoniche del centro storico di Ferrara, alla visita al castello Priamar di Savona e al museo del vetro di Altare, per concludere con la gita turistica sul lago d'Orta.

Inoltre è stata presentata una anteprima delle gite del 2018 ovvero il museo nazionale Giuseppe Verdi a Busseto, il castello di Pollenzo vicino a Bra e l'Accademia Europea delle Essenze di Savigliano. Infine la scoperta delle bellezze della città di Mantova, Capitale della cultura 2016.

Il decalogo delle regole su cui improntare lo stile di vita per favorire un invecchiamento sano è stato l'argomento trattato dalla dott.ssa Antonietta Barisone, nella lezione di lunedì 30 ottobre.

Queste regole sono: a) il mangiare bene (carni bianche, pesce, verdure, frutta ecc.) per prevenire malattie degenerative degli organi; b) regolare la quantità di cibo per evitare malattie del metabolismo; c) utilizzare le sale con oculatazza per evitare problemi a livello circo-

latorio; d) bere anche se nell'anziano non si avverte la sensazione di sete per favorire l'apparato urinario e aiutare la digestione. e- non fumare; f) fare attività fisica per favorire tante funzioni come all'apparato cardiovascolare, all'intestino e al cervello.

Ha anche la valenza nel prevenire la degenerazione; g) evitare l'isolamento da solitudine a volte per scelta o per necessità; h) avere interessi e hobby per provare stimolazioni mentali e fisiche; i) non abusare di farmaci specie gli antiinfiammatori per abuso a difetti muscolari e infine la medicalizzazione dei piccoli problemi sanitari con un desiderio patologico di continui esami clinici.

A conclusione la relatrice ha parlato della depressione negli anziani per perdita di affetti, perdita economica, perdita della capacità fisica o reattiva da una malattia e anche la depressione reattiva ai fatti traumatici che possono portare ad uno stato di pseudo demenza.

La prossima lezione sarà lunedì 6 novembre con il dott. Michele Gallizzi che parlerà di "bronchite" e a seguire la sig.ra Lucia Baricola parlerà di "Giovannino Guareschi".

Nella lezione di mercoledì 8 novembre il prof. Arturo Verzellino e il gruppo dei Calagubella parleranno di "Amori e tormenti: la tregua tra arte e musica popolare".

Sull'islam contemporaneo

Aggiornamento docenti di religione



È terminata sabato 28 ottobre la prima parte del corso di aggiornamento per gli insegnanti di religione cattolica della diocesi di Acqui, organizzato in collaborazione con l'ATC1 di Acqui Terme e con il contributo dell'8x1000 per la Chiesa Cattolica. Ancora una volta la dott.ssa Silvia Scaranari ha catturato l'attenzione dei presenti illustrando la storia recente dell'Islam con le sue trasformazioni. Ha presentato la vastità di declinazioni che può assumere e le probabili prospettive per un futuro immediato. Ha dipinto le nuove organizzazioni e gli equilibri che si sono delineati negli ultimi decenni.

Vivace e molto partecipato il dibattito finale che ha portato tanti quesiti e richieste di ulteriori approfondimenti.

La mattinata ha avuto anche un momento di convivialità con una rapida colazione consumata tutti insieme a sottolineare che queste occasioni non sono solo momenti formativi ma anche opportunità di incontro e confronto tra gli insegnanti.

Il corso riprenderà sabato 10 marzo alle ore 8,30 sempre presso i locali del Ricre con l'intervento del prof. don Andrea Pacini per concludersi sabato 17 marzo con il prof. don Augusto Negri.



Appuntamento per gli IRC con il Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi sabato 16 dicembre alle ore 15 presso il Ricre per un momento di preghiera e lo scambio degli auguri per le festività natalizie.

Al termine dell'incontro si è ricordato anche la volontà di formare una sezione AIMC Associazione Italiana Maestri Cattolici a Ovada.

Si sono invitati, inoltre, tutti i presenti a partecipare sabato 18 novembre alle ore 16 presso l'Hotel Nuove Terme di Acqui Terme alla consegna dei premi del concorso lauree indetto in occasione del 950° anniversario della dedizione della Cattedrale e del concorso scuole superiori.

Parte il 6 novembre

La vaccinazione antinfluenzale

Acqui Terme. Lunedì 6 novembre parte la campagna stagionale di vaccinazione contro l'influenza. L'obiettivo dell'Assessorato è raggiungere il 75% dei soggetti interessati. Come ogni anno, il Servizio sanitario piemontese offrirà gratuitamente la vaccinazione antinfluenzale a tutti i soggetti che, a causa del proprio stato di salute, si trovano in condizioni di maggior rischio.

Si tratta dei soggetti con età maggiore o uguale a 65 anni e delle persone, tra i 6 mesi e 64 anni, che soffrono di malattie croniche che, in caso di influenza, possono sviluppare gravi complicazioni. L'influenza è una malattia respiratoria acuta dovuta alla infezione da virus influenzali che si manifesta con febbre oltre i 38°C, mal di gola, tosse, secrezioni nasali abbondanti. È una malattia stagionale che rappresenta un problema di salute da non trascurare a causa dell'alto numero di persone colpite e per le possibili gravi complicanze nei soggetti a rischio.

È importante proteggersi e prendere per tempo le precauzioni necessarie. Oltre alla vaccinazione (utile nei soggetti a rischio) ci sono alcune misure efficaci nel prevenire le infezioni respiratorie: lavarsi frequentemente le mani, coprire la bocca e il naso quando si starnutisce e tossisce, rimanere a casa nei primi giorni di malattia respiratoria febbrile per non contagiare le persone con cui si viene in contatto.

Nella campagna sono coinvolti anche i farmacisti che, in virtù dell'accordo siglato dalla Regione con Federfarma e Assofarm, consegneranno ai medici e ai pediatri i vaccini che l'Asl di appartenenza del medico ha deciso di utilizzare.

Corsi di lingue gratuiti per i diciottenni

Acqui Terme. Al British Institute di Acqui Terme è ora possibile frequentare corsi di lingue (inglese, francese, spagnolo e tedesco) usufruendo del bonus 18app.

I nati nel 1998 e nel 1999 possono frequentare corsi di lingua di conversazione o di preparazione a tutti esami internazionali riconosciuti dal MIUR scegliendo tra lezioni individuali e a piccoli gruppi semplicemente presentando il buono scaricato dalla piattaforma 18app.

Dott.ssa Eliana Gai
MEDICO CHIRURGO
Specialista in psichiatria - Psicoterapeuta

ACQUI TERME - ASTI - CANELLI
SANTO STEFANO BELBO
Per informazioni tel. 0141 844810

L'EPIGRAFE
di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori
per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Dott. Salvatore Ragusa

Direttore
della struttura
complessa di
otorinolaringoiatria
dell'ASL-AL

Riceve a:

Acqui Terme - Casale Monferrato
Novi Ligure - Nizza Monferrato
Santo Stefano Belbo
Andora

Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it

il
Moncalvo
ristorante

Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio
via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI
MONUMENTI

M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Abbazia Santa Maria
ACQUI TERME
Piazza Duomo 6
Tel. 0144 442450
331 9428164
Parcheggio
via Barone 1
Primo
Piano
Pizzeria

La buona
pizza
tra arte
e storia

Aperto solo
alla sera
Chiuso il lunedì

Il Giubileo della Cattedrale

Ho concluso l'ultima "Riflessione sul Giubileo della nostra cattedrale" affermando che la Chiesa deve riconoscersi parte di questo mondo (giovanile o adulto) profondamente fragile; "riconoscendo la via della fragilità come evangelica cioè essenziale per l'annuncio del messaggio di Gesù".

Detto in altre parole: noi cristiani siamo dei poveri che Dio ha salvato e che, perciò, annunciano questa bella notizia a degli altri poveri con cui vogliono camminare verso il Regno che ci viene incontro.

Incendi (dolosi?) e rischio nucleare

Mentre scrivo questa "Riflessione", giornali e televisioni continuano a ripetere come un ritornello preoccupanti notizie sulla siccità in Piemonte e sugli incendi riconducibili alla stessa siccità e all'azione criminale dell'uomo. È il segnale più vicino ma certamente non l'unico della fragilità in cui si svolge la nostra esistenza: accanto agli incendi piemontesi, preoccupate notizie ci vengono dal lontano "fronte" asiatico. La situazione politica, letteralmente esplosiva tra Usa e Corea del Nord, con possibili conseguenze catastrofiche per l'intero pianeta, ha richiesto l'intervento mediatore di papa Francesco e di molti intellettuali, tra cui 12 "premi Nobel" (prima pagina di "La Repubblica" del 30 e del 31 ottobre).

Insomma, si ha l'impressione che molti avvenimenti inducano la consapevolezza che lo sviluppo tecnico e scientifico non si identifichi con la crescita umana.

Anzi, i molti segnali di involuzione ci inducono a ripiegarsi sul presente, a perdere sempre più fiducia nelle istituzioni (civili e religiose).

Anche recenti ricerche sociologiche (ultima quella di "Demos & Pi.", conclusasi il 23 ottobre e commentata da Ilvo Diamanti, professore dell'Uni-

versità di Urbino) ci dicono che fiducia nel futuro e nella convivenza (in qualunque forma associata) civile, politica e religiosa stanno perdendo pressoché ogni capacità di attrazione e non solo sui giovani.

I giovani e i vecchi sono scomparsi

Se i giovani sono scomparsi (anche dalla "visibilità" politica: quale interesse destano più i gravi problemi della scuola, dell'educazione in generale e della mancanza del lavoro per i giovani presso l'opinione pubblica?) meglio non stanno i vecchi: nella nostra società, "si diventa vecchi solo dopo aver compiuto gli 80 anni. La nostalgia della giovinezza spinge a negare la vecchiaia e induce ad accettare di essere vecchi solo dopo la morte. Non è una novità, eppure mi stupisco, non riesco a farmene una ragione; la vecchiaia come disvalore significa negare l'importanza dell'esperienza" (Ilvo Diamanti in "La Repubblica" del 30 ottobre 2017, p. 12).

Crede che questi brevi accenni bastino per offrire un'immagine certamente incompleta della fragilità in cui trascorriamo la nostra vita. Eppure è a questo uomo fragile e a questa società fragile che noi (personalmente e come chiesa) siamo chiamati ad annunciare il messaggio di felicità e di speranza del Vangelo.

Ho già avuto occasione di dirlo, mi sembra però utile ribadirlo, che noi e la nostra Chiesa dobbiamo assumere il ruolo di compagni di strada di questo mondo fragile, innanzitutto riconoscendo la nostra fragilità. Questo modo di intendere la nostra vita spirituale ed ecclesiale è, a mio parere decisivo.

Solo al 7% dei giovani interessa la religione

Anche perché viviamo in una società in cui, complessivamente, solo il 27% ritiene importante la religione per la

sua vita e, in questa società, solo il 7% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è di questo parere, con un "crollo" vertiginoso del 18% rispetto a quindici anni fa! (vedi: F. Garelli "Piccoli atei crescono", Bologna, Il Mulino, 2016.) Per questo credo che se ci ostineremo ad offrire un volto in qualche modo "onnipotente" e "onnisciente" della nostra Chiesa l'interesse nei nostri confronti non potrà che divenire marginale.

Questo fatto ha un profondo risvolto, per così dire, teologico. Non solo Gesù ha condiviso la nostra condizione di fragilità diventando uno di noi: "l'umanità assunta da Gesù non è un'umanità qualunque: Gesù nasce dalla parte dei poveri, di coloro che non hanno privilegi né agi; la sua esistenza è segnata dalla persecuzione fin dall'inizio ed è avvolta per lunghi anni nel silenzio".

Questa fragilità di Gesù emerge ancor di più nella sua esperienza della morte: Egli non la sottovaluta, anzi chiede a Dio Suo Padre che, se possibile, gli sia risparmiata (Marco 14, 36). In essa Gesù fa esperienza del più completo abbandono: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" (Matteo 27, 46). È nella fragilità di questa Sua morte che Gesù rivela la vera identità di Dio: un Dio "fragile" che sta dalla parte di un'umanità fragile e confusa e che la redime senza chiedere nulla in cambio.

Insomma, "il Dio cristiano non trova la sua espressione nel dispiegarsi della sua potenza ma nel manifestarsi della Sua benignità e misericordia". (G. Piana, Il mistero della croce).

In una prossima "Riflessione" (l'ultima?), cercherò di indicare qualche pista (concreta) su cui camminare per l'annuncio del Vangelo in questo tempo di fragilità.

M.B.

Preparare le celebrazioni con la preghiera

Preparare le celebrazioni con la preghiera. Vuol essere questo il nostro intento di comunità cristiana acquisite in queste settimane di festa per l'anniversario della nostra Cattedrale.

Ci ha dato lo spunto il vescovo già nel giorno del suo compleanno durante la preghiera comunitaria per lui. Oltre al ringraziamento per la sua vita, per il sacerdozio, per l'episcopato; oltre a chiedere perdono per gli errori, i limiti, gli sbagli; oltre alla preghiera per la comunità cristiana, ci ha invitato anche a pregare per rimarginare le ferite che si siano create nella diocesi.

Ecco le sue parole: "In questi ultimi tempi ci sono stati momenti difficili nella vita della diocesi ed è così".

Si sono procurati anche alcune ferite nell'animo di alcuni.

Vorrei che prima di concludere il mio ministero, soprattutto nel prossimo mese di novembre quando celebreremo giubileo della cattedrale queste ferite venissero marginate. E allora preghiamo per questo. Vi chiedo una preghiera speciale per questa intenzione".

Giubileo Cattedrale calendario prima settimana

Domenica 5 novembre, ore 10,30 in Cattedrale: Celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal Mons Mario Oliveri, Vescovo emerito di Albenga Imperia.

Alle ore 16,30 in Cattedrale: Concerto della Corale Santa Cecilia "Aiutar cantando".

Venerdì 10 novembre, ore 20,45 in Cattedrale: Incontro di preghiera guidato dai parroci della Città.

Sabato 11 novembre, ore 9 nel Salone S. Guido: Convegno Storico "Aedificavit et solemniter fecit consecrari" organizzato dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri (Sezione Statiella).

Ore 21 al Teatro Ariston: Concerto del Gruppo "The Sun" per i giovani, su prenotazione (pgacqui@gmail.com).

Calendario diocesano

Domenica 5 - alle ore 10,30 in cattedrale, Santa Messa presieduta da Sua Eccellenza monsignor Mario Oliveri vescovo emerito di Albenga Imperia, nell'ambito delle celebrazioni per il giubileo della cattedrale.

Lunedì 6 - Alle ore 10,30 in canonica del Duomo si riunisce il Consiglio Presbiterale diocesano; alle ore 15 in canonica del Duomo si riunisce il Consiglio Diocesano per gli Affari economici.

Il 5 novembre con l'Ac a Cartosio

Dalle paure 2.0... alla speranza evangelica

Nel percorso associativo del settore adulti proviamo ancora una volta ad offrire un'iniziativa nella speranza possa interessare e arricchire tutti.

Riteniamo il tema della paura molto attuale e trasversale a tutte le fasce sociali.

Anche i Cristiani hanno paura del presente, del futuro, del diverso, di ciò che non conoscono; il mondo che cambia molto rapidamente mette un po' d'ansia e si rischia di trasmettere questo stato d'animo anche alle nuove generazioni.

A seconda dell'età ci sono poi paure diverse: con l'avanzare degli anni si fa più pressante la paura della morte e delle malattie, chi è genitore a volte ha paura per conto dei figli. Ogni televisione ci indirizza costantemente ad avere un tipo diverso di paura, a seconda della linea editoriale adottata.

Anche internet, con sempre più frequenti interazioni tra siti ed utenti (di cui il 2.0 che si trova nel titolo dell'iniziativa "Dalle paure 2.0... alla speranza evangelica"), rispecchia le paure della gente, meglio se sono utilizzabili per vendere qualcosa.

Settimana sociale: quattro proposte all'Italia e tre all'Europa

Per riflettere

Si è conclusa con quattro proposte per l'Italia e tre per l'Europa la Settimana sociale di Cagliari. "In ogni diocesi un gruppo di collegamento tra cattolici impegnati in politica".

Sette proposte - quattro per l'Italia e tre per l'Europa - e 30 passi concreti per ridare slancio alla presenza dei cattolici nella società, a partire dal "cantier aperto" del lavoro. Si è conclusa così la 48ª Settimana sociale di Cagliari, in cui oltre un migliaio di delegati, in rappresentanza delle 225 diocesi italiane, si sono confrontati dividendosi in 90 tavoli sul "lavoro che vogliamo". Non un convegno astratto o un punto di arrivo, ma un punto di partenza per la mobilitazione del "popolo cattolico" - in dialogo con tutti gli uomini di buona volontà - per dare risposte ai bisogni urgenti della nostra gente a partire dalla "responsabilità" dell'impegno politico in prima persona. Tra le priorità, la disoccupazione giovanile e la questione del Mezzogiorno.

Il 28 ottobre è stata la giornata in cui la platea di Cagliari ha accolto il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al quale la Chiesa italiana ha presentato quattro proposte: "Rimettere il lavoro al centro dei processi formativi; canalizzare i risparmi dei Pir (Piani individuali di risparmio) anche verso le piccole imprese non quotate che rispondano ad alcune caratteristiche di coerenza ambientale e imprese sociali; accentuare il cambio di paradigma del Codice dei contratti pubblici potenziando i criteri di sostenibilità ambientale; rimodulare le aliquote Iva per le imprese che producono rispettando criteri ambientali e sociali minimi, oggettivamente misurabili, a saldo zero per le finanze pubbliche, anche per combattere il dumping sociale e ambientale". Il premier ha ascoltato attentamente e ha raccolto alcuni temi delle domande, come la centralità della questione degli appalti, che grazie al nuovo Codice devono passare dal criterio del maggior ribasso a quello della maggiore dignità. Rendere strutturale l'alternanza scuola lavoro, l'altro impegno assunto dal governo in sintonia con un capitolo molto sentito dal mondo cattolico in materia di formazione e di contrasto all'occupazione giovanile.

Tre, invece, le proposte all'Europa presentate dalla platea di Cagliari il 29 ottobre, al presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani. "Armonizzazione fiscale ed eliminazione dei paradisi fiscali interni; investimenti infrastrutturali e investimenti produttivi (anche privati) loro trattamento nelle discipline di bilancio; integrazione nello Statuto della Bce del parametro dell'occupazione accanto a quello dell'inflazione come riferimenti per le scelte di politica economica". "La sfida della disoccupazione giovanile è una delle priorità che ci dobbiamo dare insieme alla lotta contro il terrorismo e quella contro l'immigrazione clandestina", ha detto Tajani accogliendo le proposte: il metodo adottato a Cagliari, ha affermato, "rafforza le scelte che l'Unione europea sta facendo" per venire incontro ai bisogni di circa 120 milioni di persone che nel nostro continente vivono in condizioni di povertà o rischiano di finire nella sua morsa.

"In ogni diocesi potrebbe strutturarsi organicamente un gruppo di collegamento tra cattolici impegnati in politica stimolato ed animato dall'iniziativa degli Uffici e delle Commissioni per i problemi sociali, del lavoro, giustizia, pace e custodia del creato, riprendendo le proposte di questa Settimana". Così mons. Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto e presidente del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane sociali, ha concluso i lavori di Cagliari. Servono "nuove leadership" di cattolici in politica: il metodo raccomandato è quello sinodale, che parte da una sinergia tra le varie realtà del mondo cattolico e si allarga fino al coinvolgimento di "persone di buona volontà anche se provengono da esperienze culturali differenti", come è già accaduto con il contributo dei parlamentari cattolici nella stesura della nostra Costituzione.

Realismo, la parola d'ordine del mondo cattolico, chiamato a darsi un "strumento di coordinamento che possa incidere sulla politica", per una rinnovata presenza dei cattolici nella società. I problemi economici non sono una nicchia: "L'asse portante della nostra società non può essere lasciato in mano all'attuale modello di sviluppo, non può vedere assenti o insignificanti i cattolici".

Lavoro, famiglia, scuola, salute, ambiente, migranti, gli

ambiti in cui la rilevanza pubblica dei cattolici deve svilupparsi, senza dimenticare mai l'opzione preferenziale per i poveri e l'attività caritativa. Per "umanizzare il lavoro", serve una vera "conversione culturale", legata "alla riscoperta del senso del lavoro come lo ha vissuto nelle sue forme migliori il cattolicesimo democratico e popolare in dialogo con le altre visioni della vita presenti nel Paese".

I cattolici, in Italia, non sognano "un impossibile futuro", ma vogliono partire dal valorizzare le "buone pratiche" sparse per tutta l'Italia come fattore decisivo: 402 quelle finora recensite dai Cercatori di LavOro e confluite in parte nel docufilm "Il lavoro che vogliamo" prodotto da Tv2000, ma è solo l'inizio.

A Cagliari, si è già inaugurato un nuovo metodo. "Ritorniamo a casa sentendo la responsabilità di dover dare corpo ad alcune iniziative concrete, alle quali qui abbiamo dato un nome, ma che ora attendono di essere concretizzate", il mandato finale del card. Qualtieri Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei.

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7.30, 18; pref. 18; fest. 8, 10.30, 12, 18.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 18 (17.30 inv); fest. 8.30, 11, 18 (17.30 inv).

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 17.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 11, 18.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. e pref. 16.30; fest. 8.30, 11.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fest. 10.

Santuario Madonna - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 17; pref. 17; fest. 9.30.

Sant'Antonio (Pisterna) - Orario: gio. 17.

Santuario Madonna - Orario: fest. 9.30.

Cappella Ospedale - Orario: pref. 17.30.

Cappella Carlo Alberto - borgo Bagni - Orario: domenica e fest. rossario: 16; messa: 16.30.

Lussito - Tel. 0144 329981-388 3886012. Orario: fest. 10.45.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 11.

Il vangelo della domenica

"Il più grande tra voi si faccia servo; perché chi si innalza, sarà abbassato; chi si abbassa, sarà innalzato"; con queste parole si chiude la pagina del vangelo di Matteo, che la liturgia fa leggere nella messa di domenica 5 novembre. Il brano fa parte di un lungo discorso, con cui l'evangelista raccoglie molte parole polemiche di Gesù, nei confronti di alcuni farisei. Nel linguaggio biblico la parola "fariseo" indica il credente, che nella pratica della propria fede privilegia soprattutto le formalità, molte volte solo esibizioniste, se non addirittura opportunistiche: "Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati. Amano posti d'onore, vestono vistosamente, si fanno chiamare in pubblico con titoli pomposi". Possiamo domandarci: ma Matteo a chi intendeva realmente rivolgere questi richiami di incoerenza e disonestà comportamentale? Perché così chiaramente fa delle denunce morali, ormai superate dalla realtà storica in cui vive? Si tenga conto che Matteo scrive il suo vangelo almeno cinquant'anni dopo la morte e risurrezione di Cristo; il mondo giudaico, specie il farisaico è ormai lontano dalle polemiche, che bruciavano e contrastavano in diretta la predicazione di

Gesù e l'annuncio del Vangelo. Con la testimonianza della Croce, Gesù aveva ormai vinto la sua battaglia e intrapreso la sua missione "Andate, predicate il Vangelo alle genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo"; da questo momento la fede cristiana è fondata sulla libera adesione personale, ma anche e soprattutto sulla coerenza: "Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo; ma non fate secondo le loro opere, perché loro dicono e non fanno". È evidente che, questa pagina e questi discorsi di rimprovero e di purificazione, Matteo li scrive per noi cristiani, di tutti i tempi e di tutti i ruoli: laici, ma anche, e soprattutto, appartenenti alla gerarchia. Si tratta di un fortissimo richiamo alla coerenza del Vangelo, che condanna in primo luogo e apertamente ogni titolo, ogni privilegio "ad personam". Ruoli, titoli, compiti... dei battezzati, in quanto tali, hanno senso e si giustificano solo nella misura del riconoscimento e nella attualizzazione reale delle uniche categorie fondamentali della comunità cristiana e del Vangelo: Dio come Unico Signore, gli uomini tutti fratelli, senza gradi di privilegi, in quanto tutti figli dello stesso Padre. dg

Publicata la nuova ordinanza

Pulizia dell'alveo del fiume Bormida

Acqui Terme. È stata pubblicata la nuova ordinanza riguardante la pulizia dell'alveo del fiume Bormida. Dopo la sospensione dei lavori, l'Amministrazione Comunale, in concordato con i rappresentanti dei Comitati ambientalisti, ha stilato un nuovo documento che ha soddisfatto entrambe le parti. «È necessaria la pulizia del fiume Bormida – dichiara il sindaco Lorenzo Lucchini –. Temiamo i pericoli che possono susseguirsi a un mancato intervento e non possiamo chiudere gli occhi come Amministrazione. Viviamo lungo le sponde di un fiume che negli anni ha causato danni ingenti. La scorsa settimana abbiamo incontrato alcuni rappresentanti dei Comitati ambientalisti e abbiamo concordato un compromesso che ci permetta di continuare ad operare nel soddisfacimento di tutte le parti. La nuova ordinanza è frutto di un lavoro di ascolto e di sensibilità ambientale che ci consentirà di rispettare i bisogni di tutta la cittadinanza. Sarà nostra cura continuare a verificare la corretta esecuzione dei lavori».

Questo il testo della nuova ordinanza, la n.29 del 26 ottobre, nella parte finale:

«Il sindaco [...] ordina in autotutela e a integrazione delle ordinanze sopracitate, alla ditta Legnotech S.r.l., con sede in Gamalero (AL), Via Sezzadio n° 4 – Loc. Pilonia:

1) di effettuare le seguenti operazioni nelle aree dove è precedentemente intervenuta, sia a monte, sia a valle del Ponte Carlo Alberto:

- completare la raccolta delle piante abbattute e l'asportazione delle piante ancora depositate sulle sponde;

- accatastare in luogo sicuro ed in modo idoneo il numero materiale di risulta (ramaglia e legname irrecuperabile) ancora presente in alveo;

- ripristinare la situazione preesistente alla creazione delle rampe che hanno consentito l'accesso all'alveo o il taglio delle porzioni pericolanti;

- procedere nel rispetto delle correlate prescrizioni di AIPO di cui al nulla osta del gennaio 2017 rilasciato dall'AIPO – Subarea Piemonte Est – avente ad oggetto "Autorizzazione idraulica per la rimozione del materiale legnoso depositato o pericolante lungo l'alveo dei tratti dei corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po", nella quale si riprendevano tutte le disposizioni e pre-

scrizioni di cui alla Determinazione della Regione Piemonte - Direzione OO.PP. n° 3974 del 30/12/2016 – in particolare:

“- gli interventi devono riguardare esclusivamente la raccolta di piante abbattute dalla piena, l'asportazione di piante depositate sulle sponde e il taglio di piante morte, instabili o inclinate presenti sulle sponde e che possono cadere in alveo;

- non possono essere tagliate piante arbustive, che, al contrario delle arboree hanno una funzione di stabilizzazione delle sponde;

- durante gli interventi deve comunque essere rispettato quanto disposto dall'art. 96, primo comma, lett. c) del R.D. n. 523/1904 (Testo unico sulle opere idrauliche) che vieta la rimozione delle ceppaie che sostengono le ripe;

- l'eventuale impiego di mezzi meccanici deve essere limitato esclusivamente alle operazioni di trasporto del materiale legnoso fuori dall'alveo;

- eventuali rampe possono essere realizzate esclusivamente per l'accesso all'alveo per la raccolta del materiale legnoso e il sito dovrà essere immediatamente ripristinato al termine delle operazioni di asportazione;

- il materiale legnoso recuperato potrà essere ritenuto dagli operatori a ciò interessati ed

immediatamente allontanato dall'alveo e dalle aree periferiche interessate dalla piena dei corsi d'acqua;

- il materiale di risulta (ramaglia e legname irrecuperabile) nonché quello eventualmente non ritenuto dagli operatori non dovrà essere lasciato in alveo bensì idoneamente accatastato in luogo sicuro per essere successivamente smaltito;

- il materiale legnoso divelto o fluitato non potrà in nessun caso essere bruciato in loco;

- è fatto divieto di asportazione di materiale lapideo o legnoso non rientrante nei punti precedenti;

- prima dell'esecuzione delle attività, il Comune interessato dall'intervento dovrà dare comunicazione, per i territori di rispettiva competenza, alla Regione Piemonte (Settore Tecnici Regionali), al Corpo Forestale dello Stato ed all'AIPO, per i controlli d'istituto”;

1) di assegnare alla ditta medesima un tempo utile di 15 giorni lavorativi a partire dalla notifica della presente ordinanza per portare a termine le succitate operazioni [...].».

Eliminata la rotonda

Via Crenna: nuova viabilità e parcheggi



Acqui Terme. I lavori per la demolizione della rotonda realizzata tra via Crenna e via IV Novembre sono conclusi. L'Amministrazione comunale, dopo numerose segnalazioni che indicavano la pericolosità del rondò, ha deciso di intervenire per individuare una soluzione alternativa.

La rotonda è stata infatti sostituita da uno spartitraffico che consente alle auto di svoltare senza rischi da via Crenna (in uscita da Acqui) verso il supermercato Galassia.

Non è permesso svoltare a sinistra verso il Galassia se si arriva da fuori città e si entra dopo il passaggio a livello in via Crenna. I lavori sono stati svolti dalla società Maggiolino S.r.l. di Milano, che l'aveva realizzata. Con la demolizione della rotonda di via Crenna sono stati ottenuti circa 20 nuovi parcheggi, di cui un posto per persone disabili. «Dopo numerosi disagi e segnalazioni abbiamo deciso di intervenire sulla rotonda di via Crenna – dichiara l'Assessore Maurizio Giannetto –. La rotatoria era stata progettata male e risultava molto pericolosa. Da quando era stata realizzata a oggi si erano spesso sfiorati degli incidenti. Lo spartitraffico ha reso più semplice la circolazione. Siamo soddisfatti del lavoro che è stato svolto, anche se abbiamo deciso di rafforzare con la segnaletica orizzontale le direzioni di circolazione. Inaspettatamente riordinando la strada abbiamo verificato che si potevano otte-

nere nuovi parcheggi liberi. Negli ultimi 15 giorni con i diversi interventi effettuati in città, i cittadini hanno a disposizione una cinquantina di posti nuovi.

Gli ultimi parcheggi saranno utili per i clienti del supermercato Galassia. Nonostante le sterili polemiche, continuiamo a rispettare il nostro programma elettorale.

Ringraziamo la popolazione per la collaborazione dimostrata e ricordiamo che oltre ai nuovi parcheggi, il Galassia dispone di decine di posti auto sotterranei e sopraelevati».

Video su

www.settimanalelancora.it

Per problemi da esondazione

Prima simulazione attività di soccorso



Acqui Terme. Si è conclusa positivamente la prima simulazione di attività di soccorso. Protagonista è stata la protezione civile e lo scopo era quello di prevenire i problemi derivanti da una esondazione del fiume Bormida. Le zone interessate dall'esercitazione sono state in particolare modo, quella di Via Cassarogna, Via San Lazzaro, Regione Fontanelle, Strada Sottorocca e le parti finali più vicine al fiume di Via Del Soprano, Via Trieste, Via Gioito e Via Piemont. Quelle, per intenderci interessate dall'ultima esondazione del fiume nel novembre dello scorso anno. Un fatto che creò non poche polemiche proprio a causa di qualche errore di troppo nella macchina dei soccorsi. In piazza Don Piero Dolerio è stato allestito il campo informativo mentre il Centro Operativo Comunale è stato allestito presso il comando della polizia locale. In Piazza Facelli è stato allestito un ricovero di emergenza dove è stato sistemato materiale di pronto intervento. L'iniziativa è stata l'occasione per informare i cittadini sulla cultura di prote-



zione civile, illustrare le corrette norme di comportamento nonché la conoscenza dei relativi rischi. «Siamo contenti della buona riuscita dell'esercitazione e della partecipazione della cittadinanza – ha detto l'assessore Maurizio Giannetto –. È la prima volta che viene organizzata un'esercitazione così complessa, che ha visto il coordinamento di tutte le associazioni facenti parte della Protezione Civile. L'esercitazione è stata utile per conoscere e individuare quelle piccole carenze organizzative a cui si può facilmente sopprimere, ma che rischiano di costituire dei punti deboli durante una vera e propria emergenza. Siamo davvero soddisfatti e continueremo a lavorare su questa strada». **Gi. Gal.**

Il Comune aderisce al progetto

“Io non gioco: una scommessa vincente!”

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha deciso di sostenere il progetto “Io non gioco: una scommessa vincente!”.

Un progetto nato qualche anno fa grazie all'associazione Parciali, sposato dall'amministrazione Bertero e oggi, ancora una volta sottoscritto dalla nuova amministrazione grillina. «Il gioco d'azzardo è un business che conta miliardi di fatturato ed è la terza industria italiana – spiega Alessandra Terzolo, assessore alle Politiche Sociali –. Questi numeri stanno distruggendo intere famiglie.

Con il progetto “Io non gioco” vogliamo fornire un mezzo di sensibilizzazione, confronto e aiuto per combattere la drammatica dipendenza sempre più dilagante, soprattutto tra i giovani. Il nostro auspicio è limitare la crescita di questo preoccupante fenomeno, la prevenzione rimane senza dubbio l'arma più importante.

Siamo soddisfatti di poter essere partner di questo prezioso progetto». 127 slot, vale a dire 1 ogni 158 abitanti. O meglio, 1 ogni 134 giocatori togliendo i minorenni che in teoria non potrebbero giocare.

E ancora, 27 bar dotati di slot, tre sale scommesse e 9 tabaccherie dove giocare con le famigerate macchinette è possibile. Sono questi i dati, impressionanti, raccolti dagli studenti delle scuole superiori acquisi Montalcini e Parodi

che, hanno deciso di aderire al progetto “Io non gioco: una scommessa vincente!”.

Dati che diventano ancora più impressionanti se confrontati con quelli della provincia di Alessandria che risulta essere una delle zone italiane in cui il gioco d'azzardo è più radicato.

Qui infatti l'investimento annuo pro capite per il gioco risulta essere di 1500 euro.

Dati allarmanti dunque che già nel 2015 avevano spinto l'amministrazione guidata da Enrico Bertero a partecipare al progetto. Scopo dell'iniziativa rimane quello di sensibilizzare l'opinione pubblica su di un problema dilagante come il gioco d'azzardo.

Non solo, continua l'operato dello sportello a cui rivolgersi in caso di problematiche legate al gioco. Si tratta di uno sportello di ascolto psicologico e di consulenza legale per le persone, sia giocatori problematici che familiari, che necessitano di informazioni e di un primo spazio di accoglienza del problema.

Il primo contatto avverrà per telefono e, successivamente, un professionista sarà a disposizione per colloqui completamente gratuiti.

La sede dello sportello di ascolto ad Acqui Terme sarà in Via Cassino 27, per informazioni e prenotazioni si potrà far riferimento a questo numero telefonico: 334 8439306. **Gi. Gal.**

PESTARINO & C. SRL MATERIALI EDILI



**Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo
Pavimenti e rivestimenti
in ceramica, gres, legno e pietra
Elettrodomestici professionali per l'edilizia**

THINK BIGMAT

UN SOLIDO FUTURO PARTE DA UN GRANDE PENSIERO



BigMat
HOME OF BUILDERS

PESTARINO

**Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777**

Scrive il Circolo PD

Accordo di programma Cosa si aspetta?

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Ormai sono passati mesi e più Consigli Comunali da quando i due consiglieri del Gruppo "Centrosinistra per Acqui Terme", Milietta Garbarino e Carlo De Lorenzi, hanno presentato un ordine del giorno, peraltro già approvato nella sostanza da un precedente Consiglio Comunale (deliberazione n.31 del 30/6/2015), per impegnare la Giunta Comunale a promuovere la predisposizione di un accordo di programma tra il Comune di Acqui Terme, la Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, ed eventuali altri comuni della zona interessati, che preveda anche l'adesione di soggetti terzi privati, tra i quali, in primo luogo, le Terme di Acqui S.p.A., finalizzato a realizzare interventi per lo sviluppo economico, turistico e termale della città di Acqui Terme e dei territori limitrofi. Questo ordine del giorno non è stato ancora proposto in votazione al Consiglio e la Giunta continua, di fatto, in una azione dilatoria di cui non si capisce la ragione.

L'Accordo di programma è l'unico strumento tecnico amministrativo per attivare un processo virtuoso di impegno di più soggetti pubblici e privati per attivare una fase di sviluppo territoriale. Cos'è in concre-

to l'Accordo di programma? È un accordo, come già precisato, tra vari enti pubblici e soggetti privati con il quale ognuno dei contraenti si impegna a realizzare opere o azioni volte a raggiungere lo scopo dell'accordo. Questo strumento utilizzato da molte regioni, tra le quali la Lombardia per le terme di San Pellegrino, è stato, nel passato, anno 1997, adottato anche dalla Regione Piemonte per la riqualificazione del complesso termale di Acqui Terme con interventi infrastrutturali connessi, con risultati, realizzazioni, molto importanti per la nostra Città (Tanto per ricordare: messa in sicurezza della zona Bagni rispetto alle piene della Bormida con la sistemazione della sponda sinistra nella zona pensioni di v.le Einaudi; sistemazione del rio Ravansco; sistemazione della foce del rio Medrio; Recupero Grand Hotel Antiche Terme con realizzazione della SPA e il rifacimento del tetto e facciate; recupero della piscina termale di palazzo Valbusa scavo cortile San Marco; Piano scavi con conseguente recupero reperti archeologici in varie parti della città; restauro Palazzo Olmi con area espositiva; Ristrutturazione Hotel Nuove Terme e annesso strutture termali; percorso golfistico in piazza d'Armi; teatro all'aperto in piazza Con-

ciliazione; parcheggio interscambio di zona Bagni; nuove sedi per ENAIP e Scuola Alberghiera; circonvallazione di Strevi nell'ambito del progetto di collegamento con l'autostrada a Predosa; ecc. ecc.).

Su questa proposta di predisposizione di un "Accordo di programma" si è già impegnata la Provincia di Alessandria adottando una mozione analoga all'ordine del giorno giacente in Consiglio, e si sono espressi in modo favorevole all'iniziativa l'Assessore Regionale al turismo nonché il Presidente della Regione Chiamparino.

È chiaro che il soggetto principale che deve attivarsi per arrivare all'adozione dell'Accordo di programma è la Giunta Comunale di Acqui Terme, considerato che è l'Ente che rappresenta l'area che dovrebbe beneficiare degli interventi che si concorderanno in sede di Accordo. Non da ultimo nell'ambito dell'Accordo potrebbe rientrare anche un progetto di recupero delle ex Terme Militari. In conclusione invitiamo il Sindaco ad esprimersi sulla proposta di ordine del giorno presentato dai consiglieri Milietta Garbarino e Carlo De Lorenzi, e nel caso di condivisione, a non perdere tempo nell'attivarsi con atti concreti».

Il circolo del Partito Democratico di Acqui Terme

Denunciati dalla Lega Nord

Degrado e abbandono nella zona Bagni



Acqui Terme. Ci scrive la Sezione Lega Nord Acqui Terme:

«Quando si passano le giornate "volontarie" a pulire la riva del Bormida, lungo tutto la pista ciclabile, non si può non notare il degrado e trascuratezza di altre zone vicine della città e l'esempio più eclatante si può vedere andando dietro le Terme Militari, dalla pensilina Lina (chi se la ricorda?) e più su, nella stradina che prosegue per il Borgo Roncaggio dove ci si può addentrare in una vera giungla di alberi, rovi, colonie di gatti, praticamente selvaggi, escrementi (che presumiamo non solo di animali), recinzioni tagliate e alcune porte aperte.

Tra l'altro ricordiamo che in quel borgo abita una famiglia

con bambini e quello che si incontra è veramente uno spettacolo da terzo mondo e se poi si vuole partecipare ad una battuta di caccia basta avventurarsi nel parcodell'Hotel Antiche Terme diventato praticamente peggio della savana africana mentre che dire anche del parco, se così lo si può chiamare, dell'Hotel Regina ricco di aiuole fatiscanti prati secchi e sporciaia varia.

Si può anche notare come lo stesso albergo Regina continua a illuminare il parco dal lato del campo da tennis e in questo caso si deve parlare di spreco e non di degrado poiché, pur essendo la proprietà di un privato che paga la bolletta, la luce accesa 24/24 è comunque un segno di negligenza mentre i lavori di ristrutturazione, con l'apertura dell'attività prevista per la prossima primavera, hanno un ritmo lentissimo. Il degrado e abbandono regnano nella zona Bagni ma visto che l'amministrazione grillina ha voluto disfarsi delle Terme ciò non esime la responsabilità della proprietà a rispettare il decoro pubblico e quindi a mantenere il migliore dei modi ciò che ha voluto comperare e mantenere ed è quindi auspicabile un intervento deciso e mirato del Sindaco a far rispettare le regole di ordine pubblico.

In ogni caso riteniamo che il rimasto 0,05% delle quote, per la Giunta Lucchini sia sufficiente per dirottare le prossime pulizie dei fossi e aiuole in zona Bagni d'altronde anche i turisti meritano più rispetto».

Per evitare in falda amianto e additivi

Acqui e Strevi: ricorso contro il "piano cave"

Acqui Terme. C'è un ricorso che parte dall'Acquese contro il piano cave del Terzo Valico.

A contestare i criteri seguiti per redigere il documento, che individua sul territorio le ex cave dove sistemare lo smarino a rischio amianto, e ad impugnare il contenuto, sono infatti (per ora: all'elenco potrebbero aggiungersi presto altre amministrazioni) il Comune di Acqui Terme, sostenuto da Strevi e dall'associazione Sezadzio Ambiente anche da altri due Comuni e da un'associazione, stavolta dell'Acquese.

Pietra dello scandalo è ancora una volta la falda acquifera di Sezadzio.

Infatti, nonostante le decine di chilometri di distanza dai cantieri della grande opera, il Cociv ha individuato la cava di Opera Pia 2, come ideale per contenere oltre 450mila mc di terra e roccia, nonostante la prossimità con la riserva idrica che alimenta la città di Acqui (e in queste settimane senza pioggia, tanti Comuni dell'Acquese, riforniti con le autobotti).

Lo smarino, portato da decine di camion al giorno, potrebbe contenere non solo amianto, ma anche additivi chimici, ampiamente utilizzati per le operazioni di scavo, che potrebbero filtrare nella falda sottostante.

E proprio il rischio di inquinamento della falda da parte di queste sostanze è il motivo principale che ha spinto i Comuni di Acqui Terme e Strevi, insieme all'associazione Sezadzio Ambiente, a impugnare la delibera della Regione che a luglio ha approvato l'ultimo aggiornamento del piano cave.

Nella delibera di Acqui, il sindaco Lorenzo Lucchini (M5s) e la sua giunta hanno scritto che il sito di Opera Pia 2 è stato scelto dal Cociv (e dalla Regione) "senza tenere conto delle caratteristiche reali del sito e del suo intorno", a cominciare dal fatto che, come si diceva, la città di Acqui Terme alimenta il suo acquedotto dal campo pozzi di Predosa, che a sua volta preleva acqua proprio dalla falda situata sotto la cava. "È certo - afferma la

giunta - che c'è un collegamento-contatto tra falda profonda e falda superficiale e che la seconda alimenta la prima, come peraltro ribadito recentemente da Amag con un proprio parere.

Quindi, qualunque ipotesi di contaminazione che interessi la falda superficiale può riverberarsi su quella profonda, determinando possibili conseguenze sulla utilizzabilità dell'acqua".

Va detto peraltro che la stessa Regione, nella sua delibera approvata dalla giunta guidata dal presidente Sergio Chiamparino (Pd), non ha fatto chiarezza sul tipo di materiale che dovrebbe arrivare a Sezadzio, scelta che potrebbe "essere fonte di grave pregiudizio per la popolazione del territorio".

Acqui ha incaricato, anche per conto di Strevi e di Sezadzio Ambiente, l'avvocato Giancarlo Faletti. Come già accennato, non è da escludere che altri Comuni della zona possano unire la loro voce e il loro sostegno al ricorso.

M.Pr

Prodotto
Made in Italy



La qualità
la nostra
bandiera

- **PRODUZIONE E VENDITA SERRAMENTI ESTERNI IN PVC**
- **GRATE DI SICUREZZA**
- **RECINZIONI IN PVC**
- **TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO**
- **ZANZARIERE**
- **PORTE D'INTERNO**



Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.



Con i nostri
serramenti certificati
**RECUPERI
IL 65%**
dell'importo pagato

**PREVENTIVI GRATUITI,
PREZZI
CONCORRENZIALI,
due passi in più
per spendere molto meno!**

**POSSIBILITÀ
DI FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001
Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

Galeazzo agli Enti Locali

Art.1-Mdp: il coordinatore è Alessandro Boccaccio

Acqui Terme. Lunedì 23 ottobre si è costituito il coordinamento zonale acque di Art.1-Mdp, con all'ordine del giorno la definizione degli incarichi politici e organizzativi.

La discussione si è sviluppata soprattutto sulla prospettiva politica del movimento, individuata nel perseguimento di politiche di sinistra che rompano con il percorso dell'attuale governo a maggioranza PD, con l'obiettivo della costruzione di una lista unitaria della sinistra alternativa, unitamente a Sinistra Italiana, Possibile e Alternativa Popolare.

Il coordinamento ha individuato contestualmente in Alessandro Boccaccio, 51 anni, di Rivalta Bormida, la figura del coordinatore politico, mentre



Laura Dogliotti si occuperà dell'organizzazione e della tesoreria. Agli Enti Locali è stato invece designato Aureliano Galeazzo.

Giornata mondiale del diabete

Acqui Terme. Sabato 11 novembre, in occasione della Giornata mondiale del diabete, dalle ore 9 alle ore 12,30 presso l'Ospedale Mons. Giovanni Galliano, ci sarà lo screening diabetologico gratuito.

Lo screening è rivolto a tutti coloro che vorranno un controllo della glicemia e degli altri parametri correlati.

Saranno presenti gli operatori sanitari ospedalieri, in particolare la dottoressa Marilena Lanero, le dietiste e il personale infermieristico.

I volontari A.D.I.A daranno il loro contributo per l'intera mattinata, nella speranza di una buona riuscita dell'evento e soprattutto di una buona partecipazione da parte della cittadinanza.

Riceviamo e pubblichiamo

Vaccini: una risposta al Comitato libera scelta

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Cerco sempre di leggere anche e soprattutto quanto scritto da chi non la pensa come me per comprendere le sue ragioni ma non sono proprio riuscito a terminare la lettera comparsa a pag. 14 del n. 39 dell'Ankora riportante il pensiero del "Comitato per la libera scelta sui vaccini di Acqui Terme".

Innanzi tutto penso che sia doveroso parlare in prima persona e firmare con i propri nomi e cognomi senza nascondersi dietro il paravento della parola "Comitato" oppure scrivere "per il Comitato, nomi e cognomi". Già dall'inizio si incomincia a mettere in dubbio e malafede chi la pensa al contrario e ci si distingue dalla "massa" con l'aria di chi si ritiene superiore perché la sa di più.

Inviterei il Comitato a riflettere molto bene sul significato della parola libertà. Ne abusano ed hanno un concetto errato. È sufficiente girare per Acqui Terme, e numerosi paesi vicini, per passare davanti alle lapidi che ricordano chi ha sacrificato la propria vita per la libertà di tutti noi per capirne il vero significato. La loro è solo Licenza (cioè azione non conforme alle consuetudini) e Libero Arbitrio (cioè disporre a piacer nostro senza alcuna osservanza di norme o leggi democraticamente in vigore).

Sicuramente gli estensori della lettera non avranno mai avuto nelle loro famiglie casi di malattie ora debellate con i vaccini e non notano, a proposito della poliomielite come difetti di deambulazione siano ancora presenti solo nelle fasce di età superiori ai 65 anni e siano scomparsi al di sotto dei 60. Si sono chiesti come mai?

Il figlio di un mio cugino nato nel 1952 era stato colpito dalla polio all'età di due anni. Le cure avevano dato risultati eccezionali ed a fine sviluppo aveva una gamba più debole e corta di due centimetri, ma mio cugino ne soffriva interiormente. Ero venuto a conoscenza di casi di 15 cm, ma il Comitato si immagina il calvario di quella persona? Perché non provano per almeno una settimana? Poi mio cugino ebbe una figlia nel 1958 e non ci pensò molto a vaccinarla! Inoltre una sorellina di mio padre di 19 mesi ed un fratellino di 35 erano morti di difterite a solo 5 giorni di distanza.

La legge affida ai genitori le decisioni in merito ma loro signori hanno capito che il genitore, in questo caso, non decide per se stesso; i figli sono altre persone! Di sé ne faccia quello che vuole ma non può e non deve deliberatamente

causare danni ai figli o metterli nelle condizioni di averne!

Mi si permetta una domanda a questi Anonimi: visto che il problema "Salute" interessa molto per se stessi, hanno mai pensato di essere di aiuto ad altri come ad esempio "Donare sangue", "collaborare con Croce Rossa, Croce Bianca, Misericordia od altro presenti in Acqui; recarsi in Ospedale ed aiutare nel pranzo o cena ammalati soli"?

A proposito di sangue pur troppo ho avuto occasione molte volte di comprendere come genitori "iperprotettivi" (e che sanno più di tutti!) non capiscano la situazione.

Quando proponevo loro di donare sangue e soprattutto di consigliare i loro figli a donare sangue mi dicevano "no, no aghi nelle vene a me, togliere sangue a mio figlio/a farà sicuramente male!". Io con calma spiegavo che se un/una giovane o meno giovane riesce a donare sangue vuol dire che è persona sana e controllata quindi pulita dentro!

Risultato: Donazione no, ma caricarli di soldi per dubbie discoteche ove possono assumere qualsiasi porcheria che li rovinerà per tutta la vita si?

Senza dire alcunché mia figlia ha seguito il mio esempio.

Preciso che ho donato sangue per circa 200 volte per un totale di 85/90 Kg. Avevo iniziato ad Acqui nel 1961 e ricordo con affetto il sig. Vacca Felice del Dasma. Poi a Torino nel 1966 ho collaborato alla fondazione del Gruppo Donatori Sangue all'interno della Banca San Paolo, nel 2016 abbiamo festeggiato i primi 50 anni come Intesa Sanpaolo. Ora sono l'ultimo rimasto in vita tra i fondatori.

Cari Lettori de L'Ankora scusatemi ho già scritto troppo ma dobbiamo imparare dal Signor Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, pur senza saperlo, ha risposto magnificamente e con pochissime e chiarissime parole alle moltissime vane, vuote e inconcludenti usate dai vari Comitati Anti Vaccini o No Vax.

Ecco le parole di Mattarella dette il 23 ottobre in Quirinale in occasione dei "Giorni della Ricerca" che ho sentito in diretta TV: "Non possiamo accettare che nel XXI secolo acquistino credito credenze antiscientifiche e che queste ostacolino indispensabili azioni preventive come le vaccinazioni!"

Cari lettori de L'Ankora: A quali parole credete? A quelle del Comitato o quelle di Mattarella?

Un affettuoso saluto a tutti gli Acquesi»

Briano Giuliano Giorgio da Torino

Della Compagnia dei carabinieri

Controlli a tappeto nel nostro territorio

Acqui Terme. Il controllo a tappeto messo in campo, lo scorso fine settimana, dai militari della Compagnia dei carabinieri cittadina, ha dato i suoi frutti.

Oltre 110 persone e 48 veicoli, sono state controllati, 15 sono le persone denunciate a piede libero e 6 le patenti ritirate.

Tra i denunciati 8 sono per reati riguardanti l'immigrazione.

Si tratta di extracomunitari che fermati sono stati ravvisati quali irregolari sul territorio nazionale, o privi dei documenti di identificazione o in violazione di precedenti provvedimenti di allontanamento. Per tutti sono state avviate le procedure per l'espulsione dal territorio nazionale.

I controlli su strada hanno condotto anche al ritiro di diverse patenti di guida ed al de-

ferimento in stato di libertà di cinque persone per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti: il loro tasso alcolemico era superiore a quello previsto dalla legge: addirittura in un caso si sono raggiunti i 1.72 g/l quando il limite di legge è 0,50 g/l.

Sempre a seguito di controlli stradali e di perquisizioni delle autovetture ritenute sospette, sono state denunciate altre 2 persone.

Nel primo caso un cittadino acquese, già noto alle forze di polizia, è stato fermato e trovato in possesso di un coltello.

Per lui è scattato il deferimento in stato di libertà. Stessa sorte per una cittadina rumena residente nel genovese sorpresa a girovagare per Ovada nonostante il divieto di ritorno in quel Comune per i numerosi precedenti penali.

Gi. Gal.

Sabato 4 novembre

LXVII Giornate medico reumatologiche

Acqui Terme. Sabato 4 novembre presso il Salone Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme si svolgeranno le LXVII Giornate medico reumatologiche acquesi.

Si tratta di evento fitto di contributi scientifici che sicuramente stimolerà l'interesse di molti medici e cultori del settore. Si inizia al mattino con il prof. P. Richelmi che introdurrà il tema della prima sessione su "Il Termalismo e i suoi ampi spazi" e ne modererà lo svolgimento con la prima relazione del dott. G. Rebora: "Il Termalismo nella sua declinazione terapeutica acquese"; sarà la volta del dott. V. Pansecco Pistarino che disserterà su: "Acque, fanghi, muffe...: strategie termali diverse nelle affezioni artroscolari"; quindi il dott. M. Mondavio si soffermerà su: "La terapia non farmacologica della fibromialgia". La dott.ssa L. Pietrasanta proseguirà sviluppando la sua relazione su "I trattamenti termali delle vie aeree: una cura per ogni età" per lasciare la parola al dott. S. Forlani su: "L'utilizzo delle terme e delle acque termali nella medicina e nella chirurgia estetica".

Dopo la discussione è prevista la visita allo Stabilimento "Nuove Terme" con dimostrazione cure. Quindi la pausa per il pranzo e si riprenderà

con la sessione pomeridiana il cui tema: "La scoliosi in età di crescita oggi" verrà prima introdotto e poi moderato dal Prof. S. Becchetti. Inizierà il dott. G. Rainero su: "Generalità, diagnosi e indicazioni terapeutiche"; quindi la prof.ssa L. Pedrotti si soffermerà su: "I corsetti ortopedici: tipologia, indicazioni e norme d'utilizzo" per lasciare poi la parola al dott. C. Origo che illustrerà "Il trattamento con apparecchi gessati" mentre il dott. F. Becchetti relazionerà su "Il trattamento chirurgico".

In questo percorso ideale logico la dott.ssa M. Sgolastra presenterà "Il ruolo della rieducazione" e la dott.ssa F. Barbieri concluderà questa intensissima giornata illustrando il tema: "La tattica della rieducazione".

Programma ricco quindi di contenuti scientifici e di sicuro interesse. La Segreteria consiglia di provvedere tempestivamente all'iscrizione in quanto i punteggi ECM sono in numero chiuso e verranno assegnati ai primi 100 medici iscritti.

Festa di Leva 1942

Acqui Terme. Domenica 26 novembre i coscritti della Leva 1942 si ritroveranno insieme, alle ore 10.30 in Duomo, per la santa messa, quindi per il pranzo, presso il Golf Club Acqui Terme. Informazioni e prenotazioni 0144 311374.

Con l'appuntamento del 3 novembre

Riprendono le serate dei "Venerdì del CAI"

Acqui Terme. Con la serata del 3 novembre, presso la sede del CAI di Acqui Terme in via Monteverde 44, riprende il ciclo di serate divulgative e didattiche formative dedicate a tutti gli appassionati di montagna, viaggi ed avventure.

Il primo ciclo dei "Venerdì del CAI" è intitolato "Diari di viaggio" ed inizia con l'appuntamento del 3 novembre alle 21 in Sede per la presentazione del libro "La Sostenibile Leggerezza del Viaggio" scritto da Eliana Lazzareschi Belloni e pubblicato dalla casa editrice cittadina Impressioni Grafiche.

Argomento della serata sarà il viaggiare sostenibile secondo le linee indicate dall'autrice nella piccola ed interessante guida-diario. Presenterà il libro Francesco Molan per Impressioni Grafiche ed intervengono con le loro testimonianze diversi viaggiatori. Scopriremo come si viaggia con Avventure nel Mondo e percorreremo il Cammino di Santiago di Compostela con filmati ed immagini. La serata seguirà la formu-

la del dialogo aperto fra pubblico ed ospiti.

Il successivo imperdibile appuntamento con le serate del CAI di Acqui Terme sarà sabato 25 novembre alle 21 presso la Sala Ex Caimano con la presentazione della spedizione di Alpinismo Giovanile "Perù 2017".

La spedizione, organizzata dal CAI di Acqui Terme per festeggiare i suoi 60 anni di storia, si è svolta durante tutto il mese di luglio 2017 ed ha portato i ragazzi del corso avanzato di Alpinismo Giovanile seguiti dagli accompagnatori AG della Sezione CAI acquese, sulle vette della Cordillera Blanca peruviana. Condurrà la serata con racconti e filmati la guida andina Edgar Roca che ci raggiungerà dal Perù.

Il ciclo di serate dedicate ai diari di viaggio seguirà a dicembre e gennaio portandoci in Australia, Nepal, Mongolia ed in molti altri luoghi ai confini del Mondo.

La sede CAI di Acqui Terme è aperta per informazioni ed organizzazione di attività tutti i venerdì dalle 21 alle 22.30. Con novembre si apre il tesseramento 2018.

I "Venerdì del CAI" sono ad ingresso libero, la Sezione CAI "Nanni Zunino" di Acqui Terme invita tutti i cittadini a partecipare.

GRATIS L'ESTENSIONE DELLA GARANZIA CONVENZIONALE FINO A 8 ANNI

PER FAMILY CONDENS E RESIDENCE CONDENS



8 ANNI DI GARANZIA GRATIS

CON FAMILY CONDENS E RESIDENCE CONDENS È POSSIBILE RICHIEDERE GRATIS DAL 16/10/2017 AL 15/12/2017 L'ESTENSIONE DELLA GARANZIA CONVENZIONALE RELAX FINO A 8 ANNI

Relax

Relax è una Garanzia Convenzionale aggiuntiva che non pregiudica i diritti del consumatore previsti dalla legge, ed in particolare i diritti spettanti al consumatore in forza della garanzia legata gratuita di 2 anni di cui agli articoli 128 e ss. del Codice del Consumo.

LA GARANZIA RELAX RIELLO TI OFFRE LA POSSIBILITÀ DI ESTENDERE LA GARANZIA CONVENZIONALE DELLA TUA CALDAIA FINO ALL'OTTAVO ANNO DALLA DATA DI MESSA IN FUNZIONE DEL PRODOTTO. PER OTTENERE RELAX GRATIS È NECESSARIO:

- AVER ACQUISTATO UNA CALDAIA DELLE GAMME FAMILY CONDENS E RESIDENCE CONDENS* ED AVER EFFETTUATO LA MESSA IN FUNZIONE GRATUITA CON UN SERVIZIO TECNICO AUTORIZZATO RIELLO NEL PERIODO DAL 16/10/2017 AL 15/12/2017;
- AVER SOTTOSCRITTO UN PIANO DI MANUTENZIONE ANNUALE (PREZZO CONSIGLIATO PER IL PIANO DI MANUTENZIONE ANNUALE € 80,00) CON UN SERVIZIO TECNICO AUTORIZZATO RIELLO PER L'INTERO PERIODO DI VALIDITÀ;
- AVER INVIATO IL MODULO DI RICHIESTA RIELLO 8 ANNI DI RELAX GRATIS, COMPILATO IN TUTTE LE SUE PARTI ENTRO 10 GIORNI DALLA DATA DI PRIMA ACCENSIONE.

*Caldaie in promozione: FAMILY CONDENS, FAMILY AQUA CONDENS, FAMILY ESTERNA CONDENS, FAMILY IN CONDENS, RESIDENCE CONDENS, RESIDENCE ESTERNA CONDENS, RESIDENCE IN CONDENS.

PER SAPERNE DI PIÙ WWW.RIELLO.IT/RELAXGRATIS

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento



RIELLO
Energy For Life

Via Alessandria, 32 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 324280 - Email: cavelligiorgio@gmail.com - www.riello.it

Anpi e Circolo Galliano

Iniziativa per commemorare la Rivoluzione di Ottobre

Acqui Terme. L'ANPI Pietro Minetti "Mancini" di Acqui Terme e il circolo "Armando Galliano" organizzano un ciclo di iniziative per commemorare i 100 anni dalla Rivoluzione di Ottobre. La rivoluzione iniziò in Russia il 24 di ottobre del calendario giuliano, o il 7 novembre secondo il nostro calendario gregoriano. A prescindere da ciò che avvenne in quel paese nei decenni successivi e pur senza dimenticare le violente repressioni staliniste, gli organizzatori tengono a ricordare «il grande significato di riscatto del popolo e il sogno che per intere generazioni ha simboleggiato tale evento. L'idea che un potere oppressivo ed elitario potesse essere rovesciato da un popolo unito dai grandi ideali di uguaglianza e di pace ad ogni costo: l'uscita dalla Prima Guerra Mondiale fu infatti il primo obiettivo ottenuto dal popolo russo, stremato dagli sforzi bellici. Una rivoluzione che affonda le sue lunghe radici nell'umanesimo moderno e che sotto il grido marxista "proletari di tutti i paesi unitevi", incarnò la speranza in un mondo nuovo e diverso, lontano anni luce da quel nazionalismo che poi segnò tragicamente la storia del Novecento. Fu a questa speranza che si richiamarono molti antifascisti, mentre subivano il carcere e l'esilio, molti dei combattenti nella guerra di Spagna contro i franchisti, molti dei partigiani che salirono in montagna contro i nazisti: l'idea di un internazionalismo privo di confini, una fratellanza universale tra gli oppressi contro gli oppressori. Una visione che oggi, nonostante i potenti mezzi della tecnica e della globalizzazione, non abbiamo neanche più il coraggio

di sognare, schiacciati come siamo dal peso di una società votata esclusivamente al consumo e al guadagno, rinchiusi nel nostro individualismo. Per questo, per noi, è importante invece ricordare il coraggio della Storia di 100 anni fa e lo facciamo rendendo omaggio all'immenso bagaglio culturale e artistico che la rivoluzione sovietica ha avuto per diretta conseguenza con un ciclo di film d'epoca che possano rappresentare e riportare il senso e lo spirito di quelle idee e di quel sogno».

Un cinema nuovo per un mondo nuovo, l'immagine rivoluzionata per la rivoluzione. Questo pensavano Vertov ed Eizenštejn, Pudovkin e Dovženko, con tanti altri. Prima di loro Slovisky e Kulesov, l'idea della forma e del linguaggio, il ripensare al montaggio come dialettica e conflitto tra visioni. Non si può pensare alla rivoluzione di un secolo fa senza attraversare quel cinema, perché ne fu la lingua, come il popolo fu l'essenza. Passeremo attraverso il cine-occhio e le attrazioni, parleremo del senso puro di questa altra rivoluzione e di come si sia cercato di oscurarla, guarderemo cinque film cercando di interrogarli. Perché l'avanguardia spesso ha rappresentato il senso stesso della rivoluzione, stravolgendo canoni e percezioni ha molte volte delineato e preceduto ciò che la storia ha poi dovuto interpretare.

Il programma prevede: martedì 7 novembre: "Ottobre" di Sergej Michajlovič Eizenštejn (1928); venerdì 10 novembre: proiezione de "La corazzata Potemkin" di Sergej Michajlovič Eizenštejn in pellicola originale formato 16 mm, a cura

della cineteca Griffith di Genova; venerdì 17 novembre: "L'uomo con la macchina da presa" di Dziga Vertov (1929); venerdì 24 novembre: "La madre" di Vsevolod Pudovkin (1926); venerdì 1 dicembre: "La terra" di Aleksandr Dovženko (1930). Il cineforum si svolgerà presso Il Circolo Galliano ad Acqui Terme, in piazza San Guido, 38 (cortile interno) e tutti i film inizieranno alle 21,30.

Per tutto il mese di novembre ci sarà inoltre, sempre al Circolo Galliano, una "Mostra di manifesti sovietici dal 1919 al 1971", che ripercorrerà non solo episodi significativi della storia sovietica fino agli anni Settanta, ma che, attraverso il mutamento di stile, mostrerà l'ampiezza e la complessità dei vari movimenti artistici succeduti, espressione di un Novecento in continua evoluzione tra le varie e diversissime tendenze. La mostra sarà inaugurata martedì 7 novembre alle ore 19,30 con un piccolo rinfresco e resterà aperta per tutto il mese di novembre al giovedì, al venerdì e alla domenica dalle ore 16 alle 19 (per informazioni telefonare al numero 333505279). Sono inoltre in via di organizzazione altri eventi nell'ambito del Centenario della Rivoluzione di cui daremo al più presto comunicazione.

Admo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici lettori, oggi vi raccontiamo di un'altra emozionante storia di solidarietà».

Anche quest'anno la famiglia Visconti e gli amici del Motoclub di Acqui hanno organizzato il Memorial Pierpaolo Visconti, appassionante gara di motocross, all'insegna dell'amicizia e della beneficenza.

Come sapete, Pierpaolo Visconti è scomparso quattro anni fa in Marocco proprio durante una gara motociclistica. Amava la moto e l'Africa, e questo evento è un modo per ricordarlo celebrando le sue passioni.

Da quattro anni, infatti, le donazioni della famiglia, degli amici ed i proventi delle iscrizioni della gara del Motoclub di Acqui, vengono destinati ai bambini di Bukavu, in Congo.

Quando i nostri volontari, nel 2012, hanno effettuato il primo sopralluogo, si sono trovati in un inferno: mille persone che vivevano sotto un capannone di mille metri quadri, ammassati in tende sporche, buie e malsane.

Avevano a disposizione solo un rubinetto e un wc. Non potevamo non aiutarli, per questo, già durante quel primo viaggio sono cominciati i lavori per la scuola per circa 500 bambini: state costruite otto aule, un locale per la direzione, una grande pagoda centrale che funziona da refettorio e luogo pulito ed asciutto per il gioco, e 48 seviz igienici e diversi punti di approvvigionamento idrico, ed è stato istituito un corso di taglio e cucito per le mamme.

La scuola funziona a pieno ritmo, le iscrizioni si sono moltiplicate, per questo stiamo costruendo un nuovo edificio di tre piani per riuscire a dare la possibilità a centinaia di bambini...

La famiglia Visconti ha preso a cuore questo progetto, e, dal primo memorial, ha voluto onorare la memoria di Pierpaolo aiutando questi bambini a cambiare la loro vita dando loro la possibilità di ricevere un'istruzione, ed un pasto caldo quotidiano, ma non solo: l'anno scorso siamo partiti col "Progetto Casette", realizzando un villaggio di casette in legno monofamiliari che permetterà alle famiglie di lasciare le tende o le baracche in lamiera. Una di queste casette è stata realizzata grazie alle donazioni della famiglia Visconti e del Memorial, per questo è stata dedicata a Pierpaolo, alla sua famiglia, ed agli amici del Motoclub di Acqui.

Domenica 22 ottobre ci siamo ritrovati a Bistagno, dove tutto era stato preparato con grande competenza dal Motoclub.

Come ogni anno, tutti gli iscritti alla gara hanno ricordato Pierpaolo prima della partenza con una gran "sgasata" di marmite.

In mezzo ai concorrenti, la moto di Pierpaolo. E sempre un momento estremamente emozionante, questo minuto di rumore, che sembra proprio voler arrivare fin Lassù, da lui... "sempre alla grande", come diceva sempre.

Al termine della gara, la famiglia Visconti ha offerto a tutti un meraviglioso rinfresco presso i locali della SOMS di Bistagno.

Prima della premiazione, è intervenuta l'assessore Nadia Baldovino, in rappresentanza del Comune di Bistagno, che



ha ringraziato l'organizzazione ed ricordato emozionata Pierpaolo.

Noi, come Need You, abbiamo voluto dimostrare la nostra gratitudine alla famiglia Visconti ed agli amici del Motoclub che si sono dati da fare per tutta l'organizzazione, burocratica e sul campo, con impegno e dedizione, donando loro due pergamene di Onore al Merito. A ritirarle è stata Ludovica, la figlia minore di Pierpaolo.

È salita sul palco con il suo foglietto-promemoria, dove aveva scritto di suo pugno le parole che poi, con grande emozione sua e nostra ha letto. Ha ringraziato tutti, nome per nome, quelli che l'hanno aiutata, che hanno dato un contributo all'organizzazione della giornata, ed ha ricordato il suo papà...

È stato fantastico e commovente, e facciamo i complimenti alla famiglia per i valori che sta insegnando a lei ed a sua sorella maggiore Lucrezia. Siamo sicuri che Pierpaolo, da lassù, vede tutto ed è fiero dei suoi cari.

Un grande grazie di cuore a tutti: alla famiglia Visconti, a tutti gli amici di Pierpaolo e a tutti voi che avete partecipato.

Sono sicuro che Pierpaolo ve ne darà merito, perché nella vita sono gli esempi che valgono, e un caro amico rimane sempre nel cuore, come voi state dimostrando ogni anno...

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Unicredit Banca Iban IT63 N020 0848 4500 0010 1353 990 - Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 0000 0110 993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060).

Laboratori di lettura: complimenti

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Vorrei mettere in rilievo il Vostro articolo dal titolo: "Laboratori di lettura degli Istituti Superiori" che racconta del mondo della Scuola ad Acqui Terme».

Sembra una notizia di routine ma non è così. Quando la Storia, questa sconosciuta, è presa in considerazione da Enti che si affiancano alla Scuola, avara di tempo per tale insegnamento, la notizia è importante. È importante

perché il tutto è al servizio dei giovani e della Storia.

Applausi all'Ente e agli Insegnanti che attuano il progetto.

In nome della libertà di insegnamento c'è da augurarsi che altri contesti e territori attuino medesime o simili iniziative in nome della bistrattata cultura e dei giovani la cui formazione non è il principale problema del nostro tempo».

Anna Marengo, Cairo Montenotte

ottica solari
dal 1933

Ottica di qualità da oltre 80 anni

PROMOZIONI D'AUTUNNO

CON TEST VISIVO COMPUTERIZZATO GRATUITO

prorogata fino al 1 Dicembre

MONTATURA+COPPIA LENTI INFRANGIBILI € 49*

MONTATURA+COPPIA LENTI INFRANGIBILI ANTIGRAFFIO € 69*

MONTATURA+COPPIA LENTI ANTIRIFLESSO € 99*

MONTATURA+COPPIA LENTI MULTIFOCALI ANTIRIFLESSO € 199*

* Sconto non cumulabile con altre promozioni in corso Sfero +/- 4 D Cil +/- 2 D

Acqui Terme - Via Garibaldi, 88 - T 0144 325194

Inaugurato mercoledì 18 ottobre

Nuovo look per il centro estetico Beauty 75°

Acqui Terme. Con lo slogan "bellezza a 375°" mercoledì 18 ottobre si è svolta l'inaugurazione dei nuovi locali del Beauty 75° presso il centro commerciale Bennet in Acqui Terme.

Per tutta la giornata lo staff ha accolto numerose persone facendo visitare le cabine utilizzate per i trattamenti e dando delucidazioni riguardo i nuovi servizi offerti. Il centro estetico che da oltre 10 anni svolge la propria attività presso il supermercato acquese, rimanendo invariati la comodità della collocazione, l'ampio parcheggio e gli orari di apertura, cambia immagine ma non serietà e competenza, infatti, con il prezioso lavoro di cinque estetiste qualificate e una responsabile di gestione aumentano la cura ai dettagli e i servizi di bellezza.

Tra le varie proposte di bellezza troviamo i trattamenti viso per cui vengono messi a disposizione pacchetti innovativi anti-età, lenitivi, nutrienti, protettivi, affiancati a particolari metodiche manuali e meccaniche per rassodare, ringiovanire e rivitalizzare il tessuto della pelle, del viso e del decolté, il tutto grazie all'ausilio di cosmetici e dermocosmetici di comprovata efficacia.

Sono stati inseriti nuovi trattamenti e rituali per la cura del corpo che, attraverso programmi su misura, consentono di ottenere i risultati desiderati in termini di rassodamento, snellimento e drenaggio dei tessuti. Vengono inoltre utilizzati macchinari di ultima generazione per combattere e contrastare gli inestetismi e per migliorare la silhouette.

Altro punto di forza del Beauty 75° è l'epilazione laser a diodo permanente progressiva "made in Italy", di elevata tecnologia. Rimangono invariate le offerte e le proposte per epilazione tradizionale, manicure e pedicure con applicazione di smalto semipermanente, refill e ricostruzione unghie.

Il Centro estetico Beauty 75° rivolge un occhio di riguardo alla propria clientela con strumenti di diagnosi gratuita come: l'analisi della pelle che consente di rilevare le problematiche di ciascuna cliente e creare una vera e propria "dieta della pelle" personalizzata, il body test effettuato con il bioimpedenziometro che consente di misurare la massa grassa, la massa magra e la ritenzione di liquidi e l'anamnesi laser per programmare al meglio le sedute di epilazione.

Il Centro è aperto il sabato dalle 8.30 alle 20.00 e dalla domenica al venerdì dalle 9.00 alle 20.00

Per ulteriori informazioni basta recarsi presso il Supermercato Bennet di Acqui Terme, visitare il sito www.beauty75.it o la pagina Facebook Beauty 75 Acqui Terme. **m.c**



A Novembre **COGLI** l'occasione

Martedì

7 - 14 - 21 - 28

Giovedì

2 - 9 - 16 - 23 - 30

PREZZI SUPER SCONTATI NELLE GIORNATE DEDICATE

Manicure
€ 12.00
~~€ 16.00~~

Pedicure Profondo
€ 23.00
~~€ 33.00~~

Scrub
massaggio corpo
esfoliante al sale/zucchero
€ 32.00
~~€ 49.00~~

& e per chi effettua tutti e tre i trattamenti
prezzo speciale di **€ 65.00**

Inoltre per chi conferma un percorso di **epilazione laser a diodo** permanente progressiva entro il 30 Novembre
€ 25.00 a zona anziché € 29.00

Centro Estetico Beauty 75°
presso Supermercato BENNET - Acqui Terme

Strada Statale per Savona, 90/92
- Tel 0144 313243

info@beauty75.it
www.beauty75.it

Prezzi validi per trattamenti effettuati nelle giornate destinate
Prezzo laser valido per adesioni al programma entro il 30/11/2017

Beauty 75 Acqui Terme

Venerdì 27 ottobre

Fausto Marino al Lions



Da sinistra il relatore Fausto Marino, il Presidente del Lions Club Loredana Trova e Ferdinando Marino.

Acqui Terme. Davanti ad una cinquantina di persone convenute presso il ristorante Nuovo Parisio, il titolare del Mulino Marino ha raccontato curiosità e aneddoti sulle farine particolari che si stanno riaffacciando sul mercato.

L'occasione si è presentata, come scritto sopra, durante la conviviale del Lions Club Acqui e Colline Acquesi. Alla conviviale hanno partecipato, oltre ai soci, molti ospiti che hanno apprezzato i piatti creati da Niccolò (titolare del ristorante Nuovo Parisio) e dal suo staff.

Ad aprire la serata è stato proprio un piatto creato con il grano più antico. Il primo adomesticato dall'uomo in quella che allora era considerata la terra più fertile del mondo conosciuto: la Mesopotamia. L'Enkir (questo il nome del cereale) è infatti considerato il padre dei cereali ed è stato importato nelle nostre terre, senza problemi di adattamento, mantenendo la propria biodiversità. Gli altri protagonisti della serata sono stati il grano Buratto, Ottofile di Langa ed il Farro. Tutti questi prodotti provengono dal Mulino Marino di Cossano Belbo che produce le varie farine attraverso la macinazione lenta. Per mezzo delle pietre naturali (e non artificiali) la farina rimane viva, con all'interno fibre, vitamine idro-

solubili e tutti gli oligoelementi che la natura ha deciso di inserire nel chicco.

Per non "bruciare" le farine, le grandi pietre circolari francesi, pesanti 15,5 quintali per coppia, devono essere martellate periodicamente per ottenere il giusto grado di ruvidità al centro e, progressivamente, la giusta levigatura verso l'esterno a seconda del tipo di cereale da macinare. Ultimamente, la generazione dei cibi veloci, l'utilizzo di conservanti, addensanti e miglioratori ha provocato in alcuni casi disturbi alla salute (obesità, colite, dislipidemia, ipertensione, diabete, intolleranze alimentari e così via). Si è così verificato un allontanamento dai cibi pronti, a favore di un ritorno alla genuinità e alla semplicità degli alimenti. Al termine della conviviale, il Presidente del Lions Club Acqui e Colline Acquesi ha dato appuntamento alla prossima iniziativa del Club.

L'11 novembre vi sarà infatti la premiazione del concorso "Un poster per la pace" a cui partecipano gli alunni delle scuole secondarie di primo grado della zona, che hanno elaborato i disegni sul tema "Il futuro della pace". Il luogo della premiazione sarà, come di consueto, la Biblioteca Civica in Via Maggiorino Ferraris, alle ore 15.

Festeggiato il 30 ottobre

Trentesimo compleanno del Leo Club



Acqui Terme. La serata del 20 ottobre ha visto il festeggiamento di un importantissimo traguardo per il Leo Club Acqui Terme che ha compiuto i suoi primi 30 anni. Durante l'evento, svoltosi presso il Ristorante Vallerana di Alice Bel Colle, si sono susseguite numerose testimonianze di ex Leo che hanno raccontato alcuni dei Service più significativi portati avanti dal Club dalla sua nascita ad oggi. Non si può non ricordare l'appuntamento annuale con la sfilata di moda e il restauro del Messale di San Guido così come le numerosissime discese in piazza per la vendita dei pandorini e delle colombine. Alla serata era pre-

sente anche Padre Jean Willie Bomoi che ha portato una testimonianza toccante delle sue esperienze in Congo e specialmente a Kamba dove anni fa è stato costruito un edificio scolastico grazie alla collaborazione tra l'associazione Need You Onlus ed il Lions Club Acqui Terme Host. Il ricavato della serata è stato donato a Padre Bomoi affinché vengano ripristinate e ricostruite alcune parti del complesso scolastico andate distrutte a causa delle recenti alluvioni nella zona. Il Leo Club dimostra così, ancora una volta, la propria vicinanza ai problemi non solo locali ma di respiro internazionale. «È doveroso ringraziare il nostro Lions Club padrino per l'appoggio che ci ha fornito in questi 30 lunghi anni, supportandoci in numerose iniziative e mantenendo rapporti solidi con il nostro Club (situazione non sempre facile in altre realtà del territorio). Si ringraziano, infine, per la partecipazione alla serata: il Sindaco del Comune di Acqui Terme Lorenzo Lucchini; il Past Direttore Internazionale Roberto Fresia; il Governatore del Distretto Lions 1081a3 Gian Costa; il Presidente del Distretto Lions 1081a3 Emilia Fresia; il Past Governatore del Distretto Lions 1081a3, nonché firmataria della Charter d'apertura del Leo Club Acqui Terme Paola Launo; il Presidente dell'Associazione Need You Adriano Assandri, tutti i numerosi ex-Leo che sono intervenuti e coloro che hanno aiutato nella realizzazione della serata e del service a essa collegato. Questo compleanno è un traguardo ma non un punto di arrivo, piuttosto un trampolino di lancio per Service sempre diversi con lo scopo di portare aiuto nelle problematiche diffuse sia a livello locale sia nazionale che globale».

"Quale futuro per le Terme di Acqui?"

Acqui Terme. "Quale futuro per le Terme di Acqui?" è il tema della conferenza stampa incontro che si terrà venerdì 3 novembre alle 18 all'hotel La Meridiana, in piazza Duomo.

Introdurrà l'incontro Franca Arcerito, presidente del circolo del Movimento Nazionale per la Sovranità "Acqui è sociale" con Daniele Carbone segretario politico del circolo.

Interverranno Gian Luca Vignale, presidente del gruppo regionale in Piemonte del MNS, Marco Botta, commissario regionale MNS, Claudio Bianchini, presidente Al. Parteciperanno Ugo Cavallera, Danilo Rapetti, Enrico Bertero, Marco Prototapa.

Al Rotary Club di Acqui Terme

I funghi, un tesoro della natura da riscoprire

Acqui Terme. I funghi, quei strani organismi che nascono dalla sera alla mattina e che non appartengono né al mondo animale né a quello vegetale, sono stati l'argomento della serata Rotary del 24 ottobre scorso all'Hotel Roma Imperiale che ha visto come relatore il dott. Giorgio Borsino, medico di base a Cassinone, biologo e da tempo appassionato ed esperto di "giusta alimentazione".

La serata è stata l'occasione per presentare la sua ultima fatica, un libro dal titolo "I funghi, un tesoro della natura da riscoprire", agile, pratico, chiaro, ricco di notizie interessanti e di belle fotografie, il cui ricavato di vendita sarà devoluto, per mezzo del Rotary che ne ha curato l'edizione, in beneficenza. Chi lo volesse acquistare, potrà farlo contattando l'autore stesso.

Dopo una breve introduzione dell'avv. Maria Vittoria Bufa, Presidente del Rotary Club di Acqui Terme, il dott. Borsino ha cominciato la sua lezione dicendo che i funghi hanno accompagnato la presenza dell'uomo sulla terra fin dai tempi più remoti. Otzi, l'uomo del Similaun di 5300 anni fa ritrovato in Val Senales, li conosceva benissimo e ne sfruttava le proprietà, visto che viaggiava tenendo nella borsa, ritrovata vicino a lui, due specie di funghi che servivano una per facilitare l'accensione del fuoco e l'altra come medicinale.

Con l'andare del tempo, con i cambiamenti sopravvenuti e con il mutare delle necessità, l'enorme bagaglio di conoscenze naturali che l'uomo preistorico aveva acquisito si è perso. L'uomo moderno, che si muove più a suo agio tra gli scaffali di un supermercato, conosce poche specie di funghi e ancora non ne comprende del tutto le proprietà.

Questi organismi composti all'80% di acqua, ha proseguito il dott. Borsino, non sono animali ma non sono nemmeno piante, perché sono privi di clorofilla e non trasformano le sostanze con la fotosintesi. Riciclano sostanze già prodotte e le disgregano per ottenere elementi nutritivi. Se non ci fossero, saremmo sommersi dai rifiuti.

La lezione ha trattato i funghi sotto ogni aspetto soffermandosi sulla loro classificazione, sulla loro riproduzione e



sulle loro proprietà, senza dimenticare quella che l'uomo moderno conosce meglio, e per la quale è disposto a sacrificare le domeniche scarpinando nei boschi, e che prevede il loro utilizzo gastronomico dovuto al meraviglioso sapore e al caratteristico profumo. "Chiodini in umido con polenta", "Tagliatelle ai funghi porcini", "Finferli trifolati", "Frittata con le spugne gialle", senza dimenticare i tartufi, sono solo alcune delle ricette illustrate dal dott. Borsino e contenute nel suo libro.

L'ultima parte della relazione, dopo un accenno ai lieviti che servono per preparare il pane e le bevande alcoliche, è stata dedicata all'utilità dei funghi in campo medico e farmacologico. Possiamo ricordare, tra i derivati che hanno contribuito a migliorare la nostra vita, la penicillina, che ha reso curabili infezioni prima mortali, e la ciclosporina, fondamentale nei trapianti di organi.

Sempre più conosciute ed evidenti sono anche le proprietà terapeutiche, da tempo sfruttate in oriente, che permettono di affrontare numerose patologie. Ci sono funghi con proprietà antiossidanti, antitumorali, funghi capaci di ridurre la glicemia o il tasso di colesterolo o di migliorare la funzionalità epatica e metabolica.

Dopo l'interessante relazione, esposta dal dott. Borsino con passione e competenza, è stato gradito e necessario, per tutti i presenti, rimanere in argomento e passare dalla teoria alla pratica concludendo la serata con una cena a base di funghi.

Allarme con pioggia dimezzata

Elevati livelli di polveri sottili

Acqui Terme. Primi venti giorni di ottobre caratterizzati da un clima particolarmente caldo e asciutto e i livelli delle polveri sottili sono nuovamente tornati oltre la soglia limite per la salute in molte città del nord.

La caduta della pioggia praticamente dimezzata a livello nazionale (-47%) con una punta del -54% al nord e il caldo fanno scattare un nuovo allarme smog nelle città e quello per la siccità nelle campagne dove, a causa dell'alta pressione, si sono superati anche i 50 microgrammi per metro cubo.

"Si tratta - sottolinea il presidente provinciale Coldiretti Alessandria Roberto Paravidino - dell'ultima anomalia del clima pazzo che ha segnato tutto il 2017 durante il quale si sono registrate temperature più alte e precipitazioni nettamente inferiori alla media in tutti i mesi dell'anno".

Il 2017 si appresta dunque a diventare uno degli anni più caldi e siccitosi con il risultato di un autunno del tutto anomalo con le raccolte dei prodotti ti-

pici di stagione, dai tartufi ai funghi, ridotte al minimo, laghi asciutti mentre con il caldo resistono le zanzare che continuano ancora a pungere e si moltiplicano anche gli insetti dannosi per le piante con una vera invasione biblica della "cimice marmorata asiatica" originaria dalla Cina che si insedia per svernare nelle case in città ma sta anche distruggendo i raccolti nei frutteti, negli orti e nei grandi coltivazioni di soia e di mais.

Se in campagna colpisce la siccità, l'alta pressione nelle città aggrava l'emergenza smog provocata dal traffico con l'innalzamento del livello di polvere sottili oltre i limiti che in molte città, come Alessandria, hanno portato a misure di restrizione della circolazione.

"Di fronte all'evidente cambiamento del clima in atto non si può continuare a rincorrere le emergenze ma - aggiunge Paravidino - bisogna intervenire in modo strutturale favorendo nelle città la diffusione del verde pubblico e privato capace di catturare lo smog nelle città".

Dott. Sergio Rigardo

MEDICO CHIRURGO
Specialista in fisioterapia e riabilitazione

Acqui Terme - Corso Cavour, 33
Tel. 0144 324320 - 339 7117263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8

srigard@libero.it

<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

Terapia del dolore mediante OSSIGENO-OZONO TERAPIA

L'ozonoterapia, ormai consolidata da anni di esperienza clinico-scientifica e diffusa in numerosi paesi, consente in una elevata percentuale di casi, di risolvere o perlomeno di migliorare, con notevoli benefici personali e sociali, numerose patologie, altrimenti fortemente invalidanti.

Le applicazioni di ossigeno-ozono sono assolutamente innocue e prive di effetti collaterali (si tratta di ossigeno e quindi non si può neanche essere allergici) e non presentano, in linea di massima, controindicazioni infatti è medicina naturale facendo parte delle medicine non convenzionali.

Utilissimo nel trattamento dei dolori alle gambe, formicolii, senso di pesantezza ecc. tipici delle vasculopatie periferiche e della lipodistrofia localizzata (cellulite).

Indicazioni

Infiammazioni tendinee

Contratture muscolari

Patologie della spalla

Gomito del tennista

Artrosi della colonna vertebrale

Artrosi della spalla, anca e ginocchio

Patologie lombari

Patologie muscolari

Distorsioni

Tendinopatie traumatiche

dei tessuti molli

Infiammazioni articolari

Sindrome del tunnel carpale

Opera di Giovanni Remuzzi inaugurata il 30 maggio 1921

Quella targa in onore dei caduti del 23° Artiglieria



Nell'androne dell'ormai ex Caserma "Cesare Battisti" si trova un'imponente targa in bronzo a ricordo dei caduti del 23° Artiglieria opera dello scultore Gianni Remuzzi.

Chi scrive non era riuscito, quando si occupò della produzione locale di questo artista, a rintracciarne la data di esecuzione. Del tutto casualmente, lavorando in questo periodo sulle vicende relative al Monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale eseguito da Pietro Canonica, ha avuto occasione di reperirla. È *La Gazzetta d'Acqui e del circondario* del 4 giugno 1921 ad illuminarci: «Il 30 maggio, festa dell'arma dotta», i baldi soldati del nostro 11° Artiglieria, hanno inaugurato nella loro caserma Vittorio Emanuele II, una magnifica targa in bronzo e marmo in onore dei caduti... La targa rappresenta un eroe baciato dalla vittoria, è opera riuscitissima dello scultore Gianni Remuzzi, che insieme alla non comune perizia accoppia un amore senza confini per l'arte sua. È stata fusa dalla benemerita Ditta Gio. Seghesio & C. di Acqui, per opera del suo capo operaio Spandonaro. La dedica, posta in fondo al monumento, è stata dettata dall'ingegnere vivo e fecondo del tenente colonnello Pavari, l'autore dei *Cenni storici sul Reggimento* pubblicati in questi giorni, in bella veste, dallo Stab. Tipografico Tirelli. La dedica dice: «Dove partiste / verso la vittoria / verso il sacrificio / verso la gloria / i vostri benedetti nomi / siano / ricordo, sprone, fede». È amaro constatare che il bronzo sia stato utilizzato, a guerra finita, proprio per commemorare le vittime di quelle armi fuse nella stessa lega. Forse, come auspica un anonimo, «Un giorno costruiranno delle bombe talmente intelligenti che non scoppiaranno più».

A corredo della cronaca della cerimonia qualche breve annotazione. Su Remuzzi si riporta, integrata, parte della scheda pubblicata in occasione della Giornata FAI del 2013 incentrata sul ciclo di Palazzo Timossi in via Garibaldi. «L'artista, nato a Bergamo nel 1894, collabora ai rilievi dell'Altare della Patria a Roma, è invitato alla III Biennale romana con l'*Autoritratto*, esegue gli altorilievi allegorici in bronzo per il Palazzo della Banca d'Italia a Bari e per il Capitolo del Palazzo del Parlamento all'Avana; nel 1933 gli viene assegnata la cattedra di scultura all'Accademia Carrara di Bergamo; partecipa alla Biennale di Venezia del 1940, realizza numerosi ritratti di poeti e intellettuali tra cui Trilussa e Montanelli; modella le sue ultime sculture sino a pochi giorni prima della morte, avvenuta a Bergamo nel 1951. È attivo, anche con il bronzo, ad Acqui tra il 1920 ed il 1940 nel laboratorio di marmi della famiglia, avviato ad Acqui per le tante richieste di commissioni di opere celebrative, funerarie e decorative». Nei comuni del circondario sono presenti in ricordo dei Caduti monumenti (Cremolino, Basaluzzo, Castelletto Molina, Orsara Bormida) e targhe (Cavatore e Melazzo) queste ultime da lui eseguite in collaborazione con i fratelli. Nella primavera del 1925 realizza per conto del comune di Maranzana la targa bronzea con il ritratto di Giacomo Bove.

L'espressione "arma dotta" era stata coniata «dagli stessi artiglieri che, quando erano alla presenza di altre Armi/Corpi, si riferivano all'Artiglieria chiamandola "la dotta", nel senso di Ar-

ma dotta, perché un tempo l'Accademia di Artiglieria era insieme a quella del Genio, a Torino, e ben distinta da quelle di Fanteria e Cavalleria che erano a Modena. Ne derivava anche una differenza negli studi accademici che per Artiglieria e Genio erano scientifici ("biennio propedeutico di Ingegneria") mentre per Fanteria e Cavalleria si studiavano solo materie militari».

La Ditta Gio. Seghesio & C. venne fondata nella nostra città all'inizio del XX secolo da un lungimirante imprenditore originario di Cessole Giovanni Seghesio la cui figlia sposò nel 1933 il celebre filatelista Giulio Bolaffi. Il 24 ottobre 1915 Giovanni Seghesio e l'ing. Carlo Valbusa costituiscono «una società in nome collettivo con sede in Acqui [Terme, regione San Lazzaro e Mulino della Torre] allo scopo di assumere dal Ministero della Guerra ordinazioni di materiali militari ed in particolar modo di condurre a termine la commissione di granate 149 C. loro già concessa dallo stesso ministero con apposito contratto. [...]». La società, posta in liquidazione, l'11 luglio 1917 viene trasformata, con l'apporto di nuovi capitali versati da banchieri come Emilio Paoletti e Euro De Montel, in «acomandita semplice sotto la ragione sociale Giovanni Seghesio & C. a scopo di eseguire forniture per il Sottosegretariato Armi e Munizioni nonché esercitare l'industria meccanica in genere ed industrie complementari per scopo commerciale. [...]». La sua biografia e le successive vicende della ditta sono ben delineate nel necrologio redazionale pubblicato su *Il Giornale d'Acqui* del 19 settembre 1936: «[...] La morte lo tolse, a 62 anni, alle sue attività, alle sue iniziative, arrestando anche i palpiti del cuore generoso e buono. Lo ricordiamo dar vita, con encomiabile tenace volontà ed abnegazione, ad un fiorente stabilimento industriale, per la produzione di macchine agricole, trasformato poi, durante la guerra, in produzione bellica, cooperando così alla preparazione e potenza della Patria per vincere la grande guerra. Umile, nelle sue larghe e geniali vedute, si impose all'ammirazione dei tecnici, per la praticità dei grandiosi progetti, che, se i tempi e gli uomini più sereni e consapevoli, avessero assecondato, avrebbe assicurata alla nostra città una fiorente industria e una ricca fonte di benessere. Tale il suo sogno, la sua ammirazione, che accarezzò fra il frastuono delle macchine, che adorava come un idolo! ... Ma il destino gli fu avverso e sembrò frustrare ogni iniziativa con cieca rabbia ... E soccombette da forte, pure accarezzando ancora grandiosi progetti, perché si sentiva forte e capace di vincere. [...]».

Un cenno, infine, al socio principale dell'impresa, l'ing. Carlo Valbusa - originario di Rovigo, ma residente a Roma - che gli acquisti oggi ricordano soltanto per il palazzo omonimo da lui fatto edificare, sull'area acquistata dal Municipio tra corso Bagni e via Ghione, nel 1920. Il complesso, ceduto qualche tempo dopo, ritornò successivamente al Comune che a sua volta in anni non lontani lo alienò. Nella capitale, dal 13 luglio 1944 fino al marzo 1947, il Valbusa fu nominato presidente della ricostituita Unione Romana Ingegneri ed Architetti. Sul colle di Tenda, a Limone, si trova la Colonia Ing. Valbusa nella via a lui intitolata.

Lionello Archetti-Maestri

«Il Risveglio Cittadino» interamente consultabile

Acqui Terme. «Il Risveglio Cittadino», storico periodico acquese, torna interamente consultabile in città. La Biblioteca Civica di Acqui Terme ha ricevuto una preziosa donazione da un anonimo cittadino riguardante le annate che vanno dal 1913 al 1917 della rivista, le quali furono sottratte furtivamente molto tempo addietro dalle raccolte della privata Biblioteca Circolante.

Nel 1974 la Biblioteca Civica assorbì tutte le raccolte della Biblioteca Circolante, tra cui le copie rimanenti de «Il Risveglio Cittadino». Oggi, gli acquisti e gli studiosi che vorranno affrontare ricerche locali potranno consultare interamente

il catalogo di questa prestigiosa rivista.

La donazione avviene nel centenario della morte di Raffaele Ottolenghi (1860 - 1917), brillante diplomatico e scrittore, che collaborò al periodico. Nato in una benestante famiglia di Acqui Terme, Raffaele Ottolenghi frequentò la facoltà di legge a Torino. A partire dal 1866 intraprese la carriera diplomatica ricoprendo vari incarichi in Svezia, Danimarca ed Egitto fino ad approdare al consolato di New York, dove rimase per un solo anno. Dopo questa esperienza rientrò in Italia, aderì al partito socialista e cominciò a collaborare con «L'Avanti» e «Critica

Sociale». Gli ideali democratici ed egualitari, di giustizia e fratellanza universale lo spinsero a svolgere anche un'intensa opera filantropica.

Pacifista convinto, Ottolenghi morì suicida il 10 giugno 1917. L'acquisizione è avvenuta in occasione della cinquantunesima edizione del Premio Acqui Storia. «Voglio ringraziare personalmente il donatore di questa preziosa raccolta - dichiara il Sindaco Lorenzo Lucchini -. Auspico che sfogliando le pagine di questo importante periodico acquese, la cittadinanza possa conoscere approfonditamente quel travagliato periodo della nostra città».

L'incontro con l'Associazione Reduci di Russia

Dall'Armir ai Cosacchi le storie dimenticate

Acqui Terme. Ha costituito una sorta di "Aspettando l'Acqui Storia" (non istituzionale: ma dai contenuti densissimi; e, in effetti, degli incontri di avvicinamento al *clou* della premiazione della 50° edizione si è sentita un poco la mancanza: e ricordiamo, a metà degli anni Novanta, positive esperienze cui occorrerebbe rifarsi anche in futuro...), ha costituito una sorta di "Aspettando l'Acqui Storia" l'appuntamento tenutosi a Palazzo Robellini, nel pomeriggio di venerdì 20 ottobre, alla vigilia del Gala del Premio.

Era dedicato alla presentazione del volume di Riccardo Bulgarelli *Fronte del Don. Dicembre 1942. Sulle tracce di Rubens* (Artestampa edizioni, 2017). E ad un anniversario dimenticato (quello del 75° della partenza della spedizione in Russia), e ad una vicenda che, in effetti, anche nella scuola superiore, finisce per risultare (eufemismo) "un po' appartata". Ma che in una generazione (quella nata ad inizio Novecento) ha lasciato profondissime ferite. (E chi scrive, ad esempio, dal ritrovamento di un ritaglio di giornale d'epoca, giunge all'ipotesi che una cara prozia, rimasta nubile, quella scelta l'abbia abbracciata proprio dopo il mancato ritorno del fidanzato dalla steppa).

Dall'incontro promosso dall'Associazione Reduci di Russia non solo memorie e ricordi, ma anche diversi stimoli a rileggere la storia cittadina. Consci che vicende come quella della "Divisione Acqui" (senz'altro meritevoli di indagini; e ci mancherebbe...) possono aver involontariamente oscurato altri momenti. Ecco, allora, cedere nel giorno 13



giugno 1942 la data della partenza, per il fronte russo del II reggimento raggruppamento di Corpo d'Armata di stanza nella nostra caserma "Cesare Battisti", aggregato alla Divisione Ravenna (37/38 Fantaria). Con un ritorno che avviene esattamente un anno dopo, e che vede molti soldati, di Acqui e dell'Acquese, e son quasi 70, alimentare il numero dei 90 mila che di fatto, nel bianco di neve e ghiaccio, spariscono nel nulla. Delle pagine il prof. Carlo Prosperi, nella sua introduzione, ha voluto sottolineare il doppio livello di narrazione, con la ricerca oggettiva, basata sui dati, che si interessa con il lato emotivo di un familiare che si mette sulle tracce dello zio artigiere, classe 1918, originario di Carpi, le cui tracce si perdono ufficialmente, nella valle della morte di Arbusowka, all'anti vigilia del Natale 1942.

Ma poi l'incontro ha affrontato diverse problematiche. Ecco la "storia dal basso" ricostruibile tramite lettere e diari; il tema della società che vuole dimenticare (che si riflette anche in un Totò che, in una pellicola, grida "basta con questa storia della guerra"); la diversi-

tà di motivazioni tra combattenti tedeschi e italiani (ecco Rubens che scrive che proprio "questo non è ciò che si aspettava"), e delle tante (non di tutti) violenze gratuite, anche sui civili (la guerra cavalleresca è tramontata con il primo conflitto mondiale, figlia degli eccessi di tutti gli europei nelle guerre coloniali di fine Ottocento; cfr. Luciano Pellicani, *I nemici dell'Occidente*, Rubettino; e Angelo Ventrone, *Grande guerra e Novecento*, Donzelli - ndr.). Ecco, poi, ancora, un veloce cenno ai piani militari, con Hitler convinto di giungere a Mosca in tre mesi, e Mussolini che a Riccione, quando un cablogramma gli annuncia l'iniziativa dell'alleato, sulle prime non crede a quanto legge.

Da ultimo le considerazioni sul cinismo di Togliatti. E sulla vicenda (poco nota) dei cosacchi, filo zaristi e avversari alla Unione Sovietica (da loro considerata potenza coloniale) e sul loro suicidio di massa sulla Drava. Essi avevano individuato nella Carnia una sorta di "Terra promessa". Ma poi dovettero subire il tradimento inglese. (Cfr. per gli opportuni riscontri il saggio di Nicholas Bethell, *The last secret*, Londra 1974).

G.Sa



Erboristeria - Parafarmacia

Verde Essenza

dott. Barbara Ivaldi

Sei un tipo INTOLLERANTE?

Food Intolerance Test NATRIX

La soluzione veloce e sicura per scoprire le tue intolleranze alimentari

TISANOREICA²
Gianluca Mech

Consigli nutrizionali gratuiti per il tuo benessere psicofisico

Calze e collant riposanti
Articoli ortopedici

LINEA

ScudoTex

CONFEZIONI NATALIZIE PERSONALIZZATE
cosmetici - alimentari - tisane - infusi

Via Nizza, 67 - ACQUI TERME - Tel. 0144 321638

Erboristeria Parafarmacia Verde Essenza

Qualche accenno sui cimiteri acquisi

«1796 [...] Agli 8 del presente [sic, "da mese di aprile a dicembre" nel testo] l'intendente Generale Masgnaudi fu autorizzato con R. Viglietto a fare un nuovo cimitero fuori porta Pisterna, ossia dai Cappuccini, nel prato del C[onte] Alessandro Scati vicino al ritano del Poggiuolo [rio della Faetta]. Vi si darà principio facendo il muro di cinta». (*Codice Chiabrera. Cronaca Acquese dal 1470 al 1800, manoscritto della R. Biblioteca di Torino, N. 144*, edita e commentata da Vittorio Emanuele Scati di Casaleggio, *Rivista di storia, arte archeologia della provincia di Alessandria*, Alessandria 1897).

«Il prato designato è quello ora detto della *Madonnina*, ma il cimitero fu invece poi fatto più abbasso sulla strada di Nizza, e poscia distrutto nel 1884 per collocarvi la polveriera [ora Scuola Materna dell'infanzia, via Nizza n. c. 185]». (Nota dello Scati, ivi).

«1798. 8 Dic. si è benedetto oggi dal Vescovo M[onsignor] Giacinto della Torre il nuovo Cimitero coll'intervento di tutto il Clero e confraternite. La città tardò finora il compimento di esso per causa delle guerre». (*Cronaca Chiabrera. Parte seconda dal maggio 1796 al dicembre 1798*, edita e commentata da Vittorio Emanuele Scati di Casaleggio, *Rivista di storia, arte archeologia della provincia di Alessandria*, Alessandria 1904).

1862. Viene costruito un nuovo cimitero, a monte del primo sempre lungo strada provinciale per Nizza Monferrato, essendo ormai inadeguato quello esistente.

1885. L'amministrazione comunale delibera la costruzione di una «nuova cappella» concedendo ai presuli locali il diritto di tumulazione nella cripta. La cappella fu sottoposta a tutela il 14 giugno 1908 con nota ministeriale c. d. «vincolo». Nel periodo in cui fu in esercizio il cimitero e fino ai Patti Lateranensi solo due presuli, Monsignor Sciandra e Monsignor Marchese, vi vennero tumulati in quanto il vescovo Contratto, deceduto nel 1867, fu per sua richiesta sepolto nella chiesa della *Madonnina* di Acqui, la salma di San Giuseppe Marellò, deceduto nel 1895, si trova ad Asti in una cappella del Santuario di San Giuseppe, mentre Pietro Balestra, suo successore, nel 1900 si trasferì a Cagliari essendone stato nominato arcivescovo. Con lo sviluppo della città ed il conseguente incremento demografico il cimitero di via Nizza si dimostrò insufficiente alle necessità per cui – dopo un serrato dibattito testimoniato dalla Relazione dell'apposita Commissione [...] il cimitero fu costruito nel 1862, ma giova notare che anche il Cimitero preesistente si

Una lirica per il vecchio cimitero



A proposito di cimiteri è bella, ed inedita per L'Anfora, la lirica di Giulio Sanquillico, nato nel 1920 e morto nel 2015, dedicata al vecchio cimitero di via Nizza).

El prà

Al fon 'd via Nissa,
ssarà da 'n mirett,
u j è in ssimitère,
l'è 'l camp di nocc végg.
U jera me nõna,
ch'la drumiva an tel prà,
u jera i sur cont
e la gent dla ssità.
Bione u drumiva,
a Ciaplòtt us sugnàva,
d'andè an gir per Àich
co'nu so àso bardà.
A pàss la davante,
a me snugg con la ment,
in ssalit, 'na preghiera,
ant'el prà d'la me gent.

An mac pe el mirett,
el tombe jisson pè,
la cesa l'è vòia,
u j an mac pe jì usè.
Ogni tant, ed fiù fresche,
u j è in mas al cancel,
in ricord d'in dulur
d'in temp forse pe bel.
El gran temp u cancela,
el cose pè béle,
el cose pè càre.
Ma andrenta au cit prà
Fra la sstrà e u nostr Mére,
u j è ancora i nocc végg,
an tu sso ssimitère.

Giulio Sanquillico

trovava lungo la stessa strada provinciale [per Nizza Monferrato] più vicino all'abitato e prossimo all'attuale Ufficio Daziario. [...] Nei riguardi dell'igiene e della nostra legislazione sanitaria, noi riteniamo che l'area di Oddicina [che fu poi quella prescelta per la realizzazione dell'attuale] si prestasse abbastanza bene per l'impianto del nuovo Cimitero [...] (*Relazione della Commissione incaricata dal Ministero dell'Interno di fare un (sic) ispezione tecnico-sanitaria al Comune di Acqui [Terme] per risolvere la vertenza della costruzione del Cimitero*. Anno 19... Archivio Storico Comunale di Acqui Terme, Sez. III, Fald. 564).

Negli anni successivi alla Prima Guerra Mondiale si procedette all'erezione di quello attuale nonostante l'opposizione del Senatore Maggiorino Ferraris che dalla sua villa sul colmo della salita della *Madonnina* sarebbe stato turbato dalla vista del nuovo camposanto.

1885. L'amministrazione comunale delibera la costruzione di una «nuova cappella» concedendo ai presuli locali il diritto di tumulazione nella cripta. La cappella fu sottoposta a tutela il 14 giugno 1908 con nota ministeriale c. d. «vincolo». Nel periodo in cui fu in esercizio il cimitero e fino ai Patti Lateranensi i presuli che vi vennero tumulati furono Monsignor Sciandra, San Giuseppe Marellò e Monsignor Marchese, in quanto il vescovo Contratto, deceduto nel 1867, fu per sua disposizione sepolto nella chiesa

della *Madonnina* di Acqui. La salma di San Giuseppe Marellò venne traslata nella primavera del 1923 nel Santuario di San Giuseppe di Asti. Dopo l'11 febbraio 1929 le spoglie dei presuli Sciandra e Marchese furono traslate nella cripta della Cattedrale. Il 15 maggio 1928 i canonici della cattedrale presentano istanza al ministro dell'Interno affinché «degnisi permettere, come già si degnò permettere per la salma dell'ultimo Vescovo defunto, Mons. Disma Marchese di s. m., che la salma di Mons. Sciandra [...] venga trasportata nella Chiesa Cattedrale e tumulata nella cripta della medesima». Il 16 giugno 1928 il Ministero, tramite il prefetto di Alessandria, ne decreta l'autorizzazione. Il 26 ottobre dello stesso anno come da attestazione – conservata nell'Archivio storico vescovile – dei canonici Parodi e Da Casto «delegati dal Reverendissimo Capitolo della Cattedrale di Acqui» si procede all'esumazione e il giorno 30 viene effettuata la «Traslazione delle salme di due Venerandi Vescovi / Martedì mattina fra il pio salmodiare di centinaia di sacerdoti acquisi e diocesani si svolse la solenne cerimonia [...] per la traslazione delle venerande salme di Monsignor Giuseppe Maria Sciandra e Monsignor Disma Marchese, dal vecchio cimitero al Duomo per essere tumulate in una [...] artistica cappella su disegni dell'esimo prof. cav. can. Don Thea» da *Il giornale d'Acqui*, 3-4 novembre 1928, pag. 1.

Lionello Archetti-Maestri

Sabato 28 ottobre alla ex Kaimano

Corso per operatori sportello anti violenza

Acqui Terme. Sabato 28 ottobre presso la sala convegni ex Kaimano ha preso il via il 4° Corso Regionale per Operatori Centri Ascolto Antiviolenza della Croce Rossa Italiana.

Si tratta di 4 giornate interamente dedicate alla individuazione ed alla formazione di operatori per uno sportello d'ascolto di prossima apertura sul territorio acquese.

Organizzato dal comitato della Croce Rossa di Acqui Terme, hanno partecipato oltre ai militi CRI, militari dell'Arma dei carabinieri, avvocati, psicologi, medici di pronto soccorso, infermieri e personale qualificato del settore.

Prima dell'inizio dei lavori il saluto delle autorità: sono intervenuti il Capitano Ferdinando Angeletti Comandante della Stazione Carabinieri di Acqui Terme, i rappresentanti del comune di Acqui con il Sindaco Lorenzo Lucchini e l'Assessore Assistenza e Ufficio Casa, Pubblica Istruzione, Cultura, Alessandra Terzolo, tutti ben consapevoli dell'importanza del progetto e speranzosi per la sua realizzazione.

Maurizio Monti, presidente del Comitato CRI acquese, si è congratulato con i presenti per la buona adesione ad un progetto a cui lui crede molto, «solo un piccolo passo, ma essenziale per la realizzazione di uno sportello che tanto può fare per le persone del nostro territorio».



Dopo i saluti, Sorella Elisa Chechile del Centro Antiviolenza Provinciale di Asti "L'Orecchio di Venere", è passata alla presentazione del corso.

L'avv. civilista Rossella Gligora e l'avv. penalista Francesca Maccario hanno trattato gli aspetti legali, la dott.ssa Silvia Cussotto è entrata nel merito delle tipologie di violenza, del ciclo della violenza e le caratteristiche della vittima e del maltrattante.

Domenica 29 ottobre, nel corso della seconda giornata, Sorella Elisa Chechile ha trattato l'accoglienza della persona, soffermandosi sull'importanza della "Golden hour" e gli strumenti in campo. Il "Golden hour" è lo spazio temporale in cui la vittima può raccontare la sua vicenda.

Il dott. Antonio Silvestri ha dato risposta alla domanda "La

violenza fa ammalare?", trattando tutti gli aspetti sulle malattie che possono seguire ad una violenza specie se questa è perpetrata nel tempo, spiegando anche come dev'essere l'accoglienza in Pronto Soccorso e quale il ruolo del volontario.

Il pomeriggio è iniziato con l'intervento del Magg. C.C. RIS Angelo Loano con i temi della denuncia e Polizia Giudiziaria e dell'importanza della reperazione.

Dopo la proiezione del toccante cortometraggio "Piccole cose di valore non quantificabile" l'apertura del dibattito, è emerso l'interesse dell'aula e la consapevolezza dell'assoluta necessità di adoperarsi da parte di tutti per la riuscita del progetto, unendosi e potenziando una rete già presente sul territorio che ha bisogno di crescere e rafforzarsi. G.B.

Nessuno è di Acqui Terme

Tutela del paesaggio, Commissione di esterni

Acqui Terme. La Città dei Fanghi ha la sua nuova Commissione per la tutela del Paesaggio. Non senza polemiche però. Nessuno dei candidati prescelti infatti, ad esclusione di un solo membro residente a Terzo, è della città. Ancora una volta, dunque, proprio come per la scelta degli assessori, l'amministrazione comunale ha preferito valutare candidature al di fuori del contesto cittadino.

Probabilmente una scelta dettata dal buon senso e dalla volontà di eliminare ogni possibile imbarazzo nel caso di scelte difficili per la salvaguardia del territorio cittadino, ma che comunque lascia l'amaro in bocca. Non solo ai candidati scartati, tutti molto qualificati ed in grado di svolgere il ruolo che avrebbero potuto essere chiamati a ricoprire con diligenza, ma anche nei cittadini. Acquisi che animati da spirito campanilistico avrebbero voluto vedere qualche nome in più della zona. Questi i nuovi membri della commissione: Alessandro Eletto, architetto, residente a Genova, Carlo Bidone, agronomo forestale residente ad Alessandria, Ezio Bordini, architetto residente ad Asti, Vincenzo Ariu, architetto, residente a Varazze ed Elisa Oddone, dottoressa in geografia residente a Terzo. In totale le candidature sono state 23. Diciotto sono state giudicate idonee, 5 no. Una

domanda di partecipazione è stata invece presentata fuori il tempo massimo che era il 14 settembre. La prima valutazione è stata effettuata dai dirigenti comunali: quello della sezione Urbanistica, quello dei Lavori Pubblici e quello della Cultura. La rosa dei candidati è stata poi sottoposta al vaglio della giunta comunale che ha scelto i cinque componenti.

«A mio parere la scelta non è stata effettuata con un criterio corretto – spiega il consigliere di opposizione ed ex sindaco Enrico Bertero – come può un assessore o degli assessori che, a loro volta, non conoscono il territorio, scegliere i membri di una commissione di questo genere? Non so, non mi piace». A far storcere il naso, anche se ogni operazione è stata effettuata nella perfetta legalità, e va anche aggiunto che i membri della Commissione avranno un ruolo consultivo senza percepire denaro, è la scelta di uno dei candidati che sarebbe collega di uno degli assessori in carica. «Non è mio interesse fare polemiche anche perché allo stato attuale non vedo nulla di illegittimo – dice il consigliere del Centro Sinistra Carlo De Lorenzi – ma credo che non sia stata una scelta coerente per un movimento come quello grillino. Un movimento che proprio della coerenza fa un po' il suo cavallo di battaglia». Gi. Gal.

EUROEDIL 3

APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO dalle 15 alle 19

ACQUI TERME (AL) - Via Circonvallazione 174 - Tel. 0144 311283 - euroedil3@euroedil.it

- PAVIMENTI
- RIVESTIMENTI
- PARQUETS
- SANITARI
- RUBINETTERIE
- ARREDOBAGNO
- SERRAMENTI E PORTE
- SCALE ESTERNE
- CAMINETTI E STUFE
- MATERIALI EDILI
- ARREDO GIARDINO

ALTRE SEDI:

MIRABELLO MONFERRATO (AL)
Via M. Talice 115 - Tel. 0142 63124

CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza 7/S - Tel. 0142 435281

www.euroedil.it

PIZZERIA e FARINATA

da Franco

ANCHE DA ASPORTO

Via De Gasperi 18 - Acqui Terme
Tel. 0144 322722

MENU DELLO STUDENTE

Pizza Margherita
€ 3,50

Pizza a piacere + bevanda
€ 4,90

Una lettera aperta

Il rilancio della città passa dal commercio

Acqui Terme. Ci scrive Franco Novello a nome della Confesercenti e del gruppo Commercianti del Centro:

«La Confesercenti ed il gruppo Commercianti del Centro intendono dialogare su fatti concreti: iniziando dalle luci addobbo natalizio.

L'Amministrazione comunale mette a disposizione gratuitamente l'allaccio alla corrente elettrica, le casette di legno e la casetta di Babbo Natale e per i negozi sfitti un programma natalizio anche per le vetrine vuote.

Una trasmissione televisiva per mettere in evidenza la Città e la gastronomia locale a favore del commercio sempre più in crisi con le Terme su cui non si può contare.

Avevamo ragione noi quando dicevamo che era una speculazione autorizzata dai precedenti proprietari, visto che la Regione ha fatto il bando senza la programmazione di un progetto di ristrutturazione del blocco intero come era stato presentato dalla cordata di imprenditori acquisi coinvolgendo le Terme, da Piazza Italia sino a zona Bagni compresa tutta la zona con nuovi alberghi, piste ciclabili ecc...., rendendo la zona Bagni il fiore all'occhiello di Acqui Terme facendola tornare ai precedenti splendori aiutando il commercio fisso e ambulante, premiando i sacrifici dei titolari dei negozi che stanno facendo di tutto per abbellirli e dare ai clienti maggiore disponibilità per poter sopravvivere alla peggior crisi del dopoguerra che è sempre più sentita in Città.

A nostro avviso l'indotto commerciale, alberghiero, artigianale deve collaborare con l'Amministrazione comunale e non pensare alle Terme per creare nuova clientela, ma pensare ad una nuova Acqui senza Terme basata solamente sui prezzi, sulla cortesia e serietà e sulla professionalità promuovendo i prodotti locali, gastronomia ed il buon vino che a noi non manca.

Certo l'Amministrazione comunale deve fare la sua parte investendo denaro in pubblicità e sicurezza e con noi a disposizione fare progetti annuali per attirare sempre più turisti.

La Confesercenti ed il gruppo Commercianti del Centro ringraziano l'Amministrazione Comunale per aver sbloccato ed autorizzato le tre manifestazioni di ottobre e novembre in centro ed in Corso Bagni



che attirano sempre moltissimo pubblico, compreso i tre mercati natalizi il cui svolgimento è previsto sempre da Piazza Italia e sino al semaforo di Via Moriondo.

Come sempre siamo attenti ai fatti del commercio e per questo motivo chiediamo maggiore sicurezza per tutelare il commercio fisso ed ambulante, i turisti ed i cittadini stessi.

Da tempo ormai abbiamo notato un incremento di persone non italiane che con insistenza e maleducazione pretendono la monetina, tutto ciò è intollerabile perché alla faccia della crisi del nostro commercio qualcuno di loro alla sera va dal tabaccaio e scambia 200 euro di monete frutto anche delle minacce a chi dà loro nulla.

Per questo chiediamo all'Amministrazione comunale più controlli per tutelare i cittadini ed i turisti anche in zone che purtroppo sono scarsamente illuminate e poco controllate.

Ci sono commercianti preoccupati perché Via Nizza è diventata zona intollerabile che specialmente di notte, per colpa di alcuni gruppi che si sono creati, la viabilità pedonale è diventata impossibile.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il Cav. Levo Secondo, ambulante acquese, per aver accettato la carica di Vice Presidente Provinciale A.N.V.A., sindacato della categoria ambulanti.

Un ringraziamento particolare da parte mia per la collaborazione riservata alla Confesercenti di Acqui Terme aggiungendo un tassello importante di valore all'acquese e per l'impegno reso gratuitamente in tutti questi anni, sempre presente e preciso per il bene della categoria».

In via Garibaldi 37

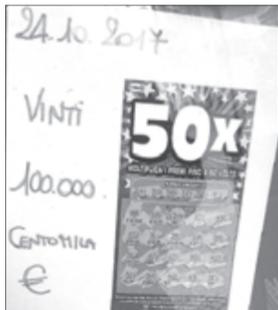
Vinti 100.000 euro alla tabaccheria Ratto



Acqui Terme. Martedì 24 ottobre resterà nel calendario per più di una persona come giorno fortunato.

Alla tabaccheria delle sorelle Claudia e Monica Ratto di via Garibaldi 37 un cliente ha acquistato un biglietto del "Gratta e Vinci 50x" ed ha avuto la sorpresa di vincere ben 100.000 euro.

Grande gioia per l'insperata vincita e grande soddisfazione per le sorelle Ratto.



Preziose "gocce di vita"

Solidarietà e bellezza all'istituto Santo Spirito



Acqui Terme. Un mese di solidarietà per le missioni dei paesi sub sahariani e di Haiti, dove i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice sono diventati "padri e madri" di migliaia di bambini rimasti orfani e privi di tutto, in particolare afflitti dalla carenza di acqua potabile. La loro storia, narrata dai missionari, si è trasformata in desiderio di essere "gocce di vita" per loro. I primi a cogliere questo messaggio sono stati gli alunni della Scuola Primaria, che hanno trasformato i loro piccoli risparmi in "gocce di vita". Una sfida di solidarietà, non per essere i primi, ma per donare un sorriso a chi fatica a vivere. Il tutto è reso visibile dalle 73 confezioni di bottiglie d'acqua che hanno coperto interamente la gigantografia dei paesi sub sahariani.

La solidarietà si è estesa ai genitori e agli animatori; giovedì, 26 ottobre gli ambienti del Santo Spirito si sono trasformati in "sale da hotel cinque

stelle". Lunghe tavolate che sprigionano armonia, tocchi di bellezza che allietano gli occhi e aprono il cuore: questi i segni che narrano l'attesa. È nata così la collaborazione tra il Centro Professionale Alberghiero di Acqui e l'Istituto Santo Spirito. Una collaborazione fatta di intesa sulla solidarietà unita alla proprietà e bellezza insita nell'insegnamento dei professori e nel modo, diventato stile di porsi, degli allievi.

L'eleganza delle divise, la cortesia nel servizio, la scelta del menù: tutto per una serata di solidarietà connotata dall'amicizia. L'atmosfera è diventata quella delle feste di casa, dove ciascuno si sente accolto e importante. Il vociere dei bimbi con la loro impazienza di giocare, ha trovato risposta nel menù adatto ai loro gusti, alla celerità del servizio e alla presenza degli animatori dell'Oratorio che si sono fatti piccoli tra i piccoli, accompagnandoli poi nella vivacità del gioco.

La Comunità Religiosa ha provato forti sentimenti rian dando all'intuizione di Don Bosco con la sua profezia di attenzione alle professioni, per preparare i giovani al mondo del lavoro. La solidarietà si è moltiplicata a partire dalla collaborazione con il Centro Professionale Alberghiero, con la generosità di chi ha offerto: vino, caffè, bevande, con la partecipazione di tutte le famiglie e degli animatori che hanno accolto la proposta. Grazie al legame di simpatia, di ammirazione verso i docenti e gli allievi del Centro. Grazie ai nostri docenti che hanno sostenuto l'iniziativa. Grazie alla Comunità Religiosa cuore di ogni proposta.

Resta nei nostri occhi il colore della divisa, il logo che spiccava ben visibile, la bellezza della fraternità tra gli ospiti. Abbiamo vissuto una serata in cui la solidarietà verso i piccoli di Haiti ci ha uniti nella gioia, e nella collabora-

zione tra due scuole che, in nome dell'aiuto agli altri, si sono unite in una grande stima reciproca. Il coro unanime dei genitori ha richiesto che si ripetano questi momenti capaci di creare legami, simpatia e ci fanno conoscere le potenzialità del territorio.

Grazie a tutti. Una dolce carezza ai giovani cuochi e camerieri, un arrivederci ai professori e a tutte le persone che hanno riempito di festa e hanno trasformato la solidarietà in bellezza.

Martedì 31 ottobre si è concluso il mese missionario con una celebrazione che ha raggruppato tutti i Continenti, abbellita dalla coreografia dei bimbi e dall'orchestra dei docenti dell'Associazione Musicale Mozart2000; la gioia degli alunni, il colore dei nastri che partendo dal mappamondo hanno attraversato il salone, e l'atmosfera del momento ci fa sognare che la solidarietà non finisca qui. **Milena Rabino**



ELETTRODOMESTICI

dal 1984



Oltre 30 anni di esperienza per consigliarvi gli elettrodomestici di qualità a risparmio energetico... al miglior prezzo



Acqui Terme
Via Moriondo, 26
Tel. 0144 57788
mea.acqui@libero.it



KENWOOD BRAUN BOSCH SIEMENS SONY

La lezione del prof. Cozzo

Archivi: quelle carte che raccontano la storia



Acqui Terme. L'archivio parrocchiale come grande risorsa per la ricerca. E la figura del Vescovo Giovanni Battista Roero di Pralormo, Pastore di Acqui tra 1727 e 1744, il primo nominato in una città che ha lasciato il Ducato gonzaghese per entrare, nel 1708, tra i domini sabaudi. Questi i due fuochi di attenzione intorno ai quali il prof. Paolo Cozzo - docente universitario a Torino, specialista nelle discipline Storia del Cristianesimo e delle Chiese - ha sviluppato la sua relazione, nel pomeriggio di giovedì 19 ottobre, presso il Salone San Guido, in occasione della presentazione del restauro di alcuni registri battesimali della parrocchia della Cattedrale (nello specifico tre Indici, che fanno memoria degli anni tra il 1627 e il 1760).

Del dottor Walter Baglietto, a nome dell'Archivio, e di Don Paolino Siri, a rappresentare S.E. Piergiorgio Micchiardi, i saluti alla platea (purtroppo non foltissima). Quindi le parole dell'ospite.

Gli archivi locali come "sunto della Storia"

Nell'ambito della cosiddetta "storia dal basso", che indaga società e vita civile, demografia e statistica, ecco per gli archivi più capillarmente diffusi sul territorio una riscoperta che si può collocare intorno agli anni Settanta e Ottanta del XX secolo. Prima riservati ad una consultazione interna, da parte dei sacerdoti, gli archivi vengono frequentati ora dai laici, da ricercatori locali e professionali, da studenti e appassionati. Una sorta di rivoluzione.

Di non minore impatto rispetto al profondo cambiamento culturale che la riforma cattolica, tra Cinque e Seicento impone, con l'istituzione dei seminari e, quindi, di solide "agenzie" di formazione. Le quali consegnano al Ministero sacerdotale elementi assai più preparati non solo sotto il profilo teologico, ma culturale, con lettura e scrittura finalmente patrimonio comune.

E veri e propri monumenti sono quelli che i parroci vergano con dovizia estrema (Stati delle Anime, registri di comunione e matrimonio, obituari; ecco poi sacerdoti e confraternite alle prese con la Fabbrica della chiesa e dell'oratorio, con il parallelo allestimento di diversi Libri dei conti) utili, ma sono solo due esempi tra i tanti possibili, ora al Musicologo, che recupera notizie sulle più antiche collocazioni dell'organo, ora agli Storici dell'Arte, interessati alle tele e ai "freschi", e alla loro paternità.

Di qui una ulteriore riflessione sulla gestione difficoltosa delle carte negli archivi dei paesi (e sono tanti) in cui in parroco non può oggi risiedere stabilmente, poiché impegnato in più sedi. Comprensibile la "gelosia" di alcune comunità, ma in effetti la scelta più opportuna, quella del trasferimento all'Archivio centrale Vescovile (con riordino dei fondi, e ben più pratica fruizione) si rivela, sempre, la scelta più opportuna.

Un severo riformatore

Quanto alla figura di Giovanni Battista Roero (che nella Diocesi di San Guido su-

entra al casalese Carlo Gozzani - scomparso nel 1621; la sede è così "vacante" da più di un lustro), ecco un uomo di fiducia dei Savoia, destinato, oltre tutto, a divenire in seguito arcivescovo a Torino. La cui nomina, oltre a significare l'importanza e il prestigio della città d'Acqui, si spiega con il bisogno di imporre alla città sulla Bormida, percorsa da fortissimi conflitti, in particolare tra le famiglie Scati e Roberti e i loro "alleati", un salutare "ordine".

Diverse le azioni intraprese dal nuovo Pastore nel suo episcopato (e coloriti gli episodi che ci riferiscono di un clero che assai lasciava desiderare, allora, sotto il profilo morale...: occorre far fronte a scandali e abusi), contraddistinto tanto dalla diffusione della pratica degli esercizi spirituali, quanto da una attività continua nell'ambito della edilizia sacra.

Per saperne di più rimandiamo al web e al sito Treccani del Dizionario Biografico degli Italiani (e alla sua bibliografia), con la voce "Roero Giovanni Battista elaborata proprio dal prof. Paolo Cozzo nel corso di questo 2017.

Si apprezzerà così che le note biografiche e pastorali che lo riguardano sono naturalmente desunte, per significativa parte, dalle tante fonti disponibili presso l'Archivio Storico Diocesano di Salita Duomo.

Un vero e proprio "granaio della Memoria". Preziosissimo per Acqui e tutto il territorio. **G.Sa**

Primi bilanci: un biglietto serve

Santa Maria: autunno che gran stagione



Acqui Terme. Tempi maturi per un ingresso "con biglietto" (anche minimo: mettiamo anche solo 5 euro...) in Sala "Santa Maria", per le stagioni "Antithesis".

Ma forse per tutti gli eventi nelle sale. Insomma *indoor*.

Verrebbe da dir così per tanti ordini di considerazione.

Ma, soprattutto, perché l'ingresso libero (e lo si è osservato in alcuni recenti concerti) invita alcuni curiosi ad entrare solo "per dare un'occhiata" (più che ascoltare), con inevitabili disturbi di bambini e passeggeri, etc. E i chiacchiericci di chi non conosce le abitudini dell'ascolto musicale "dal vivo".

Non è questione di "integrabilismo". Ma di prassi consolidate da quando esiste "la sala da concerto".

Anche alcuni adulti (un nutrito gruppo di stranieri: per una volta...) non hanno offerto, qualche settimana fa, un esempio di perfetta educazione, alzandosi tutti "in contemporanea" (un esempio di *ensemble* "rumoristico"... nel bel mezzo di un *recital*).

Un biglietto d'entrata, allora? "Sia benvenuto", pensiamo.

Sarebbe anche questo un segnale di una città che, artisticamente, continua "a crescere".

(Imprevedibilmente. Anche senza un Teatro comunale: ma perché non pensare, allora, ad una sinergia SOMS - Municipio per il vecchio Olimpia, da trasformare in sala polifunzionale della città? L'idea non è nuova, ma aspettare a concretizzarla è sterile...).

Cominciare dall'istituzione del biglietto potrebbe far comprendere che, sulla Cultura, si può cominciare "ad investire" a cominciare anche dalle "personali sostanze".

I benefici - manco a dirlo - sarebbero per tutti gli ascoltatori: con la garanzia di un go-

dimento assolutamente completo (nel silenzio, nella concentrazione) per appuntamenti musicali di livello sempre crescente. E meritevoli di queste attenzioni. Doverose.

Un altro concerto con i fiocchi

Entrati subito in un argomento forse, in parte, "scomodo" (con un impeto forse dettato dal ricordo delle piccole ma fastidiose "interferenze" di cui sopra), non dimentichiamo che centrale, nel nostro testo, deve essere la positività.

E, dunque, pur in breve, è doveroso ricordare la piena riuscita del concerto pianistico dedicato, nel pomeriggio di domenica 29 ottobre, da Francesco Pasqualotto a Ligety e Stockhausen.

Gli ingredienti: un concertista all'altezza del compito; le efficaci note all'ascolto offerte dall'artista e dal maestro Riccardo Piacentini (direttore musicale di Riva Gauche Concerti: e così ecco anche Acqui inserita in una rassegna di concerti che comprende con Riva di Chieri e Grugliasco, anche Alessandria, Genova e Torino); e poi l'inedito e funzionalissimo apporto fornito dal duo *Perspektive Philidor* (ovvero da Andy Rivieni e Riipus/Lazzarino, fantasmagorie e *visuels*), a rendere sicuramente meno ostiche le iterazioni ossessive, e i moduli armonici che hanno contraddistinto questo incontro, a pieno riuscito, con il pianoforte del XX secolo (certe volte poco cordiale; ma la sua frequentazione contribuisce a capirne il linguaggio...).

Che, poi, nelle note di Claude Debussy e dei *Preludi*, ammorbidendosi notevolmente, ha salutato il pubblico. Giustamente generoso nei suoi applausi, a dimostrare il pieno gradimento per l'interprete musicale e gli artisti dell'immagine. **G.Sa**

Sabato 4 novembre in Santa Maria

Danze pianistiche con un duo a quattro mani

Acqui Terme. Sarà un autunno pianistico che si concluderà con le danze spagnole, norvegesi e "macabre", quello del 2017.

In Santa Maria (e davvero c'è da spiegarsi perché così in fretta...) si è già arrivati all'ultimo concerto della ricca e interessante stagione "Antithesis": quello di sabato 4 novembre, che vedrà ospite della serata (inizio alle 21: ingresso ad offerta sino al completamento dei posti disponibili) il duo formato da due artisti toscani: Sena Fini e Pietro Giorgini.

Il programma

Di Camille Saint-Saen, con la sua *Danza macabra*, le prime note, seguite da quelle "norvegesi & danzanti" dall'op. 35 di Edvard Grieg.

Delle quattro pagine della raccolta del 1881 saranno proposte le prime tre: si comincia con l'*Allegro marcato* - che integra la cosiddetta *Marcia di Sinclair*; poi la seconda - *Allegretto tranquillo e grazioso* - alternante modo maggiore e mi-

nore; quindi ecco la terza - *Allegro moderato alla Marcia* - decisamente impulsiva, ma pronta ad incupirsi nella sezione centrale. Nei due pezzi conclusivi il rimando alla vivace danza, in due quarti, *halling* (sorta di gioco acrobatico, di sola partecipazione maschile) il cui culmine consiste nella caduta di un cappello tenuto in alto, su un bastone, dalla ragazza posta al centro della sala.

Seguiranno i due *Klavierstücke* di Fanny Caecilie (sposata Hensel) Mendelssohn.

Che poi è non è altri che la sorella di Felix. Una figura da riscoprire: che poté avvalersi di una completissima preparazione artistica in campo musicale, e seppe disimpegnarsi anche come maestro di coro e direttore d'orchestra. Ma le cronache la ricordano unanimemente, per un certo periodo, come "la migliore pianista di Berlino" (che intrattenne anche corrispondenze epistolari con Goethe e Schumann, e approfondì, come compositrice, la

scrittura musicale del *Lied*). Per lei una improvvisa dipartita alla tastiera del piano, vittima (e non aveva ancora 40 anni...) - era impegnata nella prova d'orchestra de *La notte di Valpurga*; l'anno è il 1842- di un colpo apoplettico.

Nella seconda parte del concerto verranno invece eseguite la *Petite suite* di Claude Debussy. E le *Danze spagnole* op. 12 di Moritz Moszkowski. Oggi in parte dimenticato, il musicista nato a Breslavia nel 1854, tipico rappresentante dell'artista "da salotto", al tempo apprezzato per il suo virtuosismo, deve la sopravvivenza della sua fama, in particolar modo, proprio a queste danze (in origine per due pianoforti, e poi adattate per piano solo ed orchestra).

Chi suona

Sena Fini e Pietro Giorgini iniziano la loro collaborazione cameristica nell'ottobre 2009. Il duo si è poi progressivamente specializzato nel repertorio pianistico per pianoforte a

quattro mani e due pianoforti presso il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma. Diverse le personalità di fama internazionale - G. Carmassi, O. Yablonskaya, C. Abersold, R. Neiwem, S. Varshavski e D. Shapiro; ecco poi il duo Paratore - incontrate nella attività di formazione.

Città italiane ed europee hanno potuto apprezzare le esecuzioni del duo. Che nell'estate 2010 è stato invitato ad esibirsi negli U.S.A. nei festival di Chicago (presso la Nichols Concert Hall nell'ambito del "Two pianos") e a New York presso la sala da concerto della Yamaha corporation; e poi, pochi mesi dopo, presso il Broad Moor di Colorado Spring, in occasione della premiazione dell'United States International Duo Piano Competition.

Il duo cura la direzione artistica della stagione cameristica "Concerti d'autunno" e del Concorso musicale internazionale "Clara Wieck Schumann" della città di Massa. **Red.Acq.**

Michaela Benevolo e Donatella Taino

Le autrici presentano "Il tempo di dire"

Acqui Terme. Dopo la pubblicazione del libro di racconti "Farfalle con le ali di acciaio", Michaela Benevolo e Donatella Taino propongono il loro romanzo "Il tempo di dire" Edizioni Pendragon, Collana L'Inferno: narrativa contemporanea. Il libro racconta la storia coinvolgente e imprevedibile di due famiglie di diverso ceto sociale, uno spaccato di vita della seconda metà del Novecento, con due vicende intricate e dai contorni sfumati.

Tre figure di donna, con emozioni, sentimenti, dolori, speranze e sogni. Esistenze con avvenimenti tanto complessi da sembrare irreali, ma veri e affascinanti.

Laura, figlia, adolescente, donna, in un percorso prima felice poi difficile e accidentato di crescita, di accettazione della realtà e di ricerca di una felicità che sembra irraggiungibile.

Giulia, giovane avvocato dello studio storico del padre, con la mente sempre persa negli spettri del passato che divorano sistematicamente il suo presente.

Francesca a cui il destino sgretola ogni certezza ma che lotta con coraggio rifiutando di arrendersi.

Il libro verrà presentato venerdì 10 novembre alle ore 21 nella sala Bella Epoque del Grand Hotel Nuove Terme.

Verranno proposti un intermezzo musicale a cura di Federica Baldizzone, Elisa Sacco e Marco Scurria e alcuni brevi brani letti da Nina Cardona e Sophie Morganti.

L'evento ha il patrocinio del Comune di Acqui Terme e dell'Associazione culturale "Lettera e Amicizia".

L'ingresso è libero e la cittadinanza è invitata a partecipare.

RISTORANTE • PIZZERIA
BIRRIFICIO PIEMONTE
Cavatore - Loc. Case Vecchie
APERTO
GIOVEDÌ, VENERDÌ
SABATO e DOMENICA
alla sera
Al giovedì GIRO PIZZA
È gradita la prenotazione Tel. 348 2293717
Birrificio Piemonte
Segui con noi SERIE A - MOTO GP - F1

Casa Famiglia per anziani
Sant'Antonio Acqui Terme
Permanenza brevi e lunghi periodi
Assistenza 24H con personale qualificato
Accoglienza familiare
Via Garibaldi, 56 - Acqui Terme
Tel. 370 3325057 - 391 3663376 - 349 1395661
socialeatuttotondo@gmail.com

Sabato 21 ottobre

Il geoevento del Levi-Montalcini sulle acque termali acquesi



Acqui Terme. Sabato 21 ottobre presso Palazzo Robellini ad Acqui Terme, alcuni studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Rita Levi-Montalcini" hanno tenuto una conferenza sul Geocentrismo, trattando principalmente l'importanza delle acque termali della città.

«Tale progetto – riferiscono gli alunni della 4^aL - denominato "Aquae Statiellae salus per aquam" si inserisce all'interno della Settimana del Pianeta Terra e coinvolge gli alunni dei vari indirizzi della nostra scuola ognuno per la propria specificità, rientrando così in un'attività di alternanza scuola-lavoro.

Alcuni ragazzi dell'indirizzo amministrazione finanza e marketing si sono occupati di stilare il programma della giornata e pubblicizzare l'evento, anche attraverso la creazione di volantini e locandine.

Gli alunni del turistico hanno illustrato la storia della città dalla sua fondazione, presentando elementi architettonici e viari come la disposizione delle antiche zone termali, gli edifici d'intrattenimento, le necropoli, le strade principali e i resti giunti fino a noi.



A seguire gli studenti dell'indirizzo biologico sanitario hanno spiegato l'importanza delle cure termali, elencandone le tipologie eseguite nei centri termali di Acqui Terme, le indicazioni, le controindicazioni e i risultati terapeutici relativi. Anche i ragazzi dell'elettronico hanno partecipato a questo evento, costruendo alcuni dei modelli di Aquae Statiellae con l'ausilio di una stampante 3D.

Terminata la conferenza ci si è spostati in Piazza della Bolente, dove gli studenti dell'indirizzo biologico ambientale hanno dimostrato, con un esperimento, il comportamento e le caratteristiche chimiche dell'acqua termale nel sottosuolo di Acqui. La giornata si è conclusa con un giro turistico per la città accompagnati dai ragazzi. Si ringraziano gli alunni, i professori, il Comune e le associazioni che hanno contribuito alla realizzazione di tale evento».

Lunedì 16 ottobre

Trekking a Portofino per il Montalcini



Acqui Terme. Lunedì 16 ottobre, le classi seconde dell'istituto Rita Levi-Montalcini hanno affrontato il cammino che collega due borghi caratteristici della Liguria: Camogli e San Fruttuoso, per poi visitare Portofino e Santa Margherita Ligure.

La giornata è iniziata quando i ragazzi, una volta arrivati nella città di partenza, hanno iniziato l'escursione con i loro docenti. Il tragitto è durato all'incirca due ore, la natura rigogliosa e la bella giornata hanno accompagnato gli studenti durante il percorso, il quale ha avuto termine nella splendida caletta di San Fruttuoso, dove i ragazzi hanno fatto un bellissimo e rigenerante bagno nelle acque cristalline della piccola baia.

Nel primo pomeriggio, prendendo un battello, la scolaresca si è recata nello splendido paese di Portofino e, dopo una breve pausa per scoprire le bellezze del posto, sono ripartiti per l'ultima tappa: raggiungere Santa Margherita Ligure attraverso un grazioso sentiero collocato in un bosco.

La giornata si è conclusa con l'arrivo in quest'ultimo paese, dove i ragazzi accompagnati da un pullman sono ritornati a casa.

Giovedì 12 ottobre

Gita d'accoglienza all'istituto Parodi



Acqui Terme. È ormai tradizione che l'Istituto Parodi organizzi una gita nelle prime settimane di scuola per i nuovi alunni delle classi prime, allo scopo di favorire la conoscenza reciproca sia tra i ragazzi che con gli insegnanti, oltre a trascorrere una giornata in allegria all'aria aperta, ma anche visitando luoghi didatticamente interessanti.

Molto interessante è stata infatti l'uscita di giovedì 12 ottobre, quando gli alunni delle nove classi prime dei licei classico, scientifico, linguistico, delle scienze umane e artistico, si sono recati in gita a Borgo Verezzi per conoscere e scoprire il patrimonio naturalistico e storico presente sul territorio.

I ragazzi, sotto il coordinamento degli insegnanti Marco Orsi, Enrica Cristofani, Elena Gerzeli, Antonella Patrizio, Silvia Vacchina, Marco Ferraris, Eugenio Osso, Salvatore Civallo, Marco Dolermo, Maura Laiolo, Cristina Piotti e Stefania Milano, hanno potuto fare tesoro delle spiegazioni e dei preziosi consigli di tre esperte

guide del Club Alpino Italiano: Maurizio Palazzo (presidente CAI Finale Ligure), Walter Duccò (responsabile del Gruppo Lavoro Sentieri) e Maria Vittoria Poggi (comitato scientifico CAI).

Si è trattato di una vera e propria "gita dei record", con oltre 194 persone, tra allievi e docenti, presenti sui sentieri verazzini sotto il coordinamento del CAI.

Il percorso ha toccato diversi luoghi di grande interesse: la "cava vecchia", con spiegazioni geologiche sui fossili della pietra di Finale e curiosità: l'esterno del famoso Empire State Building di New York è rivestito proprio con la pietra estratta da questa cava; poi l'antica chiesa di San Martino e infine i resti di un mulino fenicio, uno dei tre esistenti in Europa.

Per l'Istituto "Parodi" di Acqui Terme le gite organizzate nel Ponente e nel Levante ligure sono frequenti: questa è stata la prima per l'anno scolastico 2017/2018, iniziato da circa un mese e, visto il gradimento, non certo l'ultima.

Denis Moto

Officina e vendita

Scooter • Moto da strada e fuoristrada
NUOVO E USATO DI TUTTE LE MARCHE

ABBIGLIAMENTO E CASCHI
DELLE MIGLIORI MARCHE



PROMOZIONE
DI FINE
STAGIONE



CONCESSIONARIO UFFICIALE



Acqui Terme - Via Santa Caterina, 185
Tel. 0144 980347 - 366 3551511 - 339 1879479
info@denismoto.it

GAMMA SUZUKI HYBRID

L'IBRIDO DEL FUTURO È GIÀ QUI.



CONSUMA MENO
IN ACCELERAZIONE



SI RICARICA
IN DECELERAZIONE



HYBRID

GAMMA SUZUKI HYBRID
TUA A €13.600* CON TUTTO DI SERIE:



BAGAGLIO
INVARIATO



SENZA RICARICA
ESTERNA



LIBERTÀ
DI GUIDA

- Cerchi in lega da 16" e vetri privacy
- Fari anteriori Xenon e posteriori a LED
- Schermo touch screen 7" con telecamera posteriore, Navigatore 3D e connettività smartphone
- Sistema di sicurezza attiva 'attentofrena' e Adaptive Cruise Control

Consumo gamma Hybrid ciclo combinato (l/100km) da 4,0 a 4,7. Emissioni CO₂ ciclo combinato (g/km) da 90 a 106. *Prezzo promo chiavi in mano riferito a Baleno 1.2 HYBRID 8-TOP (IPT e vernice met. escluse) in caso di permuta o rottamazione, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro XX/XX/2017.

Seguici sui social e su suzuki.it



3 PLUS
SUZUKI



CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA - Via del Legno, 16 Zona D3 - Tel. 0131 346348
ACQUI TERME - Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184

Per ora iscritte solo ragazze

Si diventa estetisti alla Scuola Alberghiera



Acqui Terme. Il panorama scolastico acquese si arricchisce grazie ad una nuova possibilità. Quella relativa al mestiere dell'estetista.

Estetiste professioniste in grado di trasmettere benessere a 360 gradi.

Il corso è partito ufficialmente alla fine di settembre e per il momento le iscritte (ma le porte sono aperte anche ai ragazzi), sono 18. Hanno tra i 15 e i 22 anni. Non sono tutte acquesi ma provengono anche da Ovada, Tagliolo, Nizza e altri paesi della zona. Loro sono le prime allieve iscritte al neonato corso professionale per ottenere la qualifica di operatore del benessere ed estetica.

Ovvero un titolo di studio spendibile sul mercato vista la vocazione turistica del territorio.

Un corso organizzato da Centro Formazione Professionale Alberghiera, quindi gratuito per chi decide di parteciparvi. «A richiederlo è stato proprio il territorio - spiega Domenico Parodi, direttore della scuola - e devo dire che la risposta, a primo impatto è stata buona». Le alunne possono contare su spazi appositamente allestiti all'interno della scuola ubicata in via Principato di Seborga). Aule, una dotata di lettini e l'altra di postazioni per la manicure e pedicure, realizzate grazie al contributo del Comune proprietario dei locali.

«I lavori sono stati eseguiti fra luglio e agosto - continua Parodi - è stato rifatto l'impianto elettrico, è stata portata l'acqua all'interno dell'aula ed

è stata posizionata tutta l'attrezzatura». In un locale attiguo è stato anche ricavato uno spogliatoio mentre nelle aule già presenti nella scuola, le allieve imparano nozioni di matematica, scienze, chimica, italiano e inglese.

Non mancano anche lezioni di psicologia perché l'obiettivo della scuola è quello di formare non solo brave estetiste ma anche personale in grado di essere inserito nelle strutture turistico-ricettive.

«Butteremo un occhio anche sul termalismo, grande risorsa del territorio - spiega Silvano Berzano, una delle docenti - non a caso fra gli argomenti che si andranno a trattare ci sarà anche la fangoterapia». Il corso ha la durata di due anni.

Per accedervi non è sufficiente il diploma di scuola media ma la frequenza di almeno un altro anno di superiori in una qualsiasi scuola.

Gli allievi, ribadiamo che la scuola è aperta anche ai maschi, devono avere un'età compresa fra i 15 e i 24 anni e, naturalmente, avere attitudini nella materia. «Per la nostra città di tratta di un progetto molto importante - ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini - credo che sia un ottimo completamento per una scuola che offre già molte opportunità di studio».

Per avere informazioni sarà sufficiente rivolgersi alla segreteria della scuola dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 16. Tel: 0144-313418. **Gi. Gal.**

Venerdì 10 novembre in biblioteca

"Pensieri, parole, poesia?" i componimenti di Garofalo

Acqui Terme. Non è facile, al giorno d'oggi, dare alle stampe un libro di poesia. Ci vuole coraggio, o forse basta la passione.

Michele Garofalo, 56 anni, milanese d'origine ma trapiantato a Rivalta Borinida dopo avere anche vissuto per molti anni sulla riviera ligure, evidentemente ha dalla sua l'uno e l'altra, e dal loro connubio nasce "Pensieri... parole... poesia?", una raccolta di 40 componimenti, tanti piccoli affreschi, piccole immagini, istantanee di realtà tradotte e rielaborate in parole.

Appassionato di fotografia ci spiega che «Ogni poesia è frutto di un'immagine che nella mia mente fa scattare qualcosa. Albe e tramonti mi affasciano, così come la natura, che cerco di catturare nelle mie parole».

Impreziosite, nel volume, dall'accostamento visivo con immagini evocative. Quattordici di queste, a dare ancora più spessore alla dimensione sentimentale e artistica della raccolta, sono acquarelli dipinti



dalla figlia di Garofalo, Selene. E proprio la passione e l'emotività sono il vero fil rouge dell'opera: «Non c'è un percorso tematico, se non l'anima e il cuore, con le loro passioni», assicura l'autore.

La raccolta, stampata in 150 copie, sarà presentata al pubblico venerdì 10 novembre, con il patrocinio del Comune, alle ore 21, presso la biblioteca comunale di Acqui Terme.

Premiati a Ponti

Due bravi alunni della Monteverde



Acqui Terme. Domenica 22 ottobre nella splendida cornice del Borgo castello di Ponti, l'Associazione "La Pianca" ha premiato i finalisti al Concorso letterario "Gente di Ponti". Per la sezione ragazzi è arrivato primo Samuele Gilardo, mentre al terzo gradino del podio si è classificata Cecilia Lanza, entrambi alunni della classe III C della scuola secondaria di I grado "G. Monteverde". I testi scritti dai ragazzi avevano come tema: «Una via del mio paese». Gli elaborati di Samuele e Cecilia sono stati valutati i migliori tra 28 scritti provenienti da Bistagno, Spigno Monferrato, Acqui Terme e Genova. Bravi ragazzi continuate ad alimentare la vostra passione per la scrittura!

Da lunedì 7 gli incontri di prova

Nuovi laboratori al Girotondo



Acqui Terme. Dopo gli appuntamenti festivi di Halloween partono al Girotondo di Acqui Terme i laboratori autunnali che accompagneranno i bambini da 1 a 8 anni nei prossimi mesi.

Dal 6 novembre al via "Hits for kids", attività di hip hop e baby dance per bambini fino a 8 anni, che tutti i lunedì dalle 17.00 alle 18.30 consentirà di imparare i passi e le canzoni del momento in compagnia di Sarah e Gloria della dance school "Freedom Clique".

Da martedì 7 novembre inizia "Acting play", dalle 17.00 alle 18.30 in compagnia di Rasita che farà recitare, giocare e cantare in inglese come in una vera actor school.

La formula proposta nei 2 laboratori è quella di pagare il singolo incontro senza il vincolo di un abbonamento mensile,

con la possibilità di effettuare il primo incontro di prova gratuito, o di estendere l'orario all'intero pomeriggio.

Proseguono inoltre gli incontri di Yoga per bambini 3-6 anni il mercoledì dalle 17 alle 18 e il venerdì nello stesso orario, per mamme e bambini fino ai 2 anni tenuti dall'insegnante Valentina Cogno.

Nel mese di novembre si effettueranno inoltre le feste su prenotazione del "Pigiama party" prevista per venerdì 17 dalle 19.30 alle 23.00 per bambini 0-5 anni e del "Pigiama party" per bambini 5-8 anni dalle 19.30, le due feste che consentono di offrire ai bambini due momenti di tranquillo divertimento e a mamma e papà una serata libera! Per ulteriori informazioni contattare Girotondo Centro Infanzia - Baby Parking al 334.63.88.001.

Poesie di Franco Adorno

"Prima che ritorni la marea"

Acqui Terme. Franco Adorno è alla sua seconda produzione letteraria poetica. La prima raccolta di versi risale al 2008 e recava il titolo "Le braccia del colibrì" dato alle stampe dalla Otma edizione di Milano.

Questa sua seconda "fatica" reca il titolo "Prima che ritorni la marea" ed è edita dalla Otma 2 Edizioni. È significativo che il libro, di un centinaio di pagine, dopo la dedica al figlio Massimo "la luce che ricordo ogni giorno", inizi proprio con la lirica "Le braccia del colibrì" che era la presentazione della sua opera prima. La lirica di apertura dispiega lo stile dell'autore, uno stile fatto di parole, brevi frasi che evocano immagini, sensazioni, universi che hanno come centralità l'autore che osserva e condensa le sue percezioni, di quello che vede, di quello che

sente, di quello che gli accadimenti di volta in volta gli suggeriscono. Per rendersi idea dello stile proponiamo la lirica "Lettera da occhi scuri" dedicata al figlio Massimo.

«Si gonfiano gli oceani/ le foglie sono a terra/ e urlano./ Ad un certo punto/ ci è mancata la terra/ sotto i piedi./ Ecco tutto./ Nei suoi occhi scuri/ i nidi dei giorni/ non ci hanno lasciato/ che una luce lieve/ un'estate./ Quando ritrovo la notte/ mi ricordo/ di prendere l'amore tra le mani/ stringerlo/ e poi lasciarlo qui/ ossa tra le ombre./ Scivolerò via veloce nel tempo./ Tu sei respiro bambino ora./ lettera da occhi scuri/ Lunedì dell'Angelo/ seduto/ mi guardi./ La poesia non è che un tentativo». Il libro, "da collezione perché interamente rilegato a mano", è reperibile presso la Libreria Terme.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali della Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva dall'11 settembre 2017 all'8 giugno 2018 il seguente orario:

lunedì: 8.30-13, 14.30-18; martedì: 8.30-13, 14.30-18; mercoledì: 8.30-13, 14.30-18; giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

CENTRO OTTICO
PRISMA

Ci prendiamo cura della vista e dei tuoi occhi

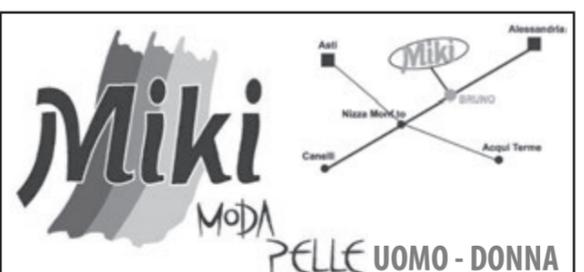


Ottica Oftalmica | Contattologia | Ortottica | Ausili per Ipvendenti



ACQUI TERME (AL) - Corso Bagni, 96
Tel. 0144 58249
www.centrootticoprisma.it
gabriella.barisone@gmail.com

Seguici su



PREZZI DI FABBRICA

Servizio di rimessa a modello
Valutazione capi usati

Vendita di

- giubbotti in pelle
- piumini bordati e reversibili
- pellicce

GRANDI OFFERTE

Bruno d'Asti - Strada Provinciale Nizza-Alessandria
Tel. 0141 764265 - www.mikimodapelle.it

Siamo aperti tutti i giorni, anche sabato e domenica

La conferenza di don Enzo Cortese

Le Bibbie a stampa dopo Gutenberg nel periodo della Riforma

Acqui Terme. Riportiamo per sommi capi la conferenza del prof. Don Enzo Cortese su "Le prime bibbie a stampa dopo Gutenberg ed all'inizio del protestantesimo", tenuta giovedì 26 ottobre, alle ore 17,30 nell'aula magna del seminario minore.

Era l'inizio del cinquecento. A Roma era Papa il ligure Giulio II Della Rovere, Leonardo aveva da poco terminato "L'ultima Cena" per il convento di S. Maria delle Grazie, a Milano Erasmo da Rotterdam, dopo già aver scritto "L'elogio della follia", proponeva all'umanista e grande editore Aldo Manuzio - di cui era stato ospite per mesi a Venezia - la stampa della sua traduzione di due tragedie di Euripide.

Siamo nell'anno 1511 quando a Venezia - a cura del domenicano Alberto Castellano - viene stampato da Lucantonio Giunti, il testo latino di san Gerolamo, in caratteri gotici e col frontespizio di sei silografie sui giorni della creazione. Questa è la prima e più antica delle quattro bibbie del 500 presentate nella "Mostra di bibbie - poliglote, in latino, in greco ed in italiano - appartenenti alla Biblioteca diocesana del Seminario Vescovile".

L'originale mostra di bibbie, stampate dal 1500 ai nostri giorni, è terminata con la conferenza del prof. don Cortese che ha riassunto la vicenda che riguarda le traduzioni della bibbia di quell'inizio secolo, mentre si stava preparando la "Riforma Protestante".

Sono passati circa mille anni da quando S. Gerolamo (c.345-420), per ordine di papa Damaso, si era dedicato alla "pia fatica ma insieme pericolosa presunzione": lunga opera di revisione delle varie e difformi precedenti traduzioni ed alla nuova traduzione della bibbia in latino, partendo dai testi originali (ebraico e greco), chiamata nel XVI sec.: "Vulgata" (*vulgata editio = per il popolo*). Il Nuovo Testamento era stato scritto in greco. I libri dell'Antico Testamento ci sono stati tramandati in ebraico e hanno già avuto una prima traduzione in greco: la versione cosiddetta dei "Settanta" (III sec. a. C.) che è la prima traduzione concepita per essere scritta. Dopo così tanti secoli e tante trascrizioni dei copisti, con l'invenzione e la rapida diffusione della stampa nella seconda metà del 1400, si sente il bisogno di apportare delle correzioni ai testi sacri e di andare oltre il testo latino di Gerolamo, per raggiungere i testi originali. Nel 1471 e vent'anni dopo Gutenberg, a Venezia, nella tipografia di Vindelino da Spira, viene stampata la prima bibbia in italiano - "La Biblia Vulgarizzata" che avrà 11 edizioni. Il traduttore è l'abate camaldolese veneziano Niccolò Malermi (1422 ca. -1481) che sostiene di aver realizzato questa traduzione "in volgare" - aderente al testo della Vulgata - per favorire la diffusione della bibbia tra il popolo. Il testo proviene da traduzioni dialettali toscane e soprattutto venete, con inserzioni di elementi sovente estranei alla Vulgata. Collabora all'edizione un umanista alessandrino, conoscitore di latino e greco, Gerolamo Squarzacico che dedicherà una successiva edizione della bibbia del Malermi, rivista e corretta, al vescovo di Alessandria, il domenicano Marco Cattaneo.

Il domenicano italiano Sante Pagnini, conoscitore delle lingue bibliche, pubblica a Lione nel 1528 una traduzione latina che diventerà punto di riferimento per lo studio e le versioni della bibbia nel Cinquecento. L'innovazione sostanziale si registra a partire dal 1500 ed è figlia "della radicale riforma dell'enciclopedia dell'umano sapere generata dalla nuova filologia, che aspira a



alla restaurazione del testo autentico nelle opere degli autori classici, al fine di favorirne una più corretta comprensione. La conoscenza delle tre lingue antiche - greco, latino, ebraico - diventò lo strumento indispensabile per gli studiosi.

Importante fu anche l'arrivo e la presenza in Italia di non pochi ebrei che portò alla costituzione di centri di studio dell'ebraico in varie città come Venezia, Ferrara, Firenze: a Bologna, nel 1477, appare il primo testo biblico intero - Il libro dei Salmi - stampato in ebraico, seguito dal Pentateuco con targum aramaico e dal commento di Rashi.

In varie città d'Europa si lavora a nuove edizioni, come nel 1522, la Bibbia Poliglotta di Alcalá (o Complutense) in ebraico-greco-latino-aramaico voluta dal cardinale francescano Francisco Ximénez de Cisneros. L'interesse per la bibbia poliglotta era vivo anche in Italia dove il domenicano genovese Agostino Giustiniani, abbandonato per gli alti costi il progetto della traduzione dell'intera bibbia, nel 1516 pubblicò i Salmi in ebraico-greco-latino-aramaico-arabo. Il testo, stampato a Genova da Pietro Paolo Porro, contiene anche la prima biografia a stampa di Cristoforo Colombo ed una descrizione della scoperta dell'America. Un pezzo di grande interesse della mostra della Biblioteca della Diocesi è l'Antico Testamento in versione bilingue: in ebraico ed in latino, tradotto ed annotato da Sebastian Munster e stampato a Basilea nel 1534. Munster, francescano tedesco laureato a Tubinga, insegnante di ebraico, autore di una grammatica e di un vocabolario di ebraico, è uno dei più importanti geografi e cartografi della Germania. Fu professore a Basilea e lasciò l'ordine francescano per avvicinarsi al luteranesimo. La sua Bibbia è considerata tra le

migliori per correttezza e stile. Il testo è corredato da una serie di preziose annotazioni, tratte in massima parte dai commentari rabbinici. Cancellature del nome di Munster e tagli del testo manifestano forse l'intenzione del possessore di questa bibbia di nascondere l'autore della traduzione, divenuto "pericoloso" dopo il concilio di Trento.

La terza Bibbia del 500 in esposizione è ancora in latino, sul testo di Gerolamo "... emendata dai numerosissimi errori di cui abbondava" ed è stata stampata a Lione nel 1544, e siamo alla vigilia del concilio di Trento. Nel concilio i padri avevano dichiarato giuridicamente e dottrinalmente autentica la Vulgata invitando però il papa a promuovere un'edizione critica della medesima: impresa che avrà una prima realizzazione sotto Sisto V con la stampa della Volgata a Venezia nel 1590. L'ultimo libro del 500 esposto, è una bibbia in latino ma nel frontespizio e nel titolo si dice che il testo è stato rivisto da Roma - siamo dopo il concilio! - È stata stampata nel 1581 a Lione con un ricchissimo apparato iconografico. Si tratta di una ristampa di una edizione precedente di F. Ioannis Hentenii di Malines, nelle Fiandre realizzata presso la Facoltà di Lovanio nel 1547. Il prof. don Cortese ha inoltre mostrato la copia della bella bibbia latina stampata a Lione nel 1526 da Jacques Marescal, rinvenuta a Cartosio e restaurata a Gerusalemme, scritta in caratteri gotici su due colonne con l'introduzione di S. Gerolamo. Grazie ai fondi provenienti dall'8x1000 prossimamente il bibliotecario inizierà il lavoro di catalogazione del fondo librario antico appartenente al Santuario della Madonna, già di Mons. Modesto Contratto e nel futuro potranno esserci nuove ed interessanti "scoperte".

Laurea in Filosofia



Acqui Terme. "Nulla di grande è stato compiuto nel mondo senza passione" (Hegel, 1837).

Lunedì 23 ottobre, presso l'Università degli Studi di Genova Facoltà di "Filosofia" Elena Ricci di Acqui Terme, ha conseguito la laurea in "Filosofia" con la votazione di 110/110 e lode.

Ha discusso la tesi "Fenomenologia dei dilemmi morali: sentimenti residuali e integrità".

Auguri per il tuo futuro, ora si vola a Stoccolma!
La tua famiglia

Laurea in Informatica



Acqui Terme. Martedì 17 ottobre 2017 presso l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Alessandria, Marco Olivero di Casine si è laureato in "Informatica" con la votazione di 110 e lode. Ha discusso la tesi: "Riservatezza di una base di dati nel cloud: studio di Symmetric Searchable Encryption e sviluppo di un prototipo". Tutor: prof. Lavinia Egidi. Al neo dottore congratulazioni da parte dei genitori, del fratello, dalla fidanzata, parenti ed amici tutti e tanti auguri per il proseguimento degli studi già in corso.

Dalla "Scientific and Cultural Promotion"

Intervista alla pittrice acquese Bruna Rapetti

Acqui Terme. Abbiamo scritto sul nostro sito, il 27 marzo di quest'anno: "Oggi, con felice coerenza, diamo notizia di un ritorno alla sua terra natia di Bruna Rapetti, un'artista, nostra concittadina, che attua genialmente il principio formulato dal grande Henri Focillon: il possesso della materia attraverso la tecnica e il sentimento! Le opere di Bruna Rapetti già si possono ammirare tra le diafane vetrine collocate al termine di Via Cardinal Raimondi - angolo Piazza Duomo, in Acqui Terme (Al-Italy), quindi, gustarle pienamente in spirito, entrando nel grazioso locale allestito recentemente, nel quale il visitatore verrà accolto dall'Autrice con tutta la grazia e il sentimento della sua sfera affettiva.

A Greccio (Rieti), cuore della santità francescana, Bruna Rapetti espone in permanenza le sue mirabili opere al Museo MACS (Sensorialismo Materico), fondato dall'insigne maestro reatino, Guido Carlucci, che grande stima nutre per l'Artista acquese.

A seguito della straordinaria notizia, che in questi giorni è stata diffusa da numerosissimi ed autorevoli "mass-media" (televisione, giornali, networks, ecc.), relativa all'eccezionale risultato ottenuto dall'insigne artista, Guido Carlucci, a seguito di una sua profonda e meticolosa indagine "storico-toponima" sul Paesaggio 8P (otto P) di Leonardo da Vinci, presso la Galleria degli Uffizi di Firenze; e avendo altresì letto sull'autorevole rivista "Artemagazine": "Il Paesaggio di Leonardo da Vinci, tornerà dopo 500 anni nella terra d'origine dell'artista. Il disegno, prima opera datata dell'artista (5 agosto 1473), verrà esposto

per la prima volta a Vinci, cittadina che a Leonardo diede i natali il 15 aprile 1452, nell'estate 2019 in occasione del 500° anniversario della morte del genio". Ci siamo recati ad intervistare la pittrice concittadina, Bruna Rapetti, che di Guido Carlucci è ispirata e devota discepolo, per ottenere ulteriori dettagli. Ecco quanto l'emozionata Artista ci ha dichiarato in proposito; parole che fanno moltissimo onore alla nostra amata Acqui e all'Acquese:

«La straordinaria notizia riguarda il disegno 8P di Leonardo Da Vinci, custodito nella Galleria degli Uffizi a Firenze.

L'artista Guido Carlucci, fondatore della corrente d'arte "Sensorialismo materico", ha scoperto nel disegno di Leonardo, dopo una serie di studi iniziati nel 2011, tratti e immagini che il Genio aveva sapientemente nascosti. Dice Carlucci: "Nell'opera 8P Leonardo, a mio parere, raffigura il paese di Greccio, uno dei borghi più belli d'Italia, e, come prospettiva, la Valle Santa; nel disegno è inoltre nascosto San Francesco d'Assisi, tra le rocce con tanto di dettagli. Una figura rappresenta un Angelo "maligno" (se osserviamo attentamente le sue ali sono a forma di corna); e altre figure esoteriche e cifre, numeri in codice".

Lo studio e relativa scoperta dell'Artista reatino sta destando, non solo curiosità mediatica, ma interesse da parte di scienziati e studiosi d'arte, contatti con Focus, Accademia di Brera ecc!

Il disegno 8P, secondo il Maestro Carlucci, rappresenta Greccio, luogo del primo presepe vivente ideato da San Francesco d'Assisi.

Chi meglio dell'Artista, che

vive e dipinge i paesaggi della Valle Santa, può individuare quei luoghi?

Afferma Carlucci: "Sono del parere che Leonardo ha voluto lanciare una sorta di sfida alla Chiesa.

La storia ci ha insegnato che il Genio non amava la Chiesa, perché lo aveva condannato per il suo studio sui cadaveri! È mio desiderio portare a conoscenza questa sensazionale scoperta, in qualità di artista Sensorialista e devota allieva di Guido Carlucci, nella mia città d'origine, Acqui Terme, sempre da me tanto amata fin dall'infanzia.

A presto spero di poter organizzare una conferenza, con la presenza del maestro, Guido Carlucci, dettagliata e documentata del disegno 8P di Leonardo da Vinci. Intanto lo studio continua!

Ringrazio la "Scientific and Cultural Promotion" di questa preziosa opportunità, con preghiera di estenderlo anche al prestigioso e storico settimanale L'Anfora.

Guido Carlucci, come direbbe oggi l'insigne studiosa di Estetica del Rinascimento, Eugenia Paulicelli, ha compiuto un'analisi ravvicinata sul Paesaggio 8P, che Leonardo da Vinci ha creato, seguendo l'assunto di Leon Battista Alberti, in cui la "Pittura" è concepita a base scientifica».

Dopo aver raccolto queste interessantissime notizie, abbiamo ringraziato l'amabile Bruna Rapetti, che col suo formidabile talento, già intuito egregiamente da Guido Carlucci, rende lodevole onore alla nostra amata Acqui, che, diciamo in confidenza, in questi tempi ne ha proprio bisogno!

Sergio Rapetti - presidente

NUOVA PRO LOCO - CANTINA TRE CASTELLI - COMUNE

MONTALDO BORMIDA

organizzano:

DOMENICA 5 NOVEMBRE 2017

AL PALAVINO PALAGUSTO

dalle ore 10.00 alle ore 20.00

VI^o FIERA DEL TARTUFO

ACCOMPAGNATA DA FARINATA
PIATTI A BASE DI TARTUFO
FORMAGGI E DOLCI

BANCHETTI GASTRONOMICI - ARTIGIANATO
PREMIAZIONE DEI 3 TARTUFI PIÙ GRANDI

ALLA CANTINA TRE CASTELLI
VENDITA PROMOZIONALE VINI

dalle ore 14.00

GRANDE CASTAGNATA
CON DEGUSTAZIONE VINI NUOVI

Apertura "Museo della Distilleria"
con visite guidate
dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 16,30

PER INFO:
prolocomontaldobormida@gmail.com
335/1213018 - 349/2945539

LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ AL COPERTO E NON SOLO... SI TERRÀ ANCHE IN CASO DI MALTEMPO

Un successo la mostra di Genova

Beppe Ricci: estemporaneo e postmoderno



L'artista Beppe Ricci con Carlo Verdone.

Acqui Terme. Sulla mostra di Beppe Ricci a Genova, pubblichiamo un intervento critico di Giorgio Siri, già pubblicato da Eco di Savona on line.

«Straordinaria mostra di Beppe Ricci, a Genova, presso la Scuola di musica "Cre Artis", in via San Giorgio, non lontano dalla Cattedrale di San Lorenzo, discendendo verso i porticati di via Turati.

Mostra antologica che mette in luce totale la poliedrica e sorprendente personalità artistica dell'autore.

Ricci, nato ad Orsara Bormida, in provincia di Alessandria, nel 1946, dilettante per vera passione, ma con la convinzione dell'artista di professione, che del resto è divenuto, fu allievo di Morbelli, di Sirotti e Zanoletti e frequentò l'Accademia ligure di Belle Arti, ai tempi di Gianfranco Bruno.

Il suo Piemonte e la Liguria sempre visitata, sempre prossima, come ben risulta dall'esposizione in corso, costituiscono l'ambito in cui Ricci si è formato e da cui ha tratto ispirazione! Il paesaggio piemontese, con Orsara sempre negli occhi, è vissuto, nelle tele di Ricci, nei vari momenti del mutare delle stagioni: dal pieno della fioritura all'inclinare crepuscolare dell'autunno, ora con contorni più definiti, ora con una prevalenza di impressioni cromatiche quasi espressionistiche, con scorci di ampio raggio o cogliendo particolari, come l'immagine suggestiva, irresistibile, di tetti sovrastati dal campanile, una veduta in cui l'atmosfera del borgo della campagna piemontese, trasmessa in modo così intenso, con la vibrante energia del colore, nel caso in sfumatura dal rosso all'ocra, quasi di foglie d'autunno, incontra un richiamo di immagini urbane di Sironi... Già si era detto, in altra circostanza, come Ricci possa essere considerato un continuatore di una tradizione di pittori piemontesi, elettivamente paesaggisti e, adesso, ci sovengono personalità come Giovanni Rava, Anselmo Sacerdote, Cesare Gheduzzi, od altri artisti che hanno vissuto e lavorato fra ottocento e novecento, fra naturalismo ed aperture verso nuove esperienze, come il divisionista Guido Meineri; ma, con la stessa disinvoltura, Ricci si presenta come pittore di marine, di cui una, scelta, tra l'altro, come immagine di presentazione della rassegna, dai sorprendenti toni dorati e ambrati, ancora una volta i colori delle foglie d'autunno, stavolta liquefatti a raffigurare marosi illuminati dal sole dell'alba: in tali immagini il maestro di Orsara ricorda due autori che, forse, hanno lasciato le più affascinanti marine della pittura ligure, ovvero gli spezzini Giacomo Linari e Giuseppe Caselli.

Si profilerebbe pertanto, nella pittura di Beppe, una tendenza squisitamente estemporanea ovvero propensa a proporre i soggetti del naturalismo, al di fuori delle ansie e dei turbamenti della pittura

contemporanea, ma non è così perché Ricci si sa presentare, e con effetti assolutamente convincenti, pure nella pittura informale: del resto la sua maestria nell'uso del colore si rivela proprio nella ricerca della espressività pura, generata dal segreto degli impasti cromatici, riflettendo una sensibilità coinvolta e un'ispirazione convinta pure verso tale tendenza!

E non è finita perché nella cospicua serie di ritratti Ricci si rivela il pittore per passione che è! Ritratti nei quali, si può ben dire, l'artista ha messo il cuore, per la tenerezza o l'intensità delle espressioni e che dimostrano la sua virtuosistica abilità, la lezione appresa dai maestri del passato e, a volte, un sentore di primi del novecento che, nell'occasione, ci piace accostare al russo Alexander Averin, nato nel 1952, un po' più giovane del nostro, ma forse con certi simili punti di vista, certi simili riferimenti, per quanto Ricci non sia nostalgico del passato, come appare il russo, ma, come già sotto il profilo di pittore di paesaggio, un continuatore, ai giorni nostri, della scuola del ritratto, un fine interprete degli atteggiamenti, dei particolari di un volto, delle espressioni rivelatrici del carattere... I soggetti religiosi coinvolgono Ricci in modo toccante e partecipe, da persona di fede, con una visione delle figure del Cristo o della Vergine inclini ad umana familiarità, ad atteggiamenti prossimi, amichevoli, non ieratici, seppure a volte di una tensione e di una intensità che toccano il campo della teologia, come nello straordinario, incredibile "Separazione finale" del 1991, lavoro sul quale non basterebbero le poche parole che in queste brevi note gli sono dedicate; il colore, di nuovo, vi è imprescindibile, con quelle sfumature e tonalità amate da Ricci, che potrebbero essere, ancora, di una vegetazione d'autunno, in un impianto figurativo che, riportato dalla ceramica nella pittura, ricorda certe figure religiose di Lucio Fontana oppure è memore di una celeberrima rappresentazione della Trinità, di Masaccio, per quanto, nel quadro di Beppe, il soggetto sia la Pietà; l'opera dimostra la completezza e la profondità del pensiero dell'autore.

E c'è altro ancora, perché, alla fine del percorso, di nuovo sorprendenti immagini paesaggistiche, come quella di Corfu, una veduta a metà fra la raffigurazione e l'immaginazione, fra il ricordo ed il sogno, un panorama trasfigurato di nuovo in colori, ed in forme essenziali, in cui un pizzico di "naïf" incontra certi agglomerati di edifici di Antonio Donghi, un esponente del "realismo magico"... Così il paesaggista e ritrattista estemporaneo Ricci, sa approdare ai lidi del "postmoderno", che ripensa le esperienze dell'Arte contemporanea per riproporre, con piacevolezza affabile e intrigante, l'evidenza e, insieme, i misteri, del messaggio artistico!

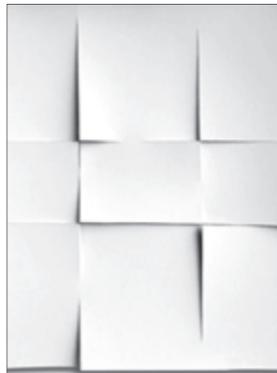
Giorgio Siri

Dal 4 al 30 novembre

Gli "Incisi" di Surbone alla Globart Gallery

Acqui Terme. Dopo la personale del 2014, torna ad esporre alla Globart Gallery il torinese Mario Surbone (classe 1932), con una selezione di opere tutte risalenti agli Anni Settanta: gli «Incisi». Si tratta di una serie di lavori ottenuti con la modellazione della superficie di particolari cartoni, attraverso la realizzazione di ricercati tagli concepiti in un periodo molto importante del percorso dell'Artista quando, in perfetta sintonia con le tendenze minimaliste del tempo (si pensi alla pittura analitica), declina la sua personale ricerca in un susseguirsi di scomposizioni e composizioni pseudo-geometriche, con il solo utilizzo delle ombre «riportate» dai tagli e dai fogli leggermente sollevati in campi monocromi, spesso bianchi.

Dopo un primo periodo informale, in cui le figure, se pur con disordinata pennellata, tendono già a disporsi in composizioni ricercanti una struttura geometrica, Surbone alla fine degli anni Sessanta e per tutto il decennio successivo indaga, con una personalissima tecnica, il rapporto tra la luce e le ombre, tra i vuoti ed i pieni: a volte la superficie, se non fosse per le perfette linee geometriche, potrebbe essere considerata come il risultato di un sottostante movimento telurico che ne scambia la statica planarità. Senza dubbio, l'osservazione degli *Incisi* suggerisce un movimento in essere, spesso le fenditure, come i rialzi, invitano a riflettere sull'evoluzione delle figure, anche se apparentemente scontate; nulla, dunque, è definitivo nell'arte di Surbone, così come non lo è stato per le opere del periodo seguente, dove le figure ritagliate e distaccate dal muro continuano a generare un rincorrersi di dinamiche visioni. Innumerevoli sono state le mostre, le rassegne e le pubblicazioni a lui dedicate nel corso degli anni (Quadriennale della Promotrice delle Belle Arti di Torino, Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce di Genova); ci piace qui ricordare solo le due ultime iniziative



esclusivamente dedicate agli *Incisi*: l'esposizione, tenutasi nel 2016 presso lo spazio espositivo Fondazione Stelline a Milano, e il catalogo ragionato degli «*Incisi 1968/1978*», pubblicato da Allemandi con la presentazione di Elena Pontiggia, che nell'occasione sottolinea come Surbone appartenga «a quella famiglia di artisti che, muovendo autonomamente dalla lezione di Fontana e poi del gruppo Azimuth, hanno lavorato non sulla tela ma con la tela (nel suo caso: non sulla superficie, ma con la superficie)». La Mostra, che si inaugurerà con un brindisi di benvenuto sabato 4 novembre alle ore 18 e si concluderà il 30 novembre, si potrà visitare nei locali della GlobArt Gallery di via Aureliano Galeazzo 38 ad Acqui Terme, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 e gli altri giorni su appuntamento telefonando al numero 0144 322706, mentre tutte le opere sono anche visibili sul sito: www.globartgallery.it.

Orario dell'ufficio IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 5 (palazzo Robellini), osserva il seguente orario di apertura:

Da novembre a marzo, dal lunedì al sabato 9.30-12.30 e 15.30-18.30. Giovedì pomeriggio solo consultazione. Chiuso a gennaio.

Da aprile ad ottobre, dal lunedì al sabato 9.30-13.00 e 15.30-18.30. Domenica e festivi 10.00-13.00. Da giugno a settembre domenica pomeriggio 15.30-18.30.

Tel. 0144 322142 - fax 0144 770288 - www.turismoacquirerme.it - iat@acquirerme.it

Presentata dal sen. Federico Fornaro

Interrogazione urgente controllo fauna selvatica

Acqui Terme. Il senatore Federico Fornaro, vicepresidente dei senatori di Articolo 1-MDP ha presentato una interrogazione urgente in merito alle problematiche conseguenti a una recente sentenza della Corte costituzionale che limita i soggetti abilitati ad attuare i piani di controllo della specie di fauna selvatica.

Il senatore ha chiesto al Ministro dell'Agricoltura, Martina, di assumere iniziative al fine di sostenere le Regioni nell'opera di predisposizione delle misure più adatte al contenimento della fauna selvatica e del corretto adempimento delle norme contenute nella legislazione vigente, al fine di limitare in particolare i danni per i nostri agricoltori.

Questo il testo dell'interrogazione:

«Al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali

Premesso che:

la Sentenza della Corte Costituzionale numero 139 del 14 giugno 2017 ha sancito che per l'attuazione dei piani di controllo delle specie di fauna selvatica di cui all'articolo 19 della Legge numero 157 del 1992, le "guardie venatorie dipendenti delle Amministrazioni provinciali" si possono avvalere "tassativamente" soltanto delle figure riportate nel medesimo articolo e conseguentemente: i proprietari o conduttori dei fondi su cui si attua l'intervento, le guardie forestali e quelle comunali purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio;

tale Sentenza ha ritenuto illegittima un'interrogazione normativa esercitata dalla Regione Liguria che prevedeva di avvalersi anche di coadiutori appositamente abilitati;

il notevole incremento della fauna selvatica e la diminuzione esponenziale dei cacciatori ha reso necessario negli ultimi anni un ricorso sempre più frequente, da parte delle Regioni, ai piani di controllo ed agli abbattimenti selettivi per far fronte agli ingenti danni provocati dagli

animali alle persone che vivono nei centri rurali, vittime, con crescente frequenza, di incidenti stradali prodotti da ungulati, ma danno altresì alle produzioni agricole, alle strutture produttive e perfino agli insediamenti urbani, anche nei territori preclusi all'esercizio venatorio;

i soli soggetti ricompresi nell'articolo 19 della Legge numero 157 del 1992 non sono quindi attualmente in numero sufficiente per risolvere le gravi problematiche che il proliferare della fauna selvatica crea alle imprese agricole ed alla popolazione civile;

molte Regioni sono già ricorse all'ausilio di operatori abilitati, appositamente formati, per contenere i danni della fauna selvatica;

la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato in questo contesto un ordine del giorno, in data 22 giugno del 2017, per introdurre modifiche alla normativa vigente in materia, al fine di permettere alle Regioni di continuare a ricorrere ad altre figure abilitate, oltre a quelle esplicitamente indicate dall'articolo 19 della Legge numero 157 del 1992;

le Istituzioni ai vari livelli, le associazioni agricole e venatorie hanno auspicato una rapida soluzione del problema, chiedendo una norma per contenere la fauna selvatica, compatibilmente con la legislazione nazionale e comunitaria, tenendo altresì conto delle indicazioni del mondo scientifico, delle esigenze della tutela animale e dell'ambiente, della sicurezza della popolazione e della salvaguardia delle imprese agricole.

Si chiede di sapere se il ministro competente sia a conoscenza delle criticità espresse in premessa e quali iniziative intende assumere al fine di sostenere le Regioni nell'opera di predisposizione delle misure più adatte al contenimento della fauna selvatica e nel corretto adempimento delle norme di cui all'articolo 19 della Legge numero 157 del 1992».

Il parere del nutrizionista

a cura della dott.ssa Francesca Angeletti

Proteine, quali e con quale frequenza?

Le proteine, insieme ai carboidrati e ai grassi, sono i nutrienti che dovremmo assumere ad ogni pasto attraverso gli alimenti.

Dal punto di vista biochimico le proteine sono lunghe catene costituite dall'unione di amminoacidi i quali sono i "mattoni" che il nostro organismo utilizza per costruire muscoli e i tessuti e per produrre proteine specializzate in molte funzioni essenziali per la vita. Gli amminoacidi sono venti, ma solo nove di questi, quelli essenziali, devono essere introdotti obbligatoriamente tramite gli alimenti dal momento che il nostro organismo non è in grado di produrli.

Un'alimentazione bilanciata dovrebbe quindi sempre apportare una corretta quota di questi amminoacidi.

In primo luogo è importante distinguere tra alimenti contenenti proteine ad alto e basso valore biologico.

Le prime sono le proteine che possono essere assunte attraverso la carne, il pesce, le uova e i latticini, il termine "alto valore biologico" si riferisce al fatto che queste proteine apportano tutti gli amminoacidi essenziali.

Legumi e prodotti di origine vegetale apportano invece proteine che non contengono tutti gli amminoacidi essenziali, ma attenzione, questo non significa che la qualità di queste proteine sia inferiore, sarà semplicemente necessario imparare ad abbinare correttamente gli alimenti vegetali per compensare le carenze e ottenere tutti gli amminoacidi necessari al nostro organismo.

L'abbinamento tra cereali e legumi, ad esempio, permette di ottenere tutta la gamma di amminoacidi essenziali; un piatto di pasta e fagioli potrà quindi fornire una quota proteica completa anche in assenza di alimenti di origine animale. In un'alimentazione onnivora equilibrata sarà consigliabile alternare il più possibile tra loro le fonti proteiche privilegiando quelle di origine vegetale perché accompagnate dalla presenza di fibre, sali minerali e vitamine in assenza di grassi saturi più abbondanti invece in alimenti animali.

In base a quanto visto sarà quindi possibile ottenere la giusta quota proteica anche tramite un'alimentazione vegetariana o vegana prestando attenzione agli alimenti vegetali scelti e agli abbinamenti creati durante i pasti.

Infine, per quanto riguarda il fabbisogno proteico giornaliero è difficile fornire un'indicazione univoca perché questo varia in base alle caratteristiche fisiche della persona, in presenza o assenza di patologie e soprattutto in base all'intensità dell'attività fisica praticata, la quale potrà richiedere un apporto proteico aggiuntivo necessario al mantenimento muscolare.

Il mio consiglio è di alternare durante la settimana fonti proteiche di diversa origine per ottenere in modo equilibrato tutti gli amminoacidi necessari, una dieta variata è sempre un buon punto di partenza per assumere i giusti nutrienti! Ricordo, infine, che in presenza di stati patologici è sempre necessario rivolgersi a un biologo nutrizionista, medico o dietista per ricevere indicazioni specifiche e personalizzate.

Accorpamento Asl-Aso, mozione in Regione

Acqui Terme. «Sull'urgenza di un accorpamento tra Asl e Aso di Alessandria è stato depositato in Consiglio regionale un atto di indirizzo, firmato da tutti i capigruppo di maggioranza e dal collega Mighetti del M5S, in cui chiediamo alla Giunta di accelerare i tempi e presentare una proposta di deliberazione che vada in questa direzione», lo dichiara il vicepresidente del gruppo Pd in Consiglio Domenico Ravetti, primo firmatario insieme al capogruppo di Mdp Valter Ottria della mozione che dovrà ora essere votata dall'Aula di Palazzo Lascaris e che affronta la questione della fusione tra le due aziende sanitarie di Alessandria.

«I tentativi compiuti negli anni per mettere in rete tutti i presidi sanitari alessandrini con l'obiettivo di razionalizzare, qualificare e potenziare l'offerta non hanno prodotto risultati soddisfacenti - spiega Ravetti - La cooperazione tra Asl e Aso è sempre stata debole e siamo arrivati ad un punto in cui la creazione di un'unica azienda sanitaria non è più procrastinabile, senza che ciò debba in alcun modo essere letto come un processo di razionamento dell'offerta, perché non ci saranno tagli alle risorse. La fusione al contrario consentirà di ottimizzare l'utilizzo e dunque di migliorare l'offerta delle prestazioni».

«La futura azienda unica dovrà garantire l'integrazione in rete di tutti i presidi ospedalieri - precisa il capogruppo Mdp Ottria - e tra ospedali e territorio per una presa in carico omogenea dei pazienti per le post-acute».

Inoltre, la fusione dovrà favorire un'offerta di assistenza territoriale integrata con l'assistenza socio-assistenziale. Infine, grazie ad una maggiore efficienza gestionale, dovrebbe liberare risorse da investire nel potenziamento dei servizi».

CERCO OFFRO LAVORO

37enne cerca lavoro come impiegato amministrativo, con esperienza, automunito. Zona Acqui Terme e dintorni. Tel. 347 4549445.

49enne, cerca due ore di lavoro fisso a settimana. Assistenza a domicilio. Solo in Acqui Terme. Onesta e affidabile. Automunita. Tel. 320 2508487.

50enne rumeno domiciliato a Cavatore (AL) diplomato saldatore in carpenteria cerca lavoro. Disponibile anche per altre mansioni. Tel. 388 4434595.

52enne offresi per lavori di giardinaggio, montaggio mobili, accompagnare le persone alle visite mediche. Tel. 340 1456020.

56enne cerca lavoro come badante, solo notte. Automunita. Tel. 338 8754147.

Acquese, italiana cerca lavoro per assistenza a persona anziana di giorno, anche per poche ore. Referenze controllabili. Tel. 377 4023345.

Cerco lavoro come badante, lavori domestici. Automunita. Acqui Terme e paesi limitrofi. Tel. 347 7376851.

Cerco ragazza/signora, buona conoscenza lingua inglese da inserire nel settore commerciale alimentare. Tel. 348 6057737, 392 3550602.

Cerco trattorista, anche senza mezzo, per trinciatura stagionale erba parco a Terzo (AL). Stagione 2018. Tel. 333 9910328 (ore pasti).

Donna seria cerca lavoro ad ore, lungo orario, fissa, anche in ospedale. Tel. 347 1208161.

Donna ucraina cerca lavoro come badante. Tel. 327 0129592.

Lezioni di musica ludico didattiche per bambini con predisposizione musicale. Referenziato musicista in studio piazza Bollente Acqui Terme. 1ª lezione gratuita. Euro 10,00 all'ora. Tel. 340 1690026 e-mail ciriovalter@live.it.

Muratore italiano specializzato in ristrutturazioni interne ed esterne, cerca lavoro presso ditte e privati. Tel. 366 2330912.

Pizzaiolo-cuoco trentennale ex, offresi disposto trasferimento provincia di Alessandria o limitrofe. Tel. 345 2968618.

Ragazza senegalese coniugata con acquese cerca lavoro: pulizie domestiche, baby sitter con esperienza decennale, diplomata in inglese. Seria affidabile. Referenze controllabili. Tel. 327 0432598.

Ragazzo cerca lavoro patente B, disponibile su turni, manutenzione giardinaggio, magazzino, addetto conduzione carrelli elevatori, addetto conduzione movimento terra, carpentiere, gommista, elettricista, qualifica operatore elettrico, molino granaglie, cantina sociale, supermercato, panettiere. Tel. 338 5730393.

Signora 46enne con referenze controllabili cerca lavoro part-time. Tel. 338 4687252.

Signora 55enne piemontese, referenziata, cerca lavoro, diurno, in Acqui Terme. Disponibilità immediata. Tel. 349 3648999.

Signora cerca lavoro come collaboratrice domestica o assistente anziani. Automunita. Disponibilità diurna. Tel. 349 8360526.

Signora italiana 50enne cerca lavoro come badante ad ore di giorno o di notte. No perditempo. Tel. 329 4416836.

Signora italiana 57enne cerca lavoro: assistenza notturna anziani a casa o in ospedale. Referenze. Automunita. Prezzi modici. Disponibile 7 notti su 7. Tel. 334 7542899.

Signora italiana cerca lavoro: assistenza anziani diurna o notturna a domicilio o in ospedale. Referenziata automunita. No perditempo. Libera da subito. Tel. 340 7323738.

Signora italiana cerca per assistenza diurna a persona anziana autosufficiente o no. Assicurazione massima serietà e professionalità. Tel. 349 5114492.

Signora italiana cerca urgente lavoro: cameriera, lavapiatti, aiuto cuoco, pulizie negozi, uffici, condomini. Assistenza anziani autosufficienti (no notti), collaboratrice domestica solo Acqui Terme. No perditempo. Tel. 338 7916717.

Signora italiana cerca urgente

temente lavoro: collaboratrice domestica, assistenza anziani autosufficienti, no notti, lavapiatti, aiuto cuoco, cameriera, pulizie negozi, uffici. No perditempo. Libera da subito. Zona Acqui Terme. Tel. 347 8266855.

Signora madrelingua spagnola, laureata in Giurisprudenza, impartisce lezioni di spagnolo a domicilio. Tel. 320 6812393.

Signora residente ad Acqui Terme, cerca lavoro: assistenza anziani 24 ore su 24, anche nei week-end, massima serietà ed affidabilità, libera da subito. Tel. 328 8084806.

VENDO AFFITTO CASA

Acqui Terme affittasi ampio locale uso magazzino, negozio, laboratorio o altro, ottima posizione semicentrale, mq 82, parcheggio proprio, occasione. Tel. 338 5919835.

Acqui Terme affittasi appartamento ammobiliato zona centro, riscaldamento autonomo: cucina, bagno, 2 camere letto, sala. Tel. 348 0498392.

Acqui Terme vendesi bell'appartamento ristrutturato finemente al 5° piano con ascensore, riscaldamento termovalvole, 2 camere, bagno, dispensa grande living con cucina, cantina, balcone molto soleggiato. Zona tranquilla. Tel. 339 8512796.

Acqui Terme via Nizza, affittasi alloggio in buono stato, 4° piano con ascensore, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, garage, riscaldamento con termovalvole euro 330,00. Tel. 328 5753743 (ore serali).

Acqui Terme zona centrale e tranquilla, affittasi alloggio termoisolato, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, doppi servizi, riscaldamento autonomo, minime spese condominiali, possibilità garage. Tel. 333 6636778.

Acqui Terme, affittasi appartamento in buono stato, 4° piano con ascensore, sala, cucina, 2 camere letto, ripostiglio, bagno, garage, auto, riscaldamento con termovalvole. Tel. 328 5753743.

Acqui Terme, zona centrale, vicinanza ufficio delle Poste, affittasi 2 nuovi box auto. Solo a referenziati. Tel. 320 0792162.

Affittasi a donna referenziata, lavoratrice, massima serietà, da lunedì a venerdì, stanza ammobiliata, con tv, connessione internet, al 3° piano con ascensore, zona centro Acqui Terme, cucina e bagno condivisibili. Tel. 338 1121495.

Affittasi alloggio a Montechiaro d'Acqui, 2° piano, circa 100 mq, no spese condominiali. Tel. 348 5630187.

Affittasi alloggio ammobiliato per brevi periodi "Santuario delle Rocche" Molare (AL). Tel. 0143 889975.

Affittasi bilocale e monolocale in Acqui Terme, zona Bagni, completamente arredati. Anche per brevi periodi. Tel. 340 1456020.

Affittasi box in Acqui Terme, via Crispi, al piano terra di condominio. Tel. 328 8112308.

Affittasi immobile di mq 75 Acqui Terme, via Monteverde, zona centralissima, ad uso ufficio o attività commerciale. Tel. 328 8112308.

Affittasi in Acqui Terme, bilocale completamente arredato composto da ingresso, cucina abitabile, camera letto matrimoniale, bagno con doccia. No spese condominiali. Zona vicina al centro. Tel. 338 7520314.

Affittasi in Acqui Terme, via Cassarogna, appartamento in casa indipendente con magazzino. Tel. 0143 889975.

Affittasi negozio già macelleria. Zona centrale Acqui Terme. Tel. 338 5966282.

Affittasi o vendesi alloggio mq 140, condominio i Tigli, via al Castello, 6° piano, rifiniture pregiate, ampio soggiorno, cucina, 2 servizi, 2 camere letto, ripostiglio, sottotetto, ridotte spese per insufflaggio. Tel. 328 8112308.

Affittasi/vendesi alloggio, anche uso ufficio, 4 stanze, zona centrale Acqui Terme. Tel. 338 5966282.

Affitto in Acqui Terme garage

auto "Due Fontane". Tel. 347 4676482.

Box sopralcabile cm. 246x510 altezza cm. 460, volume mc. 58, porta ingresso cm. 230, anche idoneo per uso magazzino, affittasi in Acqui Terme via Gramsci 17. Tel. 335 8220592.

Cercasi alloggio in Acqui Terme ammobiliato con cucina, camera letto, bagno, balcone. Riscaldamento autonomo. Tel. 338 8754147.

Cerco casa in affitto nelle vicinanze di Acqui Terme. Tel. 331 1241734.

Ceriale monolocale vista mare arredato, 2 balconi, magazzino, posizione comoda euro 80.000 trattabili. Tel. 388 5805480.

Pisa, ospedale "Cisanello" affitto 2 vani, arredato e corredato di tutto, per brevi periodi. Per info www.affittibreviospedalepisa.it. Oppure tel. 347 7761283.

Ponti affittasi alloggio al 2° piano composto da 2 camere letto, cucina più cucinino, sala, bagno, ripostiglio, 2 balconi, 1 terrazzo, garage. Tel. 0144 596324.

Privato vende in centro storico ad Acqui Terme, appartamento al 2° piano, mq. 100, molto luminoso e silenzioso, termo autonomo. No spese condominiali. Tel. 331 3629151, 366 1767966.

Referenziato cerca in Acqui Terme, locale in affitto o vendita mq. 150/180 al piano terra da destinarsi ad uso ufficio. Tel. 331 3629151, 366 1767966.

San Lorenzo (IM) vendesi appartamento vista mare, 100 metri dalle spiagge, arredato, termo autonomo, box auto, cantina, perfette condizioni, bilocale con balcone. Tel. 349 7907892.

Sanremo (IM) privato vende monolocale mq. 27, 2° piano nel centro storico vicino al teatro Ariston e spiagge. Resistente, condizionatore. No condominio. Euro 37.000. Tel. 338 1648188.

Signora referenziata cerca appartamento in Acqui Terme con affitto modico e basse o non spese condominiali. Zona via Nizza, c.so Divisione, c.so Cavour, via Marconi, via Torricelli, via Nizza, San Defendente. Non ammobiliato. No perditempo. Tel. 338 7916717.

Spigno Monferrato vendesi casa indipendente, ristrutturata ammobiliata, due piani, riscaldamento autonomo, cantine, doppi servizi, 3 camere, cucina, sala, salotto, camino. Euro 30.000. Tel. 347 7239890.

Valtournenche (AO), affittasi bilocale 3-4 posti letto, per stagione sciistica invernale. Tel. 329 8150302, 0125 637168.

Vendesi alloggi in Acqui Terme. Uno di 100 mq. e l'altro di 70 mq. comunicanti al 2° piano, in via Casagrande 12. Con termovalvole. Tel. 0144 57642.

Vendesi appartamento zona "San Defendente" Acqui Terme, composto da sala, cucina, 3 camere da letto, cantina e box. Prezzo trattabile. Tel. 338 7347779.

Vendesi casa su due piani più cassetta adiacente (bilocale) in paese di Ciglione (Ponzzone), prezzo modico, vendesi anche separatamente. Tel. 338 6542212.

Vendesi in Acqui Terme centro storico zona duomo, alloggio con garage comunicante, autonomo, luce, gas, acqua, no condominio, ingresso personale, mq. 65, da ristrutturare. Vero affare. Grande comodità. Tel. 334 8197987.

Vendesi solo a referenziati casa di 2 piani con giardino, ottima posizione in Acqui Terme. Trattativa diretta, no agenzie, visitabile su appuntamento. Tel. 334 7860314 (dalle 16 alle 20).

Vendesi villa in Montechiaro Piana con parco e frutteto, in zona molto tranquilla composta da piano terra: cucina, salone, bagno, cantina e garage. 1° piano: grande salone con caminetto, 2 camere letto, cucina, bagno e dispensa. Classificazione energetica in fase di definizione. Tel. 347 1804145.

Mercat' Ancora

Vendo villa indipendente di nuova costruzione a Melazzo (AL) composta da: cucina, sala, 2 camere letto, 2 bagni, ripostiglio. Ampio garage con giardino e cortile. Riscaldamento a pavimento e pannelli solari. Cl. B. Richiesta euro 255.000. Tel. 333 2392070.

Vendo-affitto alloggio in Acqui Terme al 3° piano con ascensore, 4 camere e servizi, volendo garage. Tel. 340 3130158.

ACQUISTO AUTO MOTO

Acquisto moto d'epoca, qualunque modello anche Vespa o Lambretta ed in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. Massima valutazione. Tel. 342 5758002.

Occasione. Vendesi furgone Fiat Scudo e attrezzatura completa per ortofrutta e alimentare con licenza e posti fissi. Tel. 333 4595741 (ore serali).

Vendesi Fiat Grande Punto D mjt 1300, anno 2006, km. 90.000. Tel. 347 4974326.

Vendo Ape Piaggio. Tel. 0144 56749, 333 8582046.

Vendo auto Mazda Demio '99 1300 cc. benzina, ottimo stato. Prezzo da stabilire. Tel. 346 2294896.

Vendo Fiat Multipla anno 2005, 1900 diesel mjt buono stato, collaudata fino al 2019. 6 posti veramente, grigio metallizzato. Tel. 338 7696997.

Vendo Honda XL 600 Paris Dakar 1983 sana in ogni sua parte. Problemi al cambio. Ideale per pezzi di ricambio o da riparare. Vendo ad euro 700,00. Tel. 348 9278121.

Vendo Moto Guzzi 750 Nevada anno 2015, Km. 3000. Prezzo di mercato. Tel. 393 1669191.

Vendo scooter Gilera Ice 50. Revisionato. Colore nero e grigio. Marmitta Arrow, gomme nuove tassellate e miscelatore. Acqui Terme. Euro 450,00. Tel. 348 9278121.

OCCASIONI VARIE

Acqui Terme vendo piccola roulotte, ben gommata 3-4 posti con frigorifero e cucina. Euro 450,00. Visibile senza impegno. Tel. 348 9278121.

Acquisto antichità cinesi e orientali, mobili, soprammobili, vasi, bronzi, giade, ceramiche, statue di legno, vestiti, tappeti, trofei, targhe ecc. Tel. 333 9693374.

Acquisto vecchi violini, mandolini, chitarre, 500 lire d'argento, bastoni da passeggio, cappelli, divise, medaglie militari, cronografi da polso, ceramiche, quadri, manifesti pubblicitari ecc. Tel. 368 3501104.

Causa cessata attività vendo attrezzi agricoli, botti in cemento e vetroresina, torchio. Tel. 348 0498392.

Cerco in regalo o modico prezzo frigorifero e cucina a gas. Buone condizioni. Tel. 0144 768300.

Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

Privato vende 4 cerchi e 2 gomme Michelin antineve M+5175/65 R14 come nuove usate un inverno per Toyota Yaris visibili a Bistagno. Tel. 339 8814147.

Ricompensa per occhiali vista speciali lenti, montatura blu, persi dopo inaugurazione alla "Loggia" di Ovada, mostra "Proto Natale", in giornata piova. Tel. 0143 835025 (ore pasti).

Scambio un tagliabordi elettrico "Black-Decher" e un soffiatore aspiratore professionale con motozappa o motocoltivatore, previo congruaglio. Tel. 346 3719389.

Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.

Si vende legna da ardere secca di gaggia e rovere tagliata e spaccata per stufe e camini. Consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.

Svendo oggetti Natale, technografo, calze, trolley, borse, zaini, berretti, materiale disegno, chincaglieria, maglieria, abbi-

gliamento. Tel. 349 6942356.

Vendesi 2 botti semprepiene vetroresina da l. 1.500 cad.; trincia "OMA" fissa larghezza cm. 1,20; torchio idraulico "Bosello" diametro cm. 90. Tel. 338 3766629.

Vendesi bel cappotto, montone grigio uomo, taglia xl, interamente foderato di pelliccia. Indossato poche volte Euro 50,00. Tel. 338 1193372.

Vendesi guscio trasparente e protezione per vetro per Huawei P8 lite (no smart), 7 euro in tutto; nuovi; causa acquisto sbagliato. Tel. 338 7312094 (ore pasti).

Vendesi in Visone lotto di terreno edificabile di mq. 3500 possibile costruire 800 mq. fuori terra, magnifica posizione vicino altre ville e nuovo centro sportivo. Valuto permutate. Tel. 346 1744727.

Vendesi per camper Fiat Ducato, 2 cunei livellanti, oscurante interno cabina, due piastre antisabbiamiento e prolunga cavo elettrico, euro 50. Tel. 347 6911053.

Vendesi rete matrimoniale a doghe euro 50,00; lettino letto bianco, sponde alte, cassetto e materasso in lattice, come nuovo. Euro 80,00. Acqui Terme. Tel. 348 9278121.

Vendesi sala in legno chiaro con vetrinetta euro 200,00. Tel. 338 7347779.

Vendesi terreni piccoli medi appezzamenti locati nel ponzonese, Cimaferle-Toleto, liberi subito, da visionare. No perditempo. Tel. 338 1505447.

Vendo "Microonde De Longhi", mai utilizzato. Ad Acqui Terme. Ritiro a proprio carico. Euro 50,00 non trattabili. Tel. 347 3675238.

Vendo 2 gomme invernali con cerchi 195/60 R15 ad euro 50,00. Tel. 329 1060225 (ore serali).

Vendo 4 gomme termiche 165/70 R14, percorsi pochi Km. Tel. 329 4073740 (ore pasti).

Vendo 4 vasche da vino da l. 199 ed una da l. 750, mulino da cardano. Tel. 331 1241734.

Vendo architrave, caminetto, pietra serena, completo euro 90,00; 450 mattoni fatti a mano "Sezzadio" cad. euro 0,50; piastrelle in cotto euro 8,00 mq. 35-40. Tel. 347 4344130.

Vendo catene da neve nuove marca "Konig" T9 C50 per pneumatici 185, 60, 14 prezzo da concordare. Tel. 334 3172423.

Vendo cordoli granito Montofano, piastrelle cotto toscano 25x25, 30x30 euro 8,00 mq., misure 15x25, 20x30 per panchine basamento, torchio, luserna antico lavorato a mano. Prezzi realizzo. Tel. 347 4344130.

Vendo cucina a gas (bambola) con forno ventilato. Euro 50,00. Frigo con congelatore euro 50,00. 4 televisori tubo catodico ad euro 20,00 cad. Varie dimensioni. Tel. 348 9278121.

Vendo divano antico, stile Vittoriano, 3 posti. Euro 300,00. Tel. 329 1060225 (ore serali).

Vendo ettari 3,80 Moscato

d'Asti Docg e ettari 1,50 Brachetto d'Acqui DOCG e rustico libero sui tre lati zona Alice Bel Colle (collinare). Trattative riservate. Tel. 338 7404859.

Vendo fornetto mai utilizzato ad Acqui Terme, ritiro a proprio carico. Euro 30,00 non trattabili. Tel. 347 3675238.

Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.

Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.

Vendo molte cose, cartoline, statue, lumiere, radio, dischi, quadri, radio, dischi, orologi da tasca e da polso, da credenze e libri, riviste, auto storiche, molto altro e non. Tel. 338 8650572.

Vendo pala cingolata "Flac" motore come nuovo, ricontrollata, carro perfetto, vendo 2 motori idraulici nuovi, mai usati, porta forno da panettiere, 3 battenti, motopompa lavaggio nuova. Tel. 347 4344130.

Vendo per inutilizzo motore per auto Fiat 600D cilindrata 767 cc 30.000 Km. dopo rettificata 6 anni fermo più fanalini giunti e vai ricambi, tutto ad euro 100. Non trattabili. Tel. 348 4962092.

Vendo per inutilizzo, inserto focolare in ghisa per caminetto, "Deville" usato. Sano e perfettamente funzionante. Ventola a 2 velocità. Predisposto per tubazioni aria calda. Acqui Terme. Valore euro 1.100 vendo ad euro 500,00. Tel. 348 9278121.

Vendo persiane in legno, nuove mai usate già colorate, colore verde, misure 90X150. Tel. 0144 765113.

Vendo porta originale '700, cornici, chiamerana hml 3,50 con sopralucente e tela, vendo antica cassaforte rivestita lastre e borchie in ferro, piccolo segreto per chiave, occasione m. 1,70 x cm. 50x40. Tel. 347 4344130.

Vendo porte da esterno e interno, un portoncino da ingresso, una porta a soffietto misure standard, 3 stufe a legna modelli diversi, legna di acacia supersecca. Tel. 0144 56749, 333 8582046.

Vendo portone due ante scorrevoli su cuscinetti, larghezza mt 4, altezza mt 3,87. Tel. 333 4095275.

Vendo Rotowash B-207, dotata di spazzola morbida e spazzola dura. Perfetta. Euro 300,00. Tel. 333 9910328 (ore pasti).

Vendo scarpe ciclismo "Fizik" R5 nuove numero 43. Euro 85,00. Tel. 334 6772972.

Vendo seminatrice da grano "Ima La Rocca". 2 metri. Prezzo modico. Tel. 340 3892092.

Vendo stufa a legna boiler 50 l. termoelettrico, idropulitrice, acqua calda 220 w., motocompressore diesel, 2400 l. inferriate cm. 100x1,62, pali di castagno, mattoni, coppi, ciappe per tetti, tavole, puntelli. Tel. 335 8162470.

Vendo trincia larghezza m. 1,20. Tel. 019 7350500 (ore serali).

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme ricorda che

permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita. Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis che si trova al piano terra a lato dello sportello bancario dalle ore 8.30 alle ore 10, dal lunedì al venerdì, oppure nella seconda e ultima domenica di ogni mese allo stesso orario al primo piano. I prossimi prelievi domenicali sono: novembre 12, 26; dicembre 10, 17. Inoltre è possibile un sabato al mese per l'anno 2017, donare sangue o plasma previa prenotazione al centro trasfusionale presso l'ospedale di Acqui Terme, al numero 0144 777506: novembre 18; dicembre 16. Informazioni tel. al n. 333 7926649

Siglato lunedì 30 un protocollo d'intesa

Cri di Cassine: sinergia con Carabinieri di Alessandria



Matteo Cannonero e il Colonnello Enrico Scandone.

Cassine. Nella mattina di lunedì 30 ottobre, ad Alessandria, presso la Caserma Scappacino, sede del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, è stato sottoscritto un importante Protocollo d'Intesa fra il Comitato della Croce Rossa di Cassine e il Comandante Provinciale dei Carabinieri, Colonnello Enrico Scandone, inerente alla promozione di stili di vita sani e alla donazione del sangue.

Con la sottoscrizione dell'accordo, saranno calendarizzate le date delle dei prelievi, i quali saranno realizzati sia presso il Comando Provinciale sia presso i Comandi Compagnia dell'Arma della Provincia di Alessandria (oltre Alessandria, anche ad Acqui Terme, Tortona, Casale e Novi). La CRI di Cassine, fornirà gratuitamente a disposizione del Comando Provinciale di Alessandria un automezzo attrezzato quale unità mobile di raccolta sangue (c.d. automeoteca) in cui saranno presenti operatori di Croce Rossa e personale medico e infermieristico per le donazioni.

Desiderio del Comandante Provinciale è stato quello di aprire le caserme anche ai membri dell'Associazione Nazionale Carabinieri ma anche alla cittadinanza, permettendo così un più ravvicinato contatto fra le Istituzioni e la popolazione.

Tutti dobbiamo concorrere alla donazione del sangue, in quanto non si può fabbricare in laboratorio: facendo questo, si ha la possibilità di mantenere monitorata la propria salute (per il tramite dell'invio delle analisi complete, del tutto gratuite) e di fare del bene.

Inoltre, fa presente una nota del Comando Provinciale dei Carabinieri, il protocollo è finalizzato anche alla realizzazione di corsi formativi teorico-pratici e relativi a nozioni di base di Diritto Internazionale, Diritto Internazionale Umanitario e Diritto dei Conflitti Armati.

I percorsi formativi teorico-pratici di primo e pronto soccorso saranno tenuti per il conseguimento di qualifiche di operatore addetto all'uso del defibrillatore semi automatico (BLSD); di addetto di primo soccorso aziendale previsto dalla normativa sulla sicurezza sui posti di lavoro (D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.); di esecutore di manovre salvavita in età pediatrica e corsi di primo e pronto soccorso generale.

Direttore dei corsi sarà un medico C.R.I. coadiuvato da Monitori di Primo Soccorso e Istruttori con specifiche specializzazioni.

Chi volesse avere informazioni sulle donazioni di sangue, può scrivere a cassine@cri.it o visitare il sito cri.cassine.com.

Rinvenute 158 piante e 50 kg destinati alla vendita

Piantagione di marijuana a Cavatore: tre arresti



Cavatore. Tre persone, colte in flagrante mentre erano intenti a coltivare illegalmente canapa indiana, in una zona isolata di Cavatore, sono state arrestate dalla Guardia di Finanza.

In piena campagna, c'era intera piantagione di canapa indiana, coltivata con attenzione e cura, in due serre appositamente attrezzate.

Un business in piena regola, che è stroncato dall'intervento dei finanzieri, che hanno sorpreso i "coltivatori diretti" mentre stavano lavorando le piante destinate a produrre stupefacenti (reato punito con la reclusione da 6 a 20 anni).

All'interno delle serre, dotate di impianti di irrigazione automatizzati, i finanzieri hanno trovato ben 158 piante, alte, frondose e rigogliose, che sono state sradicate, rimosse e destinate alla distruzione.

L'indagine delle Fiamme Gialle, coordinata dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcella Bo-

sco, ha portato inoltre alla scoperta, all'interno del caseggiato attiguo alla piantagione, di più di 50 kg di prodotto pronto per la vendita, oltre a essiccatoi e impianti di climatizzazione utilizzati per mantenere costanti i livelli di temperatura, umidità e ventilazione.

Ulteriori perquisizioni hanno permesso di rinvenire anche una pistola semiautomatica Smith & Wesson, calibro 9, funzionante, risultata rubata.

L'arma è stata sequestrata insieme all'auto e ad furgone, modificato con un doppio fondo, evidentemente utilizzato per trasportare lo stupefacente.

Le perquisizioni sono state poi estese anche alle abitazioni degli arrestati dove sono stati scoperti anche 60 grammi di hashish.

L'operazione ha visto impegnati, in supporto ai finanzieri di Acqui Terme, i militari della Compagnia di Alessandria oltre a un elicottero della Sezione Aerea del Corpo di stanza a Genova.

Primo cittadino di Carpeneto dal 2004

Quattordici anni sindaco Olivieri fa il punto

Carpeneto. A margine della chiacchierata sui trent'anni di attività delle suore Carmelitane Teresiane a Carpeneto, con il sindaco Massimiliano Olivieri si è fatto il punto a proposito di questo fine di 2017.

Un altro anno sta quasi per andarsene, un altro comincerà fra meno di tre mesi. Per il primo cittadino si tratterà del quattordicesimo di amministrazione come sindaco. Ovvero dal 14 giugno 2004, davvero una vita fa, sia amministrativa che temporale.

Ci sarà infatti il tempo e spazio più avanti di fare un riassunto maggiormente dettagliato sui quasi tre lustri alla guida di un paese, per il momento si affrontano argomenti più d'attualità. Come gli interventi sul tetto, sulla facciata e sulla croce della chiesa nel cimitero, un lotto complessivo da quarantamila euro con finanziamento interno del comune senza contributi da altri enti.

A breve, nel giro di poche settimane, i lavori che concernono questi interventi verranno ultimati.

All'appello mancheranno ancora quelli all'interno della chiesa, ma in questo caso si aspetteranno finanziamenti esterni. "Incastonato" questo tassello, a raggiungere e completare tutti i punti promessi in sede di campagna elettorale, tre anni fa, mancherà davvero poco.

Per questo c'è soddisfazione nel sindaco, a poco più di un anno dalla fine del suo terzo mandato. E poi? «Poi si vedrà», dice Olivieri. Tempo fa, durante una chiacchierata informale, l'idea sembrava esse-



Massimiliano Olivieri, sindaco di Carpeneto.

re quella di concludere la lunga esperienza propria con la fine del mandato.

Ora è forse cambiato qualcosa, e a precisa domanda il sindaco risponde così: «La legge non permette di ricandidarmi direttamente, ma sarò senz'altro a disposizione del candidato sindaco della nostra lista nel ruolo che riterrà più opportuno. Sarò della 'partita' come la lista deciderà. Mi metto a completa disposizione».

Prima, però, ci sarà da predisporre alla nuova raccolta differenziata organizzata da Econet e in procinto di venire varata nei primi mesi del 2018.

«Noi come Carpeneto dovremmo partire ufficialmente nella seconda metà del prossimo anno». Dovremmo, conclude Olivieri usando il condizionale, anche perché ci potrebbero essere ritardi e slittamenti proprio a livello organizzativo dall'ente preposto. Ci torneremo presto sopra. **D.B.**

Sabato 4 novembre a partire dalle ore 15

Un "Open Day" alla scuola di Sezzadio

Sezzadio. A partire dalle ore 15 di sabato 4 novembre, le insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria del plesso di Sezzadio aspettano bambini e genitori presso i locali della struttura (via Romita 1 a Sezzadio) per l'Open Day "Dolcetti o Scherzetto", ispirato al tema di halloween.

Trascorrendo momenti di svago e di divertimento, bambini e famiglie, potranno incontrare e conoscere le insegnanti ed i molteplici progetti che saranno realizzati nel corso dell'anno scolastico. Il tutto allietato da giochi, dolcetti, labo-

tori manuali e intrattenimenti in collaborazione con Comune e della Proloco.

Ad aspettarli troveranno (fanno sapere le insegnanti) "dolcetti e pozioni magiche, laboratori creativi a tema, racconti del terrore, truccabimbi, momenti di gioco e canti in stile Halloween". Oltre ovviamente a tutte le informazioni sulle attività, i progetti scolastici e i laboratori del plesso.

È prevista l'istituzione di un servizio di navetta-scuola con partenza dalle piazze di Castelnuovo Bormida e Castelspina a partire dalle ore 15.

Ricaldone, 12 confraternite presenti alla festa patronale dei Santi Simone e Giuda



Ricaldone. Grande partecipazione a Ricaldone per la festa patronale in onore dei SS Simone e Giuda. Le celebrazioni, svoltesi domenica 29 ottobre, al mattino, e non al pomeriggio come era consuetudine negli anni scorsi, sono state caratterizzate dalla presenza di numerosi parrochiani, del priorato diocesano di Acqui Terme e di 12 Confraternite: Confraternita della SS Trinità di Melazzo, Confraternita di S.Rocco di Bandita di Cassinelle, Confraternita di S.Giovanni Battista di Cassinelle, Confraternita di S.Caterina di Montechiaro, Confraternita di S.Antonio Abate di Terzo, Confraternita della SS Trinità di Cassine, Confraternita

di S.Sebastiano di Rivalta Bormida, Confraternita della SS Trinità di Strevi, Confraternita di Nostra Signora dell'Assunta di Grogna, Confraternita di Nostra Signora del Suffragio di Ponzone, e Confraternita dell'Annunziata di Strevi.

Durante la santa messa, presieduta da don Flaviano Timperi, nell'omelia è stata ribadita l'importanza della comunità e della possibilità di camminare insieme sotto la luce di Dio Padre.

Dopo la messa c'è stata una processione che ha condotto l'effigie dei Santi fra le vie del paese; il corteo dei fedeli ha poi fatto ritorno sul piazzale della chiesa, dove sono state consegnate

pergamene-ricordo a tutte le Confraternite che hanno voluto partecipare alla giornata.

Conclusa festa religiosa, presso i locali dell'ex teatrino, la Confraternita di S.Antonio Abate di Ricaldone (il priore è Gianni Vivaldi) ha voluto offrire un momento conviviale a tutti i membri delle Confraternite e ai partecipanti alle celebrazioni.

Da parte del parroco, don Flaviano, un ringraziamento speciale alla Confraternita, che ha organizzato l'evento, in collaborazione con la Pro Loco, con il supporto della Protezione Civile e del Comune.

L'affascinante scommessa di due giovani imprenditori: Alessandro e Enrica

Una serra aeroponica: a Cremolino agricoltura 2.0



Cremolino. Lui, Alessandro Piana, è laureato in informatica e ex ingegnere; sua moglie, Enrica Gherpelli, è laureata in legge, e lavora tuttora come responsabile del personale in una ditta genovese, ma qualche anno fa hanno deciso di cambiare vita. Un classico caso di "ritorno alla terra"; anzi, no, non tanto classico, diciamo in chiave 2.0.

La definizione più efficace la dà Alessandro: «Lo slogan potrebbe essere "zappa & computer", nel senso che abbiamo pensato a un ritorno all'agricoltura rivisitata nell'ottica del nuovo millennio, mettendo insieme tradizione e modernità». Ecco allora l'idea di coltivare nella loro azienda agricola, "La Rienza" [è l'anagramma del nome Enrica, ndr] zafferano col metodo dell'aeroponica.

Lo zafferano rappresenta la tradizione, «Forse non tutti lo sanno, ma un tempo, fino al Quattrocento – ci spiega Enrica – il Basso Piemonte era il più grande produttore di zafferano d'Italia. Poi ha preso piede la vite, e questa coltura è stata abbandonata, ma siamo comunque una zona molto vocata alla sua crescita». La parte innovativa però è data dalla metodologia scelta per la coltivazione: «All'interno di una serra attrezzata ad hoc i bulbi non sono piantati a terra, ma messi a germogliare in piccoli incavi ricavati su pannelli di pvc; ad alimentarli, dal basso, dei nebulizzatori che spruzzano acqua arricchita da nutrienti e fertilizzanti». Il sistema vale per lo zafferano, ma ovviamente può essere esteso ad altri tipi di prodotti vegetali: Alessandro ed Enrica stanno già testando un po' di tutt, dall'aglio (che sembra trovarsi particolarmente bene) al cavolo, dalla rucola al finocchio, fino alle fragole. Manca il basilico, ma è un'opzione a cui stanno pensando seriamente.

Una piccola ala della serra (530mq, in un bellissimo posto, a picco su vigneti di dolcetto, in mezzo alle colline che

circondano Cremolino) è dedicata al 'progetto pilota' di queste piante. Il grosso è destinato allo zafferano, e un'ala contiene i laboratori. Un progetto all'avanguardia, quello di questi due giovani imprenditori, che hanno portato avanti l'idea con coraggio, o forse addirittura con un briciolo di incoscienza, attirando sulla loro attività la curiosità di mezza Italia. «In Italia è un esperimento del tutto innovativo. Non ci risulta che nessuno abbia mai messo su una cosa di questo genere. Ovviamente abbiamo attirato l'attenzione...». Già due anni fa avevano illustrato il loro progetto all'Expo di Milano, e poi ancora a "Geo&Geo", su Rai3, e addirittura qualche tempo fa è venuto a trovarli (a serra ancora incompleta) un giornalista dell'Economist.

Non sono mancati gli intoppi, ma ora il tempo di raccogliere i frutti, anche grazie all'aiuto dell'agronomo barese Angelo Parente, dell'Istituto di Scienze della Produzione Alimentare del CNR, che li assiste assiduamente, sembra arrivato.

Nulla è lasciato al caso: in serra, un computer regola l'apertura delle finestre, la regolazione della temperatura e l'irrigazione nebulizzata a ciclo chiuso (l'acqua ogni volta viene recuperata e riutilizzata).

Lo zafferano si è adattato bene: i fiori cominciano ad aprirsi, e da qualche giorno è iniziata la raccolta dei pistilli (che contengono la parte utilizzata per alimenti). Certo, non è comunque semplice arrivare a certi quantitativi di prodotto... «Per fare un kg di zafferano ci vogliono circa 150mila fiori. Noi qui abbiamo 30.000 bulbi. Speriamo di poterli portare a 50.000. La loro crescita è scaglionata, in modo da poter effettuare le operazioni di raccolta in una frazione di serra alla volta».

All'esterno della serra ci sono invece 3000 metri quadrati coltivati a camomilla e lavanda, lavorati e venduti per farmacie e cosmetici, con tanto di certificazione biologica.

«Non tutti ci credevano, ma noi non abbiamo mai mollato. Negli scorsi giorni sono venuti addirittura dall'Olanda per vedere come abbiamo fatto. Sono soddisfazioni». In attesa che il tempo e l'ampliamento delle aree in pvc permetta di trasformare la serra nell'attività principale. C'è ancora molta strada da fare, ed ostacoli e imprevisti sono sempre dietro l'angolo, ma ad Alessandro ed Enrica il coraggio non manca. **M.Pr**



Domenica 5 novembre al Palavino - Palagusto

A Montaldo Bormida la 6ª "Sagra del Tartufo"



Montaldo Bormida. Rappresenta l'ultima festa dell'anno, l'ultimo appuntamento della Pro Loco del 2017, e a Montaldo Bormida come sempre sono pronti ad organizzare una giornata di intrattenimento, cibo e vino. Domenica 5 novembre al Palavino Palagusto dalle 10 alle 20 ecco la 6ª edizione della Fiera del Tartufo, organizzata dalla Pro Loco, dalla Cantina Tre Castelli e dal Comune, un'unione d'intenti che è un po' come salutare idealmente la popolazione e darle l'arrivederci al prossimo anno. Tartufo, dicevamo, tartufo come elemento principale ma non l'unico. Immanicabile la farinata, un "must" a Montaldo, poi per esempio ravioli, tagliolini, panini, formaggi, dolci e nel pomeriggio per chi volesse assaporare una gustosa merenda, ecco castagne e un bicchiere di buon vino novello, tutto di produzione della Cantina Tre Castelli. Presenti come ogni anno i banchetti di artigiano, numerosi e variegati come non mai. Dai manufatti interamente a mano utilizzando argilla, ai banchetti di uncinetto, passando per oggetti in legno fatti a mano, quadri, decoupage, borse, bigiotteria o abbigliamento dedicato all'in-

fanzia di lana e di cotone, all'uncinetto e a maglia. Non da meno, a dire il vero, gli stand gastronomici: salami, grissini artigianali, fagioli di saluggia, formaggi e salumi bio della Valle d'Aosta, funghi, cioccolato, miele, pasta fresca e tanto altro ancora. Durante la giornata sarà poi possibile intrattenersi con varie attività, tra le quali spicca senza dubbio la premiazione dei tre tartufi più grandi della Fiera e la possibilità di godersi una visita guidata e gratuita alla scoperta dell'ex distilleria del paese, nonché attuale "Museo della Grappa". Il vero e proprio tour è possibile anche grazie al prezioso aiuto delle ragazze dell'Istituto RLM di Acqui Terme, sezione turistico e l'orario sarà il seguente: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. Infine, dalle ore 14, presso la Cantina Tre Castelli, grande castagnata con degustazioni di vini nuovi e vendita promozionale. Si ricorda infine che la manifestazione si svolgerà in parte al coperto e si terrà anche in caso di maltempo. Insomma: una degna conclusione a Montaldo dopo un'altra annata di manifestazioni, sagre ed eventi enogastronomici e culturali. **D.B.**

Il racconto di Adriano Icardi

Cerimonia funebre per il soldato Celestino Icardi



Ricaldone. Ci scrive Adriano Icardi: «Sabato scorso, 28 ottobre, alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone si è tenuta la cerimonia funebre per il soldato Celestino Icardi, caduto con onore in campo di concentramento in Germania il 23 marzo 1944, all'età di 29 anni. I resti della salma erano arrivati il 24 ottobre da Francoforte sul Meno e sono rimasti nella sede degli alpini di Acqui fino a sabato mattina.

Desidero ringraziare a nome mio, dei miei fratelli Carlo e Tino e di tutti gli altri parenti il parroco Don Flaviano per le parole sincere e commoventi, il sindaco Massimo Lovisolo, che ha portato il saluto dell'amministrazione comunale, la sezione alpini di Acqui Terme, il presidente Torielli, il consigliere nazionale Giancarlo Bosetti, l'esponente della segreteria Roberto Vela, il generale Anerdi, ed il gruppo alpini di Ricaldone con il presidente Agostino Gilardo ed anche tutte le altre associazioni presenti, i marinai e l'associazione partigiani con il presidente provinciale Roberto Rossi, che hanno reso toccante ed emozionante tutta la manifestazione.

Celestino Icardi era nato a Ricaldone il 3 aprile 1914, ultimo di sette fratelli, aveva frequentato le scuole elementari e due anni di scuole serali: era bravissimo in aritmetica e nel canto.

Lavorava in campagna come i fratelli e come tutti gli abitanti di Ricaldone, in quell'area meravigliosa di vigneti.

Nel 1934 a 20 anni partiva per il militare e, tranne qualche breve licenza, non tornava più a casa.

Ad Alessandria, nel reggimento artiglieria Monferrato, era destinato sul fronte greco e il 15 ottobre 1940, e veniva arrestato nel settembre 1943 dai tedeschi e deportato immediatamente in un campo di concentramento nei pressi di Dortmund e qui moriva dopo 6 mesi di sofferenze inaudite, fame, freddo e violenze di ogni genere.

Era considerato un I.M.I., cioè internato militare italiano, secondo il termine pieno di disprezzo e di odio voluto da Hitler. Gli internati militari italiani erano 650mila e quasi 100mila morirono.

Brunello Mantelli, storico alessandrino, dell'università di Torino e Gabriele Hammermann, famosa storica tedesca, hanno scritto libri importanti su questo argomento. Celestino Icardi veniva sepolto nel cimitero italiano di Francoforte nel dopoguerra, ma nessuna notizia veniva data alla famiglia.

Dopo anni di ricerche, finalmente nel 2015 le prime notizie positive per merito del maresciallo Zamboni di Verona, che ci ha dato le migliori speranze. In seguito le richieste al Ministero della Difesa e al consolato italiano di Francoforte hanno permesso il ritorno delle spoglie di Celestino Icardi in Italia e nel suo paese.

Ti sia lieta la terra, nel cimitero di Ricaldone caro zio, soldato Celestino Icardi, caduto all'età di 29 anni».

Scrive Giuseppe Parodi Domenichi

"Il mio omaggio a Celestino Icardi"

Ricaldone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Giuseppe Parodi Domenichi. «Alcuni giorni fa mi sono recato a rendere omaggio alle spoglie di Celestino Icardi presso la sede dell'ANA di Acqui; l'ho fatto come Presidente di una Istituzione culturale che ha fra i suoi scopi il mantenimento dei valori dell'Italia di ieri e di oggi ed anche come cittadino, figlio di un partigiano.

Nel silenzio di quella sala, in mezzo a tanti gloriosi cimeli, ho riflettuto su quanto noi dobbiamo ancora alla memoria di queste persone che sono uscite dall'anonimato ed hanno scritto il loro nome a grandi lettere negli annali riguardanti gli eventi del XX secolo semplicemente con un comportamento coerente e convinto dei propri ideali di libertà e di democrazia.

Nello stesso tempo mi sono sentito di condividere pienamente l'iniziativa portata avanti dai congiunti, primo fra i quali l'amico Sen. Adriano, che, come custodi e proscrittori dei medesimi sentimenti, si sono attivati affinché egli potesse finalmente riposare nella sua terra, nel Cimitero di Ricaldone accanto a quanti gli erano

stati cari in vita. Certo, l'inumazione in un Cimitero militare è cosa altamente onorevole, ma, come nel caso specifico, si tratta sempre di terra straniera: ognuno di noi, per quegli eventi imprevedibili della vita, può anche girare il mondo in lungo e in largo, ma rimane sempre forte il richiamo della terra natale in cui affondano le radici individuali e familiari.

Vi sono ancora tanti e tanti italiani che, come lui, meriterebbero di avere l'estrema dimora nei loro paesi d'origine: qualche volta ciò è possibile, anche se, per la solita burocrazia, non sempre appare facile.

Un'ultima considerazione di cui sono fermamente convinto: queste incolpevoli persone, vittime soltanto di aver creduto nei propri ideali e mandate a morire nei vari campi di concentramento e in altri luoghi di massacro da chi in quel momento deteneva, arbitrariamente e con la forza delle armi, il potere, avrebbero i titoli per essere considerate, in tutto e per tutto, come caduti sul campo di battaglia, con i relativi onori e riconoscimenti da parte dello Stato».

L'11 e il 12 novembre "Bagnarvauta 2017"

A Rivalta due serate con la bagna cauda



Rivalta Bormida. Per tutti gli appassionati del piatto più rappresentativo della tradizione piemontese, torna a Rivalta Bormida la "Bagnarvauta", maratona gastronomica (giunta quest'anno alla sua terza edizione) incentrata sulla bagna cauda, che per due sere, sabato 11 e domenica 12 novembre, nella palestra dell'ex cinema proporrà a tutti i buongustai la popolare prelibatezza gastronomica. Sarà possibile gustarla insieme alle verdure in un menu arricchito anche da antipasto piemontese e dolce. E per chi non è un cultore della bagna cauda, ma vuole comunque concedersi una serata da vivere in compagnia e in allegria, in alternativa sarà proposta pizza cotta in forno a legna. La prenotazione è obbligatoria. Maggiori particolari sul prossimo numero del nostro settimanale.

Le suore arrivarono in paese il 27 ottobre 1987

Carpeneto: i 30 anni delle Carmelitane Teresiane



Carpeneto. Era il 27 ottobre di trent'anni fa quando a Carpeneto misero piede per la prima volta suor Emilia, suor Adele e suor Luisa dell'Ordine Secolare Carmelitano Teresiano, dando vita ad uno stretto sodalizio con la comunità e diventando un punto di riferimento per tutto Carpeneto.

Anno dopo anno, facendo rifiorire l'asilo, assistendo i malati della casa di riposo, dando manforte alla parrocchia e allacciando contatti con Riccardo Garrone (originario di Carpeneto) per diverse ricerche fondi.

Da circa un decennio si è aggiunta una nuova suora, Lucia, mentre Luisa - già Madre Generale dell'Ordine - è purtroppo venuta a mancare l'anno scorso.

E oggi, trent'anni dopo, il paese le ringrazia e le festeggia, come dimostrato dalla festa a sorpresa organizzata in data domenica 3 settembre dopo la santa messa con un rinfresco presso il circolo parrocchiale.

"Abbiamo approfittato della loro assenza per la pausa estiva delle attività scolastiche per organizzarle questo tributo a sorpresa", dice il Sindaco Massimiliano Olivieri.

"C'era davvero tanta gente, tra cui il Vescovo Pier Giorgio Micchiardi e il Monsignor Siri (già parroco di Carpeneto e cittadino onorario come tra l'altro suor Emilia e suor Adele, ndr), che ringrazio entrambi della presenza. Per noi suor Emilia, Adele e Lucia - non dimenticando mai Luisa - rappresentano un punto cardine dell'intero paese, per i bambini, gli anziani e le famiglie.

Svolgono poi un compito educativo fondamentale ed è anche grazie a loro se la

scuola elementare oggi è composta da 66 bambini, con un servizio rivolto anche ai paesi limitrofi.

Da tredici anni a questa parte, durante i miei mandati come sindaco, devo infine dire che la sinergia tra Amministrazione e Ordine è sempre stata totale.

La speranza per il futuro è che quest'ultimo abbia sempre la forza per sostenerle ancora: sono indispensabili per noi e lo saranno anche in futuro".

Era il 27 ottobre 1987 dicevamo: tutto nacque però qualche tempo prima da un approfondimento della Congregazione Carmelitana Teresiana sulle origini di Fra Isidoro della Natività, Carmelitano Scalzo, e fondatore dell'ordine.

Giacomo Antonio Sciutto, nome di battesimo del santo, era nato nel 1696 in quel di Carpeneto. Non sapendo però di quale Carpeneto si trattasse, l'ordine avviò contatti con tutti i prelati dei paesi omonimi in Italia.

Fu quindi scrupolo di don Angelo Ighina, l'allora prevosto della comunità, quello di spulciare gli archivi comunali e parrocchiali per trovare il certificato di nascita del santo.

Accertato e constatato il fatto, a Carpeneto (il Carpeneto "alessandrino", ovviamente) vennero riconosciuti i natali di Fra Isidoro e don Ighina riuscì in seguito a portare in paese tre suore dell'Ordine da lui fondato: Suor Emilia, suor Adele e suor Luisa, a cui poi in anni più recenti si aggiunse suor Lucia. Il cerchio insomma si era chiuso.

Oggi, trent'anni dopo, la cronaca di quei momenti è diventata storia.

E continua ancora.

D.B.

4 Novembre: le celebrazioni a Sezzadio

Sezzadio. In occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, sabato 4 novembre, il Comune di Sezzadio invita tutti a partecipare alla commemorazione dei caduti.

Alle 10,30 una breve cerimonia si svolgerà in piazza Libertà, presso il Monumento, con benedizione del parroco e posa della corona.

Altre due corone saranno posate alle 11, presso il Parco della Rimembranza del Cimitero, e alle 11,30 presso il Monumento ai Caduti di Frazione Boschi.

Il giorno dopo, domenica 5 novembre, alle 8,30, presso la Chiesa Parrocchiale, sarà celebrata una messa in onore dei Caduti.

Taglio piante alluvionate lungo il fiume Bormida

Bistagno. Notizie dal Comune. «Con l'arrivo dell'autunno - spiega il sindaco Celeste Malerba - sono previste le piogge e successivamente la neve (almeno si spera sempre che il tempo rientri nella normalità stagionale), per cui si sollecitano tutti coloro che non hanno ancora provveduto al taglio delle piante alluvionate lungo il percorso del Fiume Bormida su tutto il territorio del comune di Bistagno ad ottemperare al più presto a tale incombenza.

Nelle prime settimane di novembre saranno eseguiti i controlli in loco con i Funzionari dell'AIPO e della Regione Piemonte per rilevare eventuali inadempimenti.

Si rammenta che lasciare piante o ramaglie in prossimità della sponda del fiume comporta seri rischi di ostruzione di ponti e sottopassi con conseguenze alluvionali che ben conosciamo.

Ugualmente importante risulta essere la manutenzione dei fossi per lo scorrimento delle acque ed il taglio delle piante in prossimità delle scarpate stradali per scongiurare frane e piante sradicate che, durante le nevicate, ostruiscono il passaggio stradale creando difficoltà allo sgombero della neve.

Per la pulizia dei fossi ed il taglio delle piante lungo le scarpate delle strade sono attive le ordinanze comunali».

Informazioni presso l'Ufficio tecnico comunale o direttamente al Sindaco.

Al professore sarà anche intitolata una piazza

Castelnuovo: un convegno memoria di Geo Pistarino

Castelnuovo Bormida. Il paese di Castelnuovo celebrerà con un convegno, il prossimo 12 novembre, il centesimo anniversario della nascita di uno dei suoi cittadini più illustri, il prof. Geo Pistarino.

Il convegno, che si svolgerà all'interno della ex chiesa del S.Rosario, in piazza Marconi, è stato promosso congiuntamente dal Comune di Castelnuovo Bormida e da un gruppo di cittadini castelnovesi ancora molto legati alla figura del professore, e vedrà la presenza di importanti personalità della società civile e dell'ambiente universitario, insieme per ricordare la grande figura di Geo Pistarino.

Nato ad Alessandria nel 1917, Pistarino si era laureato in lettere all'Università "La Sapienza" di Roma nel 1940. Aveva poi fatto carriera universitaria presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Genova, dapprima come assistente ordinario, poi come professore ordinario di Paleologia e Diplomatica ed infine come professore ordinario di Storia Medievale. Aveva inoltre diretto l'Istituto di Paleologia e Storia Medievale, sin dalla sua nascita nel 1963-64, per poi diventare Preside di Facoltà dal 1979 al 1990.

Al di fuori dell'ambiente universitario, aveva ricoperto diverse cariche, fra cui quella di Presidente del Comitato Regionale per i Beni Culturali della Regione Liguria, quella di Presidente del Premio Acqui Storia, ed era stato inoltre Presidente dell'Associazione Medievisti Italiani e della Società Storia di Arte e Archeologia per le province di Alessandria e Asti.

Il nome di Geo Pistarino è noto in tutto il mondo scientifico internazionale per le innumerevoli pubblicazioni da lui prodotte nel settore storico, paleografico e diplomatico, e per le diverse collane di studi da lui fondate e

dirette o a cui aveva prestato consulenza e collaborazione.

Promotore di innumerevoli Convegni scientifici, a cui avevano partecipato studiosi di fama internazionale, italiani e stranieri, aveva organizzato eventi anche sul territorio, a cui era profondamente legato, nel tentativo di valorizzarne la storia. Prima di trasferirsi ad Acqui, dove si era spento l'1 maggio 2008, aveva vissuto per molti anni a Castelnuovo Bormida, dove ora riposa, nel cimitero locale, nella cappella di famiglia.

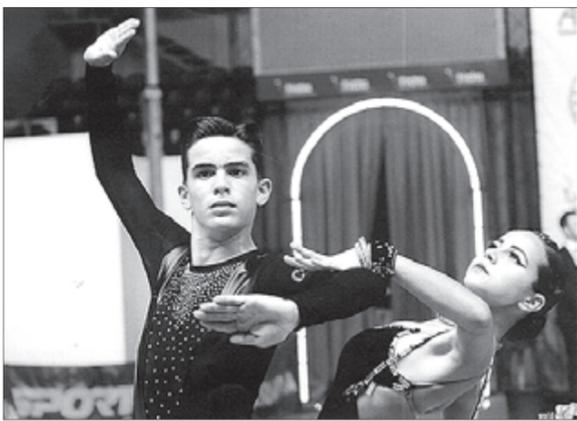
Il convegno, che si aprirà alle 15, condotta dal giornalista Alberto Ballerino de Il Piccolo, sarà inaugurato dalle parole del sindaco di Castelnuovo Bormida, Gianni Roggero, vedrà la partecipazione della professoressa Sandra Origone (UniGE), delegata ufficiale del Preside della Scuola di Studi Umanistici dell'Università di Genova, del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Pier Angelo Taverna, del fratello di Geo Pistarino, Flavio, della professoressa Laura Balletto (UniGE), allieva e poi collega dell'illustre studioso, del Maestro di Musica Pino Tardito e del vicesindaco di Casine (nonché storico del territorio), Sergio Arditì. La cittadinanza tutta è invitata a partecipare.

Da segnalare, a margine del convegno, anche la decisione del Comune di Castelnuovo Bormida di intitolare una piazza a Geo Pistarino. L'area che porterà il nome del professore è già stata individuata nella parte adiacente Piazza Giovanni Paolo II e retrostante Piazza Marconi.

La decisione, approvata con delibera di Giunta, è stata poi portata a conoscenza del Consiglio nella seduta dello scorso 26 ottobre.

A Bucarest rappresenteranno la Macedonia

Davide e Bjana ai mondiali di danze latino americane



Loazzolo. Una nostra lettrice di Loazzolo, splendido paese della Langa Astigiana immerso tra i vigneti, ci segnala che: «Anna e Guido Maero, maestri - tecnici FIDS e direttori della Scuola di Ballo Universal Dance di Canelli, annunciano con grande orgoglio che la loro coppia di allievi, Davide Cerutti e Bjana Kalafova, parteciperà sabato 4 novembre, a Bucarest, al "Campionato del Mondo di danze latino americane juniors II".

Questi due ragazzi sono "nati" in questa scuola di ballo e qui passano tutte le ore che hanno libere dallo studio, allenandosi con grande impegno e determinazione, sotto l'attenta guida dei loro insegnanti.

Davide, 14 anni, di Santo Stefano Belbo, Bjana, 14 an-

ni, di Canelli, ballano presso la "Universal Dance" dall'età di 7 anni, praticando da tempo questo sport a livello agonistico e partecipando a gare internazionali in Italia e all'estero durante tutta la stagione sportiva. Rappresenteranno al campionato mondiale di Bucarest la Macedonia, essendo la ragazza di nazionalità Macedone.

Questa bella coppia, nel maggio scorso, ha partecipato al Campionato Macedone a Skopje, classificandosi al primo posto, da qui, di diritto, il compito di rappresentare la Macedonia al Mondiale di Bucarest.

Venerdì 3 novembre si vola a Bucarest, un enorme "...in bocca al lupo" da parte di tutta la Scuola di Ballo, saremo tutti con voi».

Ai ragazzi di Alice, Ricaldone e Maranzana

L'oratorio di Alice Bel Colle ha riaperto le sue porte



Alice Bel Colle. Ci scrivono le catechiste: «Venerdì 27 ottobre si sono riaperte le porte dell'Oratorio per i ragazzi di Alice Bel Colle, Ricaldone e Maranzana. Daniela, Alice, Nicole e Francesca li hanno dapprima coinvolti in un' appassionante caccia al tesoro su e giù per il "castello" quindi dopo essere rientrati nel salone dell'Oratorio, insieme a don Flaviano Timperi e alle catechiste hanno rivolto una preghiera al Signore chiedendoGli di renderli capaci di amare come Lui ci ama. La festa si è conclusa con una ricca merenda allestita dalle mamme e un arrivederci al prossimo venerdì che segnerà la ripresa ufficiale dell'Oratorio dalle 16 alle 17 e del catechismo dalle 17 alle 18».

Botta e risposta fra consigliera ed il sindaco

'L'Ancora' e ufficio tecnico: interpellanza in Consiglio

Strevi. Ancora la querelle relativa all'ufficio tecnico di Strevi in primo piano: nell'ultimo Consiglio comunale, la vicenda è tornata d'attualità a seguito di una interpellanza rivolta al sindaco dalla consigliera Claudia Giovani.

La Giovani ha chiesto conto al sindaco Monti di quanto pubblicato a fine agosto sulle pagine del nostro settimanale.

"In data 27 agosto - esprime la consigliera - veniva pubblicato su "L'Ancora" un articolo in cui si rendeva pubblico un evento accaduto ai danni del Comune di Strevi e per il quale si ipotizzavano responsabilità da parte di alcuni uffici del comune stesso, al punto di dichiarare possibili riorganizzazioni in essi. A seguito di ciò veniva richiesto da parte di tutti i Consiglieri Comunali di minoranza un incontro urgente con tutte le parti, dipendenti, Segretario Comunale e tutti i componenti del Consiglio Comunale.

Ad oggi, nonostante un sollecito l'incontro ancora non vi è stato e non se ne conosce la data; quindi in attesa di tale evento, le sottoscritte chiedono di conoscere i fatti descritti sul giornale, visto che, non essendoci riconosciuta l'appartenenza ad un gruppo Consiliare, il Sindaco non ritiene opportuno informarci su nessun genere di evento, decisione dell'Amministrazione o accadimento riguardante il Comune, pur ricordando perfettamente quanto Lei avesse criticato l'Amministrazione precedente per simili comportamenti nei suoi confronti".

Il sindaco ha così risposto: "Voglio solamente ribadire quanto già comunicato con lettera del 20 settembre 2017 in risposta ad una precedente

lettera del 9 settembre 2017 prot. 2672. I fatti a cui si fa riferimento sono la revoca del contributo di circa 16.000 euro da parte della Regione per la tardiva trasmissione, rispetto ai tempi previsti, della richiesta di collaudo e per la mancata registrazione nell'anagrafe scolastica dei lavori eseguiti presso la scuola dell'infanzia dalla precedente Amministrazione. (...) La determina da cui è scaturito l'articolo è pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte e tutte le persone che, come il sottoscritto, ricevono la newsletter con le novità pubblicate si potevano accorgere della revoca del contributo.

Nello stesso articolo erano contenute mie dichiarazioni perché il giornalista che l'ha redatto ha provveduto a verificare le informazioni e a richiedere un parere in merito da parte dell'Amministrazione. Voglio ribadire che ho prontamente informato i capigruppo che si sono recati presso il mio ufficio per avvisarli di quanto sarebbe stato pubblicato alcuni giorni dopo.

In quell'occasione era presente anche il consigliere Businaro. (...) In merito alla preoccupazione di possibili riorganizzazioni, voglio tranquillizzare la consigliera Giovani perché tutto quanto verrà fatto, avrà solo il fine di agevolare gli Strevesi ad avere uffici più vicini alle quotidiane richieste. La riorganizzazione dell'Ufficio Tecnico (...) serve anche per ottemperare in tempi sempre più celeri alle continue lettere e richieste presentate dalla consigliera Giovani che invece di rallentare l'attività del sottoscritto vanno a gravare puntualmente sull'attività dell'Ufficio Tecnico comunale".

Coordinatore Mdp per l'Acquese, sede a Rivalta

Boccaccio: "Il territorio ha bisogno di vera sinistra"

Rivalta Bormida. Da circa dieci giorni un rivaltense è il nuovo coordinatore di Art.1 - Mdp per l'area dell'Acquese.

Per Alessandro Boccaccio, 51 anni, imprenditore agricolo, la passione e la partecipazione politica sono parte integrante della vita quotidiana, ma da tempo era, sul piano istituzionale, "fuori dalla mischia". Allora perché rientrarci? E cosa dobbiamo aspettarci dal suo mandato all'interno del Movimento?

«Comincio col dire che ho iniziato a seguire quello che è stato lo strappo dei parlamentari che poi hanno formato Art.1-Mdp, a cominciare dall'opposizione all'abolizione dell'art.18, proseguendo con altre questioni (Jobs Act, Super ticket) sulle quali il sono state prese posizioni in antitesi rispetto al Governo, senza dimenticare il fermo sostegno dato al 'No' in occasione del referendum costituzionale. Così mi sono convinto che fosse possibile aprire un discorso più ampio all'interno della sinistra.

In questo momento Mdp si sta radicando sul territorio. Acqui compresa: abbiamo già un buon numero di tessere e contiamo di crescere ancora».

L'obiettivo?

«Nell'immediato è quello di costruire un Movimento, e nel contempo iniziare a prepararci per una campagna elettorale che non tarderà ad arrivare e si annuncia dura e difficile, soprattutto per i nostri pochi mezzi. A livello nazionale auspico e credo che si possa dare vita ad un cartello di sinistra credibile. Naturalmente non col PD. Sono convintissimo che in Italia ci sia posto per una sinistra, anzi ci sia bisogno di una sinistra, di qualcosa di diverso. L'ultimo strappo rispetto al PD, quello del Presidente del Senato Grasso, avvalorava questa mia valutazione».

Si, ma parliamo di Art.1-Mdp sul territorio...

«Cominciamo allora col dire che la sede zonale non è ad Acqui, ma è a Rivalta Bormida. Abbiamo fatto base in quella che era la sede storica del PCI rivaltense, nei locali posti sopra al "Salone", che hanno una



Alessandro Boccaccio

lunga storia politica, ma che da anni erano in disuso, visto che gli ultimi ad occuparli erano stati Rifondazione e poi i DS».

Quali orientamenti assumerete sul territorio?

«Saremo dalla parte della base. Anzi, al riguardo, mando un messaggio ai Comitati di Base: Mdp sarà al loro fianco. Non per convenienza, ma per convinzione, chi parla ha personalmente partecipato, finora a livello individuale, a tutte le manifestazioni a difesa dell'acqua e del territorio: due beni che non vanno toccati».

Parteciperete anche alle comunali nei vari centri dell'Acquese?

«Le elezioni comunali sono sempre qualcosa di particolare, ma l'intento è di eventualmente proporci per fare parte, con nostri rappresentanti in liste orientate a sinistra. Sicuramente però faremo attività politica nel quotidiano, alla vecchia maniera, con i contatti, parlando con la gente, ascoltando le sue esigenze. Come dovrebbe fare un partito di sinistra. La strada è lunga, ma Mdp, qui sul territorio, ha la fortuna di contare su due importanti punti di riferimento, come il coordinatore provinciale Walter Ottria, che tutti conoscono, anche per la sua attività di consigliere regionale, e il senatore Federico Fornaro, che a mio parere ha lavorato benissimo in Parlamento. Lavoreremo sodo, e speriamo di veder presto i risultati».

Bistagno, mercatino dell'antiquariato

Bistagno. Mercatino dell'Antiquariato di Bistagno, **domenica 5 novembre**, appuntamento che da più di un anno ha trovato la sua conferma ogni prima domenica del mese (esclusi i mesi di gennaio e febbraio) dalle ore 8.30. Un evento che vuole promuovere la cultura del condividere e la passione per il particolare; accolto calorosamente dagli amanti dell'acquisto d'occasione che, sono accorrono in gran numero, scegliendo di trascorrere una domenica diversa tra libri nuovi e usati, cimeli d'antiquariato e modernariato, hobbyismo - collezionismo, prodotti alimentari di piccoli produttori locali. Riservato un posto speciale a tutti i bambini per i loro piccoli scambi. Attrattive musicali a sorpresa.

Giovedì 9 novembre alla Soms

A Bistagno il giornalista Magdi Cristiano Allam

Bistagno. Il giornalista Magdi Cristiano Allam sarà ospite d'onore, nella serata di **giovedì 9 novembre**, alla Soms di Bistagno. Allam presenterà il suo libro "Maometto e il suo Allah". La presentazione comincerà alle ore 21. Magdi Cristiano Allam, è nato a Il Cairo (22 aprile 1952), è un giornalista, politico e scrittore egiziano naturalizzato italiano. Per volontà della madre Safeya, che lavorava come baby sitter per una famiglia italiana, studiò presso il collegio cattolico delle suore comboniane al Cairo. Dal 1962 fino al 1970 proseguì i suoi studi in un collegio salesiano guidato da don Carlo Moroni.

Impara la lingua italiana e acquisì familiarità con la cultura italiana e occidentale e con la religione cattolica (pur non essendo ancora battezzato). A vent'anni (1972) ottiene una borsa di studio indetta dal governo italiano e si trasferisce in Italia. Si laurea in sociologia all'Università La Sapienza di Roma. Allam ha tre figli: Davide avuto dalla moglie Valentina Colombo, Sofia ed Alessandro nati dal precedente matrimonio.

La carriera giornalistica di Magdi Allam è iniziata nei primi anni ottanta. Si è occupato da subito di tematiche legate al Vicino Oriente e ai rapporti tra questo e l'Occidente. Dopo avere collaborato con i quotidiani Il Manifesto e con l'agenzia di stampa «Quotidiani Associati», dove scrive articoli di politica internazionale, entra a La Repubblica. Va al Corriere della Sera, firma il suo ultimo articolo per il quotidiano di via Solferino il 30 novembre 2008. Dal 2009 ha iniziato una collaborazione con Libero Quotidiano. Dal 2011 ad oggi lavora come editorialista de Il Giornale. Le



sue posizioni severamente critiche sul mondo islamico gli hanno procurato critiche ma anche consensi. I suoi ammiratori lo citavano spesso come modello di musulmano moderato e di arabo perfettamente integrato nel mondo, nella cultura e nel sistema di valori propri dell'Occidente; per i suoi detrattori si tratta invece di un personaggio inattendibile, che diffonde odio e sospetti. Il 22 marzo 2008, durante la veglia pasquale, Magdi Cristiano Allam formalizzò la sua conversione al Cattolicesimo ricevendo in San Pietro in Vaticano da Benedetto XVI, battesimo, cresima ed eucaristia in soluzione unica. Eletto al parlamento Europeo con l'UDC. Nel 2014 aderisce a Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale. Nel 2015 si dimette dall'ufficio di presidenza del partito. Alle europee del maggio 2014 non è stato rieletto.

Incontri di preghiera nella canonica di Merana

Merana. Sono sospesi, dall'1 ottobre, gli incontri di preghiera nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno. Si svolgeranno due incontri al mese, la 2ª e 4ª domenica, presso la casa canonica di Merana con la celebrazione, alle ore 11, della santa messa, nella parrocchiale di "S. Nicolao" e dalle ore 14,30 alle 16.30, nella casa canonica di Merana, preghiera e insegnamento. Per informazioni tel. 366 5020687.

Il 4 Novembre a Santo Stefano Belbo

Santo Stefano Belbo. Si celebrerà la festa dell'unità nazionale e delle forze armate, con la commemorazione dei caduti di tutte le guerre.

L'appuntamento, promosso dall'Amministrazione comunale del sindaco Luigi Genesio Icardi, è per domenica 5 novembre, alle 10.30, in piazza Umberto I.

Il programma prevede il corteo con la banda musicale, diretta dal maestro Massimo Marengo, la celebrazione della messa e la tradizionale deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti di piazza Umberto I, dove si terranno i discorsi delle autorità civili e militari.

Una miriade di visitatori

Mioglia, sagra caldarroste e festa di San Simone



Mioglia. Il clima arido di questi giorni, che preoccupa un po' tutti per la mancanza di acqua, ha tuttavia agevolato lo svolgimento della **Sagra delle Caldarroste** organizzata dalla Croce Bianca di Mioglia con la collaborazione operativa della Pro Loco, domenica 29 ottobre. Una miriade di visitatori ha reso onore a questo tradizionale appuntamento autunnale che si è protratto sino a tarda sera. Qualcuno ha parlato della più bella festa di San Simone degli ultimi anni, che si è conclusa con un tramonto spettacolare con tutte le sfumature del rosso.

Grande successo dunque per questa festa, anche se la si può considerare un po' anomala in quanto non si trovano riscontri devozionali in loco per quel che riguarda i santi apostoli Simone e Giuda la cui festività ricorre il 28 ottobre. Protagoniste della festa le gustosissime caldarroste e le tradizionali focaccine ma non mancavano le torte casalinghe

ed altri succulenti prodotti gastronomici. Distribuiti in piazza Generale Rolandi e in via S. Giovanni Bosco c'erano i banchi della fiera. Quest'anno, per la prima volta, c'era il mercatino dello sbarazzo che Elisa e Patrizia hanno allestito nell'area della «stallazza».

Comunque sia, Mioglia si è riempita di visitatori che si aggiravano tra i banchi della fiera e che si mettevano in coda per acquistare il cartoccio di arrostito. Il traffico della auto era un tantino sproporzionato rispetto agli spazi a disposizione e i restringimenti del centro storico hanno creato qualche leggero intasamento ma non è successo nulla di preoccupante e la festa di quest'ultima domenica di ottobre si può dire sia andata ben al di là delle più rosee aspettative.

Un plauso a tutti i volontari che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione i cui proventi vanno a beneficio della Pubblica Assistenza Croce Bianca.

Molare, limite di velocità su S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

La scuola primaria in gita a Torino

Bistagno, alunni al Museo Egizio



Bistagno. Giovedì 26 ottobre, le classi 3ª, 4ª e 5ª della Scuola Primaria di Bistagno si sono recate presso il Museo Egizio di Torino (2ª solo a quello de Il Cairo) per ammirare le bellezze di una delle più grandi civiltà mai esistite.

Attraverso un percorso guidato, snodato tra le diverse sale e tra le numerose teche contenenti preziosi reperti, tutti gli alunni hanno potuto approfondire la conoscenza di questa anti-

ca ed affascinante civiltà. Ogni oggetto osservato ha suscitato negli alunni curiosità e meraviglia; anche il racconto riguardante gli aspetti del loro vivere quotidiano, le credenze sulla vita ultraterrena, le leggende ed i misteri sulle usanze di questo popolo sono stati davvero coinvolgenti.

Tutti gli alunni hanno vissuto un'esperienza davvero entusiasmante!

Da genitori di figli che hanno partecipato a progetto "Terra e Futuro"

Da Cartosio grazie a "Le valli Acquesi"



Cartosio. Ci scrivono un gruppo di genitori di Cartosio i cui figli hanno partecipato al progetto: "Terra e Futuro", gestito dalla Cooperativa sociale "Le valli Acquesi": «Ringraziamo la Cooperativa ed in particolare le educatrici: Sara, Giorgia, Nicole... che hanno gestito in modo egregio tutti gli incontri previsti dal progetto. Il progetto si è svolto fra aprile 2016 e ottobre 2017, e prevedeva la visita presso diversi paesi della comunità (Montechiaro d'Acqui, Castelletto d'Erro, Malvicino, Spigno Monferrato, Prasco...), dove aziende locali accoglievano i bambini descrivendo il lavoro svolto dall'azienda (tutte operanti in ambito agricolo), l'educatrice svolgeva successivamente una raccolta dati e un ritorno educativo e didattico nei confronti dei bambini, (dai 3 ai 10 anni). Un grazie di cuore per la meravigliosa esperienza un progetto spettacolare che speriamo si ripeta il prossimo anno».

A cura della Pro Loco

Campo sportivo di Visone al via la riqualificazione



Visone. I membri del Consiglio Direttivo della Pro Loco di Visone, i soci collaboratori e una volenterosa squadra di giovani aiutanti si sono ritrovati nella mattinata di sabato 22 ottobre 2017 al campo sportivo di Visone per organizzare i primi lavori di pulizia del terreno e degli spazi limitrofi.

Il primo passo di un progetto che ha come obiettivo ultimo il risanamento complessivo della struttura, dal manto erboso alla rete di confine e ai locali utilizzati come spogliatoi, per poter disporre, forse già a partire dalla prossima estate, di uno spazio dove organizzare eventi sportivi e attività. L'iniziativa è nata quasi spontaneamente dopo che il presidente della Pro Loco, Diego Martino, ha proposto di organizzare alcuni incontri di calcio che hanno coinvolto soci, membri del Consiglio e ragazzi e bambini del paese; un momento di sano divertimento e convivialità per conoscersi meglio e chiudere la stagione estiva.

Nelle cene che seguivano le partite il ricordo del passato glorioso del campo, dei tornei che coinvolgevano l'intero paese, come il celebre "Torneo dei Rioni", hanno motivato i membri del Consiglio a discutere della possibilità di collabo-

rare con l'Associazione Sportiva Visone per il recupero della struttura.

Il Consiglio si è quindi impegnato nella gestione del campo sportivo per la durata di un anno, iniziando un percorso di riqualificazione dello spazio ricreativo comune che ci si augura essere duraturo, fruttuoso e soprattutto funzionale al paese e alla popolazione più giovane, di cui spesso si lamenta la mancanza di partecipazione ed interesse ma a cui raramente si offre uno spazio adeguato per esprimersi o semplicemente ritrovarsi e giocare.

Il Consiglio Direttivo vuole quindi ringraziare tutti i soci collaboratori per aver aderito con entusiasmo all'iniziativa, offrendo le proprie competenze professionali - l'impresa CampaMar di Marco Campazzo si occuperà dei principali lavori di risanamento del manto erboso e della recinzione - e mettendo a disposizione il proprio tempo libero per occuparsi dei lavori di manutenzione della struttura.

Un impegno condiviso che ci auguriamo offra ai giovani e agli abitanti di Visone uno spazio di socialità, divertimento e inclusione, un'alternativa all'isolamento e alla noia.

I volontari che partecipano a spegnimento roghi

Cortemilia, gruppo AIB il comandante ringrazia



Alcuni componenti dell'AIB, della Protezione Civile, del Gruppo Alpini e dell'Avac. (Foto di repertorio)

Cortemilia. Proseguono le operazioni di spegnimento incendi in Alta Langa.

«I Vigili del Fuoco e la Squadra AIB di Cortemilia - spiega i responsabili dell'AIB - per oltre dieci giorni sono stati impegnati nello spegnimento di due incendi che si sono sviluppati sulle alture intorno al paese.

Il primo ad ovest tra Regione Piantero e Castel Martino, il secondo nel comune di Pezzolo Valle Uzzone, località Blengi.

L'esasperata siccità di questi mesi rende tutte le opera-

zioni di spegnimento faticose.

Su entrambi i fronti, in momenti diversi, si sono avvicinate molte squadre di volontari AIB provenienti da Castino, Saliceto, Bra, Priero, Canale, Montà, Bistagno, Bubbio, Mombaldone e Vesime ed a più riprese sono stati chiamati ad intervenire sia i Canadair che gli elicotteri della Regione Piemonte».

Il comandante di distaccoamento Piero Abbate ringrazia tutti i volontari che hanno partecipato e che continuano ad operare per lo spegnimento dei roghi.

A Bubbio, tutti i sabati pomeriggio, il mercato agricolo della Langa Astigiana

Bubbio. Tutti i sabati pomeriggio, nel centro storico di Bubbio, Mercato Agricolo della Langa Astigiana.

Al mercato, sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio.

Il 3° sabato del mese, è presente la Pro Loco di Castel Rocchero con la sua insuperabile farina.

È una iniziativa della ex Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" e dall'amministrazione bubbiense.

Con l'istituzione del mercato agricolo si è inteso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio.

Nuovo impianto a regime da 10 giorni

Grognardo: è attiva la videosorveglianza

Grognardo. È ormai attivo e funzionante il nuovo impianto di videosorveglianza a Grognardo, completato di concerto al comune di Visone che detiene la centrale operativa nella sede della polizia municipale. Telecamere di ultima generazione piazzate nelle quattro vie d'accesso del paese, più un'altra sopra l'ingresso del campo santo. Nello specifico è proprio il sindaco Luca Roggero a scendere più nei particolari: «Due telecamere sono state installate all'ingresso del paese dove sorge il monumento ai caduti, una per la lettura delle targhe e l'altra in prossimità dell'isola ecologica. In cima a piazza Roma ne sono state poste altre tre. Di lettura targhe per le macchine che arrivano dalla strada comunale Galletto-Ciglione, un'altra che controllerà il flusso di traffico dalla circonvallazione e l'ultima che controllerà proprio la piazza. Infine altre due lungo la strada che conduce al Fontanino, subito prima del ponte».

Il collaudo è stato effettuato da poco meno di dieci giorni e il costo complessivo dell'opera si aggira intorno ai quindicimila euro. «Una spesa non indifferente per una realtà come la nostra, ma di gran lunga al di sotto di quanto ci sarebbe costata se non ci fossimo appoggiati al comune di Visone. Così facendo invece abbiamo abbattuto i costi dato che tutte le informazioni di lettura targhe e quant'altro verranno gestite direttamente dal centro operativo nel comune limitrofo».

Altri quattromilacinquecento euro sono poi stati spesi per completare vari rattoppi di asfalto all'interno del paese, anche se il grosso dell'intervento è stato effettuato grazie

ai contributi della Regione.

Non solo queste due novità, però, di cui dare notizia. Dopo oltre quindici anni, infatti, il comune ha approvato il titanico (anche se ancora preliminare) Piano Regolatore che gravava sull'amministrazione un po' come una spada di Damocle. «Uno sforzo non da poco - continua il Sindaco - che ha richiesto lavoro e ancora lavoro, per anni e anni. Siamo riusciti ad approvare il preliminare, ora come da prassi dovrà rimanere pubblicato sull'albo pretorio del sito del comune per sessanta giorni, suscettibile di modifiche, osservazioni e/o integrazioni supplementari. Dopo di che, e speriamo che sia questo il caso, si passerà al definitivo quanto prima. Entro la primavera prossima dovremmo quindi riuscire a chiudere tutto nel migliore dei modi».

Con Roggero si parla un po' a tutto tondo. Come della richiesta di un privato di cambiare la destinazione d'uso di un proprio terreno (presso località Chiosse, da attività agricola a turistico ricettiva) adibendolo in un prossimo futuro ad area parking, così da accogliere e soddisfare le richieste di stranieri che villeggiano durante il periodo estivo e vacanziero in paese. «Il Consiglio si è espresso favorevole all'unanimità, ora procederemo passo dopo passo, compatibilmente con i tempi ben più lunghi della burocrazia vigente». Da una notizia che coinvolge la comunità ad un'altra di attualità ancora più importante. Da un paio di mesi Grognardo ha di nuovo aperto il proprio bar/alimentari, cambiando il gestore ma ridando alla collettività un servizio di vitale importanza. Il segnale che mantiene vivo un paese. **D.B.**

Protagonisti Gruppo Alpini, Confraternita e...

Ponzone, pulizia cimiteri del paese



Ponzone. Come oramai succede da parecchi anni, con l'avvicinarsi del periodo della commemorazione dei defunti, il Gruppo Alpini di Ponzone, si attiva per dare un contributo di solidarietà alla cittadinanza ponzone e un aiuto all'Amministrazione comunale provvedendo alla pulizia dei sette cimiteri di cui è dotato il Comune di Ponzone. Sabato 28 ottobre 2017 alle otto e trenta, davanti alla sede Gruppo, si sono dati appuntamento una squadra di Alpini assieme ad alcuni componenti della Confraternita di Nostra Signora del Santo Suffragio di Ponzone, per procedere alla pulizia dei cimiteri della zona bassa del

Comune mentre un'altra squadra di alpini si trovava alla stessa ora davanti al Cimitero di Piancastagna per la zona alta. L'opera che svolgono gli alpini e gli altri cittadini che collaborano con loro è senza dubbio meritevole di apprezzamento e questo, l'amministrazione comunale di Ponzone, presieduta dal Sindaco Fabrizio Ivaldi desidera ricordarlo e nel contempo desidera ringraziare tutti coloro che hanno voluto partecipare e dare il proprio contributo a questa splendida iniziativa che mette in evidenza la grande sinergia che esiste tra il Gruppo Alpini e l'Amministrazione comunale di Ponzone.

Una stagione nel pieno del suo fulgore

Ponzone, come le foglie d'autunno



Ponzone. Mentre l'autunno astronomico sta raggiungendo il suo primo mese, quello meteorologico è già nel pieno del suo fulgore.

Un fulgore che in un 2017 dall'andamento climatico inusuale ha riservato alla penisola italiana e all'Alto Monferrato in particolare, una otobrata da leggenda.

Certo questo proscioglimento d'estate ha intensificato, fino alla criticità, il problema idrico andando ad intaccare la funzionalità di un sistema di raccolta acque e di deposito da anni deficitari e che, di fronte ad una siccità così grave, ne ha acuito le carenze.

Ponzone, arroccato sul suo cocuzzolo, ha retto bene a questa problematica, proiettata per tanti mesi, grazie anche a costanti interventi sia della municipalità retta dal sindaco Fabrizio Ivaldi sia del responsabile acque e di deposito da anni deficitari e che, di fronte ad una siccità così grave, ne ha acuito le carenze. Ponzone, arroccato sul suo cocuzzolo, ha retto bene a questa problematica, proiettata per tanti mesi, grazie anche a costanti interventi sia della municipalità retta dal sindaco Fabrizio Ivaldi sia del responsabile acque e di deposito da anni deficitari e che, di fronte ad una siccità così grave, ne ha acuito le carenze.

Quindi, ad onore del vero, nonostante una spiacevole mancanza dei prelibati frutti autunnali, i celebrati funghi in primis, Ponzone ha offerto agli ultimi residenti estivi una cornice di cieli tersi e colori floreali spettacolari, contornati da un fulgido astro diurno e da temperature che invitano, ancora, ad un soggiorno prolungato in queste valli monferrine.

Gli occasionali (ma sempre più numerosi) estemporanei turisti, anche di targa straniera, che si inerpicano per le pendici di questo Appennino possono gioire di un quadro ambientale di eccezionale qualità in cui una autentica, intonsa Natura da la migliore visione di se.

E proprio in merito alle strade da sottolineare i recenti e strutturali interventi dell'ente provinciale sulle viabilità locali; interventi, localizzati in punti critici, che hanno fornito un cospicuo ripristino e messa in sicurezza delle arterie viarie, vitali per queste zone montane.

Insomma un passaggio d'autunno che può essere preludio verso un cambiamento in favore di un territorio a cui occorre un po' di visibilità, accessibilità ed attenzione al fine di mettere in opera e sviluppare le potenzialità insite nel suo tessuto ambientale ed umano.

Un angolo di Creato nel quale anche una stagione transitoria come quella autunnale sa regalare vedute di incomparabile valore per cui, all'approssimarsi di ogni curva, vale la pena fermarsi ed assaporare scorci illuminati da una esplosione di colori e catturare tali irripetibili istanti all'interno di un coevo formato digitale.

In un richiamo di scolastica memoria emerge un breve passaggio del neo lirico Giuseppe Ungaretti: Si sta come d'autunno/sugli alberi/le foglie.

Poche, suggestive parole per assaporare questa stagione troppe volte eclissata.

a.r.

Vincitori premi si presentino entro 30 novembre

Pro Loco di Arzello Lotteria della solidarietà



Melazzo. La Pro Loco di Arzello comunica a quanti hanno acquistato biglietti della Lotteria della solidarietà che alcuni premi non sono ancora stati attribuiti; invita a presentarsi entro il 30 novembre 2017, termine ultimo fissato dal regolamento della lotteria per il ritiro. Questi i biglietti vincenti i 30 premi della lotteria: 1° premio, n. 9096; 2°, 5853; 3°, 0225; 4°, 2125; 5°, 3685; 6°, 3483; 7°, 1026; 8°, 7458; 9°, 3565; 10°, 7544; 11°, 4642; 12°, 0542; 13°, 8799; 14°, 1793; 15°, 9086; 16°, 0763; 17°, 7737; 18°, 6608; 19°, 6478; 20°, 4737; 21°, 7584; 22°, 7290; 23°, 7064; 24°, 6366; 25°, 2269; 26°, 2818; 27°, 8923; 28°, 1473; 29°, 1078; 30°, 6978. Per informazioni: 338 4430058 (Loredana), 347 3818116 (Bianca).

Festeggiato dai sindaci e dal Vescovo

Federico Ghia di Ponti ha compiuto 108 anni



Acqui Terme. Federico Ghia detto Rico, nato il 15 ottobre 1909 a Ponti alla cascina Cagnoletta da papà Francesco e mamma Felicina. Aveva tre sorelle, Florina, Lisa e Sestina e un fratello di nome Quinto. Proviene da una famiglia di contadini che si trasferì a Carentino. Riuscì ad evitare il fronte durante la Seconda Guerra Mondiale. Durante la sua vita è stato occupato nei più svariati lavori. Prima in Germania come sbavatore in un'impresa di bitume, poi, rientrato in Italia, a Genova fece il muratore. Si trasferì a Valmadonna e lavorò per 9 anni in una fabbrica di argenti. Dopo la pensione ritornò nel suo paese natìo Ponti, dove vi rimase a vivere da solo fino a 4 anni fa. Nel suo tempo libero amava dedicarsi a due grandi passioni: coltivare l'orto e giocare per ore a carte con gli amici. Uomo mite, attento, parsimonioso e puntiglioso. Non si sposò mai, anche se Rico racconta che non gli sono affatto mancate le occasioni. «...Lei era una bella ragazza, si chiamava Rita... una sera siamo andati a ballare a Sessame ma lei ha danzato con un altro... abbiamo litigato e le ho detto che era l'ultima volta che

la portavo a ballare. L'ho lasciata lì ed è finito tutto...». Ci fu un'altra occasione con Pierina, ma di nuovo il rapporto naufragò. Per Rico comunque il fatto di non essersi sposato non fu un problema, anzi afferma che ha risparmiato tante energie ed è proprio questo l'elisir di longevità. Da circa 4 anni vive all'Rsa Monsignor Capra di Acqui Terme, dove si è ben integrato e si fa voler bene da tutti. Le gambe e l'udito di Rico non sono più quelli di una volta, ma ha ancora una buona memoria. È una persona che ama stare in compagnia e perciò partecipa volentieri alle attività di animazione che vengono proposte quotidianamente nella struttura.

Alla festa di compleanno svoltasi il 16 ottobre presso la Rsa Monsignor Capra, Rico si è presentato con i baffi ben curati e attorniato dai suoi cugini, nipoti e pronipoti, ha spento le 108 candeline. Sono intervenuti ai festeggiamenti il Vescovo di Acqui mons. Pier Giorgio Micchiardi e i sindaci di Acqui Terme Lorenzo Lucchini e di Ponti Piero Luigi Roso. Tra canti, balli e brindisi con torta e salatini, si è festeggiato il più vecchio della provincia.

Domenica 12 novembre 2017

Cartosio, 3ª festa dei frutti dell'autunno



Cartosio. Domenica 12 novembre il comune in collaborazione con la Pro Loco, l'associazione Italia del Bio, organizzano "Autunno fruttuoso", 3ª Festa dei frutti dell'autunno.

Il programma prevede: *ore 9:* apertura della mostra mercato di antiche varietà di alberi da frutta, piccoli frutti, rose, sementi, prodotti artigianali e alimentari; *ore 9,30:* iscrizioni "Camminata sui sentieri d'autunno", partenza ore 10; *ore 10:* dimostrazioni di potatura a cura dei vivaisti presenti; *ore 11:* "Uso di microrganismi benefici del suolo (funghi, micorrizici e batteri) in agricoltura". Incontro con Guido Lingua, professore di Botanica all'Università del Piemonte Orientale; *ore 11,30:* "Il frutteto in giardino" conversazione con Paolo Pejrone, architetto di giardini e scrittore, con Caterina Gromis di Trana, biologa e Bartolomeo "Meo" Gottero, decano dei giardinieri piemontesi.

2ª Edizione del Premio "Terra fruttuosa" dedicato alla salvaguardia e tutela dell'ambiente. *Ore 12,30,* pranzo fruttuoso (con prenotazione) presso: Pro Loco di Cartosio (tel. 346 0163291) 16 euro vini esclusi; ristorante "Cacciatori" (tel. 0144 40123) 50 euro; agriturismo "Cascina Isole" (tel. 338 4298204) 25 euro; ristorante "Il Ponte" (tel. 0144 340893) 25 euro; ristorante "La Pesca" (tel. 331 6658195) 25 euro. *Ore 14,30:* show cooking a tema "Zafferano della Valle Erro" con Alessia Goni; *ore 15,30:* laboratorio di ghirlande autunnali e natalizie con le piante del bosco, a cura di Lucia de "I giardini e le fronde". Gara di torta a base di frutta, distribuzione di frittelle e spremute. Per tutto il giorno: scambio di semi, mostra pomologica e di zucche a cura della giornalista Mimma Pallavicini. Presentazioni e dibattiti condotti da Emanuela Rosa-Clot, direttore della rivista "Gardenia".

Organizzata dalla locale Pro Loco

Caldasio, passeggiata ecologica... con ristoro



Ponzone. Gli splendidi riflessi rosso-dorati delle foglie autunnali hanno colorato la passeggiata nei boschi organizzata, nel pomeriggio di domenica 22 ottobre, dalla Pro Loco Caldasio. Una trentina di camminatori, accompagnati da alcuni cani di varie taglie, si sono ritrovati a Chiappino per scendere poi lungo i sentieri dei boschi "delle Rocche" verso Caldasio. Il bosco in questa stagione è un trionfo di colori e consente di respirare aria salubre. Radure, prati, qualche rudere di antiche abitazioni contadine si alternavano a folte alberi di castagno e querce. Dopo aver attraversato il Rio Gamberello, e incontrato un gregge di pecore al pascolo, la comitiva è risalita sino alla piazza di Caldasio. Davanti alla sua sede, la Pro Loco ha offerto a tutti farinata, pizza, caldaroste e dolci. Si è così concluso un pomeriggio autunnale fuori dagli schemi, ma ricco di suggestioni ambientali. L'occasione è servita anche per provare un percorso che potrebbe essere inserito nell'itinerario dei "cinque mulini" riguardante tutto il territorio comunale, di prossima realizzazione.

Per M5S forzatura politica incomprensibile

Regione rinvia annessione di Urbe al Parco del Beigua

Urbe. Scrive il portavoce del Movimento 5 Stelle in Regione Liguria, Andrea Melis:

«Dove non è arrivata la burocrazia, ci ha pensato la politica a fermare, almeno temporaneamente, la pratica per l'annessione del comune di Urbe al parco della Beigua. Lo ha fatto con poche righe all'interno di una delibera di Giunta del 18 ottobre con la quale viene ufficialmente rinviata la valutazione della variante del piano integrato, in attesa di ulteriori di approfondimenti. Non è difficile vedere dietro questa ultima forzatura la pressione di parte del centrodestra regionale per fermare quella che sarebbe una grande occasione economica e turistica per l'intero territorio e su cui tutti i pareri tecnici hanno espresso parere favorevole. La Regione Liguria ha in mano questa pratica da inizio giugno e il procedimento di osservazioni si è concluso il 30 agosto. Da quel momento Toti ha 90 giorni per arrivare all'approvazione, con scadenza a fine novembre. Il timore è che si stia cercando di

fare tutto il possibile per far decadere i termini e vanificare così un percorso di annessione che rappresenterebbe un volano enorme in termini di potenziali ricadute turistiche ed economiche, grazie a un brand universale come quello dell'Unesco. In caso di stop, la Regione rischia di dover fare i conti con possibili, evitabili, impugnavate. Come M5S ci siamo schierati da subito a favore dell'annessione. Non esistono ulteriori vincoli in grado di osteggiare una richiesta di buon senso, sposata dallo stesso ente Parco, in cui il comune di Urbe ha tutto da guadagnare senza togliere niente a nessuno. Anche perché, come abbiamo già detto, non vogliamo davvero pensare che il problema sia il vincolo sull'attività venatoria rispetto a un'area che rappresenta meno del 3 per cento del parco e, in ogni caso, non è mai stato terreno di caccia. Toti faccia al più presto chiarezza e ci dica qual è la posizione della Giunta su un tema così sentito dal territorio».

Domenica 5, al Sacrario, messa e al monumento

Cortemilia, celebrazione del 4 Novembre



Cortemilia. Il Comune di Cortemilia organizza per domenica 5 novembre 2017 la "Commemorazione ai Caduti". Il programma prevede: alle ore 10,40, ritrovo presso il "Sacrario" in località San Rocco (adiacente al cimitero comunale) e deposizione corona presso il "Sacrario"; alle ore 11, santa messa nella chiesa parrocchiale di "San Michele arcangelo"; ore 12, in piazza Savona per la commemorazione presso il "Monumento ai Caduti".

Alla Scuola Rurale Valle Bormida di Cortemilia

Corsi di lingua inglese e esercizi di conversazione

Cortemilia. La Scuola Rurale Valle Bormida (coltivare, comunità, futuro, conoscenze condivise) dell'Istituto Comprensivo di Cortemilia e Saliceto (dirigente scolastico è il prof. Giuseppe Boveri, cairese) propone in questo anno scolastico diverse coinvolgenti iniziative. Organizza "Corsi di lingua inglese con esercizi di conversazione (corso livello e corso livello intermedio), con docente madrelingua: Anne Chanarin. La quota di partecipazione è di 20 euro.

Al martedì dalle ore 20,30 alle 22,30: *livello base* a partire 7 novembre, 14 novembre, 21 novembre, 28 novembre, 5 dicembre, 12 dicembre, 19 dicembre. E al giovedì dalle 20,30 alle 22,30: *livello intermedio* a partire dal 9 novembre, 16 novembre, 23 novem-

bre, 30 novembre, 7 dicembre, 14 dicembre, 21 dicembre. Sede del corso: la Scuola Secondaria (via Salino) a Cortemilia. Per informazioni ed iscrizioni: numero di tel. 0173 996451, oppure può inviare e-mail: scuolarurale@icortemilia-saliceto.gov.it. Ed ecco il corso di lingua dopo "La Valle Bormida nella storia e nella letteratura" (dal 22 al 29 settembre), con relatori: il dott. Luigi Gallareto, il dott. Giovanni Reborà e il prof. Angelo Arata. "Manutenzione e cura delle piante ornamentali" (dal 5 al 19 ottobre) con relatori: Marzia Cappuccio (esperta di giardinaggio) e Sara Delpiano (tecnico agrario). De "La medicina omeopatica" con la dott.ssa Francesca Vieri, cairese, farmacista - tecnico erborista (dal 16 al 30 ottobre).

Ripresi incontri in biblioteca a Bubbio

Bubbio. Nella biblioteca comunale "Generale Leone Novello" di Bubbio, sono ripresi gli incontri settimanali di lettura e informazioni varie. Invitiamo come sempre i partecipanti a portare articoli su cui discutere o notizie che più fanno riflettere. Gli incontri si svolgeranno tutti i giovedì dalle ore 15, alle ore 17. Durante l'orario possibilità di eventuali prestiti di libri o restituzioni. Vi aspettiamo con tante idee e con tanto desiderio da parte nostra di condividere opinioni sugli argomenti che fanno discutere o su eventuali film visti o libri letti. Se qualcuno volesse insegnarci a fare dei lavori manuali sarà il benvenuto o la benvenuta.

Bistagno, cronache del pomeriggio di studi di sabato 28 ottobre in Gipsoteca

Centenario Monteverde, esiti davvero interessanti



Il tavolo dei relatori.

Bistagno. Dopo il vivace dibattito sul centenario per Giulio Monteverde (e sui dubbi sulle volontà, vere o presunte, circa la realizzazione di tale ricordo; con l'ampio confronto - e a più voci, e non privo di aspetti polemici - che il nostro settimanale ha ospitato), si è giunti, tra 27 e 29 ottobre, alla tre giorni promossa dal Comune di Bistagno e dalla Gipsoteca.

E proprio la giornata di sabato 28, in cui era programmato l'atteso incontro di studio, è stata, e a pieno, all'altezza delle attese.

Anche se l'appuntamento avrebbe potuto richiamare un pubblico più folto (dal paese, e anche da fuori; nessuna rappresentanza, ad esempio, dalle scuole e dalle istituzioni "di governo" di Acqui centrozona, o da associazioni che in quella città si fregiano di una continua attenzione ai temi della Cultura: un peccato...).

Ma anche questo aspetto, delle parziali assenze, a ben vedere stava a significare qualcosa: confermando la bontà della "centratura" di questo convegno che, per gran parte, ha indagato le alterne fortune critiche di uno scultore della provincia piemontese, la cui luce, a tratti, ha potuto risplendere luminosissima. Ma che, assai più spesso, è stato vittima di vera "notte".

Per prima cosa, ancor prima dei cenni, necessariamente brevi, agli interventi dei relatori, una doverosa citazione per tanti attori del rilancio della Gipsoteca e della "memoria



Chiara Lanzi, direttrice Gipsoteca.

Monteverde" negli ultimi 35 anni: in sala ecco allora Guido Testa e Arturo Voglino; e poi ancora il dott. Gigi Moro; con citazione per l'Archivio Zola che raccoglie, del Monteverde, l'epistolario degli ultimi anni.

E poi ancora Gigi Gallareto e Ambrogio Spiota per il Municipio di Monastero, il Sindaco Celeste Malerba e Chiara Lanzi per Bistagno.

Con questi ultimi tutti unanimi nel sostenere una visione "di rete" che, anche per Giulio Monteverde, sembra promettere i migliori risultati. E che a Bistagno ha sedimentato - ribadisce la dott.ssa Lanzi, direttrice della Gipsoteca - una efficace "didattica contestualizzata", di "buone pratiche" (mentre ora, su un altro versante, è in cantiere la nuova guida al Museo, che in effetti delle celebrazioni 2017 poteva essere alto suggello; ma che probabilmente arriverà con l'anno nuovo).



Dai relatori diversi contributi; ora dedicati alla tematica dei delicati restauri del gesso bistagnese del Generale Giacomo Medici del Vascello, soggetto a pericolose fessurazioni (Marilena Anzani), ora al contesto museale di Palazzo Leale di Bistagno (tra esempi di recupero di cui è stata illustrata la ratio, e le scelte funzionali recenti, con l'idea di dotare la struttura di un portico vetrina: le parole erano di Roberto Sciuto); ora al "percorso del fare" (su cui si è soffermato Augusto Giuffredì).

Inevitabilmente, però, sono stati il primo e l'ultimo degli interventi (quello di Rossana Vitello e Gianluca Kannés: pur troppo distanziati, quando - di fatto andavano - a costituire un dittico) quelli più coinvolgenti. Con il merito di andare dritti al cuore della questione fama/oblio.

Con i primi "attentati" alla memoria del Monteverde por-

tati in famiglia dalla figlie (assai disinvolte nel disperdere documenti d'archivio che meritavano ben altro destino: in primis ci sono i libri, i carteggi e le fotografie: ed ecco che si perde anche il calco della mano dell'artista), e un lungo sonno post 1937 (anno del centenario nascita), con la vicenda dei gessi "dimenticati" in Sant'Agostino a Genova. Per giungere ad un rilancio della figura monteverdiana che fa data dagli anni Ottanta. Per fortuna ricco di tante tappe significative.

E il futuro? L'impressione è che tutto non possa che dipendere da un sempre più motivato coinvolgimento dell'intero territorio. E, certamente, da nuovi studi scientifici. Da affiancare, però, ad una divulgazione alta, e coinvolgente. Che ovviamente nei giovani deve avere i suoi destinatari primi.

G.Sa

In reg. Cartesio, da Rfi linea Alessandria - Savona

Bistagno, realizzato nuovo un sottopasso stradale



Bistagno. Nuovo sottopasso stradale in sostituzione di due passaggi a livello privati, tra le stazioni di Bistagno e Terzo Montabone, sulla linea Alessandria - Savona: a comunicarlo è Rfi - Rete ferroviaria italiana, che sta ultimando i lavori che, attraverso un investimento di 400mila euro, terminano mercoledì 1 novembre, e da giovedì 2 riprende il transito ferroviario.

Per consentire l'operatività del cantiere, i treni regionali della linea Alessandria - Savona sono sostituiti con bus tra

Acqui Terme e Savona, mentre i treni in partenza da Acqui Terme per Alessandria potranno allungare i tempi di viaggio, ritardando l'avvio di dieci minuti per l'attesa dei bus sostitutivi provenienti da Savona.

«L'apertura del nuovo sottopasso - si legge nella nota di Rfi - e la contestuale chiusura dei due passaggi a livello garantiranno un innalzamento degli standard di sicurezza e di regolarità del traffico ferroviario. Informazioni nelle stazioni, biglietterie e su trenitalia.com e fsnews.it».

Fortune ed oblii di due artisti fine ottocento

Quando il vate è dimenticato i "casi" Monteverde & Carducci

Bistagno. Giulio Monteverde (1837-1917) come Giosuè Carducci (1835-1907).

Ecco due artisti della «Terza Italia» da mettere in parallelo. E anche due Senatori del Regno, con l'ingresso in aula distanziato da un sol anno. Con lo scultore nominato nel 1889, su proposta di Giuseppe Saracco, e il poeta nel 1890.

Tanti gli aspetti comuni

A cominciare dall'amore per i classici, pur maturato negli opposti processi culturali e formativi che contraddistinguono le figure.

Lo scultore di Bistagno, autodidatta, sentirà il bisogno di allestire, nella sua abitazione di Piazza Indipendenza a Roma, una piccola galleria di busti della latinità (con opere purtroppo subito disperse dopo la morte, vendute dalle figlie). Ma non meno importante è il suo intervento in Senato, il 21 marzo 1908 in difesa del patrimonio artistico ed archeologico.

Per Carducci un amore che lo accompagna dagli studi filologici alla «Normale» di Pisa agli esperimenti metrici delle *Odi Barbare*, passando per altri titoli eloquenti come *Juvenilia* e *Giambi ed epodi*: non solo i distici elegiaci di Virgilio e le virulente «stilette» di Orazio; ma un rendere onore a Roma, sempre alla sua storia e alla sua alta missione civilizzatrice.

Mazzini, poi, è nome caro per entrambi: ecco il sonetto carducciano per la sua morte, con la similitudine con Colombo che scruta pensoso il mare (e lo sguardo sembra quello del *Colombo giovinetto 1870* del bistagnese); e poi Monteverde cui gli emigranti italiani "progressisti" di Baires avevano chiesto una statua del pensatore repubblicano (inaugurata nel 1878, con ovvia avversione dei conservatori).

Ma poi c'è anche una delle ultime imprese (1908-1911), con il gruppo colossale il *Pensiero mazziniano* (per la base del Vittoriano all'Altare della Patria; bastano sei lustri, e anche il mito di Mazzini diviene organico alla Nazione che festeggia i 50 anni dall'Unità)

E realizzati la grande statua di Vittorio Emanuele per Rovigo, e il monumento equestre del gran Re, inauguratosi nel 1888 a Bologna, per le Feste centenarie dell'Università, non mancò - da parte di Carducci - un convinto elogio al Monteverde.

E così, dopo l'innalzamento agli onori della Camera Alta (nomina il 26 gennaio 1889, e la commissione, da parte del senato, dei busti di Leopardi, Gioberti e Verdi, collocati poi nella rotonda, che a Palazzo Madama porta ancora il suo nome, ecco Monteverde intraprendere la realizzazione del busto del poeta (e gli perviene anche la maschera).

Come e perché si imbecca il viale del tramonto

Tra i due (e lo abbiamo appreso dalle parole di Gian-

luca Kannés) non rapporti particolarmente stretti. Ma una grandissima dedizione alla *forma*.

E anche, dopo i fasti e i successi in vita, un progressivo oblio, che prima intacca Monteverde, pur stimatissimo anche in tarda età, ma distante - ed è un abisso sempre più profondo - dalla "nuova scultura".

Gli auspici del Presidente del Senato Giuseppe Molmenti, nella commemorazione 1917 vengono così quasi subito disattesi («Le condoglianze de' Sovrani lo hanno onorato sul letto di morte».

Ma è egli tutto morto Giulio Monteverde? No; la miglior parte di lui vive, e vivrà nelle fatture del suo genio; ed in Senato vive, a noi parla dal busto del buon Re, dalle effigi del Gioberti e del Leopardi, del Verdi e del Carducci).

Fedele al "marmo finito" (e non può essere altrimenti), coerente con la sua poetica, abituato ad un lavoro artigianale e solitario, non amante della mondanità, Giulio da Bistagno non è certo l'artista che si aggiorna, al contrario di un Carducci da ultimo, a tratti, simbolista e decadente.

Ai giovani Monteverde poco o nulla ha da dire.

E questo "appannamento", questa "progressiva perdita di contatto con il tempo" si può cogliere già dagli anni Ottanta.

Del resto Alcardo Aleardi (proprio lui, il poeta del cosiddetto secondo romanticismo, ovviamente anche critico) e Francesco Dell'Ongharo (poeta e librettista, come il precedente dimenticato), due voci al tempo autorevoli (e che son contrari ai "salti in avanti"), e che più avevano sostenuto Monteverde, scompaiono prima della metà degli anni Settanta.

Ben altre son le propensioni di Ferdinando Martini (celebre il suo salotto nella Roma Bizantina, punto di riferimento anche per Gabriele d'Annunzio e Matilde Serao, e "affidato" alle doti della moglie Giacinta Marescotti, una delle prime femministe, iscritta tra le prime al Partito Socialista) e Guido Ojetti (e questi nasce nel 1871...) che fissano la generale tendenza a cavallo dell'anno 1900).

A voler cercare qualche confronto, la vicenda si può considerare affine a quella del suo maestro (indiretto, e impegnato di romanticismo) Vincenzo Vela (Ligornetto, 1820 - Mendrisio 1891), che proprio da quando sceglie l'"isolamento" in Svizzera per la sua attività, compone opere che spesso mancano di equilibrio.

Certo: alcuni confronti sono impietosi. Così a rendere tangibile la vetustà del linguaggio monteverdiano, ad inizio Novecento (eccezione gli angeli "al femminile"), basta solo pensare ad un confronto.

Con *Forme uniche della continuità dello spazio* (1913) di Umberto Boccioni.

Spaccio sostanze stupefacenti: due arresti a Nizza Monferrato

Nizza Monferrato. I Militari del Comando Compagnia di Canelli hanno arrestato in flagranza di reato un uomo e una donna, conviventi di fatto, pregiudicati, rispettivamente M.I. cl. 79 e B.L. cl. 71, per detenzione ai fini di spaccio di eroina e cocaina, il tutto accaduto all'interno del Pronto Soccorso dell'ospedale civile di Nizza Monferrato (AT).

In particolare, a seguito di dedicata attività di osservazione, i due venivano colti nella flagranza del reato mentre si introducevano, come due avventori qualsiasi, all'interno del punto ristoro del Santo Spirito, con lo scopo di "rifornire" di sostanza stupefacente un degente dello stesso nosocomio.

Fermati e identificati, i due sono stati perquisiti e trovati in possesso di cocaina ed eroina, suddivise in dosi e già pronte per essere spacciate, per un totale complessivo di 8 grammi circa.

La successiva attività di perquisizione domiciliare permetteva altresì di sequestrare materiale utile al confezionamento della droga nonché un bilancio di precisione.

Svolti gli opportuni accertamenti, i due malviventi, dopo essere stati tratti in arresto venivano tradotti presso le case circondariali di Alessandria e Vercelli, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria inquirente.

Venerdì 3 novembre conferenza di Chiara Lanzi

Bistagno Gipsoteca "La retorica della morte"



Bistagno. Venerdì 3 novembre 2017 alle ore 18,30 presso la Gipsoteca comunale "Giulio Monteverde" in corso Carlo Testa 3, verrà organizzata una conferenza il cui tema trattato sarà "La retorica della morte" cenni di storia per comprendere i monumenti ai caduti, presenti in ogni borgo (o quasi) a cura di Chiara A. Lanzi, direzione Gipsoteca Monteverde. La lezione è aperta alla cittadinanza, ed è una preparazione alle celebrazioni del 4 Novembre.

In regione Cartesio a Bistagno limite velocità 70km/h

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

Domenica 5 novembre si inaugura "Il valore di un Ricordo", di Astaldi e Giallombardo

A Monastero un omaggio ai Caduti della Divisione "Acqui"

Monastero Bormida. La memoria dei Caduti della Divisione "Acqui", uccisi dai tedeschi nel Settembre 1943 nelle isole greche di Cefalonia e Corfù, e, più in generale, quella dei Caduti di tutte le guerre saranno i protagonisti degli eventi che avranno luogo domenica 5 novembre a Monastero Bormida, nell'Acquese, a cura dell'Amministrazione comunale e del "Centro XXV Aprile", con sedi a Savona, Albisola e Bubbio, nell'ambito dell'antico rapporto tra la Valbormida e la riviera ligure, nel recente passato soprattutto nel nome della Resistenza e poi anche della cultura, suggellato, a partire dal 2013, dalle varie edizioni della rassegna multiculturale "Dal mare alle Langhe" e da altre mostre d'arte. Alle 10,15, nella piazza del Mercato, dove sorge il monumento ai Caduti, verrà scoperta e poi benedetta un'opera in ceramica, intitolata "Il valore di un Ricordo", dedicata ai Caduti della Divisione "Acqui", donata al Comune di Monastero Bormida dagli artisti di Albisola Cinzia Astaldi e Paolo Giallombardo, realizzata su invito del "Centro XXV Aprile" e che verrà poi esposta stabilmente nella sala consiliare del Comune; di essa fanno parte pure una targa, con cornice in ceramica, con i nomi di due Caduti della Divisione "Acqui", il soldato Ottavio Ferraris, di Monastero Bormida, e Enrico Saetone, di Albisola Superiore, entrambi appartenenti al 18° Reggimento Fanteria della Divisione "Acqui", allora dislocato a Corfù, e con anche il nome del savonese Lelio Speranza, vice Presidente nazionale della Federazione Italiana Volontari della Libertà-FIVL, principale fautore dell'evento di Monastero Bormida, promotore di "Dal mare alle Langhe", ed un'altra targa con i nomi degli artisti Astaldi, Giallombardo, Zunino e di altre persone coinvolte nell'iniziativa. Ispirandosi appunto al disegno dell'artista piemontese Claudio Zunino intitolato "Dedicato ai Caduti del-

la Divisione "Acqui", Cinzia Astaldi e Paolo Giallombardo hanno raffigurato in rilievo, su un grande tondo in terra semirefrattaria, rivestito con smalti verdi e grigi, con un segno volutamente scarno e realistico, una donna - la Madre, la Patria - che sorregge, con composto dolore, il corpo esanime, dalle occhiaie vuote, d'un Caduto ed un ufficiale, con lo sguardo rivolto verso il cielo, evocante idealmente nel sembiante il volto del colonnello Mario Romagnoli, romano, comandante dell'Artiglieria della Divisione "Acqui", Medaglia d'Oro al Valor Militare, "tenace sostenitore" dice la motivazione di tale onorificenza - della lotta contro i tedeschi durante la battaglia di Cefalonia". L'opera evoca pure idealmente la figura e la vicenda dei componenti delle altre espressioni delle Forze Armate italiane allora presenti a Cefalonia ed a Corfù accanto alla Divisione "Acqui": dalla Marina Militare ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza, alla Sanità, ai cappellani militari, alle suore infermiere. Questa parte della manifestazione sarà caratterizzata dagli interventi del sindaco di Monastero Bormida, Ambrogio Spiota, del presidente del "Centro XXV Aprile" Antonio Rossello, da un indirizzo di saluto inviato dal Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, da interventi di rappresentanti del Parlamento italiano e dei numerosi enti ed associazioni che hanno dato il proprio patrocinio alla manifestazione, fra cui la Regione Piemonte e quella della Liguria, altre Amministrazioni pubbliche piemontesi e liguri, la Associazione Nazionale Divisione "Acqui", altre Associazioni combattentistiche e d'Arma, Istituti Storici della Resistenza piemontesi e liguri. Momenti significativi di questa parte della giornata saranno pure la santa messa, nella vicina chiesa parrocchiale di Santa Giulia, ed un saggio degli alunni della Scuola primaria di Monastero Bormida. Nel pomeriggio, alle

15,30, presso il foyer del Teatro comunale, il senatore Adriano Icardi presenterà il libro del giornalista Daniele La Corte, di Alassio, intitolato "Il coraggio di "Cion", la vera storia del partigiano Silvio Bonfante". "Cion" (chiodo) era il nome di battaglia di Bonfante, nativo di Oleggia, operaio, soldato nella Marina militare italiana, nella Resistenza subito dopo l'8 settembre '43, in seguito vice comandante della seconda Divisione "Garibaldi", intitolata a Felice Cascione, attiva nell'Imperiese, morto suicida il 17 ottobre 1944, per favorire la fuga dei compagni di lotta e salvarne così la vita, durante l'attacco dei nazifascisti all'ospedale partigiano di Briga Alta, nel Cuneese; gli verrà conferita in seguito la Medaglia d'Oro al Valor militare. L'opera di La Corte era presente alla recente "Fiera internazionale del libro", a Francoforte. A conclusione della giornata, alle 16,30, nelle sale espositive del castello medioevale, sede del Comune, verrà aperta la mostra dell'artista Claudio Zunino, di Olbicella, presentato dal critico d'arte e studioso della Resistenza Federico Marzinot. Assieme ad oltre trenta opere emblematiche del recente percorso dell'artista - ispirate spesso a versi di noti cantautori, ad episodi quotidiani o all'incontro con la natura o con il paesaggio - nelle quali sono presenti, con un riconoscibile segno personale, frequenti, voluti richiami a Caravaggio ed a Vermeer, con una figuratività che rimanda allora al linguaggio pittorico della Metafisica, Zunino propone, in un preciso punto della mostra, alcune opere dedicate a temi di alto impegno: si tratta dell'espressivo disegno a carboncino intitolato "Ai Caduti della Divisione "Acqui", cui si sono ispirati gli autori dell'opera in ceramica "Il valore di un Ricordo". Donato anch'esso dall'artista al Comune di Monastero Bormida, il disegno di Zunino raffigura una giovane donna che sorregge il corpo



esanime d'un Caduto ed un ferito con il capo avvolto da bande e con un braccio stancamente pendente verso terra; del quadro intitolato "Il treno", evocante idealmente, con l'interrogarsi del protagonista dell'opera, quello sul proprio destino da parte dei profughi giuliano-dalmati durante il loro esodo e peregrinare, per l'Italia ed in altri Paesi, negli anni successivi alla seconda guerra mondiale, esposto nel febbraio scorso al MuDA, di Albissola Marina, nell'ambito d'una mostra di opere dedicate appunto al ricordo di quella vicenda, organizzata dal "Centro XXV Aprile" e curata da Marzinot, ed il quadro intitolato "L'accoglienza", su alcuni aspetti di quella che viene riservata oggi dall'Europa ai migranti da altri Paesi.

Nelle foto: "Il valore di un Ricordo", opera in ceramica di Cinzia Astaldi e Paolo Giallombardo e "Ai Caduti della Divisione "Acqui", disegno a carboncino di Claudio Zunino.

Vincitrice premio "Gente di Ponti" adulti

"A Ernesta Porta" di Paola Cartosio



Ponti. Domenica 22 ottobre, presso i locali del Borgo castello, ha avuto luogo la premiazione della 4ª edizione del concorso letterario "Gente di Ponti", indetto dall'Associazione culturale "La Pianca". Pubblichiamo l'elaborato a cui la giuria ha attribuito il primo premio nella Sezione Adulti, scritto dalla dott.ssa Paola Cartosio.

«A Ernesta Porta (Genova Borzoli, settembre 1943). Quattro colpi secchi alla porta. "Sì, signora Prato, apra, faccia presto!". "Chi siete?". "Carabinieri". Matilde, alquanto spaventata, apre la porta timidamente e le si presentano un maresciallo dei carabinieri e un soldato tedesco che chiedono del marito. "Amedeo Prato, o meglio il carabiniere Amedeo Prato è in casa?».

La donna cercando di restare calma, quasi con indifferenza risponde: "Cosa vuole che ne sappia signor maresciallo, sono tempi difficili! Sono mesi che non ho sue notizie, le ultime risalgono a quando ha lasciato la caserma di Gavi Ligure".

"Signora, pensi bene a quello che dice, non faccia la spiritosa, altrimenti in Germania ci finiscono dritte dritte lei e quella graziosa bimbetta lì nell'angolo! Dica al signor Prato, se e quando lo vedrà, di presentarsi in caserma al più presto, altrimenti verrà denunciato per diserzione!".

Non appena il maresciallo ed il soldato se ne vanno, mia madre, incredula e atterrita, scopre a piangere. Bisogna avvertire immediatamente mio padre di non tornare a Genova, il quale infatti si era rifugiato presso la cascina dei miei nonni ad Acqui Terme. Matilde però non sapeva come fare ad avvisarlo: se soltanto si fosse allontanata da Genova avrebbe insospettito il maresciallo e forse anche quel soldato tedesco, magari l'avrebbero fatta seguire e così Amedeo, come tanti carabinieri che esercitavano il loro servizio in quel periodo, sarebbe stato deportato in Germania... Sarebbe stata la fine per lui e per tutta la sua famiglia. Che fare allora?

Io ero piccola, avevo solo nove anni, ma abbastanza sveglia, avevo preso qualche volta il treno con i miei genitori, quindi potevo farcela ad avvisare mio papà e soprattutto non avrei destato grossi sospetti. Eccoli così alla stazione di Genova Borzoli, pronta a partire. La nonna mi stringe forte a sé, non è abituata a certe manifestazioni d'affetto. Quell'abbraccio così stretto racchiude tutte le raccomandazioni, le speranze e le preghiere volute dalla circostanza. Io con l'incoscienza dei miei giovani anni ho imparato a memoria i nomi delle stazioni che mi separano da Acqui Terme. Man mano che il treno va, il mare grigio quasi in tempesta lascia il posto alla campagna piemontese e incantata quasi non mi accorgo che alla stazione di Campoligure il treno si è fermato. Ci fanno scendere perché un tratto di ferrovia prima di Ovada era stato bombardato e la linea è attualmente interrotta.

E adesso? Adesso che si fa? Si prosegue in corriera - Memento male! Diversamente non avrei saputo tornare indietro. Salgo e trovo posto a sedere. Vicino a me, nessuno. Il viaggio ricomincia. Quando stiamo per raggiungere Cremolino, un ragazzo giovane di circa vent'anni

ni ferma la corriera buttandosi quasi in mezzo alla strada e chiede di salire. Ha una bandiera tricolore legata in vita. L'autista un po' titubante acconsente.

-Sono molto stanco, sono giorni che cammino. Devo raggiungere Ponti dove vive la mia famiglia- dice il ragazzo.

-Sali, -risponde l'autista- ma nascondi quella bandiera perché se i tedeschi ci fermano, ci ammazzano tutti, bambini compresi!"

Qualcuna sussurra: "È un partigiano!". Il ragazzo si siede nell'unico posto libero, quello vicino a me. I nostri sguardi si incrociano, io in realtà ho capito poco. Ho solo una gran paura di non riuscire ad arrivare.

-Come ti chiami? - mi chiede il ragazzo. -Maria Laura, e tu? -Luigi, Luigi Porta. -E dove vai? - chiedo io con un certo imbarazzo.

-Vado a Ponti, se riesco, da mio papà e da mia sorella. Ho tanta voglia di riabbracciarli e di rivedere il mio paese. È molto piccolo, sai, circondato dalle colline e dominato dall'alto da un castello e da una chiesa. Per me che manco da tanto tempo è il più bel paese al mondo."

Sto quasi per ribattere, quando l'autista rallenta e dalla testa della corriera grida

-Ragazzo! È troppo rischioso per noi! Un pezzo di strada l'hai fatto e un poco ti sei riposato, ora puoi proseguire a piedi."

Luigi suo malgrado acconsente, mi saluta dandomi un buffetto sulla guancia. Io timidamente sorrido. Mentre il nostro viaggio ricomincia, il giovane partigiano comincia a correre, corre, corre sempre più veloce, giù dalla discesa del Cremolino; sempre di corsa lo vedo risalire per quell'erta collina. Arrivato in cima tira fuori il tricolore e lo sventola salutandoci. L'autista per tutta risposta dà tre colpi di clacson. Noi mesti viaggiatori applaudiamo. Siamo ora giunti a Visone, fra poco sarò arrivata a casa... finalmente!».

Ponti 2017. In un pomeriggio come tanti, in questa calura estiva, leggo il bando del concorso letterario: "Gente di Ponti". Mi trovo così a ripensare a questa vicenda che mia mamma, ogni tanto, quando ero piccola, era solita raccontarci per farmi addormentare e anni dopo l'ha raccontata anche a mio figlio. Così quasi per gioco provo a mettere nero su bianco questa storia. Tuttavia non ho nessuno a cui chiedere, a cui fare riferimenti. Zia Ernesta non è più con noi, e la memoria di Maria Laura molto spesso fa strani scherzi.

Mi piace però pensare che quel Luigi di quel surreale viaggio in corriera nell'estate del '43 sia il partigiano a cui è stata dedicata una via qui a Ponti, la via che io percorro abitualmente tutti i giorni per recarmi al lavoro.

Voglio credere che proprio lui, il bel ragazzo dagli occhi scuri, si sia seduto vicino a mia mamma e che sempre lui, orgoglioso, tra la terra e il cielo abbia sventolato la nostra bandiera.

Quanti dubbi, quante incertezze!

So per certo però che i tanti Luigi come il "Nostro" hanno lottato per renderci forse migliori, ma sicuramente più liberi.

Le domande entro il 13 novembre

Il servizio civile anche alla CRI Valbormida



Un momento della festa per i 30 anni della CRI Valbormida del giugno scorso.

Monastero Bormida. Il servizio civile arriva anche alla CRI Valbormida. «È stato approvato - spiega Mario Greco, referente sede Valbormida Astigiana CRI - il progetto "Abbiamo bisogno di tutti... abbiamo bisogno di te" del Servizio Civile Nazionale presentato dal Comitato di Asti della Croce Rossa per un totale di 41 posti divisi fra le 9 sedi che fanno parte del Comitato.

Possono accedere al Servizio Civile Nazionale le persone con età compresa fra i 18 e 28 anni che non ricadano nelle casistiche di esclusione consultabili sul sito www.serviziocivile.gov.it.

I volontari saranno così ripartiti fra le varie sedi: Asti 20, Calliano 2, Castell'Alfero 2,

Castello di Annone 4, Costigliole d'Asti 2, Moncalvo 3, Montiglio Monferrato 2, **Valbormida Astigiana (Monastero Bormida) 3**, Villafranca d'Asti 3. Ai volontari verrà corrisposto un compenso di 433,80 euro netti mensili.

Per la sede della Valbormida Astigiana si tratta di un'ottima opportunità per aumentare il livello di assistenza diurna alla popolazione e per i partecipanti un'ottima occasione per conoscere aspetti particolari del territorio e il mondo della Croce Rossa».

Le domande di partecipazione dovranno pervenire alle sedi di interesse entro il 13 novembre. Per info email: serviziocivile@criasti.it; tel. 0141 417725 (ore ufficio).

Per il decennale della De.Co.

Monastero, al castello "El de' d'la Puccia"



I grandi cuochi della Puccia.

Monastero Bormida. Dopo il successo al Festival delle Sagre di Asti edizione 2017, dove ha ottenuto il primo premio per la categoria "piatto unico", la Pro Loco di Monastero Bormida, approfittando del clima ancora mite e della concomitanza con la "camminata sui sentieri del Moscato", ha proposto un evento gastronomico domenica 22 ottobre, denominato "El de' d'la Puccia". A partire dalle ore 12, presso la foresteria del castello medioevale, è stata proposta questa specialità locale, con la possibilità per tutti di una degustazione veloce, di un pranzo

completo (puccia, tris di formaggi, dolce, acqua e vino) o anche di avere confezioni da asporto per assaporare questo piatto a casa o, dopo averla fatta raffreddare, gustarla frita in padella o abbrustolita sulla stufa a legna.

La "puccia" di Monastero ha ottenuto nel 2006 la De.Co. (Denominazione Comunale di Origine) e, da piatto quasi dimenticato, in questi ultimi anni è ritornato "di moda", grazie all'impegno della Pro Loco che la propone, oltre che alla grande rassegna di Asti, anche in altre occasioni di valorizzazione e promozione del territorio.

A Cartosio il 4 Novembre e domenica i Caduti

Guerre di ieri, guerre di oggi di Domenico Quirico

Cartosio. 4 Novembre 2017: ad oltre 100 anni dall'inizio della Grande Guerra, la commemorazione intesa non solo come ricordo, ma soprattutto come conoscenza e comprensione è oggi più che mai un impegno ed un dovere.

È con questo intento che l'Amministrazione comunale di Cartosio invita tutti all'incontro che si terrà sabato 4 novembre presso la Biblioteca Civica, in via Roma, alle ore 21,15 dal titolo "Guerre di ieri, guerre di oggi"; ne parleranno Domenico Quirico e Federico Fornaro.

Domenico Quirico è figura unica del giornalismo italiano, caposervizio esteri del quotidiano La Stampa, inviato di guerra e scrittore.

Autore di numerosi libri tra i quali ricordiamo Il grande califfo, vincitore del premio letterario Brancati; Esodo, storia del nuovo millennio; Primavera araba, la rivoluzione dall'altra parte del mare e Il paese del male: 152 giorni in ostaggio in Siria. Profondo conoscitore del mondo arabo, Domenico Quirico fu rapito in Siria nel 2013 e tenuto in ostaggio per 152 lunghissimi giorni; chi meglio di lui, che ha seguito per tutta la vita gli scenari di guerra e ha poi subito in prima persona gli orrori che ne derivano, può offrire parole e testimonianze di pace, oltre ad aiutarci a capire gli scenari complessi di questi anni.

Dialogherà con lui Federico Fornaro, senatore, membro della Commissione permanente di Difesa, Segretario della Commissione parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro.

Il ricordo dei Caduti di tutte



le Guerre continuerà il giorno successivo domenica 5 novembre con la consueta e solenne commemorazione articolata nel seguente programma: ore 9, ritrovo in piazza Umberto Terracini; ore 9.10, partenza del corteo verso il cippo in onore dei caduti nell'incidente aviatorio in via Santuario del Pallareto e posa della corona; ore 9.45, Celebrazione della santa messa in onore dei Caduti di tutte le guerre nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo; ore 10.30, posa della corona e benedizione al Monumento dei Caduti e appello dei Caduti di tutte le Guerre; interventi delle Autorità ed orazione ufficiale del senatore Federico Fornaro, membro della Commissione Difesa del Senato della Repubblica; ore 11.30, posa della corona al monumento degli Alpini in viale Papa Giovanni XXIII e Percorso della Memoria. A seguire il pranzo tricolore presso il ristorante La Pesca di Cartosio.

Spigno Monferrato, in festa leve del 1936 e 1937

Che baldi ragazzi questi ottantenni e ottantunenni



Spigno Monferrato. Domenica 15 ottobre i coscritti della leva del 1936 e 1937 si sono ritrovati, grazie all'impegno di Ermina Bruno (il tabacchino) e il solito cav. Michelino, per festeggiare i loro 81 e 80 anni. La giornata è iniziata con la partecipazione della santa messa nella bella chiesa parrocchiale dedicata a "S. Ambrogio" di Spigno, celebrata dal parroco don Pasqua Ottone, per un doveroso atto di ringraziamento e nel ricordo dei coscritti defunti. I baldi ragazzi, insieme ai loro famigliari, si sono poi trasferiti ai Porri di Deigo, nel ristorante "Da Rosina", per il pranzo (in 82). È stata una gradevole occasione per passare alcune ore insieme e per dar sfogo ai loro ricordi.

Il 4 e 5 novembre, mostre e conferenze

Morsasco al castello "Stregati dalla luna"

Morsasco. Sabato 4 novembre al castello di Morsasco, sede dell'associazione Amici di Castelli Aperti, è di scena un nuovo appuntamento con il vernissage della mostra personale di Rosa Mundi e le conferenze dedicate alle stelle. Stregati dalla Luna è l'iniziativa, promossa da Castelli Aperti, che prenderà avvio fin dal mattino con un seminario dedicato all'astrologia e al carattere con Gian Luigi Vezzoli, e prosegue nel pomeriggio con la conferenza di Adriano Gaspani "La Luna, la Vergine e l'astronomia medievale: Santa Maria di Vezzolano".

Adriano Gaspani è noto astrofisico, facente parte dell'Osservatorio Astronomico di Brera afferente all'I.N.A.F. - Istituto Nazionale di Astrofisica ed è membro della S.I.A. - Società Italiana di Archeoastronomia; svolge le sue ricerche nel campo dell'Archeoastronomia con particolare riferimento ai periodi protostorico e medioevale in Europa e relativamente al perfezionamento delle tecniche di rilevamento dei siti archeologici di rilevanza astronomica e dell'analisi dei dati raccolti.

La conferenza di Morsasco, ha come tema la chiesa abbaziale di Santa Maria di Vezzolano ad Albugnano che Adriano Gaspani ha studiato dal punto di vista dell'archeoastronomia per conto della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte e dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte. In questo ambito Adriano Gaspani si è occupato della fase di rilievo topografico e di orientazione della chiesa abbaziale nonché della successiva analisi, del calcolo astronomico e dell'interpretazione dei risultati che presenterà durante la conferenza di Morsasco.

L'osservazione dei movimenti ciclici degli astri e lo stupore che l'uomo antico ha sempre avuto nell'osservazione della natura e del cielo stellato, ha indotto l'uomo a cercare continui punti di riferimento e di dialogo con le stelle.

Testimonianza di questo sono gli spettacolari monumenti, edifici che l'umanità ha realizzato nel corso dei secoli e che oggi ci parlano di questo amore e rispetto per la grande ruota del cielo e della vita. Domenica 5 novembre Adriano Gaspani, guiderà i visitatori alla visita dell'abbazia di Vezzolano, ore 10.30, su prenotazione.

La giornata prosegue con l'inaugurazione della mostra personale Time di Rosa Mundi, curata da Guido Brivio. Rosa Mundi è artista di respiro internazionale: artista fotografa, pittrice e scultrice.

Prestata all'arte ed alla fotografia da più di un ventennio, viaggiatrice instancabile, predilige trasporre in arte ed in fenomeni artistici vicende reali

del quotidiano e fenomenologie ambientali. Il suo percorso laboratoriale parte dalla fotografia, reinterpretando in un fantasioso dialogo costante la realtà e l'immaginario, per spingersi a produzioni video e installazioni miste di vetro, tessuto, ferro, acciaio a strutture lignee. Ha frequentato i corsi di pittura, scultura, coreografia e storia dell'arte dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, l'Accademie des Beaux Arts di Strasburgo, l'École Martenot di Parigi.

Nell'arco degli ultimi 20 anni ha esposto a Strasburgo, Venezia, Paris, Deauville, Vimoutiers, Canapville, Neuilly sur Seine, Palermo, Salemi, Castelporrone (Grosseto), Montecarlo (Lucca), Siena.

Attualmente è in mostra a Palermo, nello spazio Dimora OZ, nella collettiva dedicata al tessile Trame dell'Intelletto, Repair - A-Thon, a cura di Andrea Kantos.

Rosa Mundi, nel mese di settembre 2017, ha diretto Portability, un workshop attivo con la comunità beduina del Sinai di Nuweiba e, sempre in Egitto, ha presentato il suo cortometraggio "Humanity's time life" sulla popolazione siriana della città di Palmira, al Festival del Cinema di Hurgada. Il video, in post produzione, è tratto dalle sue foto artistiche scattate in diversi siti Siriani, prima della guerra e dopo, che rappresentano l'umanità di questi luoghi, il loro esodo e la loro corsa verso la salvezza.

Il cortometraggio è attualmente visibile al Castello di Morsasco, dove nella Polveriera è allestita la preview della BIAS 2018 - Biennale Internazionale d'arte contemporanea sacra, che ha fatto la sua prima tappa a Venezia, come evento collaterale alla Biennale di Venezia Arte 2017.

La porta è il tema della BIAS 2018 che si terrà a Palermo dall'aprile all'ottobre 2018 di cui Rosa Mundi è l'autrice.

La mostra di Rosa Mundi e la preview della BIAS 2018 - Biennale Internazionale Arte Contemporanea Sacra delle religioni dell'umanità sarà visibile al castello di Morsasco fino al 31 dicembre 2017 con apertura il sabato e la domenica dalle 14.30 alle 18. Altre date su appuntamento (334 3769833, castellodimorsasco@libero.it).

Programma completo di sabato 4 e domenica 5 novembre: sabato 4, ore 9.45, Seminario di Astrologia Gianluigi Vezzoli; ore 15.30, conferenza "La Luna, la Vergine e l'astronomia medievale: Santa Maria di Vezzolano" di Adriano Gaspani, astrofisico Osservatorio Astronomico di Brera; ore 16.30, vernissage Mostra personale di Rosa Mundi Time. Domenica 5, Abbazia di Santa Maria di Vezzolano ad Albugnano, ore 10.30: Visita guidata da Adriano Gaspani.

Informazioni: castellodimorsasco@gmail.com.

Per una valorizzazione dei territori del Gal Borba

Tagliolo, l'edilizia rurale e il paesaggio



Tagliolo Monferrato. Si è svolto martedì 24 ottobre, a Tagliolo Monferrato l'ultimo incontro di presentazione del Manuale "L'Edilizia Rurale e il Paesaggio del Gal Borba - Linee Guida per la conservazione" alla presenza del presidente del Gal Borba, Gianmarco Bisio, del direttore Fabrizio Vogliano e, in rappresentanza del gruppo di lavoro che si è occupato della stesura del Manuale, Antonella Barbara Cordini, architetto Specialista in Restauro dei Monumenti, Lorenzo Savio, dottore di ricerca presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, e Carlo Bidone, Agronomo Paesaggista.

«Sono molto contento della partecipazione e dell'attenzione che il territorio ha mostrato in questi incontri pubblici, ha affermato il Presidente del Gal Borba Gianmarco Bisio. Sicuramente l'adozione del manuale da parte dei Comuni dell'area Gal sarà un'occasione importante sia per partecipare ai futuri bandi del Gal Borba che avranno come beneficiari gli Enti Pubblici, sia, in generale, per valorizzare appieno le risorse architettoniche e paesaggistiche peculiari che connotano la nostra area geografica». La misura 7.6.3 del PSL 2014-2020 "Paesaggi rurali e paesaggi viventi" prevede infatti l'adeguamento del Manuale per il recupero degli insediamenti storici, dell'architettura rurale e degli elementi del paesaggio antropizzato, allo scopo di fornire gli indirizzi e le modalità più consone per garantire che le opere sui beni siano realizzate in linea con i contenuti e gli obiettivi del Piano Paesaggistico Regionale. L'obiettivo della guida è di fornire linee di indirizzo, suggerimenti più che imposizioni, su come affrontare gli interventi di recupero dell'edilizia rurale e del paesaggio: uno strumento

metodologico e conoscitivo rivolto alle Pubbliche Amministrazioni, agli Enti Locali, alle Commissioni edilizie e del Paesaggio e, in generale, a tutti i professionisti che quotidianamente operano in questo settore.

Lo scopo della guida è la conservazione dell'impostazione strutturale dell'edificio nel rispetto della morfologia che contraddistingue le tipologie edilizie, ricorrendo all'uso di materiali e tecniche costruttive compatibili con l'esistente.

Il 22 giugno 2014 il Comitato per il Patrimonio Mondiale dell'Unesco ha iscritto il sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe - Roero e Monferrato" nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità e 12 comuni del Gal Borba sono entrati a far parte di questo sito come comuni in zona tampone, cosiddetta buffer zone. Le linee guida sono state redatte in coerenza con gli obiettivi strategici delineati nell'ambito del Sito Unesco principalmente tesi alla «qualificazione architettonica dei centri storici e dei borghi rurali, al fine di incrementare l'attrattività dei territori e sviluppare il turismo rurale ed enogastronomico». Tutti gli incontri hanno incontrato un grande interesse e consenso sull'impostazione del manuale che permette, attraverso buone prassi non vincolanti, di rafforzare gli elementi di valore del territorio che aggiungono asset intangibili per il marketing territoriale e soprattutto rappresentarono delle priorità per l'assegnazione dei finanziamenti a valore sui prossimi bandi del Gal.

Il Manuale completo sarà disponibile sul sito web del Gal Borba - www.galborba.it - e su richiesta verrà fornita la copia cartacea. Informazioni presso la sede del Gal Borba di Ponzona (tel. 0144 376007) www.galborba.it.

Morto improvvisamente a soli 41 anni

Loazzolo piange Stefano Tamburello

Loazzolo. All'alba di mercoledì 25 ottobre il paese di Loazzolo è stato colpito da un grave lutto, Stefano Tamburello di soli 41 anni ha lasciato la sua famiglia. Stretti nel lutto vogliamo rivolgergli questo saluto. «Caro Stefano, scriverti queste poche righe risulta davvero molto difficile e altrettanto difficile è credere che tu non sia più qui con noi.

Sei stato, per il Paese di Loazzolo e non solo, una di quelle persone che hanno saputo fare tanto, ma in silenzio.

Mai una parola di troppo, mai una discussione inutile, mai una parola detta contro

qualcuno, anzi, sempre intento ad unire, a far superare le divisioni tra la gente, sei stato un punto fermo delle Associazioni del nostro Paese.

Il vuoto che hai lasciato è molto grande, ma ti chiediamo da lassù di aiutarci a non smarrire la strada che per anni con costanza, amore e dedizione hai tracciato.

Abbracciamo la famiglia e gli amici, salutandoti con gli occhi rivolti a quel tramonto che poche ore prima di addormentarti hai fotografato e postato sulla tua pagina, sicuri che da lassù ci sarai sempre vicino».

Clara Nervi



Festeggiati a Montechiaro d'Acqui

70° di matrimonio per i coniugi Cazzola



Montechiaro d'Acqui. L'amore non ha età e lo dimostrano questi due sempre giovani: 193 anni di storia e da 70 insieme. Sono Egle Carozzo (classe 1922) e Mario Cazzola (classe 1919) che hanno festeggiato insieme alla loro famiglia, ai parenti e agli amici, il 70° anniversario di matrimonio. Un augurio speciale, per queste nozze vermiglio, dai nipoti: Manuel, Stefania ed Enrica e dai lettori de L'ancora.

Dal 25 novembre 2017 al 19 maggio 2018

Campagna - abbonamenti "Bistagno in palcoscenico"

Bistagno. Ultima fase di campagna - abbonamenti per "Bistagno in Palcoscenico", rassegna teatrale, al secondo anno di attività, sostenuta dalla Fondazione "Piemonte dal Vivo" e diretta da "Quizzzy Teatro", in collaborazione con la Soms: 50 euro per il cartellone principale, più posto fisso e ingresso a biglietto ridotto per ogni spettacolo del cartellone "Off". Come afferma Monica Massone, direttrice artistica della rassegna: «Lo scopo è stato tradurre in offerta ossia programmare rappresentazioni che rispondessero il più precisamente possibile alle richieste e ai desideri espressi da ciascun spettatore sul questionario di gradimento consegnato dopo ogni spettacolo della passata edizione».

Il risultato è la presenza, per il cartellone principale, di due nomi di prestigio nazionale e internazionale, 3 compagnie in ascesa, grandi opere della letteratura mondiale tradotte in comicità, romantiche ilarità e tanta musica dal vivo.

Si inizia sabato 25 novembre con uno tra i più famosi e irriverenti comici della televisione italiana, erede estetico e istrionico di Paolo Poli: **Alessandro Fullin** in *Piccole Gonne*, parodia del classico per ragazzi *Piccole Donne* di Louisa May Alcott, una commedia tutta da ridere, un "infeltrimento teatrale" di un colosso della letteratura statunitense, una rilettura ironica e tagliente di un libro che le nostre sorelle avevano sempre tra le mani sino agli anni '60. Un cast al maschile con un'eccezione: **Tiziana Catalano** del popolare duo comico "Le sorelle suburbe".

Venerdì 15 dicembre sarà la volta dello spettacolo diventato un caso mediatico per aver visto il suo protagonista, **Giovanni Mongiano**, recitare con passione davanti a una platea vuota (a causa di una probabile mancanza di comunicazione al pubblico da parte del teatro ospitante): **Improvvisazioni di un attore che legge**, le tragicomiche peripezie di Matteo Sinagra, sfortunato teatrante nella compagnia di giro capeggiata dal famigerato Comm. Zacconi. La vita di palcoscenico, dura, romantica, ma altrettanto grottesca e imprevedibile, un esercizio di equilibrio sul filo dell'ironia, un'ora di perfida comicità, tra improvvisazioni fulminanti, vezzi deprecabili, speranze deluse, umiliazioni cocenti, provocazioni musicali, suggeritori sprovveduti, tecnici distratti e pipistrelli minacciosi.

Sabato 20 gennaio 2018 il pluripremiato **Cucinar Ramingo**, interpretato con delicatezza e sensibilità da **Giancarlo Bloise**, invita gli astanti a salire sul

palco ad assaggiare ciò che il "narratore" ha cucinato in tempo reale, mentre sovrappone e alterna alle azioni pratiche della gastronomia il racconto di viaggi attraverso la mitologia greca, le regole della cucina ebraica, la musica, la scrittura di Giuliano Scabia, la sua, e quella di Maurizio Meschia.

Sabato 17 febbraio Shakespeare non sarà mai stato così divertente come con **Otello Unplugged** del giovane ma già affermato mattatore milanese **Davide Lorenzo Pala**, accompagnato dal polistrumentista **Tiziano Cannas Aghedu**. Tutti conoscono per sentito dire Otello, ma quanti sanno per davvero la sua vicenda? Una possibile risposta è offerta da questo lavoro di riscrittura, un invito a immaginare eventi, dettagli e particolari di uno show che non c'è. La tragedia originaria viene agita, raccontata e illustrata da un cantastorie contemporaneo in un turbinio di situazioni e di atmosfere sempre nuove, evocate di volta in volta dalla musica eseguita live sulla scena.

Sabato 19 maggio chiude il "Cartellone Principale" **Bandakadabra**, orchestra di fiati e percussioni reduce da una fortunata tournée europea, con il varietà comico - teatral-musicale, dai toni surreali e dadaisti, **Figurini**: una "fanfara urbana" con riferimenti alle atmosfere western e alle colonne sonore di Ennio Morricone che si trasformano in brani dei Beatles che a loro volta diventano l'occasione per riflettere con ironia sulla tossicità degli smartphone e sull'infelice vita amorosa dei musicisti di "insuccesso". Gli strumenti suonano, ma possono divenire oggetti di scena: una musica da vedere e da giocare con lo spettatore.

Il cartellone "Off" intervalla quello principale e diversifica la proposta in due spettacoli per famiglia, due commemorazioni storiche, due rappresentazioni per celebrare altrettante ricorrenze di valore sociale e due saggi del laboratorio di formazione adulti e ragazzi 2016-2017.

Tutti gli spettacoli in abbonamento hanno inizio alle ore 21 e hanno luogo al Teatro "Soms" di Bistagno, in corso Carlo Testa 10, anticipati, alle ore 20,30, da un'introduzione tenuta da esperti e fatti seguire da un "Incontro con l'Artista", in occasione di un rinfresco offerto al pubblico da produttori locali.

Per richiedere l'abbonamento e per avere notizia circa promozioni e spettacoli del cartellone "Off": 348 4024894 (Monica), 388 5852195 (Riccardo), info@quizzyteatro.it, www.quizzyteatro.com, Facebook Quizzzy Teatro.

Grande affluenza di pubblico per l'intera giornata

Bubbio, fiera San Simone



Galleria fotografica disponibile su www.settimanalelancora.it

Bubbio. Una bella giornata soleggiata, dell'autunno in Langa, ha accompagnato domenica 30 ottobre la fiera di San Simone, organizzata dal Comune, in collaborazione con la Saoms e la Pro Loco, ed ha registrato una notevole presenza di visitatori al mercato e tra le bancarelle e quelle delle scuole che proponevano lavori realizzati dagli alunni. Molto apprezzato il menù della fiera alla Saoms (carne cruda con bagna cauda, torta di zucca, trippa in umido, ceci con costine, cotechino con crauti) e molto partecipata la gara organizzata da un gruppo di nonni per indovinare il peso di una maxi zucca, il cui ricavato è devoluto, come ogni anno, alle scuole.

Il suo peso esatto (kg. 206, record fiera) è stato centrato da 5 persone (articolo sul prossimo numero).

Gruppo dei trebbiatori locali ha proposto la trebbiatura dell'erba medica da seme con una macchina d'epoca. Presenti anche bovini e suini e...

Per "Bosco in festa d'autunno" grandi eventi

A Pareto grande castagnata alpina



Pareto. Il Comune, in collaborazione con la "Cascina Bavino", il Gruppo Alpini e la Pro Loco ha organizzato, domenica 15 ottobre "Bosco in festa d'autunno", una fiera dei frutti autunnali - tartufi, funghi, castagne. Tanta gente nell'arco della giornata ai numerosi eventi, sui quali torneremo, e tra questi spicca la grande "Castagnata Alpina" (4 quintali di garessine) organizzata dal "Gruppo Alpini" di Pareto con l'attenta regia del capogruppo Lino Scaiola; dalle ore 14,30: con distribuzione di castagne e polenta con sugo di funghi e tartufi, accompagnati da un ottimo vino e dall'intrattenimento musicale di Agostino Poggio (che sarà al prossimo Festival di Sanremo). Tanti i vallatori che hanno cotto le castagne, dal giovane Samuele Ghione di 9 anni agli altri pimpanti ottantenni.

Centro Auser, festa per i coniugi Montaldo



Canelli. Domenica 22 ottobre al Centro AUSER. Una domenica pomeriggio abituale dove il ballo liscio rappresenta un piacevole momento di svago e di incontro. Entrando si incontrano signore e signori eleganti che vedono nel centro un posto familiare di aggregazione. Il presidente Arcangelo Monteleone e la tesoriera Giuliana Olivieri, fanno risuonare note di liscio che attirano i ballerini in pista. Due parole, un caffè e una sana gioiosa attività ludica, scandiscono le domeniche pomeriggio. Ieri una bella sorpresa per due soci: Albina Novello, classe 1935 e Mario Montaldo, classe 1932, canellesi doc come il buon vino che si produce in queste terre, che sono si invecchiati ma splendidamente e sono stati festeggiati per i 60 anni di matrimonio. Le nozze di diamante hanno portato allegria e i soci si sono uniti ai parenti per una foto di gruppo, naturalmente solo dopo un lungo swing che li ha visti ballerini protagonisti. Auguri. Il centro AUSER è aperto tutti i pomeriggi e anche Fabio Cavaliere che gestisce la parte del volontariato, vi aspetta.

Calcio Promozione girone D

Ormai è "mal di trasferta": Acqui ko anche col Cenisia

Cenisia 2
Acqui 0

Torino. La diagnosi è: "mal di trasferta". Ancora una volta i campi del Torinese portano male all'Acqui, stavolta battuto per 2-0 (e senza grandi attenuanti) dal Cenisia, non certo una corazzata, lo dice la classifica.

Giornata surreale sul campo di via Revello. Il cielo è grigio, velato del fumo che arriva dalla Val Susa, sul campo cade ogni tanto un brandello di cenere.

Nelle vie dietro lo stadio (ancora chiuse al traffico) passano gli ultimi attendati podisti della Turin Marathon. Tra smog e fumo, gli organizzatori (sic) hanno raccomandato agli atleti di "correre piano", e sul campo l'Acqui si mostra ligio al consiglio. Non il Cenisia, che mostra fame di vincere, pressa alto, resta 'corto', e corre molto di più dei bianchi.

Il primo tempo è una sofferenza: l'Acqui va al tiro una volta sola, al 17°, con un colpo di testa di Campazzo, non forte ma astuto, fuori di poco.

Il Cenisia imperversa: al 25° Congiu evita il peggio dopo una corta respinta di Gallo su tiro di Fathi; al 32° un'incornata di Cavallo sta per entrare in rete, ma il prezioso Gai la salva sulla linea. Al 34° Gallo va a prendere nel sette una punizione di Malfatto.

L'Arturo segue la partita dalle tribune (gli apprezzamenti all'arbitro di Acireale gli sono costati 4 turni di stop, in panchina c'è Boveri), ma si spera che nell'intervallo trovi modo di farsi sentire. Macché. Al 52° Fathi arriva solo solo davanti a Gallo, e tenta il tocco sotto, ma l'estremo acquese ha un riflesso felino e salva ancora. Si soffre.

L'Acqui ha un'impennata intorno al 55° quando per una manciata di minuti alza i ritmi e su angolo, un'incornata di Manno è salvata sulla linea. Ma è solo una fiammata. Al 70° un fallo di Piccione in area su Di Paola provoca il rigore, e lo stesso Di Paola indirizza la partita.

È abbastanza chiaro che non sarà possibile rimontare, e infatti al 77°, con l'Acqui sbilanciato in avanti, un tocco filtrante libera ancora Fathi davanti a Gallo, e stavolta il gol è inevitabile.

Nei venti minuti che ancora mancano l'Acqui fa collezione di angoli, ma senza riuscire a rimontare. Per buona misura, si fa male anche Gai, e pare non sia una cosa lieve. No, l'aria di Torino davvero non è salutare per i bianchi.

Hanno detto

Arturo Merlo non si sottrae ad una analisi oggettiva della partita: «*Approccio sbagliato: non ci si può avvicinare così a una partita, né relazionarsi così con l'arbitro. Abbiamo fatto il pieno di ammoniti, e Rondinelli sarà squalificato. Inoltre si è fatto male Gai. Le attenuanti ci sono, però sicuramente è stata la peggiore partita dall'inizio dell'anno. Nonostante tutto, anche se il Vanchiglia ora sembra inarrestabile, siamo ancora secondi, e in buona posizione per una eventuale griglia playoff... Nessuno mi ha chiesto la promozione quest'anno, ma non mi piace perdere tempo e vorrei comunque provare a ottenere il massimo. Parlerò alla squadra, sperando di avere una reazione non solo nell'immediato ma fatta di continuità nelle prestazioni.*»

M.Pr



Si scontrano in due e Campazzo ne approfitta.



Il rigore di Di Paola per l'1-0.

Le pagelle di Giese

Gallo: 7. San Gallo pigliatutto a momenti piglia anche il rigore, ma, soprattutto, paratone su tiro da due metri, la sua specialità, e quelli nel sette e sulla linea di porta. Una collezione.

Piccione: 6. Subito bene, bei tocchi, ma poi alla fine, tanta sofferenza sulle incursioni del brasiliano Sousa. Causa il rigore, e rimedia un cartellino giallo nel finale.

Mirone: 6. Il più "cattivo" e costante, avanza, rimanda, conclude. Altro giallo.

Congiu: 6. Il tamburino sardo se la cava, non commette grossi errori e salva in extremis le tante occasioni da gol delle velocissime maglie viola del Cenisia (81° **Acosi sv**).

Manno: 6. Centrale difensivo, bravo di testa, a salvare palloni che sembrano già in porta, nel finale più avanti, scambio con Rondinelli.

Rondinelli: 6. Non è la sua partita, in buona compagnia con tanti altri: mah, non sarà mica colpa dell'ormai famigerato smog di Torino e dintorni? Ammonito.

Motta: 6. Marcato a vista, a uomo, indiziato speciale, non gli riesce la sua arma migliore, saltare l'uomo e cross: grosso danno per le offensive acquesi.

Lovisolò: 5. Troppi errori a centrocampo, una pacchia per il velocissimo contropiede delle violette.

Roveta: 5. Sempre utile pedina del centrocampo, questa volta un po' annebbiato.

Campazzo: 5. Due conclusioni, di testa, troppo molli, troppo nervosismo.

Gai: 6. Salva sulla linea un quasi gol del Cenisia, ed è tutto detto, si infortuna e lascia per Aresca. (75° **Aresca: 6.** Ragazzo del '92, entra sul finire, il tempo per una bella incursione e diagonale a fil di palo).

Allenatore: Merlo. In tribuna, si fa così per idre, per la squalifica, è costretto ad assistere alla partita più storta e sfigata dei suoi Arturiani, e, di contro alla migliore del Cenisia dalla sua fondazione che è il 1913. Il fatal Torino i campi in erba sintetica, ma, soprattutto l'eterna vacanza dei sette titolari, sette.

Arbitro: Pizzi, (Verbano Cusio Ossola) 6: Ininfluenza sul risultato, il meglio dei meno peggio, finora incontrati.

Calcio Juniores regionale

Santostefanese 5
Acqui Fc 0

La Santostefanese di mister Gioanola fa sua la gara interna, giocata al "Bersano" di Nizza, con un vistoso 5-0 sull'Acqui di mister Bobbio.

La gara si sblocca già al 10° quando la punizione di Claps trova la respinta di Lequio, ma sulla palla respinta Del Santo è il più lesto nel metterla dentro 1-0.

I bianchi provano a scuotersi e al 24° Pizzorno sfiora la rete con un colpo di testa che termina di poco a lato. Il 2-0 per la Santostefanese arriva al 34° quando l'azione di Conti-Diotti e Claps trova Becolli bravo nel finalizzare in rete.

La ripresa si apre con il tris dei padroni di casa con cross

di Cocito che trova la deviazione vincente di Becolli. L'Acqui non si riprende più e non tenta neanche una timida reazione. Il poker arriva al 70° con Cocito che gira in rete la punizione di Becolli; il 5-0 finale lo firma Camporino all'85° con un'azione personale, bruciando i centrali ospiti.

Hanno detto. Gioanola: "Buona prestazione da parte di tutta la squadra, attenta tatticamente e finalmente incisiva e concreta in fase conclusiva".

Bobbio: "In questo momento abbiamo troppe assenze e non siamo squadra, il risultato lo testimonia appieno".

Formazione Santostefanese: Di Bella (Tartaglino), Gaeta (Grimaldi), Conti (Stefanato), Del Santo, Gambino (Grana-

ra), Bernardinello, Claps (Trevioli), Diotti, Cocito, Becolli, Camporino. All: Gioanola

Formazione Acqui: Lequio, Benyima (Mouchafi), E. Pastorino, Hysa (Cavanna), Pizzorno, D'Urso (Licciardo), Conte, Vitale, Marengo (Gatti), Romanelli, El Mazzouli (El Siddoune). All: Bobbio.

Classifica: Cbs Scuola Calcio 15; Lucento, Barcanova 13; Alfieri Asti, San D. Savio Rocchetta 10; Atletico Torino, Santostefanese, Mirafiori 7; Valenzana Mado 6; Rapid Torino 4; Vanchiglia 3; Cenisia 2; San Giacomo Chieri, **Acqui Fc 1.**

Prossimo turno (4 novembre): Acqui Fc - Rapid Torino, San D. Savio Rocchetta - Santostefanese.

Domenica 5 novembre all'Ottolenghi

Prima volta contro l'Arquatense per Merlo emergenza in avanti

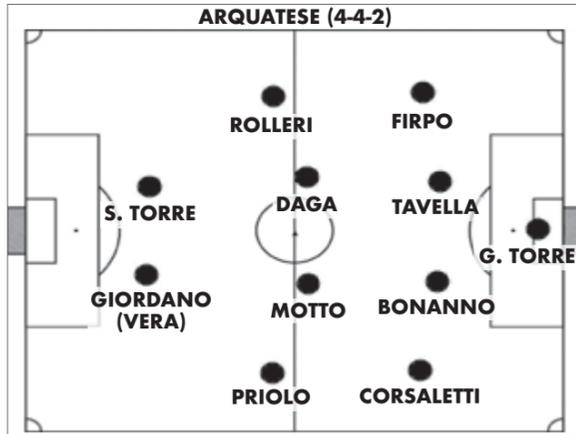
Acqui Terme. All'Ottolenghi arriva un avversario inedito. Mai nella sua storia l'Acqui aveva incontrato in campionato l'Arquatense, anche perché la formazione di Arquata Scrivia, tra le più "giovani" nel panorama del campionato essendo stata fondata nel 1971, fino a un paio di anni fa al massimo aveva calcato i terreni della Prima Categoria.

Dopo la salvezza conquistata nello scorso campionato, l'undici di Arquata Scrivia ci riprova in questa stagione, con una rosa largamente rinnovata e il ritorno in panchina di quel Roberto Pastorino che nella passata stagione sedeva sulla panchina del Cassine (condotto alla salvezza sul campo, prima di autoretrocedersi in estate).

Le cose in casa Arquatense non stanno andando bene: la squadra con 7 punti è in piena zona play-out, e nel pieno di un periodo negativo: dopo la sconfitta 3-1 sul campo del San Giacomo Chieri, domenica scorsa dopo 30 anni di imbattibilità nei confronti diretti, ha perso in casa con il Canello.

Di solito Pastorino schiera la squadra con il 4-3-3 oppure con il 4-4-2, e non è escluso che sia questo assetto, un po' più prudente, quello prescelto per la trasferta di Acqui.

I perni della squadra sono il portiere, Gabriele Torre, il difensore Tavella, e il centravanti Simone Torre, ma è soprat-



tutto l'agonismo il tratto distintivo. Sulla carta è una partita alla portata dei bianchi, ma lo dicevamo anche della trasferta di Cenisia, e poi ci sono molti "ma".

Il primo è l'infortunio di Gai: in avanti, con Rossini e Massaro che al momento di andare in stampa non ci risultano ancora recuperati (per Massaro in particolare si sta cercando di stringere i tempi, ma ci vorrà almeno un'altra settimana), sembra davvero difficile mettere insieme il reparto.

Nei prossimi giorni si chiederà a Gai di stringere i denti, nel tentativo di recuperarlo, ma non è escluso che tocchi al baly Aresca.

In difesa dovrebbe finalmente riprendere posto fra i titolari

Morabito, a centrocampo però mancherà Rondinelli, squalificato.

E comunque, Merlo non si fida: «*Non mi fido perché per l'Arquatense questa è la prima volta ad Acqui, e l'Acqui per tanti motivi è un avversario stimolante. Penso che arriveranno agguerriti e comunque non dobbiamo aspettarci che sia facile: non lo sarà.*»

Probabili formazioni

Acqui (4-3-3): Gallo; Piccione, Mirone, Morabito, Congiu; Manno, Lovisolò, Roveta; Campazzo, Gai (Aresca), Motta. All.: Pastorino

Arquatense (4-4-2): Ga. Torre; Firpo, Tavella, Bonanno, Corsaletti; Rolli, Daga, Motta, Priolo; S. Torre, Giordano (Vera). All.: R. Pastorino.

Scacchi

320 giocatori da 57 nazioni per il Mondiale Seniores

Acqui Terme. Numeri da record per il 27° Campionato Mondiale di scacchi Seniores, che si disputerà ad Acqui Terme dal 6 al 19 novembre presso il Centro Congressi di zona Bagni.

Sono ben 320 i giocatori iscritti in rappresentanza di 57 nazioni (record assoluto di nazioni presenti in questo tipo di manifestazioni), che si contenderanno i quattro titoli iridati seniores 2017.

Questi Campionati Mondiali, al quinto posto per importanza fra tutte le gare previste dal calendario della F.I.D.E. (la federazione mondiale degli scacchi), sono aperti a tutti i giocatori di qualsiasi nazionalità che abbiano raggiunto almeno il 50° anno di età.

Questa importante manifestazione scacchistica era già stata ospitata ad Acqui Terme nel novembre 2015, con la presenza di 309 giocatori rappresentanti 50 nazioni. Grazie all'indubbio successo dell'edizione 2015, il comitato organizzatore (composto da Arco World Chess di Arco di Trento e da Scaccomattissimo di Torino) è riuscito a riportare nella cittadina termale questi ambiti campionati inizialmente assegnati a Venezia.

Verranno disputati 4 tornei separati, due maschili ed altrettanti femminili, suddividendo i partecipanti, in base all'età tra quelli sino a 65 anni e quelli ultra65.

Il livello tecnico medio dei tornei appare, come nel 2015, elevatissimo vista la presenza di 18 Grandi Maestri, 35 Maestri Internazionali e 43 Maestri F.I.D.E. oltre a 9 Grandi Maestre e 8 Maestre Internazionali.

Al termine dei previsti 11 turni di gioco saranno assegnati, oltre ai quattro titoli di campione del mondo Seniores, i premi in denaro ammontanti ad un montepremi complessivo di oltre 18.000 euro.

Le gare verranno dirette da un collegio arbitrale composto dai seguenti 11 membri: l'au-



striaco Stubenvoll Werner (capo arbitro), l'estone Brokko Margit, il rappresentante delle isole Fær Øer Rimestad Arild, l'israeliano Shulman Alon, il greco Pramateftakis Georgios e gli italiani Pernici Rigo Cristina, Cordara Michele, Buonocore Giuseppe, Olivo Ilaria e Stilli Gabriele.

Le trenta partite più importanti di ogni giornata di gioco saranno trasmesse in diretta via internet in tutto il mondo.

Il Palacongressi, gentilmente concesso dal Comune di Acqui Terme quale sede di gioco, è stato considerato dagli ispettori della F.I.D.E. una delle sedi migliori per ospitare questo tipo di competizioni mondiali.

Il mondiale seniores verrà preceduto, nelle giornate 3, 4 e 5 novembre, dal secondo Week End Internazionale "Col-

lino Group". Questo torneo, aperto a tutti gli scacchisti, è valido per il rating internazionale e prevede un montepremi che sfiora i 1.500 euro. Anche questa gara, sponsorizzata dal gruppo Collino, si svolgerà nel Centro Congressi.

Sono anche previsti, nelle serate del 9 e del 12 novembre, due tornei lampo validi per le classifiche internazionali.

Il circolo scacchistico acquese, pur non facendo parte del comitato organizzatore, impegnerà tutto il proprio staff tecnico per la buona riuscita di questi importanti manifestazioni.

Questa kermesse rappresenta certamente una preziosa risorsa economica per la città di Acqui.

Non va sottovalutato poi il futuro ritorno promozionale e pubblicitario.

Ciclocross e MTB

9° Giro della Liguria

Acqui Terme. È iniziato mercoledì 1 novembre (a giornale in fase di stampa) il 9° Giro della Liguria di ciclocross e Mtb, manifestazione promozionale in 8 prove, aperta a tutti i tesserati Ac-si, Fci e enti di promozione sportiva. La prima prova si è svolta ad Acqui sul campo in via della Polveriera preparato dall'Asd Macelleria Ricci.

La seconda prova si terrà a Masone, domenica 5 novembre, organizzata dalla PB Carbobike o'clock: ritrovo ore 8.30 in località Piani; partenza ore 9.45 Mtb, 10.45 Cross.

Calcio Promozione girone D

Dopo 30 anni il Canelli sfata il tabù Arquatense

Arquatense 2
Canelli 3

Arquata Scrivia. Dopo trent'anni il Canelli sfata il tabù Arquatense vincendo una gara combattuta con alcuni brividi nel finale, un rigore parato da Contardo ed un Perrone in grande spolvero che mette a segno tre gol di grande fattura. La partita parte in salita per gli spumantieri che al 6° incassano il vantaggio dei padroni di casa ad opera di Torre che sfrutta al meglio la non perfetta parità con un tiro di Perrone a lato di poco.

Al 32° da uno scambio El Harti-Mondo, palla a Cali che serve Perrone, che con un rasoterra chirurgico fa secco il portiere Torre, 1-1. Al 38° è Perrone a servire con un'imbucata Zanutto che per un soffio manca l'intervento.

Nella ripresa con un vento

che ha soffiato forte per tutta la gara, l'Arquatense tenta di ritornare in vantaggio con Torre, che dal limite area tira alto.

Al 55° grave infortunio per Genta, che si fa male alla gamba riportando la probabile distorsione al ginocchio. Lo sostituisce Macri.

Al 61° punizione dell'Arquatense, palla in area, dove il solito Torre di testa colpisce in porta ma Contardo si salva di piede.

Merlo decide di fare una serie di cambi facendo entrare Gallo, Barotta e Ishaak e la gara cambia volto. Al 74° Bella azione di Gallo, che pesca bene Perrone tra i due centrali, che con bravura supera i due difensori ed a tu per tu con il portiere con un pallonetto delizioso porta in vantaggio il Canelli 1-2.

All'81° arriva il terzo gol di Perrone: che ruba palla al difensore centrale e da pochi passi dentro l'area calcia e insacca alle spalle dell'estremo

difensore locale l'1-3.

Al 89° per un fallo, non così netto e secondo alcuni forse fuori area di Macri, l'arbitro assegna il calcio di rigore. Sul dischetto va Giordano, Contardo è bravo a stare fermo fino all'ultimo e intuisce il tiro deviando in corner.

A tempo scaduto, al 93°, arriva il 2-3 degli alessandrini con Motto, che dal limite lascia partire un tiro leggermente deviato che si insacca per il definitivo 3 a 2 per il Canelli.

A partita finita scaramucce in campo e sugli spalti. Vittoria che porta fiducia all'ambiente e punti importanti per riavvicinare la zona play-off della classifica.

Formazione e pagelle Canelli: Contardo 6,5, Simeoni 6 (60° Ishaak 6), Delpiano 6 (70° Morescu 6), Vuerich 6, Pietrosanti 6,5, Genta 6, El Harti 6 Mondo 6,5, Zanutto 6 (75° Barotta sv), Gueye 5,5 (46° Gallo 7), Perrone 7,5. All.: S.Merlo. **Ma.Fe.**

Colpaccio a Grugliasco, la Santostefanese risale

Bsr Grugliasco 1
Santostefanese 3

Grugliasco. La Santostefanese scaccia la crisi, e coglie tre punti che danno morale e spinta per il proseguo di stagione: questa la Santostefanese che dopo il grave poker subito in casa della capolista Vanchiglia, rifila tre reti sempre in trasferta al Grugliasco, imponendosi per 3-1 e si ragguaglia il gruppo di squadre a quota 12 al quinto posto in classifica.

Robiglio vara un nuovo assetto con Merlo trequartista dietro le due punte Dispenza e Merlano, e dietro si affida alla difesa a quattro con il rientrante Chiarlo e Roveta coppia centrale e terzini Lagrasta e A.Marchisio; centrocampio a tre con Rossi, Bortolotto e Zefi.

La prima occasione è per la Santostefanese con Merlano che al 15° fallisce una ghiotta palla gol davanti a Rizzo; la gara si sblocca al 28° quando Merlano subisce fallo da Gai Pron in area di rigore e dal dischetto Dispenza fissa l'1-0. Il Grugliasco prova subito a reagire ma il nuovo assetto tattico difensivo di Robiglio funziona a menadito e al 40° arriva il 2-0: Meda tenta il tiro; Rizzo, estremo di casa, è bravo nell'opporsi, ma ancora Meda recupera la palla vagante e mette dentro il raddoppio.

La partita può dirsi chiusa al 62° quando Merlano infila la rete del 3-0 in spaccata su cross di Zefi. Il Grugliasco di mister Marangon cerca almeno la rete della bandiera e la trova al 70° con la botta di controbalzo di De Petris su respin-

ta della difesa belbese, che batte l'incolpevole Favarin. Nel finale, ospiti che sfiorano il poker con Galuppo che lanciato in contropiede centra Rizzo in pieno.

A tempo scaduto Merlano trova in maniera sciocca il secondo giallo di giornata: espulsione e tutti negli spogliatoi prima del fischio finale.

Hanno detto. Robiglio: «Bella risposta al difficile momento contro una squadra compatta che ci precedeva in classifica. Tre punti che ci servivano come il pane».

Formazione e pagelle Santostefanese: Favarin 6,5, Lagrasta 6 (92° Ghione sv), A.Marchisio 6 (52° Giudice 6), Chiarlo 6,5, Roveta 7, Zefi 6,5, Rossi 6,5, Meda 7 (79° F.Marchisio 6), Merlano 7, Dispenza 7. All.: Robiglio. **E.M.**

Domenica 5 novembre

Il lanciatissimo Canelli incontra la sorpresa Rapid

Canelli. Il Canelli sta viaggiando a mille in queste ultime giornate, prova ne sia di la brillante vittoria per 3-1 in casa dell'Arquatense nell'ultimo turno, con un protagonista principe, il bomber Perrone, autore di tre reti.

La formazione di mister Simone Merlo ha 13 punti in classifica e insieme alla Valenzana occupa ora il quarto posto della graduatoria. Sul fronte locale il mister lombardo è stato molto bravo nel cambiare la gara in corsa, e questo sta a testimoniare anche la qualità della rosa ampia del Canelli.

Ora un'altra gara da tre punti, visto che al "Sardi" arriva il Rapid Torino; ecco cosa ci hanno detto al riguardo la dirigenza della formazione torinese «Abbiamo fatto la squadra con l'obiettivo di tenere la categoria. In questo inizio di campionato siamo veramente partiti bene, abbiamo 12 punti in graduatoria ma viaggiamo sempre con i piedi ben attaccati per terra e non facciamo certo voli pindarici».

I giocatori più rappresentativi nel Rapid sono le due punte Palmieri e Daggiano. Il portiere è Sampieri, in difesa l'esperto Tartaglia, che prima di arrivare era al Cenisia; l'ultima gara ha visto l'undici di Oppedisano ottenere i tre punti interni contro il San Giacomo Chieri 1-0 con la rete decisiva di Daggiano. Tuttavia, se il Canelli fa il Canelli non dovrebbe avere molti problemi nel far propria la gara, stanti la qualità e lo stato di forma di Perrone, che dopo l'infortunio di Cherchi ha tratto giovamento dalla maggiore responsabilità assunta sia a livello di spogliatoi che di campo, ed è diventato il giocatore fondamentale e imprescindibile dell'undici di Simone Merlo.

Probabile formazione

Canelli: Contardo, Simeoni, Delpiano (Ischak), Vuerich, Pietrosanti, Macri, El Harti, Mondo, Zanutto, Gueye, Perrone. All.: S.Merlo

Rapid Torino: Sampieri, Rammah, Quatela, Tartaglia, Magnani, Kasa, Durano, Barbera, Robucci, Palmieri, Daggiano. All.: Oppedisano.

Santostefanese - Cit Turin: Robiglio sfida l'amico Garau

Santo Stefano Belbo. Ritorno sul campo amico per la Santostefanese: i ragazzi di Robiglio affrontano il Cit Turin in un match che in caso di vittoria potrebbe proiettarli nelle alte sfere della classifica. L'allenatore degli ospiti Garau però non è così accomodante: «Robiglio è un mio amico, ci sentiamo spesso. Ma in questo momento noi dobbiamo cercare di fare punti. Nelle ultime tre gare non raccolto nulla per la classifica e tranne l'ultima gara, persa 3-1 in casa contro il Cbs nelle precedenti due, contro Canelli in casa e Acqui fuori, siamo stati battuti ben oltre il 90°. Ho una squadra molto giovane e paghiamo in certi frangenti del match. In questa stagione vedo un girone assai equilibrato prova ne sia che due punti sotto di noi c'è la zona play-out e 4 punti sopra quella playoff. Domenica a Santo Stefano dobbiamo



Mister Massimo Robiglio

metterci carattere, grinta e determinazione, e lottare con il coltello fra i denti».

Sul fronte locale è certa l'assenza pesante di Merlano, attaccante di lusso per la categoria, che dovrebbe essere rilevato da F.Marchisio con Meda confermato trequartista e Dispenza nuovamente schier-

ato da punta. Robiglio ci dice: «Possiamo e dobbiamo migliorare tanto, cercando di non incappare più in prestazioni negative come contro Acqui e Vanchiglia. Voglio anche sottolineare come nelle prime 8 giornate il calendario non sia stato certo agevole per noi visto che abbiamo giocato cinque volte fuori e tre volte in casa e che nel ritorno potremo sicuramente fare molto meglio. Tollo il Vanchiglia sino ad ora c'è molto livellamento e le sorprese ogni domenica sono sempre dietro l'angolo».

Probabili formazioni

Santostefanese: Favarin, Lagrasta, A. Marchisio, Chiarlo, Roveta, Zefi, Rossi, Bortolotto, Meda, F.Marchisio, Dispenza. All.: Robiglio

Cit Turin: Orsini, Bonaveri, Baudino, Cirillo, Moncalvo, Cattaneo, Salvador, Sandiano, Manusia, Panarese, Gianarro. All.: Garau.

Classifiche calcio

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Arquatense Valli Borbera - Canelli 2-3, Barcanova - Mirafiori 1-1, Bsr Grugliasco - Santostefanese 1-3, Cenisia - Acqui Fc 2-0, Cit Turin - Cbs Scuola Calcio 1-3, Pro Collegno - Valenzana Mado 0-1, Rapid Torino - San Giacomo Chieri 1-0, Savoia Fbc - Vanchiglia 0-5.

Classifica: Vanchiglia 24; Acqui Fc, Bsr Grugliasco 15; Canelli, Valenzana Mado 13; Santostefanese, Rapid Torino, Mirafiori, Cbs Scuola Calcio 12; Cit Turin 11; Cenisia, Barcanova 9; Arquatense Valli Borbera 7; Savoia 6; Pro Collegno 5; San Giacomo Chieri 3.

Prossimo turno (5 novembre): Acqui Fc - Arquatense Valli Borbera, Canelli - Rapid Torino, Cbs Scuola Calcio - Cenisia, Mirafiori - Savoia Fbc, San Giacomo Chieri - Pro Collegno, Santostefanese - Cit Turin, Valenzana Mado - Barcanova, Vanchiglia - Bsr Grugliasco. ***

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Bragno - Borzoli 0-0, Campomorone Sant'Olcese - Alassio 3-0, Ceriale - Cairese 0-0, Legino - Ospedaletti 4-2, Loanesi S. Francesco - Campese 0-0, Sant'Olcese - Arenzano 1-0, Taggia - Praese 3-2, Voltrese Vultur - Pallare 2-0.

Classifica: Cairese, Campomorone Sant'Olcese 17; Arenzano 16; Alassio, Taggia 13; Sant'Olcese 12; Bragno, Ospedaletti 11; Legino 9; Borzoli, Loanesi S. Francesco 8; Voltrese Vultur 7; Ceriale, Campese 5; Pallare, Praese 3.

Prossimo turno (5 novembre): Alassio - Bragno, Arenzano - Pallare, Borzoli - Loanesi S. Francesco, Cairese - Taggia, Campese - Legino, Ospedaletti - Sant'Olcese, Praese - Voltrese Vultur. ***

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Canottieri Alessandria - Felizzano 0-2, Cassine - Sexadium 1-4, Fulvius Valenza - Aurora AL 1-1, Gaviese - Junior Pontestura 2-1, Hsl Derthona - Castelnovo Belbo 3-2, Ovadese Silvanese - Bonbon Lu 1-2, Pozzolese - San Giuliano Nuovo 1-1. Riposa Libarna.

Classifica: Gaviese, Bonbon Lu 20; Felizzano 19; Hsl Derthona 16; Pozzolese 13; Junior Pontestura, San Giuliano Nuovo 10; Fulvius Valenza, Castelnovo Belbo 8; Canottieri Alessandria, Aurora AL, Ovadese Silvanese 6; Sexadium, Libarna 5; Cassine 0.

Prossimo turno (5 novembre): Aurora AL - Hsl Derthona, Bonbon Lu - Canottieri AL, Castelnovo Belbo - Libarna, Felizzano - Pozzolese, Junior Pontestura - Cassine, San Giuliano Nuovo - Gaviese, Sexadium - Fulvius Valenza. Riposa Ovadese Silvanese. ***

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Altarese - Letimbro 1-0, Aurora Cairo - Camporosso 1-2, Cella Ligure - Don Bosco Valle Intermelia 0-0, Pontelungo - Quiliano 2-1, S. Bartolomeo - Dianese e Golfo 1-3, San Stevese - Bordighera Sant'Ampelio 3-1, Sassello - Sanremo 2-1, Speranza - Veloce 0-4.

Classifica: Veloce 18; Don Bosco Valle Intermelia 16; San Stevese 15; Cella Ligure, Dianese e Golfo, Altarese, Letimbro 13; Camporosso 10; Bordighera Sant'Ampelio 9; Aurora Cairo, Speranza 8; Quiliano 6; Pontelungo 5; Sassello, Sanremo 3; S. Bartolomeo 2.

Prossimo turno (5 novembre): Bordighera Sant'Ampelio - Sassello, Cella Ligure - Pontelungo, Dianese e Golfo - Aurora Cairo, Don Bosco Valle Intermelia - S. Bartolomeo, Letimbro - Camporosso, Quiliano - Altarese, Sanremo - Speranza, Veloce - San Stevese. ***

2ª CATEGORIA - girone I

Risultati: Caramagnese - Cortemilia 3-1, Monforte Ba-

rolo - Stella Maris 2-3, Dogliani - Ceresole d'Alba 4-0, Orange Cervere - Bandito 3-1, Piobesi - Sportroero 2-1, San Michele Niella - Garesio 0-1, Tre Valli - San Bernardo 1-3.

Classifica: Dogliani 16; Caramagnese 14; Sportroero, San Bernardo 13; Tre Valli, Stella Maris 12; Monforte Barolo, San Michele Niella, Cortemilia 10; Orange Cervere, Piobesi 8; Garesio, Ceresole d'Alba 6; Bandito 0.

Prossimo turno (5 novembre): Bandito - Monforte Barolo, Ceresole d'Alba - Garesio, Cortemilia - Dogliani, Orange Cervere - San Michele Niella, San Bernardo - Piobesi, Sportroero - Caramagnese, Stella Maris - Tre Valli. ***

2ª CATEGORIA - girone L

Risultati: Bistagno - Calamandranese 4-3, Costigliole - Fortitudo 2-0, Monferrato - Reffrancoese 1-0, Ponti - Quargnento 2-1, Solero - Stay O Party 1-2, Spinettese - Casalcermelli 3-0. Riposa Don Bosco Asti.

Classifica: Ponti 16; Stay O Party 15; Monferrato, Costigliole 14; Don Bosco Asti 12; Spinettese 9; Fortitudo 8; Reffrancoese, Casalcermelli 7; Quargnento, Bistagno 6; Solero 3; Calamandranese 1.

Prossimo turno (5 novembre): Don Bosco Asti - Solero, Casalcermelli - Costigliole, Quargnento - Monferrato, Reffrancoese - Calamandranese, Spinettese - Bistagno, Stay O Party - Ponti. Riposa Fortitudo. ***

2ª CATEGORIA - girone M

Risultati: Casalnoco - Ovada 0-0, G3 Real Novi - Cassano 1-1, Garbagna - Capriatese 1-3, Molinese - Morinese 0-1, Pro Molare - Tassarolo 1-4, Vignolese - Castelnuovo 1-1, Viguzzolese - Serravallese 4-1.

Classifica: Viguzzolese 17; Morinese, Capriatese 16; Tassarolo 15; Cassano 13; Castelnuovo 12; Garbagna 10; Pro Molare 9; Vignolese 8; Molinese 6; Ovada 5; Casalnoco 4; G3 Real Novi 3; Serravallese 2.

Prossimo turno (5 novembre): Capriatese - Tassarolo, Cassano - Viguzzolese, Castelnuovo - Casalnoco, Molinese - Pro Molare, Morinese - Vignolese, Ovada - G3 Real Novi, Serravallese - Garbagna. ***

2ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Deigo - Plodio 1-1, Millesimo - Mallare 5-0, Murialdo - Rocchettese 1-4, Nolese - Fortitudo Savona 1-1, Olimpia Carcarese - Santa Cecilia 1-0, Priamar Liguria - Cengio 3-1.

Classifica: Millesimo 12; Plodio 10; Olimpia Carcarese, Priamar Liguria 9; Deigo 8; Murialdo 6; Nolese 4; Mallare, Rocchettese 3; Cengio, Fortitudo Savona 1; Santa Cecilia 0.

Prossimo turno (5 novembre): Cengio - Murialdo, Fortitudo Savona - Priamar Liguria, Mallare - Olimpia Carcarese, Plodio - Millesimo, Rocchettese - Deigo, Santa Cecilia - Nolese. ***

2ª CATEGORIA - girone D Liguria

Risultati: Anpi Sport e Cassassa - Mele 1-0, Campi Corniglianese - Atletico Quarto 1-1, Casellese - Rossiglione 0-5, Guido Mariscotti - Mura Angeli 4-3, Masone - Carignano 5-1, Olimpia - Bolzanetese Virtus 2-1, Pontecarrega - Don Bosco 0-1.

Classifica: Guido Mariscotti 16; Atletico Quarto 12; Olimpia 11; Anpi Sport e Cassassa, Rossiglione, Bolzanetese Virtus, Carignano, Mele 10; Don Bosco 8; Masone, Campi Corniglianese 7; Mura Angeli 4; Pontecarrega 3; Casellese 0.

Prossimo turno (5 novembre): Atletico Quarto - Masone, Bolzanetese Virtus - Pontecarrega, Carignano - Anpi Sport e Cassassa, Don Bosco - Casellese, Mele - Guido Mari-

scotti, Mura Angeli - Olimpia, Rossiglione - Campi Corniglianese. ***

3ª CATEGORIA - girone A Alessandria

Risultati: Audace Club Boschese - Marengo 2-0, Audax Orione S. Bernardino - Aurora 0-2, Lerma - Giovanile Novese 0-1, Piemonte - Pizzeria Muchacha 1-2, Stazzano - Soms Valmadonna 0-0, Tiger Novi - Sale 0-3, Villaromagnano - Sardigliano 2-1.

Classifica: Giovanile Novese 18; Audace Club Boschese 15; Lerma, Soms Valmadonna 13; Pizzeria Muchacha, Sale 12; Aurora, Villaromagnano 9; Stazzano 8; Piemonte, Sardigliano, Marengo 4; Audax Orione 1; Tiger Novi 0.

Prossimo turno (5 novembre): Aurora - Pizzeria Muchacha, Marengo - Audax Orione, Sale - Villaromagnano, Sardigliano - Stazzano, Giovanile Novese - Audace Club Boschese, Soms Valmadonna - Lerma, Tiger Novi - Piemonte. ***

3ª CATEGORIA - girone A Asti

Risultati: Casale 90 - Ozzano Ronzone 3-1, Castelletto Monf. - Mirabello 1-1, Castelletto Monf. - Pro Calcio Valmaccà 2-1, Mombercelli - Sporting 6-2, Nicese - Don Bosco AL 0-3, Frugarolese - Bistagno Valle Bormida 4-1. Riposa Athletic Asti.

Classifica: Frugarolese 16; Don Bosco AL, Mombercelli 15; Casale 90 12; Castelletto Monf. 7; Pro Calcio Valmaccà, Athletic Asti, Castelletto Monf. 6; Bistagno Valle Bormida 5; Mirabello, Ozzano Ronzone 4; Nicese 3; Sporting 2.

Prossimo turno (5 novembre): Bistagno Valle Bormida - Casale 90, Don Bosco AL - Mombercelli, Ozzano Ronzone - Castelletto Monf., Mirabello - Nicese, Pro Calcio Valmaccà - Athletic Asti, Sporting - Frugarolese. Riposa Castelletto Monf. ***

3ª CATEGORIA - girone Genova

Risultati: Bavari - Afrodecimo 2-0, Campese Fbc B - Virtus Granarolo 0-5, Ceis Genova - San Giovanni Battista 4-2, Gs Granarolo - Campo Ligure il Borgo 2-2, Gol Academy - Cep 1-1, Montoggio - Valpolcevera 5-0, Nuova Valbisagno - Lido Square 4-4, Old Boys Rensen - Savignone 4-2, Sporting Ketzmaja - Crocefieschi 0-0. Riposa Voltrese Vultur B.

Classifica: Old Boys Rensen 15; Crocefieschi 13; Cep 11; Montoggio, Gol Academy 10; Bavari 9; Sporting Ketzmaja, Campo Ligure il Borgo 8; Gs Granarolo 7; Valpolcevera, San Giovanni Battista 6; Virtus Granarolo, Savignone 4; Ceis Genova 3; Lido Square, Nuova Valbisagno - Afrodecimo 1; Crocefieschi, Voltrese Vultur fuori classifica). (da aggiornare al turno infrasettimanale del 1° novembre)

Prossimo turno (4 novembre): Bavari - Gs Granarolo, Campese Fbc B - Savignone, Ceis Genova - Crocefieschi, Gol Academy - Campo Ligure il Borgo, Montoggio - Cep, Nuova Valbisagno - Afrodecimo, Old Boys Rensen - Valpolcevera, Sporting Ketzmaja - Lido Square, Voltrese Vultur - San Giovanni Battista. Riposa Virtus Granarolo.

Appuntamenti con il Cai di Ovada

Domenica 12 novembre, escursionismo nella riviera ligure; difficoltà E.

Domenica 26 novembre, escursionismo, gita con pranzo sociale; difficoltà E.

Venerdì 8 dicembre, escursionismo, presepe sul Monte Tobbio; difficoltà E.

Informazioni: Cai di Ovada, via XXV Aprile, 10; tel. 0143 822586; e-mail: info@caiovada.it. La sede è aperta mercoledì e venerdì dalle ore 21.

Calcio Promozione Liguria

Cairese fermata a Ceriale ma è prima in classifica

Ceriale 0
Cairese 0

Ceriale. La Cairese torna dalla trasferta di Ceriale con un prezioso punto per 0-0 che le permette di salire in testa alla classifica in coabitazione col Campomorone e di mettersi alle spalle di un punto l'Arenzano che ha perso 1-0 in casa del Sant'Olcese.

Gara che potrebbe incanalarsi subito sui binari della Cairese quando in avvio al 7° Piana con un bellissimo tiro colpisce in pieno la traversa, con sfera forse anche lievemente toccata dall'estremo di casa Ebe; Cairese ancora pericolosa al 16° quando la discesa di Fenoglio e il suo traversone non trovavano per un nulla la spaccata vincente sotto porta di Alessi.

Ancora ospiti al 21° con il cross di Saviozzi e Dematteis che non arriva a concludere di un soffio a pochi passi da Ebe.

Al 23° si fanno vivi i locali: calcio di punizione con sfera a Setti e palla sul fondo.

Quindi, al 28°, ecco un'occasione per parte: la prima del Ceriale con Gervasi sul quale Giribaldi risponde bene, poi tocca alla Cairese rispondere con Alessi, il cui colpo di testa

finisce oltre la traversa. Ultima emozione del primo tempo su punizione del locale Gervasi che non crea pericolo a Giribaldi.

Nella ripresa Solari si gioca il doppio cambio: al 54° dentro Perrone e Boveri per Canaparo e Dematteis, ma al 62° la Cairese rimane in 10 per il secondo giallo a Fenoglio, autore di un'entrata scomposta su Ardissonne.

Altri due minuti e il Ceriale sfiora l'1-0 con Guardone sul quale Giribaldi chiude bene in uscita. Siamo così al 67° e Solari si gioca il terzo cambio di giornata: dentro Croce e fuori Perrone.

I locali vogliono i tre punti e la Cairese gioca in ripartenza: Giribaldi ci mette i quantoni per salvare il punto su tiro a botta sicura di Guardone quando il cronometro dice 73°, l'ultimo emozione del match è ancora una palla gol nitida per i ragazzi di casa e arriva all'83° con Faedo che salta Giribaldi ma il suo tiro viene respinto sulla linea di porta in spaccata da Olivieri

Hanno detto

Giribone: «*Buon punto contro un buon Ceriale: ottime le prove di Giribaldi, Prato, Oli-*



Gianluca Olivieri, il migliore in campo.

vieri e del giovane classe 2000 Croce quando è entrato nel corso della gara».

Formazione e pagelle Cairese: Giribaldi 7, Fenoglio 5,5, Prato 7, Olivieri 8, Moretti 5,5, Spozio 6, Piana 6,5, Dematteis 5,5 (54° Boveri 6), Canaparo 5 (54° Perrone 5,5), Alessi 5,5, Saviozzi 6 (67° Croci 6,5). All: Solari.

Domenica 5 novembre

Solari: "Cairese - Taggia è già scontro diretto"

Cairo Montenotte. L'ottava giornata è ricca di sfide che riguardano l'altissima classifica: oltre alla sfida Alassio Bragno c'è sicuramente il big match in calendario a Cairo che vedrà affrontarsi la Cairese di mister Solari ed il Taggia. Sia la Cairese che il Taggia hanno cambiato l'allenatore durante l'estate: i locali si sono affidati a Solari, gli ospiti e mister Luci, ed entrambi sono già riusciti, in pochissimo tempo, a trarre il meglio dai giocatori a disposizione. Lo dice anche la classifica che al momento vede la Cairese a quota 17 punti, prima in classifica, e il Taggia con 4 punti in meno, ma reduce dal successo 3-2 contro la

Praese, firmato dai centri di Rovella, Gallo e Pronocchi. Domenica il big match, che sicuramente la Cairese dovrà cercare di fare proprio per portare il distacco sui diretti avversari a 7 punti.

I gialloblu non avranno sicuramente il terzino Fenoglio, espulso contro il Ceriale, mentre sul fronte Cairese il direttore sportivo Giribone dice: «*Le prossime tre gare, contro Taggia, Campomorone in trasferta, e poi ancora in casa per il derby contro il Bragno, potranno dire a che punto siamo nella nostra marcia*». Sulla gara contro il Taggia aggiunge: «*Lo considero uno scontro diretto tra due squadre che puntano*

ad un posto playoff. Di loro tempo i due attaccanti Rovella e Prunecchi, e anche Cuneo, che è rientrato domenica dall'infornatura». La Cairese dovrebbe essere ancora priva di Di Leo infortunato, mentre è certo il rientro di Di Martino con Dematteis che potrebbe scalare basso e rilevare Fenoglio.

Probabili formazioni

Cairese: Giribaldi, Dematteis, Moretti, Olivieri, Spozio, Prato, Canaparo, Piana, Di Martino, Alessi, Saviozzi. All: Solari

Taggia: Ventrice, E Ambesi, Gallo, Moraglia, Baracco, B.Raguseo, Pesco, Tarantola, Rovella (Cuneo), Botti, Leggio, Prunecchi. All: Luci.

Alassio contro Bragno, un match di alto profilo

Bragno. «*In quattro giorni, fra mercoledì e domenica, affronteremo due volte l'Alassio; il primo impegno mercoledì 1 novembre per la gara di Coppa Italia mentre domenica affronteremo in campionato*», sono queste le parole del vice allenatore del Bragno, Ferrari che aggiunge: «*L'Alassio ad inizio stagione era la formazione più accreditata come roster e come ampiezza della rosa, al salto in Eccellenza, invece in questo inizio di stagione sta stentando a trovare i giusti equilibri: ha 13 punti in graduatoria, quindi 2 in più rispetto a noi*». A riprova di un inizio di stagione altalenante, c'è anche il pesante rovescio subito dagli alassi nell'ultima giornata, un 3-0 in casa del Campomorone che ha fatto scattare l'allarme sulla fase difensiva dei giallorossi. L'undici di mister Di Latte ha subito 10 reti realizzandone solo 12, e nel match contro il Bragno sarà certamente privo del centrocampista Piazza, espulso contro il Campomorone; per il resto molti giocatori di caratura e di valore come il portiere Moraglio, i difensori Grande, Doffo e Brignoli, i cen-

trocampisti Scaglione e Ottonelli, e per finire il trio d'attacco composto da Battaglia, Alfano e Montalto. Sarà sicuramente una bella gara, divertente e forse anche ricca di reti. Da parte dei ragazzi di Cattardico c'è la voglia, nonostante la forza degli avversari, di tornare a fare tre punti; si punterà forte sul ritorno al gol di Cerato e Torra che nelle ultime giornate hanno avuto un po' le pile scariche in fase di finalizzazione. Possibile l'utilizzo dal primo minuto del portiere Binello, che sino ad ora causa infortunio è stato sempre rilevato dal positivo Pastorino. Ultima annotazione: difficile pronosticare l'undici dell'Alassio, vista la vastità della rosa, ma ci proviamo comunque ugualmente.

Probabili formazioni

Alassio: Moraglio, Gerardi, Grande, Greco, Brignoli, Doffo, Auteri, Ottonello, Scaglione, Battaglia, Saporo (Montalto). All: Di Latte

Bragno: Binello (Pastorino), Tosques, Domeniconi, Mao, Kuci, Monaco, Torra, Cervetto, Mombelloni, Cerato, Panucci. All: Cattardico.

Fra Bragno e Borzoli finisce senza reti

Bragno 0
Borzoli 0

Bragno. Occasione sprecata per l'undici di mister Cattardico per avvicinarsi alle alte sfere della classifica stante il pareggio della Cairese e le sconfitte di Arenzano e Ospedaletti: l'undici nero-verde non va oltre lo 0-0 in casa contro il Borzoli e rimane al quinto posto in classifica a quota 12 punti in coabitazione del Sant'Olcese, raggiungendo però l'Ospedaletti, ko 4-2 in trasferta contro il Legino.

Prima occasione al 5° con il tuffo di testa di Cerato su cross di Torra che sibila a fil di palo; ancora locali al 14° quando Panucci si libera di Vicale entra in area ma trova sulla sua strada G.Piovesan pronto nella ribattuta; ancora Bragno che gioca e costruisce, ma latita sotto porta e non trova il vantaggio al 28° quando Cervetto

imbecca Torra, che da dentro l'area di rigore costringe G.Piovesan alla grande respinta in angolo.

Prima della fine della prima frazione ancora tre episodi da segnalare: il primo al 35° con Panucci che serve Cerato che salta il diretto controllore, ma trova ancora G.Piovesan pronto nella parata; il secondo episodio al 40° con il colpo di testa senza imprimere forza di Cervetto che finisce tra le braccia di G.Piovesan e il terzo che potrebbe cambiare lo spartito del match con F.Piovesan che appena ammonito colpisce con una testata in pieno volto Mao e viene espulso quando il cronometro segna il 43° minuto.

Nella ripresa invece, nonostante l'uomo in più, il Bragno riesce a produrre molto meno: si parte al 48° con la combinazione Cerato-Torra e tiro

di quest'ultimo a fil di palo, con G.Piovesan battuto ma sfera a lato; allo scoccare dell'ora di gioco ci prova Cervetto, tiro di un palmo alto sulla traversa, e per finire 74° corner di Cerato per la testa del neo entrato Zizzini. che non trova la porta.

L'ultimo quarto di gara vede i locali provarci, ma con attacchi confusionari e non precisi finendo in parecchie occasioni in fuorigioco.

La formazione ospite si chiude a riccio e conserva il prezioso pareggio sino al triplice fischio finale.

Formazione e pagelle Bragno: Pastorino sv, Amato 7 (70° Robaldo 6,5), Domenico 6,5 (52° Zizzini 5,5), Mao 6,5, Kuci 6,5, Monaco 6,5, Torra 5,5, Cervetto 6 (78° Tosques sv), Pesce 6 (52° Mombelloni 5,5), Cerato 5,5, Panucci 5. All.: Cattardico.

La capolista Campomorone di scena a Campo Ligure

Campo Ligure. A calcare il campo dell'Oliveri, al centro in questi giorni di un'aspra polemica fra società e amministrazione comunale (i lettori possono saperne di più nella pagina dedicata alla Valle Stura), arriva un avversario di livello: la capolista Campomorone S.Olcese, finora capace di restare in vetta e lottare palmo a palmo con squadre ben più blasonate e accreditate nei pronostici della vigilia. Brutto cliente, per una Campese ancora in convalescenza, che a Loano ha preso il 'brodino' di un punto, ma che per risollevarsi in classifica avrebbe bisogno di continuità di risultati e prestazioni. «*Non sarà una partita facile - commenta il presidente Piero Oddone - anche perché il Campomorone è una squadra che si basa sul collettivo, sulla compattezza, e come tale è difficile da affrontare. Giocano corti, ben messi in campo da Pirovano, che è un ottimo allenatore, e hanno alcuni elementi di livello, su tutti l'attac-*

cante Curabba, che non è più giovane, ma sa come fare gol. E soprattutto hanno la cattiveria giusta. Ci sono elementi, uno su tutti il centrocampista difensivo Cappellano, che proprio con l'agognismo sopperiscono ad altri difetti e risultano spesso decisivi. Per fare risultato dovremo essere solidi e cattivi quanto loro».

Probabili formazioni

Campese: Chiriaco, Amaro, L.Macciò, P.Pastorino, Caviglia, Pirlo, Codreanu, D.Marchelli, De Gregorio, Criscuolo, Merlo. All.: Esposito.

Campomorone S.Olcese: Canciani, Gattulli, Musso, Giuliana, Parodi, Fabris, Bruzzone, Cappellano, Galluccio, M.Curabba, Minardi. All.: Pirovano.

La Campese impone il pari sul campo della Loanesi

Loanesi 0
Campese 0

Campo Ligure. Con una volitiva prestazione la Campese strappa un punto sul terreno dell'"Ellena" di Loano. Finisce zero a zero fra Loanesi e Campese e il risultato è sicuramente positivo per i 'draghi', che muovono la classifica e soprattutto non rischiano quasi nulla per tutto l'arco dei novanta minuti.

La supremazia territoriale e il possesso palla sono subito della Loanesi, che le manterrà per tutta la partita, senza però riuscire ad essere incisiva. Nel primo tempo, anzi, è De Gregorio ad avere nei piedi, alla mezzora, la palla gol più ghiotta, ma il tiro viene parato alla

grande dall'estremo difensore loanese Dosoli. Altre due opportunità in contropiede vengono invece concluse, sempre da De Gregorio, lontano dai pali.

Per il resto, la difesa campese, disposta in campo in modo attento ed efficace, chiude sempre la strada agli avanti di casa.

Nella ripresa, pressione continua della Loanesi che però, curiosamente, si procura la palla gol più ghiotta in un estemporaneo contropiede che mette Condorelli (forse in posizione irregolare non ravvisata dall'arbitro) in condizione di battere a rete: bravissimo il giovane Chiriaco a salvare porta e risultato. Nelle fila cam-

pesi, buone le prove di Pietro Pastorino, gladiatorio in marcatura, di Pirlo e Merlo. In crescita anche Codreanu.

Hanno detto

Soddisfatto alla fine il presidente Oddone: «*Bella prestazione, contro un avversario quadrato ed esperto che ha provato a fare la partita. Ma non abbiamo mai rischiato nulla e questo punto serve per la classifica e per il morale*».

Formazione e pagelle Campese: Chiriaco 8, Amaro 6,5, L.Macciò 7, D.Marchelli 7, P.Pastorino 8, Pirlo 7,5, Codreanu 6,5, Rejani 7 (83° Bertrand sv), De Gregorio 6,5, Criscuolo 6,5, Merlo 7,5 (76° Mat.Pastorino 7). All.: Esposito. M.Pr

ACSI campionati di calcio

Calcio a 5 Acqui Terme

Gommania che batte 5 a 2 il Viotti Macchine Agricole. Segnano Seminarà Fabio, Ivaldi Simone con una doppietta e Ivaldi Mauro, anche lui con una doppietta. Segnano invece per il Viotti, Bannardo Alessio e Oddone Matteo.

Il Futsal Fucsia vince in casa del Gas Tecnica 4 a 2. Segnano Mitev Mihail, Serra Marco e Smeraldo Roberto con una doppietta. Segnano invece per il Gas Tec, Fameli Fabio e Masieri Thomas. Il Tongi Patongi vince la partita di recupero contro La Canterla Del Paco per ben 7 reti a 5. Segnano Lafi Youssef, Enu Iulian con una doppietta e Bosetti Alessandro con un Poker. Segnano invece per La Canterla, Tavella Nicolas, Basile Lorenzo, Reggio Gabriele e Bella Geraldo con una doppietta. L'Autorodella vince 8 a 3 contro la formazione del FC Gianni Foto. Segnano, Dordievsky Igor, Tuluc Adam Mihail, Poncino Michael, Moretti Alex e Ravaschio Michele con un poker. Segnano invece per il Gianni Foto, Zunino Luigi, Cannito Roberto e Morielli Daniele. Paco Team 4 Leocorno Siena 1. Per il Paco vanno in gol Paradiso Piero, Potito Roberto e Vilardo Giuseppe con una doppietta. Il gol della bandiera per il Leocorno lo sigla Nunzi Renato. Il Tongi Patongi batte anche i Latinos per ben 6 reti a 2. Segnano Enu Iulian, Tenani Gianluca, lafi Youssef con una doppietta e Chiarelli Davide, anche lui con una doppietta. Segna invece 2 gol per i Latinos, Chavez Zambrano.

Il T2 Costruzioni Meccaniche batte 6 a 2 il Bad Boys. Segnano Sanchez Bryan, Chiavetta Louis, Bustamante Redinson con una doppietta e Tagliafiero Alessandro, anche lui con una doppietta. Segnano invece per il Bad Boys, Bruzzone Andrea, D'Assoro Dario e Siri Alessio.

Calcio a 7 Acqui-Ovada

Sassello 1 - CRB San Giacomo 4. Si apre così la settimana calcistica del campionato a 7 Acqui-Ovada. Segnano per il San Giacomo, David

Abbate, Srdan Stojanovic e Federico Brilli con una doppietta. Segna invece Gregory Ottonello il gol della bandiera per il Sassello.

Pareggiano 3 a 3 il Real Jazado e la Pro Loco Morbello. Per il Jazado segnano Federico Barberis, Mattia Traversa e Diego Stoppino. Il Morbello segnano invece, Carmelo Loreface, Roberto Echino e Giuseppe Icardi.

Pareggiano anche Alice Bel Colle e Centro Sport Team. 1 a 1 il risultato al fischio finale. Segnano Andrea Toselli per l'Allice e Manuel Tumminelli per il Centro Sport Team.

Vince invece 5 a 3 La Ciminiera Gianni Foto contro il Verybeauty. Per la Ciminiera segnano, Moris Pistone, Cristian Foglino, Giuseppe Accusani e Mattia Rosso con una doppietta.

Pirotecnica vittoria dell'Araldica Vini che batte 11 a 1 il Trisobbio. Segnano Zakaria Barouayen, Alessandro Chenna, Roberto Paonessa, Serdal Bozardic con una doppietta, Kofi Asiamah Dickson con una tripletta e Igor Dordeivsky, anche lui con una tripletta. Segna invece il gol della bandiera del Trisobbio il bomber Diego Marchelli.

Torneo d'apertura Calcio a 5 Ovada

Il Matebù Bar vince 4 a 2 contro la formazione del Play. Segnano, per il Matebù, Simone Sobrero e Carmelo Loreface con una tripletta. Segnano invece per il Play Francesco Facchino e Alessio Serratore. L'Expert Ovada batte 5 a 1 lo Schalke 0 Fiato. Segnano Fabrizio Merlo, Marco Angelo Frascara e Jacopo Silvano Ferrando con una tripletta. Segna invece Kevi Picardi il gol dello Schalke. Vittoria di misura dell'AC Picchia contro il Caffè Della Posta, 9 a 8 il risultato al fischio finale. Per l'AC Picchia segnano Ragazzo Federico, Luca Gandolfo, Alessio Bannardo con una doppietta e Alessio facchino con una cinquina. Segnano invece per il Caffè Della Posta, Marenco Marino, Antonino Marasco con una doppietta e Pietro Di Cristo con una cinquina.

Campionato calcio UISP

GIRONE B

Risultati 5° di andata

Asd Cri - Gruppo Rangers 0-1, Asd Ovada - Deportivo Acqui 0-6 (in rete Merlo 3, Giraud, Carozzi, Forde); La Rotonda - Pasturana 1-2; Roccagrimalda - Capriatese 0-1.

Classifica

Deportivo Acqui, Roccagrimalda 10; Pasturana, Capriatese 9; La Rotonda 6; Gruppo Rangers 4; Asd Cri 3; Rossiglione 2; Ovada-Carpeneto 1.

Prossimo turno

Pasturana - Asd Cri venerdì 3 novembre ore 21 a Pasturana; Capriatese - La Rotonda lunedì 6 novembre ore 20,30 a Capriata d'Orba; Deportivo Acqui - Rossiglione lunedì 6 novembre ore 21 ad Acqui Terme; Gruppo Rangers - Ovada-Carpeneto lunedì 6 novembre ore 21 ad Arquata Scrivia. Riposa Roccagrimalda.

ACSI calcio femminile

Venerdì 27 ottobre, durante la consueta cena di inizio stagione, è stata presentata la nuova divisa delle ragazze del Calcio a 5 Acsi. L'anno 2017/2018 è caratterizzato dalla partecipazione al campionato genovese. Dopo 9 anni di militanza nella manifestazione alessandrina, la compagine femminile si ritroverà ad affrontare un nuovo percorso con nuove sfide in terra ligure. Le partite casalinghe verranno disputate presso il Centro Sportivo Geirino di Ovada. Grazie allo sponsor, Gas Tecnica di Acqui T., il Settore Femminile ha potuto rinnovare l'intero completo per tutta la stagione, puntando alla qualità del brand Macron grazie ad Ecs Servizi di Ovada, fornitore ufficiale della casa produttrice italiana.

Gli obiettivi sono di migliorare quello che fino ad oggi è stato fatto e di promuovere il calcio a 5 femminile a livelli sempre più competitivi.

Calcio 1ª categoria girone H

Il Sexadium passeggia quattro reti al Cassine

Cassine 1
Sexadium 4

Cassine. Lo scontro salvezza tra Cassine e Sexadium dell'ottava giornata doveva dare per forza risposte ad almeno una delle squadre in campo e al Peverati chi esce a testa alta e rinfancata negli è anima la compagine di mister Carrea.

Finisce 1-4 una partita praticamente senza storia, in cui gli ospiti la fanno da padrone già dai primi minuti. Per il Cassine una domenica no, proprio quando si pensava che il Sexadium – scorrendo la classifica – potesse essere un avversario contro cui giocare il più possibile alla pari.

Invece Ottria e compagni sfoderano una prestazione solida e concreta, già nei primi minuti.

Per i locali piove poi sul bagnato: indisponibili il portiere Tacchella e il centrale Sardella,

entrambi infortunati, e squadra che assume una volta di più la fisionomia di una Juniores.

Protagonista assoluto del match Vescovi, autore di una doppietta e di un assist per Avella. Di Gandino l'ultima rete, ossia in rete tutti gli avanti di Carrea. All'8° gli ospiti passano, con Gandino che porge per Vescovi, diagonale perfetto e 0-1. Il vantaggio è linfa vitale per il Sexadium, al contrario del Cassine che patisce il colpo e fatica a rialzarsi. Al 38° il raddoppio: Gandino per Avella che spizzica per il sinistro di Vescovi che fa 0-2. Gli altri gol nella ripresa, dove non cambia lo spartito. Il Sexadium è in pieno controllo del match. Dopo soli 4' c'è gioia anche per Avella: terza rete consecutiva nelle ultime tre gare giocate dal primo minuto. Punizione del solito Vescovi, testa del bomber e palla sul palo opposto. Dal tris al poker pochi mi-

nuti più tardi, forse il gol più bello del pomeriggio. Avella per Gandino che al volo di sinistro fulmina Campanella. 0-4 in soli sessanta minuti. Da qui alla fine la partita non conta quasi più. Solo nel recupero c'è la rete della bandiera locale. Ci mette lo zampino Nanfara, 1-4 finale e tre punti al Sexadium.

Formazioni e pagelle

Cassine: Campanella 5,5, Mazzoleni 5,5 (80° Brusco sv), Tognocchi 5,5, Prigione 5,5 (90° Lanza sv), Garbarino 5,5 (60° Benzitounne 5,5), Masini 5,5, Toselli 5,5 (45° Battaglia 5,5), Buscarini 5,5 (90° Festuco sv), Cavallero 5,5, Cossa 5,5, Nanfara 5,5. All: Sciutto
Sexadium: Gallisai 6, M.Ottria 6,5 (55° Alb 6), Marcon 6,5, Caligaris 6,5, Bonaldo 6,5, Ciriò 6,5, S.Ottria 7, Bovo 6,5, Gandino 7 (70° Cipolla 6), Vescovi 7,5 (65° Montorrio 6), Avella 7. All: Carrea. **D.B.**

Il Castelnuovo mette paura alla corazzata Derthona

HSL Derthona 3
Castelnuovo Belbo 2

Castelnuovo Scriveria. L'impresa è stata solo sfiorata: il Derthona di Mura è riuscito a battere 3-2 il Castelnuovo Belbo. In casa belbese tanto ramarico, ma anche la consapevolezza che contro qualsiasi squadra anche la big del torneo, l'undici belbese di mister Musso ha le carte in regola per giocarsela con tutte.

Sul neutro di Castelnuovo Scriveria, a partire meglio è il Castelnuovo Belbo, che passa al 13° quando Gulino, contrastato da Scali, riesce a far pervenire la sfera a Dickson, che scaglia un sinistro a mezza altezza che lascia di stucco Decarolis e si insacca sul palo lontano: 0-1. Il Derthona sfiora il pari due minuti dopo con Russo: conclusione respinta da Rizzo. Ma il Castelnuovo corre tantissimo, preme e alla fine trova anche il 2-0 che sembra chiudere la gara al 38°, quando Dickson viene atterrato da Decarolis per un rigore generoso che lo stesso Dickson trasforma nello 0-2.

La ripresa vede l'entrata di Acrocetti al rientro dall'infortunio, e lo stesso centrocampista accorcia al 52° correggendo


Dickson incontenibile per i difensori Tortonesi.

un colpo di testa di Assolini che si era stampato sulla traversa su azione d'angolo: 1-2. La rete del pari arriva al 69° con Russo che controlla e scarica in rete con un destro potentissimo su velo di Acampora per il 2-2.

La gara forse potrebbe terminare in pari, ma lo stesso Russo si guadagna da scafato e navigato giocatore il rigore che vale il gol-partita per un presunto fallo di Caligaris.

Il penalty appare un po' troppo

generoso ma Russo mette comunque dentro con un cucchiaio alla Totti il 3-2 finale; il Castelnuovo sfiora ancora il pari con un colpo di testa alto di pochissimo del neo-entrato Menconi

Formazione e pagelle Castelnuovo Belbo: Ratti 7, Caligaris 5,5 Rizzo 6, Borriero 6, Vitarì 6, Braggio 6,5 (83° Menconi sv), Berra 6, Sirb 6, Bertorello 6,5 (61° Brusasco 6), Gulino 6,5, Dickson 7. All: Musso. **E.M.**

Ovadese-Silvanese perde altre posizioni

Ovadese Silvanese 1
BonBon Luese 2

Ovada. Il cambio di allenatore (Tafari dimissionario, al suo posto Maurizio Vennarucci) non sortisce svolte nell'Ovadese Silvanese, anche se il ko interno contro la prima della classe BonBon Luese va ascritto sotto la voce sfortuna.

Gara combattuta ed equilibrata fino al 92°, quando il risultato era di 1-1.

A deciderla, una prodezza di Micillo da fuori, un durissimo colpo da digerire. Anche se il neo mister non fa drammi per la sconfitta: «I ragazzi hanno dato tutto, non posso dirgli niente. Abbiamo avuto una reazione importata al loro gol iniziale, e comunque ora la sosta di riposo ci consentirà di lavorare nel tentativo di uscire da questa situazione delicata».

La sosta, già. Domenica prossima gli ovadesi riposeranno e il rischio è quello di scivolare ancor più giù in classifica. BonBon Luese che nel match è subito partita forte.

Gli uomini di Gamba hanno impresso un gran ritmo nei primi minuti di gioco, come dimostrano le occasioni per Pozzarello e Neirotti. Al 6° è già vantaggio ospite: Cuculas in area è stratonato da Massone, per l'arbitro è penalty: Rossi dal dischetto non sbaglia. Come detto, la reazione dei padroni di casa c'è ed è importante.

Ci prova subito Fatigati ma è super Parisi, al 15° poi Ferraro (rientrante in squadra come Di Balsamo e Oddone) cal-

cia dalla distanza, la palla schizza su una zolla e inganna beffando Parisi: 1-1 e partita in parità. Nella ripresa i padroni di casa hanno altre due occasioni da gol, con Ruocco e Perrassolo, ma come detto il momento è no anche per quanto riguarda la fortuna. Al 92° Micillo dalla distanza trova il setmi e fa volare la sua squadra. Per l'Ovadese Silvanese è invece il 4° ko in 8 giornate.

Formazione e pagelle Ovadese Silvanese: Baralis 5,5, Diamè 6 (46° Perassolo 7), Oddone 6,5, Di Balsamo 6 (85° Barbato sv), Cairello 5,5, Massone 5, Giannichedda 5, Oliveri 7, Ruocco 6 (90° Monhesse sv), Fatigati 5 (60° Barbasso 6), Ferraro 6,5. All: Vennarucci. **D.B.**

Domenica 5 novembre

L'insidiosa Fulvius di scena a Sezzadio

Sexadium. Il 4-1 ottenuto in casa del Cassine ha rinfancato nell'animo (e un po' anche nella classifica) l'umore del Sexadium, che ora però deve dare seguito a quei 3 punti e cercare di fare altrettanto bene in casa contro la Fulvius Valenza. Appuntamento domenica 5 novembre per una partita forse ancora più importante della precedente. Se la vittoria contro il Cassine poteva essere messa in preventivo visto le diverse qualità dei ventidue in campo, è contro i ragazzi di Borlini che il Sexadium deve prevalere, per uscire così da una posizione di classifica an-

cora non del tutto soddisfacente. Ospiti che stazionano a centro classifica, anche se dopo un avvio convincente (pari contro Pozzelese e Gaviese, vittoria contro San Giuliano Nuovo), da allora hanno raccolto solo pareggi e sconfitte. Non vincono dal 24 settembre, proprio contro il San Giuliano Nuovo, al momento unica vittoria in campionato. Curiose le statistiche di entrambe a confronto: il Sexadium è squadra che segna tanto ma subisce anche molto; 14 i gol fatti, quasi a livello delle prime, contro 17 reti subite, seconda peggior difesa del torneo. L'esatto op-

posto dei valenzani, che trovano la via della rete col contagocce (solo 6 gol fatti in 7 partite) ma detengono la terza miglior difesa del torneo, dietro a Gaviese e BonBon Luese. A che partita assisteremo? Di sicuro saranno fondamentali i 3 punti.

Probabili formazioni Sexadium: Gallisai, M.Ottria, Marcon, Alb, Bonaldo, Ciriò, Bovo, S.Ottria, Ranzato, Avella, Vescovi. All: Carrea

Fulvius Valenza: Maniscalco, Bruni, Cominato, F.Francescon, Viezzoli, Avitabile, Silvestri, Orsini Megna, Vetri, Di Bella. All: Borlini.

Il giovane Cassine in trasferta a Pontestura

Cassine. Momento non facile per il Cassine di Sciutto, sconfitto domenica scorsa in modo netto anche contro il Sexadium, una partita che classifica alla mano poteva far presumere una gara equilibrata. Invece il campo ha detto tutt'altro; che il Sexadium forse non occupa la posizione più consona alle proprie qualità, ma anche che il Cassine più di questo (grinta, abnegazione e sacrificio) non riesce a dare. Troppa differenza con tutte le altre squadre presenti nel girone. Classifica che infatti dopo 8 partite (7 giocate) recita uno zero alla voce punti fatti. Come

promesso dalla società si aspetta il mercato invernale che qualche volto nuovo dovrebbe portare (si dice già due proprio da domenica prossima). La speranza è che possano dare una mano concreta all'intera squadra. Proprio parlando del prossimo match in programma, per Tognocchi e compagni l'avversario di turno sarà lo Junior Pontestura, attualmente a quota 10 in classifica. Sfida dall'alto tasso di difficoltà prima di tutto sotto il profilo ambientale: il campo dei ragazzi di Merlo è ostico anche per il tifo dagli spalti. Provare a chiedere al Sex-

dium, per esempio. Senza infatti contare le qualità dei vari Vergnasco e Di Martino. Nel Cassine la speranza è che non manchi mai la fiducia e la serenità che ha contraddistinto il gruppo fino a questo momento.

Probabili formazioni Junior Pontestura: Ormel-

lese, Temporin, Chimento, Santello, Sgarano, Marin, Volpato, Rocca, Bet, Vergnasco, Di Martino. All: Merlo.

Cassine: Tacchella, Mazzoleni, Buscarini, Prigione, Garbarino, Masini, Toselli, Sardella, Cavallero, Tognocchi, Nanfara. All: Sciutto.

Castelnuovo, ora Dickson "vede" meglio la porta

Castelnuovo Belbo. «Sono veramente contento della prestazione al cospetto del Derthona». Sono queste le prime parole del presidente dei belbesi, Moglia che poi prosegue: «Sono convinto che in questa stagione potremmo fare veramente bene e cercare magari un posto in zona playoff, anche se Gaviese, Luese e Derthona stanno veramente tenendo un ritmo molto alto, mettendo a rischio la disputa stessa dei playoff». Sulla prossima gara Moglia dice: «Dovremo cercare i tre punti e credo che giocando come domenica a Castelnuovo Scriveria la vittoria non dovrebbe sfuggirci».

In formazione i locali dovranno valutare in settimana la situazione fisica di Conta, che aveva una contrattura e per questo è stato tenuto in panchina, ma non è stato utilizzabile nell'ultima gara. Il Libarna ha riposato nell'ultimo turno, ma ha solo 5 punti in classifica ed ha il suo punto debole nella difesa, che sembra tutt'altro che imperforabile stanti i 14 gol subiti in 7 gare, ad una media di 2 reti a partita. Difesa rinnovata in estate, con l'arrivo del portiere Ballotta dal Vil-

laromagnano. In avanti invece occhio alla coppia formata da Pannone e dal sempre verde Portaro.

Sul fronte locale Musso spera ancora nelle reti di Dickson, sul conto del quale ci racconta un aneddoto: «Dickson aveva un problema agli occhi, abbiamo provveduto a fargli avere le giuste lenti a contatto e alla prima uscita ha subito segnato due gol. Ora vuole continuare a segnare». Inoltre, Brusasco e Menconi potrebbero essere le carte per spargliare il mazzo durante il match.

Probabili formazioni

Castelnuovo Belbo: Ratti (Gorani), Caligaris, Rizzo, Vitarì, Borriero, Braggio, Berra, Sirb (Conta), Bertorello, Gulino, Dickson. All: Musso
Libarna: Ballotta, Allegri, Traverso, Masuelli, Donà, Semino, Laneve, Maldonado, Cardellichio, Pagano, Pannone, Portaro. All: Marletta.

L'Ovadese Silvanese osserva il turno di riposo

Acqui Rugby Septebrium

Rugby giovanile

Luci e ombre per la under 12 di Acqui e Novi impegnata a Volpiano nel secondo raggruppamento stagionale. Dopo un ottimo avvio con la vittoria contro i padroni di casa, i piccoli atleti hanno subito una sconfitta con i pari età del Volvera affrontandoli con un po' di sufficienza nel primo tempo e reagendo con maggior piglio e determinazione nel secondo, riuscendo a realizzare tre mete e a ridurre il passivo.

Nulla da fare invece contro i fortissimi e disciplinatissimi ragazzi dell'Ivrea che hanno meritatamente vinto.

Un applauso a tutti i ragazzi dell'Acqui Rugby Septebrium e del Novi che, passo dopo passo, sia nelle vittorie che nelle sconfitte, stanno creando un gruppo sempre più affiatato che li porterà ad ottenere delle belle soddisfazioni.

Under 14

L'under 14 gioca la sua terza partita in anticipo venerdì sera ad Alessandria; il risultato è ampiamente a vantaggio degli acquesi, ma gli alessandrini riescono a segnare due mete che ridicolizzano la fase difensiva biancorossa.

Non c'è molto pathos: quasi ogni palla in possesso viene portata dagli acquesi in meta o nei 22 avversari, quando non cade a terra in avanti, rivelando qualche incertezza nell'handling; gli acquesi riescono quasi sempre a giocare



in piedi, con continuità diretta piacevole a vedersi, discreto sostegno e buona velocità.

Buono il lavoro dei mediani Gaglione e Balzaretto e del tallonatore Brighenti.

Il gruppo under 14, già segnato da qualche infortunio, è numericamente limitato ma solido ed ha un buon margine di crescita e miglioramento, considerando i numerosi principianti presenti; la partita con Alessandria ha fornito spunti su come impostare il lavoro degli allenatori.

All'incontro ha assistito un selezionatore della FIR che ha convocato i migliori 2004 per la rappresentativa Piemonte Sud.

Hanno giocato: Martino, Garbero, Mozzone (man of the match acquese), Pizzorni (selezionato in rappresentativa), Radu (selezionato in rappresentativa), Balzaretto, Gaglio-



ne, Onulescu (selezionato), Vicari (selezionato), Parodi, Alberti, Monti, Mohamadi, Brighenti, Diaz.

In meta: Mohamadi, Balzaretto, Onulescu, Pizzorni, Radu. **Man of the match:** Mozzone. **Miglior progresso:** Balzaretto. **Metaman:** Pizzorni.

Golf Club Acqui Terme

All'Autunno in gara": bene Reggio, Pasin e Feltri

Acqui Terme. Federico Reggio sbaraglia il campo e si impone nel Primo Lordo ne "L'Autunno in Gara", disputata domenica 29 ottobre al Golf Club di Acqui Terme, con la formula delle 18 buche Stableford.

Insieme a Reggio, esultano anche Lidia Pasin e Roberto Giuso, rispettivamente prima e secondo in Prima Categoria, e Carlo Feltri ed Emanuela Morando, primo e seconda in Seconda Categoria.

Altri premi di giornata per Giuseppe Gola, che si aggiudica il primo senior, e per Gianna Rinaldi, prima lady.

Nonostante l'arrivo dei primi freddi, non si ferma l'attività del club, che prosegue domenica 5 novembre, con il trofeo "Tirabuscion Cup", con la formula della Louisiana a due giocatori, e partenza shotgun alle 9,30.


Carlo Feltri vincitore in Seconda Categoria.

Calcio 1ª categoria Liguria

Altarese continua a stupire batte il Letimbro ed è terza

Altarese 1
Letimbro 0
Altare. Continua a stupire l'Altarese di mister Fiori, che batte tra le mura amiche per 1-0 il Letimbro e lo raggiunge a quota 13 in classifica, al terzo posto in coabitazione anche con il Celle e la Dianese. La prima occasione è per gli ospiti, con un bel tiro di Battistel al 15°, che termina di poco a lato; replica dei locali al 19° quando Siri dalla sinistra si concentra e serve Gelsomino, che in area piccola scocca un tiro insidioso sfiorando il sette. Al-

la mezzora Letimbro ancora pericoloso con un bel tiro di A.Bianco respinto da Varaldo, sulla ribattuta Cela mette a lato. L'ultimo sussulto del primo tempo è giallorosso con un tiro di Lai che non trova il varco della rete. La ripresa continua sul leitmotiv della prima frazione con le difese che sembrano avere la meglio sugli avanti e il segno 'x' che sembra il giusto epilogo. Ma così invece non sarà, perché al 73° Brahi su ripartenza si trova a tu per tu col portiere E.Bianco, che non può

far altro che atterrarlo: rigore che Mandaliti trasforma, 1-0. Nel finale ancora da annotare un tentativo ospite con A.Bianco, sventato da Varaldo, e con un colpo di testa di Ferrigno, fuori di un niente; a cinque minuti dal termine, espulsione per l'ospite Altomare. **Formazione e pagelle Altarese:** Varaldo 6,5, Gavacciuto 6,5, Bozzo 6, Lai 6,5, Grosso 6,5, Basso 6, Gelsomino 6 (80° Giunta sv), Mandaliti 7, Brahi 6,5 (85° Berta sv), Ferrigno 6, Siri 6,5 (70° Barbero 6). All: Fiori. **E.M.**

Aurora Cairo, seconda sconfitta consecutiva

Aurora Cairo 1
Camporosso 2
Cairo Montenotte. L'Aurora Cairo incassa la seconda sconfitta consecutiva, stavolta tra le mura amiche contro il Camporosso, in una gara che forse avrebbe meritato di pareggiare. Partenza a marce basse da parte dei ragazzi di Carneseccchi che subiscono la rete ospite dopo 300 secondi di gioco, quando su un calcio d'angolo la difesa dell'Aurora è tutt'altro che concentrata e per Calcopietro è un gioco da ragazzi mettere dentro di testa l'1-0; reazione dell'Aurora che non avviene e anzi è ancora il

Camporosso a raddoppiare al 15° quando una punizione a lunga gittata, che doveva essere un cross di Ambesi, sospinta dal forte vento, scavalca il non attento Ferro e fissa il 2-0. Da qui in poi l'Aurora ci prova e accorcia al 35° con Mozzone, bravo nel deviare in rete il cross di F.Saino, 1-2. Nella ripresa a dare il via alla ricerca del pari ci prova F.Saino con un tiro che sfiora il palo, seguito a ruota da una conclusione di Costa ben parata dall'estremo ospite, poi una bella punizione di Rollero, neo entrato, ancora bloccata. Il punteggio non si schioda dal

2-1 finale a favore degli ospiti. **Hanno detto.** Carneseccchi: «Abbiamo pagato a carissimo prezzo i primi 15 minuti; per il resto non ho nulla da dire ai ragazzi se non che in Prima Categoria si pagano a carissimo prezzo i black-out durante la gara e su questo particolare dobbiamo lavorare per migliorare e crescere». **Formazione e pagelle Aurora Cairo:** Ferro 5, Di Natale 6,5, Marini 6, R.Saino 6 (75° Rollero 6), Garrone 6,5, Zela 6, Rebella 7, Russo 6,5 (85° Delprato sv), F.Saino 6,5, Costa 6 (65° Pucciano 6), Mozzone 7. All.: Carneseccchi.

Sassello, finalmente 3 punti

Sassello 2
Sanremo 80 1
Sassello. Arriva finalmente l'agognata, sospirata, vittoria per il Sassello, che nello scontro diretto salvezza contro il Sanremo 80 si impone in rimonta per 2-1 e lascia l'ultimo posto della graduatoria al San Bartolomeo, raggiungendo, a quota 3 punti, i rivali di giornata del Sanremo 80. La gara si mette subito in salita per il Sassello: al 5° il Sanremo trova il vantaggio con il colpo di testa di lafolia. Ma i locali questa volta ci mettono cuore e ardore, e impattano sull'1-1 al 22° con Rebagliati, che nell'area piccola mette dentro la sfera. Nella ripresa il Sassello vuole ottenere bottino pieno e ci provano con Rebagliati, che servito da Eletto, sfiora il palo alla sinistra del portiere; poi con Eletto che su calcio

di punizione sfiora il gol partita che arriva all'80° con il neo entrato Baccino, che mette il cuoio alle spalle del portiere dopo un delizioso cross di Arrais: 2-1. Nel finale il Sassello sfiora in tre occasioni il 3-1 con Sala, Eletto e infine Baccino, che però non riescono a trasformare tre ghiotte occasioni per chiudere il match prima del fischio finale. Ma basta e avanza il 2-1 per festeggiare la tanta sospirata prima vittoria in Prima Categoria. **Hanno detto.** Manca: «Ci serviva questa vittoria, ci dà un'importante iniezione di fiducia per il proseguo della stagione complimenti a tutti». **Formazione e pagelle Sassello:** Colombo 7,5, Vanoli 7,5 (73° Baccino 7,5), Arrais 8, Galatini 7,5 (88° Sala sv), 7,5, Gustavino 7,5, Dabove 7,5, Besio 7,5, Laiolo 7,5, Rebagliati 7,5, Eletto 7,5, Porro 7,5. All.: Manca.

Domenica 5 novembre

La sorpresa Altarese all'esame del Quiliano

Altare. Il Quiliano, nobile decaduta guidata dall'esperto e scafato mister Ferraro, sta però stentando in questo inizio di stagione, prova ne siano i soli 6 punti in graduatoria; di tutt'altro tenore l'avvio di stagione dell'Altarese, che di punti ne ha 13 e viaggia a contatto diretto con la prima della classe. Altarese che per questa gara deve ancora fare a meno del portiere Orrù e del difensore Giorgetti, che devono scontare l'ultima delle tre giornate di squalifica. Il Quiliano ha una rosa di valore assoluto e dovrebbe essere in grado di recuperare il gap a campionato in corso con elementi come i fratelli Velez, gli attaccanti Grippo e Kuka, e un buon portiere

come Cambone; gara quindi che Fiori preparerà con estrema cura tentando di uscire con dei punti importanti dal campo di Quiliano. Partita da vivere e da vedere fra due squadre fermamente intenzionate a cercare i tre punti che per il Quiliano vorrebbero dire ripartenza e per gli ospiti invece dare continuità all'ottimo inizio stagione. **Probabili formazioni**
Quiliano: Cambone, Fabbretti, Bondi, Russo, Salinas, Lupi, E.Velez, Vallarino, A.Velez, Grippo, Kuka. All: Ferraro
Altarese: Varaldo, Gavacciuto, Bozzo, Lai, Grosso, Basso, Gelsomino, Mandaliti, Brahi, Ferrigno, Siri. All: Fiori.

come Cambone; gara quindi che Fiori preparerà con estrema cura tentando di uscire con dei punti importanti dal campo di Quiliano. Partita da vivere e da vedere fra due squadre fermamente intenzionate a cercare i tre punti che per il Quiliano vorrebbero dire ripartenza e per gli ospiti invece dare continuità all'ottimo inizio stagione. **Probabili formazioni**
Quiliano: Cambone, Fabbretti, Bondi, Russo, Salinas, Lupi, E.Velez, Vallarino, A.Velez, Grippo, Kuka. All: Ferraro
Altarese: Varaldo, Gavacciuto, Bozzo, Lai, Grosso, Basso, Gelsomino, Mandaliti, Brahi, Ferrigno, Siri. All: Fiori.

Aurora a Diano Marina, Carneseccchi vuole punti

Cairo Montenotte. «Dobbiamo tornare dalla trasferta contro la Dianese Golfo con punti per la classifica: siamo reduci da due sconfitte, una molto ampia nel punteggio contro il Bordighera, e una a mio avviso immeritata in casa contro il Camporosso, contro cui abbiamo subito due tiri e due gol. Abbiamo 8 punti e siamo al di sopra della zona a rischio ma dobbiamo guardarci anche indietro; da parte nostra dobbiamo crescere di mentalità, di

concentrazione e di verve in certi frangenti del match». La Dianese, avversaria di giornata, ha iniziato la stagione con un buon ruolino di punti: 13, frutto di 4 vittorie, 1 pareggio e 2 sconfitte, e nell'ultimo turno ha vinto 3-1 in casa del San Bartolomeo. I locali hanno i loro giocatori più rappresentativi nel portiere Scavuzzo e negli avanti Numeroso e Vigna. Nelle fila aurorine, Carneseccchi spera nelle reti di F.Saino e Mozzone per cercare almeno un punto in

questa trasferta e per mettere fine al trend negativo innescato dalle due sconfitte consecutive negli ultimi due match. **Probabili formazioni**
Dianese-Golfo: Scavuzzo, Avignone, Falzone, Ippolito, Calandrino, Garibizzo, Arrigo, Barison, Sparaccio, Casassa, Vigna, Numeroso. All: Sardo
Aurora Cairo: Ferro, Di Natale, Marini, R.Saino, Garrone, Zela, Rebella, Russo, F.Saino, Costa, Mozzone. All: Carneseccchi.

Il Sassello a Bordighera in cerca di conferme

Sassello. Trasferta a Bordighera per il Sassello di mister Manca che finalmente ha centrato i tre punti. Proprio il mister si dice fiducioso: «Speriamo che i tre punti contro il Sanremo 80 possano averci sbloccati sia di testa che di gamba facendoci render conto che possiamo avere le nostre chance di salvezza. Certo, sappiamo e sapevamo che avremmo incontrato difficoltà, ma ora spero di mettere in classifica 3-4 risultati positivi per mettere insieme qualche punto e cercare di rimanere a contatto con le altre squadre che lottano per il mantenimento della categoria, con il Bordighera dovremo prestare la massima attenzione: è squadra che specialmente in casa sa da-

re il massimo ed è reduce dalla sconfitta esterna per 3-1 contro la San Stevese». Nei frontalieri, da tenere d'occhio Di Perna e Barbieri, con in panchina il quotato Carlet; sul fronte Sassello Rebagliati potrebbe dare prova della sua vena realizzativa... o almeno questo si augurano di cuore in casa sassellese. **Probabili formazioni**
Bordighera: Frenna, Sofrà, Conti, Condrò, Truisi, Ferrero, Barbieri, Ascone, Vecchiotti, Di Perna, Koroma. All: Carlet
Sassello: Colombo, Vanoli, Arrais, Galatino, Gustavino, Dabove, Besio, Laiolo, Rebagliati, Eletto, Porro. All: Manca.

re il massimo ed è reduce dalla sconfitta esterna per 3-1 contro la San Stevese». Nei frontalieri, da tenere d'occhio Di Perna e Barbieri, con in panchina il quotato Carlet; sul fronte Sassello Rebagliati potrebbe dare prova della sua vena realizzativa... o almeno questo si augurano di cuore in casa sassellese. **Probabili formazioni**
Bordighera: Frenna, Sofrà, Conti, Condrò, Truisi, Ferrero, Barbieri, Ascone, Vecchiotti, Di Perna, Koroma. All: Carlet
Sassello: Colombo, Vanoli, Arrais, Galatino, Gustavino, Dabove, Besio, Laiolo, Rebagliati, Eletto, Porro. All: Manca.

Calcio 3ª categoria

Novese batte il Lerma Nicese cede alla Don Bosco



Lerma-Novese, fasi di gioco.



Nicese-Don Bosco, il rigore di Rinaldi.

GIRONE AT
Nicese 0
Don Bosco 3
La Nicese lotta, ci mette cuore, sfiora il vantaggio nel primo tempo con Minetti (pallinetto a lato) e Corapi (inzucata fuori di un soffio) rischia sul palo di D'agostino e poi viene salvata in due casi dal portiere Fanzelli. Poi però nella ripresa paga a caro prezzo un rigore dubbio, realizzata da Rinaldi al 52°, e non rimonta più: il 2-0 che chiude il match è firmato dal neo entrato Nicolosi e chiusura di punteggio ancora con Rinaldi punizione alla Pirolo a dieci minuti dal termine
Formazione e pagelle Nicese: Fanzelli 7, Corapi 6, R.De Luigi 6, Rolfo 6, Martinengo 5,5, Rolando 5,5, Bel-langero 5,5 (57° G.De Luigi 5,5), Giolito 5,5, Scarlata 6, Minetti 6, Zagatti 5,5 (85° Saviano sv). All: Gai. *******

Frugarolese 4
Bistagno V.Bda 1
La capolista Frugarolese si dimostra troppo forte per il Bistagno e non fa sconti in una partita senza storia e decisa già dopo appena 5'. Al 1° con il gol di Caruso e poco dopo con il raddoppio di Mangiacotti. Bistagno tramortito e che fatica a reagire: al 25° tris di Pivetta, a cui Miska risponde su rigore al 45° per il 3-1. Nella ripresa ancora pronti via ed ecco il poker di P.Barbera: 4-1 e risultato che non cambia più.
Formazione e pagelle Bistagno Valle Bormida: Pampiro 6, Blengio 6, M.Gillardo 6, Palazzi 5,5, R.Gillardo 6, Astesiano 5,5 (55° Chavez 6), F.Colombini 5,5 (63° Karim sv), Bocchino 6 (61° Imami 5,5), A.Colombini 6, Miska 6, Servetti 6 (76° Fisichella sv). All: Caligaris. *******

GIRONE AL
Lerma 0
Novese 1
Beffa per il Lerma nel big match contro la Novese. Vincono gli ospiti 0-1 grazie ad una rete di Caruso al 77°, partita spigolosa e calda, con gli ospiti che chiuderanno in 9 e nel dopo gara si andrà vicinissimi ad una rissa violenta. Lerma che dà tutto in campo e dopo un primo tempo alla pari va sotto nel finale, sfiorando al 79° il pari con M'Baye. In 11 contro 9 i ragazzi di Albertelli non riescono a trovare il colpo del pari e al fischio finale arriva il primo ko in campionato.
Formazione e pagelle Lerma: Zimbalatti 6, Balostro 6,5, Scapolan 6, Barile 6,5, Marchelli 6 (89° Lerma sv), M'Baye 6,5, Sciutto 6, Bono 6 (75° Tortarolo sv), Amellal 6,5, Barletto 6,5 (65° Ciriello 6), Mugnai 7. All: Albertelli

GIRONE GE
Granarolo 2
Campo Ligure Il Borgo 2
Pareggio con altalena di risultato fra Granarolo e Campo Il Borgo: valligiani già vicini al gol al 15° con Laguna che coglie la traversa. Il Borgo passa al 35° con Pisano, e tiene l'1-0 fino al quarto d'ora della ripresa, quando viene raggiunto da Ferrando. Al 70° nuovo gol del Borgo: gran tiro di Bottero che il portiere Macripodari respinge in corner; sull'angolo susseguente trattenuto su Pisano, e calcio di rigore. Bottero tra-

sforma nel 2-1. Al 73° però una prodezza di Ferrando vale al Granarolo il definitivo pareggio. Rammarico fra i valligiani per i due vantaggi sprecati. **Formazione e pagelle Campo Il Borgo:** Branda 6, Pisano 7, N.Carlini 6, Khoumar 6, Bruzzone 6, S.Macciò 6, G.Pastorino 6 (60° Ferrari sv), Bootz 6,5, Laguna 6 (70° Ferrari sv), Bottero 6, M.Oliveri 6. All.: Gambino *******

Fuori classifica la **Campese B** è stata sconfitta 0-5 dalla Virtus Granarolo. **Red.Sport.**

Finale da Far West fra Lerma e Novese



Attimi concitati a fine partita, volano spintoni e insulti.

Capriata d'Orba. Finale da Far West domenica 29 ottobre nel big match di Terza Categoria fra Novese e Lerma. Al termine della gara, vinta dai novesi per 1-0, fra le due squadre sono volati epiteti e spintoni e si è sfiorata la rissa generale. A fare da detonatore, secondo testimoni oculari, una frase infelice del tecnico della Novese, Balsamo, contenente apprezzamenti di natura decisamente pesante nei confronti della moglie di un giocatore del Lerma, che ha ovviamente scatenato la reazione del centravanti e di altri giocatori biancorossi. Dopo alcuni minuti l'ordine è stato ristabilito. Il tecnico della Novese, interpellato da un cronista su quanto accaduto, non ha voluto rilasciare commenti: «Preferisco parlare di calcio e non di gossip». **M.Pr**

Galleria fotografica disponibile su www.settimanaleancora.it

Calcio 3ª categoria, il prossimo turno

La Nicese a Mirabello, doppio turno in Liguria

Settima giornata per i gironi piemontesi del campionato di Terza Categoria. Per il girone astigiano, la Nicese si reca sul terreno del Mirabello, mentre gioca in casa il Bistagno Valle Bormida, opposto al Casale 90, matricola del torneo. Nel girone alessandrino, il Lerma, dopo il ko interno con la Novese, cerca riscatto sull'ostico terreno della Soms Valmadonna. Doppio turno, infine, nella caotica Terza Categoria Genova: Campo Il Borgo, mercoledì sera a giornale già in stampa ha ospitato il Bavari e sabato se la vedrà invece in trasferta a S.Desiderio contro il Goalacademy. Fuori classifica, la Campese B ha giocato mercoledì sul campo del S.Giovanni Battista e riceverà nel turno di sabato il Savignone.

Appuntamenti con il Cai di Acqui Terme

Venerdì 3 novembre, alle ore 21 nella sede di via Monteverde 44, presentazione di «La sostenibile leggerezza del viaggio» guida-diario per un turismo sostenibile, di Eliana Lazzareschi Belloni; modera la serata Valter Barberis. **Domenica 5 novembre,** sui sentieri di Ponzone escursione in mountain bike e a piedi, con merenda e castagnata finale: ritrovo ore 9 a Piancastagna davanti al Sacrario. Per la mtb sono previsti due itinerari: 25 km, dislivello 9 metri, 4 ore, per ottimi ciclisti; 18 km, dislivello

500 m, 3 ore per buoni ciclisti. Camminata un paio di ore a passeggio sul Sentiero dei Partigiani e oltre. Al termine ritrovo a cascina Tirole per merenda con panini e caldarroste. Quota iscrizione € 5, info 348 6623354. **25 novembre,** alle 21.30 nella sala conferenze dell'ex Kaimano, in occasione del 60° anniversario del Cai, «Racconti ed immagini, alpinismo giovanile - Perù 2017» presentazione e proiezione a cura di Edgar Roca. Ingresso libero.

Calcio 2ª categoria

Il Ponti vince ancora, il Cortemilia non vince più

GIRONE L
Bistagno 4
Calamandranese 3
Il Bistagno torna alla vittoria contro la Calamandranese in una partita pazzosa e incredibile, piena di gol ed emozioni. Soprattutto per i locali sono 3 punti che valgono come ossigeno, dopo una serie di sconfitte di fila, mentre da parte ospite è da elogiare la bella reazione.

Partita che sembrerebbe già chiusa dopo 18': prima rovesciata di Fundoni al 11° e vantaggio per 1-0, poi il raddoppio con Pirrone. In controllo, gli ospiti al 38° trovano però il 2-1 con l'eurogol da 40 metri di Grassi. Il pari incredibile arriva al 48° con Tona. Ma si è ancora a metà, perché Fundoni al 61° fa doppietta e al 77° Faraci 4-2 dopo dribbling e sombrero. Mancano 13', nei quali gli ospiti ancora con Tona accorciano 4-3 su rigore, Fundoni ne sbaglia uno all'83° e dopo un lungo recupero finalmente al 99° (!) ecco il triplice fischio. Tre punti fondamentali per il Bistagno. Situazione delicata, ma segnali di risveglio, per la Calamandranese.

Formazioni e pagelle

Bistagno: D. Moretti 6, Alberti 6,5 (75° Erbabona 6,5), Debernardi 6,5, Mazzarello 6,5, Cazzuli 6,5, Garbarino 6,5 (60° Faraci 7,5), Fundoni 7, Dibba 6,5 (65° Giribaldi 6,5), A. Moretti 7,5, Pirrone 7 (50° Fogliano 6,5), Mollero 7 (50° Merlo 6). All: Moscardini-Pesce

Calamandranese: Allegro 7, Oddino 6 (80° G. Salluzzi 6), Terranova 6 (80° G. Aime 6), Bosca 6, Tuluc 6, Borgatta 6, Mazzapica 6,5 (73° Corino 6,5), Grassi 6,5, Dessi 6,5 (83° Massimelli 6), Tona 6,5 (80° Cantarella 6), Formica 6. All: Calcagno

Ponti 2
Quarngento 1

Dall'inizio ci si sarebbe aspettati una nuova goleada, invece il Ponti vince ma non stravinca contro il Quarngento, nel posticipo della settimana giocata. 2-1 e terza vittoria di fila (quinta in totale su sei giocate) per i ragazzi di Carosio, primi della classe in attesa del big match di domenica prossima contro lo Stay O Party. Inizio come al solito tambureggiante: rete di Giusio al 7° e poco dopo altra occasione con lo stesso Giusio. Il raddoppio lo firma Bosetti al 28°, poi si abbassano i giri del motore pur senza rischiare troppo. Ripresa in cui si registra il 2-1 ospite solo al 90° con Boccarelli. Poi non c'è più tempo: finisce con la quinta vittoria del Ponti, primo in attesa del big match di domenica prossima.

Formazione e pagelle Ponti: Gilardi 6 (46° Masini) 6, Goglione 6, Marchelli 6, Trofin 6, Channouf 6,5, Mighetti 6,5, Chabane 6, Reggio 6, Barone 6,5, Giusio 6,5, Bosetti 6,5 (81° Pronzato 6). All: Carosio

GIRONE M
Molinese 0
Mornese 1

Torna alla vittoria il Mornese dopo un solo punto ottenuto nelle ultime due gare casalinghe. Momento delicato per la banda di D'Este, colpita da infortuni e che deve tenere botta e fare quadrato. Tre punti che però che servono a rimanere lassù in classifica, secondi ad un punto dalla Viguzzolese. Contro la Molinese sofferenza soprattutto nella ripresa dopo il vantaggio al 25° con il grandissimo gol di Rossi. Nel finale occasione anche con G. Mazzarello che fallisce il 2-0. Ripresa con i locali che spingono, il Mornese soffre e alla mezz'ora il rigore fallito da Felisari, con la palla che sbatte sulla traversa. Finisce quindi 0-1, il Mornese torna a gioire.

Formazione e pagelle Mornese: Russo 6,5, F. Mazzarello 6, Paveto 6,5, Napelo 6, Cassano 6 (75° A. Mazzarello sv), Della Latta 7, S. Mazzarello 6 (70° Cassinetti 6), Campi 6, Rossi 7 (85° Pallavicino sv),

G. Mazzarello 6, Cavo 6 (65° Magri 6). All: D'Este

Pro Molare 1
Tassarolo 4

Passivo pesante il ko del Molare contro il Tassarolo, 1-4, figlio soprattutto di errori difensivi. Dopo due vittorie di fila per il gruppo di Repetto uno stop violento, anche se nel complesso la gara è stata equilibrata e le occasioni gol si sono equivate. Pesano tanto gli errori giallorossi, che permettono a Crisafulli al 17° di fare 0-1 e nella ripresa a Montecucco al 48° di raddoppiare. Molare vivo con Guineri, che al 52° risolve in mischia e riapre il match. Per poco, però. Al 70° Senzioli è troppo solo in area a fa tris. Al 79° il colpo del ko finale, ancora con Montecucco: è 1-4 per il Tassarolo

Formazione e pagelle Pro Molare: Piana 5,5, Bello 5,5, Morini 5,5 (46° Perasso 6), Badino 5,5 (75° Albertelli sv), Lanza 5,5, Barisione 5, Subrero 6, Siri 5,5, Ouhenna 6, Guineri 6,5 (74° Romano 6), Pestarino 5. All: Repetto

Casalnoceto 0
Ovada Calcio 0

Leggi 0-0 e pensi ad una gara noiosa, invece tra Casalnoceto e Ovada in campo è successo un po' di tutto: 4 espulsioni, due per parte, e tanto nervosismo in entrambi gli schieramenti. Ospiti con l'organico ridotto all'osso e senza il proprio mister Fiori ancora squalificato. Partita maschia anche per l'alta posta in palio, tra due compagini in piena lotta per la salvezza. Alla fine finisce pari un po' su tutti i fronti. Come occasioni ed espulsioni (di Rizzo e Oddone per l'Ovada). A conti fatti il pari premia forse di più l'Ovada, che resta un punto sopra e raccoglie il secondo risultato utile di fila. Domenica prossimo, contro il G3 Novi, occorreranno però i tre punti.

Formazione e pagelle Ovada: Gaggino 6, Pollarolo 6, Oddone 5,5, Porata 6, Porotto 6, Marasco 5,5 (55° Rizzo 5), Donghi 6, Di Cristo 6, Andreacchio 6, Gonzales 6, Presti 6. All: Fiori

GIRONE I
Caramagnese 3
Cortemilia 1

Continua il momento non certo felice del Cortemilia che esce sconfitto per 3-1 dal campo della Caramagnese.

Gara che sembra mettersi bene per l'undici di mister Chiola che passa al 61° con un'azione di ripartenza Mollea Poggio che porta quest'ultimo a mettere in rete con un preciso rasoterra 1-0, i locali impattano al 74° con la sfortunata autorete di Poggio e poi il Cortemilia resta in dieci per l'espulsione di Aydin e nel recupero subisce la doppietta del neo entrato Roccini: il primo su rigore per mani di Rovello e il secondo di testa quando il cronometro segnava il 91° e 93° minuto.

Formazione e pagelle Cortemilia: Benazzo 6,5, Rovello 5,5, Illoviski 6, Olivero 6 (32° Ravina 6), Aydin 5,5, Proglione 5,5, Cirio 6, Vinotto 6, Poggio 6,5 (90° Ghigione sv), Jovanov 6, Mollea 6 (76° Castelli 6). All: Chiola

GIRONE D LIGURIA
Casellese 0
Rossiglione 5

Primo squillo esterno della Rossiglione, che rifila ben cinque reti alla Casellese.

Ad aprire la grandinata di gol ci pensa Carnovale, che al 10° scarica un siluro da fuori che si infila in rete e fa 1-0; passano cinque giri d'orologio e Minetti dal dischetto referta il 2-0; così si chiude il primo tempo.

Nella ripresa al 60° arriva il 3-0 con Carnovale che smarca M. Pastorino che insacca in rete la terza segnatura dei ragazzi di D'Angelo, che non ancora sazi vanno in rete al 65° con Minetti (doppietta personale) e a cinque minuti dalla fine ancora con M. Pastorino,



Fasi di gioco di Molinese-Mornese.

che firma la cinquina finale

Formazione e pagelle Rossiglione: Bruzzone 6 (70° Zunino 6), Puddu 6,5, Bellotti 6,5, Piombo 6,5, Sorbara 6,5, Sciutto 6,5, Minetti 7,5, Civino 7, Carnovale 7,5 (62° De Melegio 6), M. Pastorino 7, Oliveri 6,5. All: D'Angelo

Masone 5
Carignano 1

Vittoria roboante, e prestazione super, per il Masone di mister Cavanna che supera per 5-1 il Carignano.

Vantaggio locale al 16°: fallo in area su L. Pastorino e rigore messo dentro da Rotunno; il 2-0 arriva al 24° con Bambara, lesto nel tap-in su tiro di Rotunno respinto dal portiere. Il 3-0 al 38° con Rotunno, abile a involarsi sul filo del fuorigioco e fare secco il portiere ospite con un calibrato lob. La ripresa vede l'immediato poker al 50° di L. Pastorino con tiro da fuori, poi al 56° Cannata mette in mezzo la sfera ma il cross si trasforma in una beffarda palombella che si infila nel setto e fa 5-0. Al 60° la rete della bandiera da parte del Carignano.

Formazione e pagelle Masone: San. Maccio 6, Cannata 6,5, Parodi 6,5, Al. Pastorino 7,5, M. Maccio 6,5, Ferrari sv (8° Oliva 6; 70° R. Pastorino 6), L. Pastorino 7,5, An. Pastorino 7, Rotunno 7,5 (75° Olivieri 6), Galletti 7, Bambara 7. All: Cavanna

GIRONE B LIGURIA
Deigo 1
Plodio 1

Secondo pareggio consecutivo per il Deigo di mister Albesano, che si fa fermare tra le mura amiche dal Plodio. Nel primo tempo e due squadre si studiano senza creare pericoli veri e propri per i due portieri; la gara si sblocca nella ripresa e per fissare il pareggio sono necessari due calci di rigore, uno per parte. Vantaggio ospite dagli undici metri con Beltrame al 55° e pari locale meritato su un altro rigore trasformato su Zunino al 65°.

Formazione e pagelle Deigo: Piantelli 6,5, Bertone 6,5, Rabellino 6,5, Zunino 6,5, M. Monticelli 6,5, Mozzone 6,5, Paglionico 6,5, Magliano 6,5, Adami 6,5, I. Monticelli 6,5, Bommarito 6,5. All: Albesano

Murialdo 1
Rocchettese 4

La Rocchettese trova il primo sorriso stagionale e coglie i tre punti battendo per 4-1 il Murialdo dell'ex mister Macchia. Vantaggio locale al 10° quando su un tiro non irresistibile, Adosio si fa sfuggire la sfera e Olivieri mette dentro l'1-0; il pari arriva al 22° con la prima rete di giornata di Carta, con spettacolare tiro di controbalzo. 1-1 e si chiude il primo tempo. Nella ripresa ecco il 2-1 ancora con Carta al 60° con staffilata da fuori, e il 3-1 arriva

ancora una volta grazie a Carta, stavolta con calibrato pallonetto. Il bomber scatenato cala anche il poker all'80° con un altro tiro fuori area.

Formazione e pagelle Rocchettese: Adosio 6, Mellino 7,5, Ferraro 6,5 (80° Pisano sv), Gallione 7,5, Rosati 7, Veneziano 7, Bianchin 8, Vigliero 7,5, Monni 7, Carta 9, Horma 6 (21° Vallecilla 8), All: L. Pansera

Olimpia Carcarese 1
Santa Cecilia 0

Con sofferenza, ma l'Olimpia Carcarese riesce a ottenere i tre punti in casa contro la Santa Cecilia. Ci pensa Grabinski che al 23°, servito dal fondo da Caruso, controlla la sfera e un metro fuori area di controbalzo scaraventa in rete. Ancora un'occasione non sfruttata da Bagnasco in mezza rovesciata, poi la ripresa è di sofferenza, con due belle parate di Landi su Tallarico e Mandara. Nel finale, al 91° e al 93°, gli ospiti sfiorano il pari con Le Rose e Staltari i cui tiri terminano a lato di pochissimo.

Formazione e pagelle Olimpia Carcarese: Landi 6,5, Vero 5, Innocenti 6 (50° Ezeukwu 6), Marengo 5, Revelli 6 (77° Boveri 6), Comparato 5, Caruso 6,5, Bagnasco 6, Migliaccio 6 (77° Ferro sv), Grabinski 7, De Alberti 6. All: Alloisio. M. Pr. - E. M. - D. B.

Rossiglione: Sciutto ko



Sciutto infortunato, (a destra), insieme a Carnovale.

Rossiglione. Brutto infortunio muscolare per il capitano della Rossiglione, Alessandro Sciutto. Il giocatore, nella partita disputata domenica 29, ha riportato uno strappo che lo ha costretto addirittura a ricorrere per qualche giorno alle stampelle.

Allo sfortunato centrocampista sono giunti gli auguri di un pronto recupero di tutti i compagni di squadra.

Calcio 2ª categoria, il prossimo turno

Per Ovada sfida salvezza, derby Rocchettese-Deigo

GIRONE L
Stay O' Party - Ponti. È sicuramente il big match della settimana giocata. Stay contro Ponti, seconda contro prima e primo vero snodo della stagione. Ponti al momento inarrestabile in classifica, con cinque vittorie in sei giornate e 22 reti fatti (quasi 4 a gara di media). Stay ad un punto dietro anche se vittoriosi a fatica in rimonta 1-2 contro il Solero domenica scorsa. Pronostico da tripla.

Probabile formazione Ponti: Gilardi, Goglione, Mighetti, Marchelli, Channouf, Chabane, Trofin, Nosenzo, Giusio, Bosetti, Barone. All: Carosio

Spinettese X Five - Bistagno. La pazzia vittoria contro la Calamandranese ha portato ossigeno in classifica, ora per il Bistagno c'è bisogno di trovare un po' di continuità nei risultati. Domenica 5 trasferta contro la Spinettese, a quota 9 in classifica e vincitrice domenica scorsa 3-0 contro il Casalcemelli. Notizia dall'infermeria: dovrebbe rientrare Daniele, pedina indispensabile per il Bistagno.

Probabile formazione Bistagno: D. Moretti, Debernardi, Mazzarello, Cazzuli, Alberti, Fundoni, A. Moretti, Zaccone, Daniele, Merlo, Pirrone. All: Moscardini-Pesce

Refrancorese - Calamandranese. Nella trasferta di Refrancore in palio punti pesanti in ottica salvezza, Calcagno dovrà caricare al massimo i suoi; i locali di mister Lazzaro hanno 7 punti e vantano un attacco di valore con Cori-Parada e Rahali. La Calamandranese di punti ne ha 1 solo e spera in un blitz esterno, nel ritorno al gol di Formica e nella forma del furetto Tona in rete con una doppietta nell'ultima gara a Bistagno.

Probabile formazione Calamandranese: Allegro (Martini), Oddino, Bosca, Tuluc, Terranova, Borgatta Dessi, Grassi, Formica, Tona, Cantarella. All: Calcagno

GIRONE M
Mornese - Vignolese. Il Mornese torna sul proprio campo con l'obiettivo di trovare di nuovo di 3 punti dopo la frenata negli ultimi due turni casalinghi: un pari e una sconfitta. L'avversario di turno sarà la Vignolese, squadra che occupa le parti basse della graduatoria e sulla carta alla portata. Ancora out Malvasi, dovrebbe tornare dal primo minuto Magri.

Probabile formazione Mornese: Russo, F. Mazzarello, Della Latta, Paveto, Cavo, G. Mazzarello, Napelo, Campi, Giordano, Rossi, Magri. All: D'Este

Molinese - Pro Molare. Il Molare contro la Molinese alla ricerca della continuità. Un po' altalenanti i risultati dei ragazzi di Repetto, che passano in una sola settimana dalla vittoria prestigiosa in casa del Mornese ad una sconfitta larga nel punteggio (1-4) in casa contro il Tassarolo. Ora la Molinese, squadra alla portata e 3 punti sotto in classifica.

Probabile formazione Pro Molare: Tobia, Bello, Barisione, Lanza, Gioia, Siri, Subrero, Badino, Ouhenna, Guineri, Romano (Perasso). All: Repetto

Ovada - G3 Real Novi. Dopo il Casalnoceto ecco un altro scontro salvezza. L'Ovada di Fiori (di nuovo in panchina dopo la squalifica) ospita il G3 Real Novi, penultima della classe con 3 punti. Sfida inappellabile per togliersi dalle zone basse della graduatoria. Anche se permangono i problemi di formazione: out Oddone e Rizzo entrambi per squalifica.

Probabile formazione Ovada: Gaggino, Pollarolo, Valente, Marasco, Donghi, Porata, Cocco, Prestia, Valente, Pantisano, Gonzales. All: Fiori

GIRONE I
Cortemilia - Dogliani. Ecco cosa ci ha detto sul prossimo

match il ds G. Ferrero «Nonostante il momento poco felice a livello di risultati dopo una partenza sprint, mister Chiola e tutto il suo staff stanno lavorando in maniera ottimale e tutti i ragazzi stanno dando il massimo in ogni gara. Sono estremamente fiducioso che sin dal match interno col Dogliani arrivi un'inversione di tendenza per risalire la classifica verso le zone di vertice».

Probabile formazione Cortemilia: Benazzo, L. Barisione, Illoviski, Ravina, Rovello, Proglione, Cirio, Vinotto, Mollea, Jovanov, Poggio. All: Chiola

GIRONE D LIGURIA
Ati. Quarto - Masone. «Stiamo veramente giocando bene in questa stagione... Lasciatemi fare un plauso a mister Cavanna».

Questo il pensiero del direttore sportivo del Masone, Renato Zunino, che poi aggiunge: «Abbiamo espresso un ottimo calcio e ora non rimane che risalire nelle posizioni di vertice della classifica, a cominciare dalla sfida contro l'Atletico Quarto che attualmente è secondo e quindi rappresenta un valido test per vedere la nostra crescita».

Da valutare in settimana l'entità degli infortuni di Ferrari e Oliva.

Probabile formazione Masone: S. Maccio, Cannata, Parodi, Al. Pastorino, M. Maccio, R. Pastorino, L. Pastorino, An. Pastorino, Rotunno, Galletti, Bambara. All: Cavanna

Rossiglione - Campi. Rossiglione a quota 10 punti, ospiti a 7, con i ragazzi di mister D'Angelo che vogliono ancora scalare posizioni e collocarsi, con l'aiuto di una vittoria nelle alte sfere della classifica. La Rossiglione ha ritrovato a tempo pieno il suo cannoniere Carnovale e vuole essere protagonista nella corsa alla Prima Categoria sino al termine della stagione. Per farcela bisogna battere i genovesi. Fuori Sciutto, infortunato.

Probabile formazione Rossiglione: Bruzzone, Puddu, Bellotti, Piombo, Sorbara, Salis, Minetti, Civino, Carnovale, M. Pastorino, Oliveri. All: D'Angelo

GIRONE B LIGURIA
Rocchettese - Deigo. Sarà derby tra Rocchettese e Deigo, un derby inedito ma che propone interessanti intrecci. Da Rocchetta il ds Ferrero dice: «Abbiamo avuto un inizio di stagione ostico, ma con la vittoria e i primi tre punti della scorsa domenica, sono certo che ora le cose cambieranno: speriamo di far nostro il derby». Sulla sponda ospite invece, la squadra di Albesano ancora imbattuta in stagione con 2 vittorie e 2 pareggi consecutivi nelle ultime due gare.

Probabili formazioni Rocchettese: Adosio, Mellino, Vallecilla, Rosati, Monni, Pisano, Vigliero, Bianchin, Horma, Veneziano, Carta, Laurenza. All: L. Pansera

Deigo: Piantelli, Bertone, Rabellino, Zunino, M. Monticelli, Mozzone, Magliano, Bommarito, Adami, Luongo, I. Monticelli. All: Albesano

Mallare - Olimpia Carcarese. Trasferta sulla carta agevole per l'Olimpia Carcarese che va ad affrontare il Mallare ancora alla ricerca della propria identità in questo inizio di stagione visto che i locali hanno solo tre punti in graduatoria al contrario dei ragazzi di Alloisio che di punti ne hanno nove e che cercheranno ancora un successo per cercare di salire al primo posto della classifica che al momento è occupato dal Millesimo che al momento è a punteggio pieno come potrebbe anche arrivare l'Olimpia se vincessero anche il recupero previsto per il 1 novembre contro la Priamar e la gara esterna contro il Mallare.

Probabile formazione Olimpia Carcarese: Landi, Vero, Innocenti, Marengo, Revelli, Comparato, Caruso, Sozzi, Migliaccio, Grabinski, De Alberti. All: Alloisio

Calcio giovanile Acqui Fc



Pulcini 2007 girone A.



Primi Calci 2009 girone A.

PRIMI CALCI 2010

Girone A: Monferrato 0 - Acqui Fc 3; marcatori Lika 5, Robbiano, Casalta, Atanosov.

Convocati: Siriano, Albrizio, Fifo, Casalta, La rosa, Berberie, Robbiano, Atanosov, Lika.

Girone B: Capriatese 3 - Acqui Fc 2; marcatori Santamaria, Barosio.

Convocati: Bonelli, Carozzo, Moretti, Santamaria, Daniele, Tardito, Bilia, Barosio, Torrielli, Bertolotti, Lombardi.

PRIMI CALCI 2009

girone A

Alessandria 2 - Acqui Fc 4
Mancatori: Vallega 2; Zengale, Gatto, Cavanna. **Convocati:** Monteleone, Gamba, Cavanna, Vallega, Zendale, Rosselli, Singh, Voci, Gatto.

girone B

Fulvius 3 - Acqui Fc 2

Gara vivace ed equilibrata. Risultato a tempi: 0-0, 1-0, 0-0. **Convocati:** Rinaldi, Acossi, Griselli, Barbirolo, Poggio, Lazzarino, Vittozzi, Ez Raid.

PULCINI 2007

girone A

Acqui Fc 3

Arquatense Valli Borbera 1

Gli aquilotti partono bene. Sono però poco precisi al tiro, la partita viene sbloccata solo da un gran tiro dalla distanza: bel gol del capitano Botto. Nel secondo tempo, bianchi più determinati e in rete con Colla, Cordara e Forgia.

Terzo tempo divertente e ricco di emozioni. Passano subito i termali su ripartenza di El Hlimi ma gli avversari, pareggiano. Gli aquilotti passano nuovamente in vantaggio su altra ripartenza di El Hlimi. Gli avversari non mollano e pareggiano poco dopo. In evidenza Martelli.

Convocati: Blengio, Botto, Colla, Cordara, El Hlimi, Forgia, Martelli, Laiolo, Nano e Rissone. Mister Vela, Ottone.

girone B

Acqui Fc 2

Arquatense Valli Borbera 3

I bianchi giocano un buon calcio e costruiscono buone trame di gioco. Le due squadre si equivalgono nelle azioni da rete. Secondo tempo, due banali errori costano caro ai termali che subiscono due gol. Terzo tempo, ben giocato con tante azioni. Su un ribaltamento di fronte però sono gli avversari ad andare in vantaggio. I termali raggiungono il pareggio su punizione di Mignone. Ottima prestazione complessiva. In evidenza Alex Allemani.

Convocati: Allemani, Arnera, Barbiani, Bojadziski, Cani, Magno, Mascario, Meacci, Mignone, Mouchafi, Robiglio, Mister Vela, Ottone.

ESORDIENTI 2006

girone A

Acqui Fc 3

Libarna 2

Quarta partita di campionato per i ragazzi di mister Verdesse che prevalgono contro i pari età del Libarna. Marcatori: Luparelli T., Badano M.

Convocati: Perigolo, Shera, Gillardo, Ghiglione, Barisone Mattia, Moscato, Rodiani, Barisone Luca, Farinasso, Badano, Luparelli, Giachero, Cazzola, Zunino, Scibetta. All. Verdesse Ivano.

girone B

Acqui Fc 3

Sale 1

Seconda vittoria tra le mura amiche per gli aquilotti di mister Alberti.

A sbloccare l'incontro è Gallo, con un'incornata sugli sviluppi da calcio d'angolo. Secondo tempo equilibrato, ma è il terzo tempo ad essere decisivo per la vittoria.

Da sottolineare la grande prestazione di Comparelli. Marcatori: Gallo, Cucuzza, Siriano (2).

Formazione: Bobbio, Comparelli, Cucuzza, Demontis, Ferrante, Gallo Francesco, Gallo Stefano, Grosso, Lanza Andrea, Lanza Gabriele, Mantto, Materese, Siriano, Tirri, Torrielli, Trivigno, Vercellino.

ESORDIENTI 2005

Derthona 2

Acqui Fc 1

Nel primo tempo sono i ragazzi di mister Oliva ad avere le occasioni per passare in vantaggio.

Nella ripresa un'indecisione difensiva permette ai locali di passare in vantaggio.

Nel terzo tempo sono i bianchi ad avere in mano il pallino del gioco andando in gol con Novello, ma a 5 minuti dalla fine arrivava su azione di contropiede la rete per i locali che chiudeva la gara.

Convocati: Marchisio, Guerreschi, Garellò, Avella, Santi, Soave, Novello, Bosio, Zabori, Martorana, Eremita, Robbiano, Travo, Abdlahna Zayd, Abdlahna Salman, Lear-di, Arata, Laiolo.

GIOVANISSIMI 2004 fascia B regionali

Acqui Fc 1 - Bacigalupo 5

Brutta sconfitta da parte dei ragazzi di mister Aresca che hanno affrontato una squadra sia tecnicamente, ma soprattutto fisicamente superiore. Marcatore per l'Acqui: Mariscotti.

GIOVANISSIMI 2003 regionali

Acqui Fc 2

San Giacomo Chieri 0

Mancava la prima vittoria in

casa in questo campionato ed è arrivata per 2 a 0 contro il San Giacomo Chieri.

Al 14° Ciberti non sfrutta un'ottima occasione. Al 16° c'è la risposta del San Giacomo Chieri ma Ghiglia si fa trovare pronto.

Al 20° arriva il vantaggio: imbucata di Rudin Shera, migliore in campo, per Coletti che non sbaglia.

Nella ripresa il San Giacomo sembra aver perso la brillantezza di inizio partita, l'Acqui di Marengo tiene in pieno controllo il match.

Al 25° Shera suggella la sua prestazione con un bellissimo pallonetto e porta i suoi sul 2-0. I bianchi sfiorano ancora la rete del 3-0.

Domenica 5 novembre trasferta a Gozzano.

Formazione: Ghiglia, Pesce Filippo (Zambrano), Caucino (Nanfara), Shera (Morfino), Pesce Federico, Ceva, Cagnolo, Ciberti, Coletti (Delorenzi), Facchino (Spulber), Paganolo (Goldini). All. Luca Marengo.

ALLIEVI 2002 fascia B regionali

Acqui Fc 2

Casale 0

Partita dai due volti quella dei bianchi che nel primo tempo sono ostaggio della paura del forte avversario concedendo qualche occasione. Nella ripresa prendono fiducia, cominciano a giocare e si portano in vantaggio con Bollino. È Divita a firmare il raddoppio dei bianchi depositando in porta di testa il pallone respinto dalla traversa. La partita finisce senza ulteriori sussulti.

Formazione: Rapetti, Massucco, Pastorino, Botto, Cerro, Ceva, Canu, Cavanna, Morbelli (Divita), Bollino (Es-Sady), Aresca. A disp.: Franccone, Gocewsky, Spina. All. Cavanna, Ponte.

ALLIEVI 2001 Fortitudo 0

Acqui Fc 3

Partita di spessore per i ragazzi di mister Parodi che escono dal terreno di gioco di Occimiano con la seconda vittoria consecutiva. Primo tempo chiuso in vantaggio 1-0 con rete di Zunino.

La ripresa vede i bianchi sempre in avanti con raddoppio di Morbelli e rete finale di Gaggio che chiude l'incontro sul 3-0.

Formazione: Degani, Cecchetto, Rizzo, Goldini, Gaggio, Zunino, Canu, Divita, Zucca, Morbelli, Alberti, Mecia, Vacca, Mariscotti, Bistolfi, Carosio, Nassin. All.: Walter Parodi.

Calcio giovanile Boys

GIOVANISSIMI 2003

Non giocano i ragazzi di Silvio Pellegrini la gara con il Tiger Novi in seguito al ritiro dal campionato della squadra novese. Domenica 5 al Moccagatta partita con il Calcio Derthona.

GIOVANISSIMI 2004

I ragazzi di Micale superano il Sale per 6-0. Già dopo 2' i Boys si portano in vantaggio grazie a Cannonero autore tra l'altro di una pregevole tripletta al 2°, al 29° e al 35°, mentre il secondo gol porta la firma di Piccardo. Nella ripresa aumentano il punteggio le reti di Cadario al 18° e di Colombo al 23°.

Sabato trasferta ad Alessandria con l'Alessandria Lions.

Formazione: Massone, Arecco, Sciutto, Barbato, Allosio, Visentin, Campodonico, Cadario, Cannonero, Piccardo Tagliotti. A disp.: Maranzana, Regini, Gulli, Colombo.

ALLIEVI fascia B

Vittoria facile a Ozzano Monferrato per i Boys di Mister Cartesegna. La trasferta si conclude con una goleada che vede i Boys comandare sul 10-0 alla fine del primo tempo con pover di Mazzotta, doppietta di Perfumo, un gol a testa per Arecco, C. Pellegrini, Vecchiato e un'autorete dei padroni di casa. Nel secondo tempo il Mister mette in campo tutta la panchina e Barbato segna un'altra doppietta che fissa il risultato finale sul 12-0.

Sabato 4 a Silvano d'Orba arriva la Pozzolese.

Formazione: Carlevaro, Rondinone (Trevisan), Pellegrini M., Barbato, Gallo, Apollito (Perasso), Perfumo (Terminoni), Arecco, Mazzotta (Ravera) Vecchiato (Damiani) Pellegrini C. (Icardi).

ALLIEVI 2001

Terza partita di campionato e primo pareggio per gli Allievi di mister Baratti. Primo tempo



La Juniores.

con le squadre che si controllano a vicenda e con poche occasioni per entrambe. Unici pericoli creati dai Boys vengono da un lancio dalle retrovie che trova Mezeniuic in profondità anticipato dal portiere di piede fuori area e da una punizione dal limite di Contardo che sfiora il palo al 40°.

Nella ripresa il copione non cambia di molto ma i padroni di casa si rendono più pericolosi, al 18° su un cross dalla sinistra Mezeniuic con un bel tiro al volo centra il portiere avversario, dopo 5' ci prova Ventura con un bel tiro da sinistra che sfiora il palo lungo e al 32° sempre Ventura calcia alta una punizione. Unico sussulto degli ospiti arriva al primo minuto di recupero, che con un tiro da fuori area di Rossin, fiorano il palo alla sinistra di Panarello.

Sabato a Tortona con l'Audax Orione.

Formazione: Panarello, Porcu, Ventura, Pasqua, Ferrari N., Pappalardo, Caneva, Barbieri (Ferari V.), Mezeniuic, Parisi, Contardo. A disp.: Cannonero, Beshiri, Viotti.

JUNIORES provinciale

La Juniores di Librizzi ritorna al successo contro la Fulvius con un roboante 8-0. Già al 6° Parodi porta in vantaggio la squadra su passaggio di Russo, quindi all'8° Russo raddoppia dopo un'azione condotta da Barbato e Costantino. All'11° ci prova Trevisan e la palla colpisce il palo.

Al 28° inizia lo show di Vaccarello; prima si procura un rigore e lo trasforma, al 35° segna con un tiro dal limite, al 41° in girata, mentre al 44° segna Trevisan e l'ultimo gol è di Molinari.

Da registrare anche una uscita di Puppo. Dopo la partita la squadra è stata accolta al C.R.O. di Ovada dove alcuni dirigenti hanno offerto un aperitivo.

Sabato trasferta a Litta Parodi contro il Savoia.

Formazione: Gemma (Puppo), Rosa, Zanella, Trevisan, Bianchi, Montobbio (Cavaliere), Russo, Costantino, Vaccarello, Barbato, Parodi (Molinari). A disp.: Villa, Alazpiedi, Provenzano, Ivaldi.

Basket Promozione Piemonte

Per il Basket Bollente un avvio sorprendente

MyGlass Chieri 43

Basket Bollente 45

Chieri. Al di là delle più ottimistiche previsioni, nella prima di campionato, Promozione maschile Piemonte, il Basket Bollente 1963 piega il Chieri in una trasferta non facile: 43-45 il risultato finale per i termali.

Ben disposti in campo, i ragazzi di coach Barisone nei primi due quarti giocano sciolti. La vittoria sembra facile e già in pugno: buona difesa e scelte giuste in un attacco ben coordinato da un ritrovato Ivan Dealessandri, supportato dal tiratore principe Oggero.

Acqui arriva anche a +12 e sembra poter gestire la gara: Alex Tartaglia domina sotto ca-

nestro insieme ad Hane purtroppo non in perfette condizioni e anche Alemanno e Pannati, seppur utilizzati per brevi periodi, danno il loro contributo. Purtroppo un blackout nel terzo quarto permette il recupero degli avversari, più giovani e arrembanti, che addirittura passano a condurre. Finale al cardiopalma: Acqui si trova a +5 e perde malamente due palloni permettendo agli avversari l'ennesimo recupero, ma per fortuna i giovani prendono la situazione in mano, l'esplosività di Pastorino, la freddezza al tiro di Cardano e la perfetta gestione di Traversa regalano la vittoria al Basket Bollente.

Unica nota dolente l'infortunio al ginocchio di Christian Tartaglia, ancora da valutare nella sua entità: si spera possa rientrare al più presto, e completare la rosa insieme ai fratelli Costa e ad Izzo per proseguire la strada di un buon campionato.

Basket Bollente: Hane, Pastorino 13, Oggero 6, Cardano 8, Traversa 5, Dealessandri 11, Alemanno, C. Tartaglia, Pannati, A. Tartaglia. Coach Barisone.

Prossimo turno: venerdì 3 novembre debutto casalingo a Bistagno alle 21.15 contro i quotati Delfini Basket Carmagnola freschi del successo ottenuto nella prima giornata contro San Salvatore.

Basket giovanile Cairo

UNDER 14 maschile

Inizia nei migliori dei modi il campionato per i cairensi Under 14. Ospiti gli amici varazzini guidati in panchina da coach Valle, vecchia conoscenza del Basket Cairo. Pronti per la palla a due, Cairo schiera i 5 titolari Traversa, Bonifacino (capitano), Diana, Servetto e Pirotti. La gara inizia bene per i cairensi, un arbitraggio attento non permette contatti in difesa e Varazze si trova già gravata di falli. A metà del primo quarto la frittata si rovescia, Cairo si carica di falli ma Varazze non fallisce dalla linea della carità e con 6 su 6 ai tiri liberi chiude il quarto sotto di 6 lunghezze (19-13).

Nel secondo quarto è Varazze che detta legge. Sulla sirena che porta al riposo lungo il tabellone si ferma con solo due lunghezze di vantaggio per i padroni di casa, dopo aver subito un 9 a 13 di parziale (28-26). Nel terzo quarto Cairo si riprende e conquista il parziale: i gialloblu più precisi si guadagnano il parziale di 22 a 18, portandosi sul punteggio totale in vantaggio 50 a 44.

L'ultima frazione di gara passa velocemente ed in perfetta parità, il parziale infatti sarà di 9 a 9. I cairensi, con una partita solida, portano a casa la prima di campionato per 59 a 53.

Prossimo impegno sabato 4 novembre alle ore 15 contro Basket Riviera dei Fiori ad Imperia.

Tabellino: Traversa 6, Bonifacino 27, Coratella 4, Re, Diana 6, Servetto, Giordano, Molinari, Marengo 1, Pirotti 15.

UNDER 20 femminile

Un altro esordio per le ragazze del Basket Cairo, domenica pomeriggio è toccato alle ragazze della U20 che affrontano un complicato campionato di serie C: iscritte ad un regolare campionato under 20 con le ragazze nate nel 2000/01/02, le ragazze si sono trovate catapultate in un campionato senior serie C, decisione presa dalla federazione dopo la non sufficiente iscrizione di squadre per categoria U20.

Visibilmente emozionate ed impaurite dalla stazza delle avversarie del Basket San Terenzo, Cairo si presenta in 9 a referto e guidate dall'esperta coach Raffaella Piccardo. Le 5 titolari schierate sono Irgher, Brusco (Capitano), Horma, Ambrosi e Roncallo.

La gara si mette subito in salita per le padrone di casa. L'esperta Roncallo tiene a galla Cairo, ma non sarà sufficiente, il primo parziale termina 11 a 22.

Nel secondo tempo il coraggio si fa vedere, San Terenzo schiera la panchina e le gialloblu possono giocarsela quasi alla pari. La sirena di metà gara suona e a referto il punteggio vede Cairo sotto 21 a 36. L'ultimo tempo è contraddistinto da un infortunio del centro avversario. Il calo fisico cairese è visibile e i soli 4 punti messi a segno lo evidenziano. La gara finisce 37 a 67 per San Terenzo. Nonostante la differenza punti, la prestazione delle cairensi è stata molto al di sopra delle aspettative.

Tabellino: Irgher 3, Germano 3, Brero, Brusco 2, Horma 1, Tuveri, Ambrosi 8, Roncallo 20.

Calcio a 5

Futsal Fucsia vince ancora e sale al secondo posto

Borgo Ticino 5

Futsal Fucsia 7

Borgosesia. Il Futsal Fucsia si impone in trasferta a Borgosesia per 7-5 contro il Borgo Ticino e sale al secondo posto a quota 13 punti, raggiungendo i Bassotti, sconfitti in casa della capolista Savigliano per 6-4. Della gara ci parla il coach Graziano: «Abbiamo giocato in pressione alta fin da subito e non abbiamo fatto ragione ai nostri avversari».

Nella prima frazione abbiamo giocato meglio ma eravamo troppi frettolosi e siamo andati sotto per 4-3 nonostante la doppietta De Simone e la rete di Baseggio, sprecando anche due tiri liberi. Nella ripresa la miglior prestazione che abbia mai visto da parte della mia squadra in questa stagione: le reti ancora di Baseggio, e poi di

Cotza, Cussotto e De Simone, ci hanno permesso di vincere nonostante i soli 10 giocatori utilizzati e senza Galuppo e Lorenzin. Una menzione per Baseggio, artefice di una super prestazione, per De Simone, solito cecchino sotto porta, e per il portiere Ameglio che ci ha sostenuto nonostante alcune disattenzioni difensive».

Futsal Fucsia Nizza: Ameglio, Passarino, Luise, Baseggio, Amico, Cussotto, Cotza, De Simone, Ostanel, Cirio.

Prossimo turno. Per la settimana d'andata il Futsal Fucsia Nizza affronta sabato 4 novembre alle 16.30 il Castellamonte. Gara che sembra alla portata; gli ospiti hanno 9 punti, non hanno mai pareggiato e sino ad ora hanno totalizzato tre vittorie e tre sconfitte.

Pallapugno serie A

Scudetto all'ultimo quindici,
Massimo Vacchetto vince ancora

Vacchetto a terra a seguito dello scontro con Monzeglio.



Canalese 10
Araldica Castagnole 11
Canale d'Alba. "Tu chiama se vuoi emozioni", dice una famosa canzone dell'indimenticabile Lucio Battisti degli anni '70, ma per tornare ai nostri giorni potremmo citare "La linea sottile" di Luciano Ligabue: entrambe potrebbero essere colonna sonora di questa finale.

Emozioni, pathos, divertimento e alternanza di punteggio le hanno regalate Campagno e Vacchetto, anche nei match di ritorno, deciso sulla "linea sottile" dell'ultimo 40-40 alla caccia unica che poteva premiare o una o l'altro squadra, visto che il pareggio, forse il risultato più giusto, nella pallapugno non è previsto.

Proprio da lì, da quel 40-40, per una volta parliamo: alla battuta va Campagno, Vacchetto risponde alla grande, ma Campagno con un riciccolo spettacolare sembra mettere il match dalla sua; invece Vacchetto, da grande campione, infila il corridoio al largo, vendendo un Parussa più avanti, che tocca solo, e Bolla mette tutti a tacere e regala all'Aral-

dica lo scudetto tricolore. Gli oltre 1300 spettatori (di cui 950 paganti) alla fine del match disputato al "Gioietti" di Canale hanno applaudito lungamente entrambe le squadre che nella serie finale hanno fatto rinna-morare il pubblico del "balòn" (che aveva mal digerito l'11-0 Campagno Raviola dello spareggio, pagato 2 euro).

La gara era partita puntuale alle 14,30, arbitri Olivieri e Ferrero: Ernesto Sacco conferma la stessa squadra di Castagnole con Campagno, al suo fianco Oscar Giribaldi, e sulla linea dei terzini Gregorio al largo (rilevato poi sul punteggio di 6-7 dal rientrante Parussa) e Gili al muro (rilevato da Devalle sul punteggio di 8-9).

Sul fronte Castagnole, Rigo conferma Massimo Vacchetto; e Busca spalla, poi rilevato per problema muscolare sul punteggio di 4-2 da Monzeglio, mentre i terzini sono Prandi al largo e Bolla al muro.

Primo gioco per l'Araldica, pulito a zero con intra finale di Bolla; Campagno impatta 1-1 a 15 e poi sembra scappare: 2-1 sul 40-40 alla caccia unica e 3-1 di slancio e d'impeto a

15. Ancora la Canalese segna il 4-1 sul 40-40 con punto finale di Gili, e obbliga il direttore tecnico ospite Rigo al timeout.

Vacchetto nei tre minuti di sospensione si ritrova, e mette subito insieme due giochi tornando sotto col 3-4, sul 40-40 alla caccia unica. A questo punto a chiedere il tempo è Ernesto Sacco per i locali. Campagno riparte e va sul 5-3 a 15; Vacchetto torna sotto col 4-5 a zero e poi il 5-5 che manda alla pausa, ottenuto a 30.

La ripresa si apre col 6-5 locale a 15, poi l'Araldica impatta sul 6-6 sul 40-40 con errore di Campagno e quello finale di Giribaldi che non riesce a trattenerne un pallone di Vacchetto. Gli ospiti allungano e vanno avanti 6-8, grazie al 6-7 messo a terra da Bolla sul 40-40 alla caccia unica e al 6-8 a 30. Campagno non demorde, rimonta e pareggia 8-8 con 2 giochi a 30.

Vacchetto si porta sul 9-8 (40 a 15) poi si prosegue, con un gioco per parte, sino ad arrivare all'ultimo, "fantasmagorico", pugno di Bolla che vale il tricolore.

Hanno detto

Bruno Campagno: «Mi viene da piangere. Abbiamo giocato due gare super: a Castagnole abbiamo perso per due 15 e oggi abbiamo perso per un 15... Sono dispiaciuto per la tanta gente accorsa nelle due gare che forse si meritava, come la meritavamo noi, la terza partita, e c'è rammarico al pensiero di lasciare compagni come Oscar, Marco, Edoardo che per questioni di punti il prossimo anno andranno in altri lidi».

Massimo Vacchetto: «È stata veramente un'impresa avere ragione di Campagno: ha giocato molto bene e ci ha costretto agli straordinari per avere la meglio. Quando si arriva alla caccia unica può vincere o uno o l'altro. L'equilibrio sovrano di questi due match è stato uno spot bellissimo per la pallapugno e penso che la gente abbia vissuto intensamente queste due gare. Vorrei fare un ultimo saluto ai miei compagni che il prossimo anno non saranno più con me».

E.M.

Pallapugno serie B

La Neivese vince la 'bella' e conquista lo scudetto



Neivese 11
Pro Paschese 10

S.Stefano Belbo. Lo spareggio all'Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo di domenica 29 ottobre premia la Morando Neivese di Davide Barroero che insieme a Nenad Milosiev, Andrea Giraud e Matteo Marengo, si cuce sul petto lo scudetto di Serie B avendo la meglio dopo 21 giochi per 11-10 della Pro Paschese di Marco Fenoglio, che per il secondo anno consecutivo deve cedere lo scudetto alla bella. La scorsa stagione fu sconfitta dalla Canalese di Gatto.

Gara tirata, tesa, lottata, e con folate di vento. Fenoglio in avvio allunga sul 4-1, ma Barroero reagisce impattando sul 4-4. Poi è ancora la Pro Paschese a chiudere il primo tempo in avanti per 6-4.

La ripresa vede ancora il 6-6

e poi un nuovo allungo di Fenoglio che si porta 8-6; la Neivese ottiene il primo sorpasso dell'incontro sul 9-8, ma ancora la Pro Paschese si porta avanti 10-9. Qui però Barroero, sospinto dalla squadra, infila gli ultimi due giochi che valgono l'11-10 e regala alla Neivese la vittoria nel campionato di serie B.

Hanno detto. Fenoglio: «Brutto perdere per 2 anni di fila lo scudetto così, alla bella. Ora destino vuole che il prossimo anno sarò a Neive per riprovarci, ma prima devo assorbire questa dura delusione».

Barroero: «Non ho parole per descrivere questo successo: abbiamo lavorato intensamente e creato un grande gruppo. La vittoria la dedico a tutta la gente di Neive che ci ha sempre sostenuto durante tutta l'annata».

Sicure 10 squadre, ne servono altre due

Uno sguardo alla serie B del 2018

Situazione ancora fluida, ma al momento sarebbero 10 le squadre che intendono partecipare alla prossima Serie B.

Per prima l'Albese, che ha riconfermato in battuta capitano Gatto e al suo fianco Voglino, poi Caraglio che ha ridato fiducia in battuta a capitano Panero, e la ligure Don Dagnino che presenterà in battuta Grasso e al suo fianco Cristian Giribaldi e sulla linea avanzata Cappato, che ha rifiutato la chiamata dell'Imperiese di serie A.

C'è quindi la Monticellese, che punta ad un campionato di vertice con il riconfermato capitano Gatti e al suo fianco la validissima spalla Dotta e ai cordini il confermato Nada e il nuovo arrivo Arossa, mentre Bo è approdato in C1 a Ricca.

La favorita alla vittoria finale però è sicuramente la Neivese, che ha cambiato capitano affidandosi all'esperto Fenoglio in arrivo dalla Pro Paschese, che avrà anche la nuova spalla Riella e ai cordini i con-

fermati sia Marengo che Giraud.

La Pro Paschese cambia solo il battitore affidandosi al ligure Levratto e per il resto lascia inalterato il roster: il San Biagio si ringiovanisce con il capitano Torino in arrivo da Cuneo e con Mattiauda. La Virtus Langhe conferma Burdizzo e al suo fianco inserisce Devalle dalla Canalese e da terzini conferma Ferrino, la Speb chiama in battuta l'ex spalla della Merlese Magnaldi, mentre la neo promessa Benese conferma in battuta Sannino.

Mancano ancora due squadre alla compilazione delle 12 iscritte, una dovrebbe essere la ligure Taggia con in battuta Orizio, al suo fianco J.Cane, e ai cordini certo l'approdo di S.Giordano. L'ultima squadra potrebbe essere il Monastero Bormida ma il condizionale è d'obbligo visto che al momento non sarebbe ancora stato scelto o trovato il battitore.

Bubbio, finale Memorial Notai Santi
Vacchetto contro Corino

Bubbio. Sabato 4 novembre ore 14,30 sulla storica piazza Del Pallone di Bubbio si disputerà la finale del "Memorial Notai Santi". I notai Santi per quattro generazioni sono stati una istituzione nella Val Bormida.

Giobatta Santi e Arturo Santi notai in Bubbio, Giovanni Santi, notaio in Acqui Terme e così pure Arturo Santi.

Per Massimo Vacchetto sarà il primo impegno dopo la conquista del Campionato Italiano. Contro di lui Roberto Corino, grande campione, vincitore di 4 scudetti: per lui sarà (forse) l'ultima partita da battere.

La squadra vincente il Torneo avrà come premio dieci Marenghi Svizzeri d'oro, la squadra perdente ne riceverà "solo" cinque.

Probabili formazioni. Araldica Castagnole: Vacchetto, Busca, Bolla, Prandi. D.T.: Gianni Rigo. Bioecoshop Bubbio: Corino, Amoretti, Vincenti, Boffa. D.T.: Giulio Ghigliazza.

Tutti gli appassionati sono invitati a partecipare a un grande pomeriggio di balòn.

Riceviamo e pubblichiamo da Nino Piana

"Commento poetico e non
sulla finale di Serie A"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo da parte di Nino Piana, un commento sulla finale di serie A di pallapugno.

"Vaghe stelle del balon, io non credea

tornare ancor per uso a contemplarvi..."

Non poteva che venire in mente il sommo Giacomo Leopardi (già imperituro cantore del progenitore bracciale con il famoso, per noi, Canto 'A un vincitore nel pallone') con il Canto 'Le ricordanze', e una piccola variante, dopo aver visto e goduto le due partite di finale di serie A tra i guerrieri Campagno e Vacchetto.

La pallapugno onora ancora una volta la sua capacità di generare miracoli, nonostante gli sforzi all'incontrario di una Federazione e di dirigenti pallonistici vari, votati ai tentativi più disparati per completare l'affossamento definitivo dello sport, pubblicizzati come meglio non si sarebbe potuto nelle settimane passate con analisi, proposte e progetti in buona parte (solo una minima parte è perlomeno accettabile e solo in aspetti minori, ininfluenti) a dir poco controproducenti,

per non dire demenziali, testimoni di un totale stravolgimento mentale sulla natura della pallapugno o più opportunamente del pallone elastico.

Due campioni, ancorché acciaccati, hanno offerto uno spettacolo di raro impegno, seppur costellato di errori e orrori infiniti, e infiammato un pubblico encomiabile per costanza e fiducia nelle virtù residue del gioco: nelle due partite di siffatta intensità, che avrebbero meritato ben altri numeri, erano presenti sì e no tanti spettatori quanti ne raccoglieva una sola qualsiasi di finale o perfino di semifinale tra vari campioni di non molto tempo fa, anzi anche di pochi anni fa.

Serve forse far notare una media spettatori, in quest'anno, catastrofica, che assomma a poche decine?

Se qualcuno non l'avesse ancora capito, è il favore popolare a decretare il successo, la validità e la credibilità di uno sport, non montagne fuorvianti di numeri su società e giovanili partorienti topolini di dubbia utilità e incerto futuro: non è una personale opinione ma il giudizio inflessibile della Storia.

Pallapugno

La Serie A nel 2018

Mercoledì 18 ottobre sono scaduti i termini per l'iscrizione al nuovo campionato di Serie A di pallapugno. Ecco come saranno composte le squadre del prossimo campionato, 9 delle quali sono confermate dalla passata stagione e per la 10ª, vista la rinuncia alla serie A di Neivese, Pro Paschese e Virtus Langhe, prime aventi diritto, si è provveduto al ripescaggio dell'Imperiese, retrocessa nella stagione 2017.

Araldica Castagnole Lanze: capitano Massimo Vacchetto, spalla Semeria dall'Imperiese, terzino al muro Rivetti dall'Araldica Pro Spigno, terzino al largo Piva Francone dall'Egea Cortemila. Dt: Rigo

Canalese: capitano Campagno, spalla Battaglio dalla Canalese di C1, terzino al muro Cavagnero, terzino al largo Marchisio dall'Araldica Pro Spigno, quinto giocatore Gregorio. Dt: Sacco

Egea Cortemilia: capitano E.Parussa, spalla O.Giribaldi dalla Canalese, terzino al muro Gili dalla Canalese, terzino al largo M.Parussa dalla Canalese, quinto giocatore Monchiero dalla Monticellese. Dt: Voletti

958 S.Stefano Belbo: capitano D.Barroero dalla Neivese, spalla Milosiev dalla Neivese, terzino al muro Boffa dal Bubbio, terzino al largo Cocino,

quinto giocatore Battaglio dalla Neivese. Dt: M.Barroero

Araldica Pro Spigno: capitano Paolo Vacchetto, spalla Giampaolo dalla 958 Santo Stefano Belbo, terzino al muro Bolla dall'Araldica Castagnole, terzino al largo Prandi dall'Araldica Castagnole. Dt: G.Bellanti dalla 958 Santo Stefano Belbo.

Bioecoshop Bubbio: capitano Pettavino dalla Merlese, spalla Amoretti dall'Araldica Pro Spigno, terzino al muro Rosso dall'Egea Cortemilia, terzino al largo Mangolini dall'Acqua San Bernardo, quinto giocatore Durcan. Dt: Ghigliazza.

Alta Langa: capitano Dutto, spalla Arnaudo dall'Acqua San Bernardo, terzino al muro Ibero, terzino al largo Panuello. Dt: Costa.

Merlese: capitano Marcario dalla 958 Santo Stefano Belbo, spalla Re dall'Alta Langa, terzino al muro Ascheri, terzino al largo Lingua. Dt: Tonello.

Subalcuneo: capitano Raviola, spalla Danna dal San Biagio, terzino al muro Rinaldi dalla Merlese, terzino al largo Re. Dt: G.Bellanti.

Imperiese: capitano Giordano, spalla Corino dal Bioecoshop Bubbio, terzino al muro Asdente, terzino al largo Cappato. Dt: Balestra.

Volley serie B1 femminile

Per Acqui, senza il capitano, secca sconfitta a Garlasco

Volley 2001 Garlasco 3
Arredofrigo Makhymo 0
(25/23; 25/20; 25/5)

Garlasco. Finisce male per le acquisi la traferta (ormai un classico) di Garlasco, nella terza giornata del campionato di B1. Ancora scosse dalle brutte notizie legate all'infornuto di capitano Gatti, out fino a fine stagione per la lesione di un crociato, le acquisi cedono nettamente 3-0 sul campo delle pavesi, lottando solo nel primo scorcio di gara. Il primo set è il migliore: sotto 5/1, poi 10/6 e poi addirittura 16/9, le ragazze acquisi rimontano e con un grande spirito di gruppo arrivano al pari sul 22/22 con un pallonetto di Alice Martini. Si procede punto a punto fino al 24/23 per Garlasco ed è la Caroli a piazzare il punto decisivo: 25/23.

Sulle ali del buon finale di set le acquisi partono bene nel secondo, ma poi sprecano: restano avanti fino al 12/14, poi per subiscono il ritorno delle padrone di casa, e nonostante i tentativi di coach Marengo di rompere il ritmo alle pavesi con due time out sul 16/15 e sul 19/16, Garlasco riesce a gestire bene il finale di partita: 25/20 e la sensazione che credendoci di più si potesse anche vincere il set.

Da dimenticare invece il terzo set, dove le acquisi escono completamente dalla partita, con un blackout collettivo che trova facile descrizione dal progresso dei parziali: 12/1, 17/2, 22/3, 23/5... fino al 25/5 finale. Titoli di coda su uno dei più brutti set della storia recente della Pallavolo Acqui Terme: forse, al di là dell'infornuto del capitano, qualcosa da rivedere c'è.

Hanno detto. Il ds Valnegri: «Brutta partita, abbiamo retto nel primo set, poi piano piano siamo sparite. Speriamo di non ripetere simili prestazioni se no sono guai. Da lunedì si

resetta tutto e si riparte analizzando gli errori fatti, tutti insieme, tutti uniti».

Capitan Gatti fa coraggio alle compagne: «Nessuno ha detto che sarebbe stato facile, l'impegno deve essere alto, l'attenzione se è possibile ancora di più, la forma fisico/mentale deve essere "a bomba" e non dobbiamo dimenticare che siamo un gran gruppo».

Per l'assistente coach Volpara: «Sconfitta pesante su cui

dobbiamo riflettere e analizzare con calma, cercando di capire cosa non sta funzionando. Lavorare ancora più determinati e concentrati a partire già dalla seduta di allenamento di lunedì; convinto che siamo un buon gruppo e che tutti insieme troveremo una soluzione».

Arredofrigo Makhymo: Cattozzo, Sassi, Martini, F. Mirabelli, Rivetti N, Sergiampietri A. Mirabelli A, Pricop, Cazzola, Prato, Ferrara. Coach: Marengo. **M.Pr**

Gatti, lesione al crociato fuori circa 6 mesi

Acqui Terme. I tanti timori sollevati dall'infornuto subito da capitano Benedetta Gatti nella partita contro l'Offanengo, purtroppo si sono rivelati fondati: gli accertamenti compiuti in settimana hanno infatti fornito un verdetto molto grave, che di fatto chiude in anticipo la stagione della forte giocatrice della Pallavolo Acqui Terme. A chiarire la diagnosi è il ds Claudio Valnegri: «Il nostro capitano si è sottoposta a risonanza magnetica, che purtroppo ha confermato il verdetto della visita ortopedica a cui l'atleta si era già sottoposta nella giornata di lunedì 23 ottobre: è presente una lesione al legamento crociato anteriore, che necessiterà di intervento chirurgico. Dopo l'operazione, ci vorranno circa sei mesi per rivederla in campo».

Una brutta tegola per la formazione acquisi e per coach Ivano Marengo, che commenta sconsolato: «Non ci voleva, davvero. Per noi è un fulmine a ciel sereno. Quando in estate, insieme al ds Valnegri, abbiamo costruito la squadra, avevamo individuato in Beba un cardine fondamentale. Il suo stop ci costringe a rivedere molte cose, ma soprattutto



Benedetta Gatti

è un peccato per lei che come atleta al secondo anno in B1 da titolare avrebbe fatto sicuramente una bella stagione. A lei mando un "in bocca al lupo" di vero cuore per la sua carriera, alla squadra invece un'esortazione per sopprimerla con il gruppo alla grave assenza che si è venuta a creare».

Non è escluso che la Arredofrigo-Makhymo decida ora di tornare sul mercato. Alla sfortunata atleta gli auguri di pronta ripresa della redazione sportiva.

Volley serie B maschile

Acqui rompe il digiuno dopo 9 ko arriva la vittoria

Negrini CTE Mercato Alba 3
(13/25; 25/23; 25/23; 25/23)

Acqui Terme. Prima importante vittoria per il Negrini Cte spa che sabato 28 ottobre conquista tre punti nel turno casalingo contro il Mercato Alba, nel terzo turno del campionato di B. Bella cornice di pubblico, rumorosa ma corretta, per un incontro che aveva molti ex, l'allenatore Dogliero e Rabezzana fra gli acquisi, il centrale Casalone fra i cuneesi.

Inizio assai equilibrato: al 3/0 per Alba risponde Colombini e si gioca punto a punto sino al 10-12. Un incredibile parziale di 3/13 però porta il set nelle tasche di Alba che presenta un Avalle incontenibile. Dopo una settimana travagliata, sotto 0-1, lo spettro di una nuova sconfitta aleggia fra gli acquisi. Dogliero non fa cambi ed è ripagato: Acqui parte bene, poi Alba impatta sul 14/14, ma Colombini e Cottafava sono chirurgici e confezionano il 22/20, e poi ancora Rabezzana di prima intenzione e Colombini chiudono il set 25/23.

Il pareggio "gasa" gli acquisi che nel terzo set si portano 9/6, Perassolo si fa sentire a muro ma un paio di errori di troppo portano avanti Alba 17/18. Dopo l'ennesimo pareggio a quota 21, Castellari chiude il set, e assicura il primo punto. Il pubblico, incitato anche dal campo, diviene il settimo giocatore.

Le emozioni proseguono anche se gli avversari appaiono più dimessi: dal 4/2 al 7/7 fischiano per una invasione, ma Rabezzana e compagni sono sempre avanti nel punteggio. Massimo vantaggio sul 13/10, poi l'unico passo falso del set con 4 punti di seguito per Alba, ma la maggior lucidità degli acquisi, con un Perassolo imperioso, vale un altro 25/23 e la vittoria per 3-1.

Il successo catena l'entusiasmo generale: dopo 9 sconfitte tra campionato e coppa, il tabù è sfatato. Fra i più contenti coach Dogliero, che a



fine partita commenta: «Prima o poi il lavoro doveva venire a galla: adesso dobbiamo confermarci e essere convinti dei nostri mezzi anche se consci che è un campionato difficile».

Un grazie particolare va alla società ed ai dirigenti che, nonostante 9 sconfitte consecutive, non mi hanno mai fatto mancare supporto e fiducia».

Ugualmente soddisfatto il ds Negrini: «Felice per la vittoria ma anche per il numero pubblico presente a Mombarone; bravi tutti i giocatori, dai più esperti al giovane Cottafava, top scorer e a chi ha saputo adattarsi in ruoli diversi da quelli abituali».

Un ringraziamento ai dirigenti del settore giovanile sempre presenti per aiutare nel pre e post partita: un lavoro umile e silenzioso ma indispensabile».

Negrini CTE-Spa: Rabezzana; Colombini Belzer; Cottafava; Perassolo; Castellari; Graziani, Rinaldi; Pusceddu, Miola, Cravera, Aime Emontille All. Dogliero.

Volley serie C femminile

Pvb Cime Careddu prima gioia in casa

Pvb Cime Careddu Venaria Real Volley 3
(26/24, 26/24, 29/27)

Primo successo in campionato per la Pvb Cime Careddu Pampiro & Partner che, pur offrendo ancora una prestazione discontinua, non ha fallito l'obiettivo di cancellare lo "zero" dalla casella delle vittorie, battendo per 3-0 il tenace Venaria Volley, formazione di medio livello che ha però lottato alla pari con le canellesi, grazie ad una difesa molto organizzata.

Infatti, come ben testimoniato dai parziali, in tutti i tre set, la PVB ha dovuto ricorrere ai vantaggi per avere la meglio sulle ospiti ed anzi le torinesi sono sempre state in vantaggio in tutti i sets, ma sono state raggiunte e superate dalle gialloblu sul filo di lana.

Si è trattato quindi di un successo che è figlio soprattutto della tenacia e dell'esperienza della squadra di Arduino, che ha commesso tantissimi errori, ma nelle fasi decisive ha saputo condurre in porto una vittoria fondamentale per classifica e morale, nonostante la

prestazione con molti alti-bassi e malgrado l'handicap di aver nuovamente dovuto rinunciare all'impiego di Vinciarelli, ancora fermata dai problemi al ginocchio. Al suo posto, Arduino ha impiegato Laura Torchio, che è risultata decisiva nella rimonta del secondo set ed ha chiuso il match con un attacco vincente da seconda linea, dopo un testa a testa da cardiopalma nelle fasi finali del terzo parziale.

Certo che la vittoria, pur benefica, non può far dimenticare i pessimi inizi di ogni set, con la PVB che ha giocato con poca concentrazione e ha commesso numerosi errori, lasciando spazio alla squadra ospite e iniziando a giocare sul serio solo quando le avversarie erano avanti di molte lunghezze, addirittura già a 20 punti. In questo caso, gli spunti canellesi, uniti alla paura di vincere ed all'inesperienza delle torinesi, hanno permesso di completare le rimonte in maniera positiva, ma contro squadre più esperte e meglio attrezzate difficilmente ci sarebbe stato un lieto fine per Canelli.



Laura Torchio

Con questa vittoria, la PVB recupera alcune posizioni in classifica, si installa al 6° posto con 5 punti.

Pvb Cime Careddu: Arianna Ghignone, Pilotti, Villare, Vinciarelli, Torchio, Mecca, Stella Ghignone, Dal Maso, Paro, Martire (L2) - Sacco (L1), Marengo. All.: Arduino. Secondo allenatore: Doman-da.

Volley serie C femminile

Cantine Rasore Ovada la spunta al tie break

Balabor Minimold Borgaro 2 Cantine Rasore Ovada 3
(17/25, 25/22, 20/25, 28/26, 8/15)

A Borgaro Torinese sfida tra due formazioni ancora a zero punti. In un Palazzetto in cui aleggiava ancora qualche fantasma della brutta sconfitta rimediata due anni fa, le ragazze di Cantine Rasore hanno affrontato la gara con il piglio giusto, attente a contenere il numero di errori.

Il primo set vede una supremazia ovadese piuttosto netta: 12/9, 17/12, 23/16 sono i punteggi che scandiscono un parziale segnato, sino al definitivo 25/17.

Non è così nel secondo set, dove le ragazze del Balabor riducono i falli, la gara si fa equilibrata e si gioca sul filo del punto sino al 17 pari. Poi un brutto break subito (17/22), indirizza il set ed il tentativo di recupero ovadese si infrange sul 22/25.

Terzo set ancora di sofferenza sino al 13/17, poi un paio di

break biancorossi ribaltano il punteggio: 21/18 e poi di slancio sino al 25/21.

Conquistata la certezza del primo punto in classifica, ora vi è da lottare per il successo pieno, che sfumerà purtroppo in maniera rocambolesca. Nel quarto set infatti Cantine Rasore si porta avanti nella fase decisiva: 19/18 e poi 23/21. Commette due brutti errori, sul 23/21 e poi sulla prima palla match (24/22), ma sul secondo match ball, quando un attacco del Balabor finisce largamente out, inizia a festeggiare in campo, tra lo scorcio delle avversarie. Per un attimo nessuno si era accorto della clamorosa svista arbitrale, che assegna invece il punto al Balabor e rimette in discussione la gara.

Sbandamento nelle fila ovadesi e set che scivola via (26/28), preludio di un tie break che potrebbe farsi complicato.

Cantine Rasore è invece brava a trasformare la rabbia



Verena Bonelli

in energia positiva: il quinto set è un monologo, 8/4 al cambio campo e poi 11/5, fino al liberatorio 15/8.

Cantine Rasore Ovada: Giordano, Fossati, Bonelli, Giacobbe, Gaglione, Ravera. Libero: Lazzarini. Utilizzate: Gorrino, Bastiera. Coach: Roberto Ceriotti.

Volley serie D femminile

Acqui ko in trasferta, ma il coach vede progressi

GS Sangone Rombi Esc.-Araldica 3
(25/12; 25/21; 25/18)

Moncalieri. Dura solo tre set la trasferta delle ragazze di coach Chiara Visconti a Moncalieri.

Nel "Palablu" di Piazza Brennero, le torinesi si impongono per 3-0 al termine di tre parziali senza grande storia. Acqui, in campo senza Cavanaugh, tenuta a riposo per un dolore al polpaccio, ha pagato soprattutto l'inesperienza, che ha pesato nella fase conclusiva del secondo e del terzo set. Sangone sempre avanti, che prevale agevolmente 25/12 nel primo set.

Nel secondo, Acqui prova una reazione, riesce a tenere botta per gran parte del parziale, ma deve issare bandiera bianca sul 25/21.

Inutile infine anche il tentativo di allungare la partita al quarto set: il Sangone si impone 25/18 nel terzo e chiude la

partita. Buone nelle fila acquisi le prestazioni di Oddone e Garzero.

Al termine della gara, coach Visconti vede comunque il bicchiere mezzo pieno: «Molto meglio che a Carmagnola: si vedono progressi partita dopo partita».

Bisogna avere pazienza,

perché il gruppo è molto giovane: bisogna crescere ancora in difesa, e migliorare molto la battuta».

Rombi Escavazioni Araldica Vini: Malò, Pazzo, Tognoni, Bobocea, Narzisi, Cafagno, Garzero, Boido, Lombardi, Oddone, Cavanna. Coach: Visconti-Astorino.

Volley serie C maschile

Troppo forte il Santhià per la Plastipol Ovada

Stamperia Alicese Santhià Plastipol Ovada 3
(25/17, 25/18, 25/13)

Trasferta complicata per la formazione della Plastipol.

Santhià è tradizionalmente un campo avaro di soddisfazioni e gli avversari quest'anno sembrano decisamente più attrezzati degli ovadesi. Sul campo che solo un anno e mezzo fa aveva visto le due squadre protagoniste di una sfida play off, la Plastipol affronta la gara con buona determinazione, regge il ritmo degli avversari per larga parte del primo set (fino al 16/18). Poi purtroppo, dopo un solo cambio palla, gli ovadesi subiscono un parziale di 0/6 che chiude i conti (17/25).

Non è dissimile l'andamento del secondo set, dove i ragazzi della Plastipol si rendono anche protagonisti di una serie di muri-punto. In sostanziale equilibrio di punteggio sino al 14/16, arrivano poi alcuni break degli ottimi battitori di Santhià, che dilatano il vantaggio e chiudono sul 18/25.

Il terzo set ha storia solo fino al punteggio di 7/8, poi è ancora il servizio di Fontana a spaccare il set (break di 0 a 8) ed a far volare la formazione locale, sino ad un eloquente 13/25, chiudendo il match in un'ora di gioco.

Plastipol Ovada: Bonvini, Bobbio, Morini, Castagna, Mangini, Baldo. Libero: Ghiot-to. Utilizzati: S. Di Puerto, Nistri, Romeo, Repetto (L). Coach: Sergio Ravera.

Volley serie D femminile

Carcare vince a Sanremo

Nuova Lega Pall. Sanremo Acqua Calizzano Carcare 0
(18/25, 23/25, 23/25)

Seconda vittoria per le ragazze biancorosse che in tre set piegano la Nuova Lega Pallavolo Sanremo nella trasferta di sabato 28 ottobre.

La vittoria, comunque, non è stata semplice; la partita, infatti, è stata molto combattuta, soprattutto nel secondo e terzo parziale.

Ora, la squadra carcarese, allenata da Dagna e Parodi, dopo sole due giornate di campionato, si trova in vetta alla classifica a pari punti con Celle Varazze e Alassio Laigueglia.

Classifiche volley

Serie B1 femminile girone A

Risultati: Pneumax Lurano - Cosmel Gorla Volley 3-1, Volley Garlasco - Arredofrigo Makhymo 3-0, Pall. Alfieri Cagliari - Brembo Volley 0-3, Lilliput To - Volley Parella Torino 3-0, Eurospin To - Florens Re Marcello 3-0, Tecnoteam Albese - Capo d'Orso Palau 3-2, Abo Offanengo - Pall. Don Colleoni 3-1.

Classifica: Lilliput To 9; Eurospin To 8; Abo Offanengo 7; Florens Re Marcello, Volley Garlasco 6; Pall. Don Colleoni, Tecnoteam Albese 5; Pneumax Lurano, Capo d'Orso Palau, Volley Parella Torino 4; Brembo Volley 3; Arredofrigo Makhymo 2; Cosmel Gorla Volley, Pall. Alfieri Cagliari 0.

Prossimo turno: 4 novembre, Pall. Don Colleoni - Volley Garlasco, Brembo Volley Team - Lilliput To, Arredofrigo Makhymo - Tecnoteam Albese, Volley Parella Torino - Eurospin To, Capo d'Orso Palau - Cosmel Gorla Volley, Florens Re Marcello - Pneumax Lurano; **5 novembre** Abo Offanengo - Pall. Alfieri Cagliari.

Serie B maschile girone A

Risultati: Pall. Saronno - Spinnaker Albisola 3-0, Yaka Volley Malnate - Ubi Banca Cuneo 0-3, Volley Parella Torino - Pvi Cerealterra 1-3, Mercato Fossano - Volley Garlasco 2-3, Negrini gioielli - Mercato Alba 3-1; Sant'Anna To - Ets international 3-0, Gerbaudo Savigliano - Novi Pallavolo 3-0.

Classifica: Pall. Saronno, Sant'Anna To 9; Gerbaudo Savigliano 7; Ubi Banca Cuneo, Ets international 6; Pvi Cerealterra, Volley Garlasco, Yaka Volley Malnate 5; Novi Pallavolo 4; Negrini gioielli 3; Volley Parella Torino 2; Mercato Alba, Mercato Fossano 1; Spinnaker Albisola 0.

Prossimo turno: 4 novembre, Pall. Saronno - Gerbaudo Savigliano, Novi Pallavolo - Volley Parella Torino, Pvi Cerealterra - Mercato Fossano, Mercato Alba - Ets International, Volley Garlasco - Sant'Anna To; **5 novembre** Spinnaker Albisola - Yaka Volley Novara 3-2, Novi femminile - Crf Centallo 3-2.

Serie C femminile girone A

Risultati: Cogne Acciai - Pall. Montalto Dora 2-3, Pvb Cime Careddu - Venaria Real Volley 3-0, Mv impianti Piossasco - Volley Villafranca 3-0, Mercato Cuneo - Crai Stella Rivoli 3-1, Isil Volley Almese - Allotreb Nixsa 3-0, Caffè Mokaor Vercelli - Team Volley Novara 3-2, Novi femminile - Crf Centallo 3-2.

Classifica: Mv impianti Piossasco 9; Isil Volley Almese 8; Caffè Mokaor Vercelli, Mercato Cuneo 7; Team Volley Novara 6; Pvb Cime Careddu 5; Pall. Montalto Dora, Novi femminile, Volley Villafranca 4; Allotreb Nixsa, Crai Stella Rivoli 3; Cogne Acciai, Venaria Real Volley, Crf Centallo 1.

Prossimo turno (4 novembre): Pall. Montalto Dora - Mv impianti Piossasco, Cogne Acciai - Mercato Cuneo, Crai Stella Rivoli - Isil Volley Almese, Volley Villafranca - Novi femminile, Allotreb Nixsa - Caffè Mokaor Vercelli, Crf Centallo - Venaria Real Volley, Team Volley Novara - Pvb Cime Careddu.

Serie C femminile girone B

Risultati: Ascot Lasalliano - Fenera Chieri 3-1, L'Alba Volley - Rivarolo Valentino 3-0, Balabor - Cantine Rasore Ovada 2-3, La Folgore Mescia

- San Paolo 3-2, PlayAsti - Issa Novara 0-3, Igor Volley - Sporting Barge Mina 3-2; Union Volley - Bonprix Teamvolley 3-0.

Classifica: L'Alba volley, Issa Novara 9; La Folgore Mescia 8; San Paolo 7; Union Volley, Ascot Lasalliano 6; Sporting Barge Mina 4; PlayAsti, Fenera Chieri, Bonprix Teamvolley 3; Igor Volley, Cantine Rasore Ovada 2; Balabor 1; Rivarolo Valentino 0.

Prossimo turno (4 novembre): Fenera Chieri - Union Volley, Ascot Lasalliano - Balabor, Cantine Rasore Ovada - La Folgore Mescia, Bonprix - Igor Volley, San Paolo - PlayAsti, Sporting Barge Mina - Rivarolo Valentino, Issa Novara - L'Alba Volley.

Serie C maschile girone A

Risultati: Bruno Tex Aosta - Finsoft Chieri 3-0, Altea Altiora - Ascot Lasalliano 3-0, Samperia Alicese - Plastipol Ovada 3-0, Erreesse Pavic - Volley Montanaro 3-0; Pall. Torino - Volley Novara 1-3.

Classifica: Erreesse Pavic, Bruno Tex Aosta 9; Stamperia Alicese 7; Altea Altiora 6; Volley Novara 5; Tiffany Valsusa, Plastipol Ovada 3; Ascot Lasalliano 2; Pall. Torino 1; Volley Montanaro, Finsoft Chieri 0.

Prossimo turno (4 novembre): Finsoft Chieri - Stamperia Alicese, Bruno Tex Aosta - Pall. Torino, Volley Novara - Tiffany Valsusa, Volley Montanaro - Altea Altiora, Plastipol Ovada - Ascot Lasalliano.

Serie D femminile girone C

Risultati: Finimpianti Rivarolo - Artusi Fortitudo 3-0, Finsoft Chieri - Valenza 0-3, Gs Sangone - Rombi escavazioni/Araldica 3-0, Tecnocasa San Raffaele - Romentino 0-3, Unionvolley - Pall. Santena 0-3, Go Volley Grugliasco - Gavi Volley 0-3; Moncalieri Carmagnola - Evo Volley Elledue 1-3.

Classifica: Gavi Volley 9; Gs Sangone 8; Romantino 7; Valenza, Finimpianti Rivarolo, Pall. Santena, Evo Volley Elledue 6; Moncalieri Carmagnola, Go Volley Grugliasco, Finsoft Chieri, Tecnocasa San Raffaele, Rombi escavazioni/Araldica 3; Artusi Fortitudo, Unionvolley 0.

Prossimo turno: 4 novembre, Artusi Fortitudo - Moncalieri Carmagnola, Finimpianti Rivarolo - Gs Sangone, Rombi escavazioni/Araldica - Tecnocasa San Raffaele, Evo Volley Elledue - Go Volley Grugliasco, Gavi Volley - Valenza, Pall. Santena - Finsoft Chieri; **5 novembre** Romentino - Unionvolley.

Serie D femminile Liguria girone A

Risultati: Nuova Lega Pall. Sanremo - Acqua Calizzano Carcare 0-3, Alassio Laigueglia - Albaro Volley 3-0, Celle Varazze - Arredamenti Anfossi 3-0, Albisola - Loano 3-2; Volley Team Finale - Cogoleto volley 0-3.

Classifica: Celle Varazze, Alassio Laigueglia, Acqua Calizzano Carcare 6; Loano 4; Cogoleto 3; Albisola, Nuova Lega Pall. Sanremo 2; Arredamenti Anfossi 1; Volley Team Finale, Impianti Albenga, Albaro Volley 0.

Prossimo turno: anticipo 31 novembre Arredamenti Anfossi - Albenga; **4 novembre** Loano - Nuova Lega Pall. Sanremo, Cogoleto - Celle Varazze, Albaro - Albisola, Acqua Calizzano Carcare - Volley Team Finale.

Arredofrigo cerca riscatto contro il Tecnoteam Albese

SERIE B1 FEMMINILE
Arredofrigo Makhymo - Tecnoteam Albese. Dopo la brutta prova di Garlasco, Acqui cerca riscatto, approfittando del supporto del pubblico amico, contro la Tecnoteam Albese, squadra giovane, allenata da coach Sara Mazza, e già affrontata a inizio stagione al Torneo Internazionale di Carcare. Punta di diamante delle avversarie, la temibile banda Sali Coulibaly, giocatrice potente e imprevedibile, capace di attaccare da ogni posizione, anche in seconda linea.

Partita delicata, ma è necessario fare punti. Si gioca sabato 4 novembre a partire dalle ore 21.

SERIE B MASCHILE
Ubi Banca S. Bernardo CN - Negrini Gioielli CTE. Trasferta difficile, in terra cuneese, per la Negrini Gioielli CTE: i ragazzi di coach Dogliero si recano a Cuneo, sul campo dell'Ubi Banca S. Bernardo, attualmente terza in classifica a quota 6 punti. Partita molto complicata per un'Acqui però rinfancata nella classifica e nel morale dal successo colto contro Fossano, che ha portato i primi punti della stagione. Sarebbe importante non tornare a mani vuote dalla trasferta.

Si gioca domenica 5 novembre, squadre in campo a partire dalle ore 18.

Volley, il prossimo turno

SERIE C MASCHILE
Plastipol Ovada - Ascot Lasalliano To. Sabato 4 novembre, la Plastipol torna in casa per affrontare la formazione torinese del Lasalliano. Una sfida sulla carta alla portata degli ovadesi, che devono continuare a far valere la legge del Pala-Geirino.

Il Lasalliano, vittorioso al primo turno, è reduce da due sconfitte consecutive contro Pavic Romagnano e Verbania, peraltro due formazioni di grande spessore tecnico.

Fischio d'inizio alle ore 21.

SERIE C FEMMINILE
Cantine Rasore Ovada - La Folgore Mescia. Impegno casalingo sabato 4 novembre per le ragazze di Cantine Rasore. Avversarie le ragazze della Folgore San Mauro, seconde in classifica, ancora imbattute, anche se a fronte di un calendario non impossibile.

Le ovadesi, dopo la prima vittoria conquistata in trasferta, devono provare a rompere il ghiaccio anche in casa.

Si gioca al PalaGeirino alle ore 17,45.
Team Volley Novara - Pvb Cime Careddu. Sabato 4 novembre la Pvb sarà impegnata sul campo del Team Volley Novara, altra squadra con ambizioni di alta classifica.

Prima del prossimo turno di campionato, però, Canelli mercoledì 1° novembre, a giornale in fase di stampa, ha affrontato il secondo turno di Coppa Piemonte con raggruppamento a tre contro Almese (padrona di casa) e Libellula Bra, già affrontata e battuta nel primo turno.

Chi vince il girone va diretta alla Final Four in programma a fine gennaio.

SERIE D FEMMINILE
Rombi Esc. Araldica - Tecnocasa Gassinese S. Raffaele. Nel pomeriggio di sabato 4 novembre torna a giocare fra le mura amiche la formazione di coach Chiara Visconti, che riceve la visita della Tecnocasa Gassinese.

Le torinesi sono appaite alle termali a quota 3 punti e non sembrano avversario fuori portata: le giovanissime acquisi, con l'aiuto del pubblico di Mombarone, possono fare il colpaccio.

Si gioca a partire dalle 17,30.

Acqua Calizzano Carcare - Volley Team Finale. Impegno casalingo per le biancorosse carcaresi che sabato 4 novembre ospita le ragazze del Volley Team Finale, ancora a zero punti in classifica.

Squadre in campo, al palasport di Carcare, dalle ore 21.

Volley giovanile femminile Acqui

La Lucente Araldica si aggiudica il derby

PRIMA DIVISIONE
La Lucente-Araldica 3
Alessandria Volley 1
(18/25; 25/21; 27/25; 25/21)

Impegno in casa, alla "Battisti", per La Lucente-Araldica Vini che il 27 ottobre ha affrontato il derby con l'Alessandria Volley. Primo set difficile per le termali che, in vantaggio di 4 punti, buttano via il parziale con qualche errore di troppo. Nel secondo, parte meglio Alessandria, che si porta avanti 1/5 costringendo Astorino al timeout. La partita si riaggusta, e raggiunto il pari sul 19/19 si gioca punto a punto. Un gran recupero di Linda Ivaldi propizia il 24/21, e Rivera chiude il set 25/21. Tiratissimo il terzo parziale, tutto vissuto palmo a palmo: 8/8, 13/13, 18/19. Ancora pari 22/22 e 25/25, ma Acqui ha la forza di gettare il cuore oltre l'ostacolo e fa 27/25. Nel quarto set Acqui parte bene: 5/2, poi 7/5, poi 11/8. Alessandria ha un'impenata e sale 17/19. Timeout Acqui, che rimette a posto le cose: si sale 23/20, e poco dopo un doppio tocco di Alessandria sancisce il 25/21.

La Lucente-Araldica Vini: Ivaldi, Boido, Gilardi, Migliardi, Rivera, Forlini, Baldizzone, Bozzo, Martina, Ricci, Baggio, Mantelli. Coach: Astorino.

UNDER 16 Regionale
Valnegri Tecnoservice 1
Pgs El Gall 3
(19/25; 25/18; 19/25; 27/29)

Nulla da fare per la squadra "maggiore" delle under acquisi, che nella sfida contro l'El Gall alla "Battisti" cede per 3-1 dopo una partita combattuta. Perduto il primo set 19/25, le acquisi reagiscono e si aggiudicano il secondo 25/18, devono poi soccombere nel terzo parziale e nel quarto, vissuto tutto sul filo di lana, cedono dopo strenua resistenza 27/29. Coach Visconti incita la squadra: «Dobbiamo lavorare sodo e faremo senz'altro meglio», dice il tecnico a fine gara.

U16 Valnegri Pneumatici Tecnoservice Autolavaggi Robba: Malò, Cavanna, Garzero, Cafagno, Boboceca, Tognoni, Lombardi, Narzisi, Lombardi, Passo, Moretti, Boido, Bertin. Coach: Visconti

UNDER 14 Eccellenza
Nuova TSM Tosi 3
Cerutti Inox Omega 0
(25/21; 25/15; 26/24)

Affermazione netta anche per la Under 14 Eccellenza Tsm Tosi mista Acqui-Ovada. Le ragazze di coach Ceriotti, in campo nella palestra dello scientifico "Pascal", contro le pari età di Omega si rendono protagoniste di una prova attenta, e anche grintosa, quando nel terzo set le



In alto il torneo di Halloween, sotto Under 13 2005 Valnegri Int.

avversarie hanno provato a rientrare in partita producendo il massimo sforzo.

U14 Nuova TSM-Tosi: Zenulari, Angelini, Astengo, Pastorino, Semino, Giacobbe, Raimondo, Sacco. Coach: Ceriotti

UNDER 14 Territoriale
Camst 3
Novi Pallavolo 1
(26/28; 25/19; 28/26, 25/17)

Combattuta partita alla palestra del Liceo Pascal, e vittoria significativa per la formazione Under 14 (mista Acqui-Ovada) guidata da coach Bastiera. Contro le pari età della Novi Pallavolo è stata battaglia palla su palla, ma alla fine le acquisi hanno trovato le energie per prevalere.

U14 Camst: Pesce, Bonorino, Visconti, Abergio, Lanza, Grillo, Chiara Bottero, Carolina Bottero, Aloisio. Coach: Bastiera

UNDER 14 Provinciale
Gavi Volley 0
Tecnoservice-Virga 3
(12/25; 25/27, 18/25)

Grande prova delle U14 di coach Astorino che sabato mattina a Gavi, nell'insolito orario delle 11, liquidano in tre set le gaviesi, giusto in tempo per l'ora di pran-

zo. Ottima la prestazione delle giovanissime acquisi.

U14 Tecnoservice Robiglio-Virga Autotrasporti: Bellati, Dogliero, Gotta, Filip, Antico, Parisi, Orecchia, Debernardi, Gallezio, Riccone, Faudella, Rebuffo, Napolitano. Coach: Astorino.

UNDER 13 A
Novi Pallavolo 1
Valnegri Pneumatici INT 3
(25/17; 12/25; 25/9; 25/20)

Grande prova delle "piccole" di coach Ceriotti che nella palestra "Rodari" di Novi fanno il colpaccio e piegano le pari età della Novi Pallavolo per 3-1. Prestazione attenta e determinata delle acquisi, che solo nel secondo set lasciano un po' di spazio alle avversarie, riscatandosi però pienamente con un terzo set dominato (25/9).

U13 Valnegri Pneumatici - INT: Bellati, Dogliero, Gotta, Filip, Antico, Parisi, Orecchia, Debernardi, Gallezio, Riccone, Faudella, Rebuffo, Napolitano; Coach Ceriotti.

UNDER 13 B
CM75-Makhymo 3
Red Volley VC 0
(25/11; 25/13, 25/15)

Tra le mura amiche della ex ca-

serma Battisti, le "bianchine" di Giusy Petruzzi disputano una prova attenta e senza sbavature, come confermato anche dai parziali dei tre set, sempre saldamente condotti dalle acquisi. Ne viene fuori una vittoria netta che certifica ancora una volta la qualità di questo gruppo.

U13 Centro Medico 75-Makhymo: Formazione: Gandolfi, Di Marzio, Bazzano, Bonorino, Moretti, Carciostolo, Repetto, Monti, Belzer, Alkanjari. All. Petruzzi

MINIVOLLEY
Mercoledì 1 novembre, al Palasport di Mombarone e alla Palestra Battisti, si è svolto, a giornale già in stampa, il classico "Torneo di Halloween" organizzato dalla Pallavolo Acqui Terme.

In campo 5 squadre under 11: (Cp Meccanica Tecnoservice Robiglio (Acqui 2007), Alessandria Volley, Ovada, PlayAsti, Poggio Involley PuntoZero) e ben 9 formazioni Under 12: BM Color Arredofrigo, PlayAsti, Ovada, Union Pinerolo, Serteco Genova, Alessandria Volley, S.Giacomo Novara, Poggio Involley PuntoZero, Santa Maria di Testona Mtv Pink.

Volley giovanile femminile

U14: 8 giocatrici convocate per le selezioni provinciali

Acqui Terme. Otto giocatrici delle miste Acqui-Ovada sono state convocate per le Selezioni Provinciali Under 14 nella giornata di mercoledì 1 novembre. Le giocatrici convocate sono: Federica Astengo, Ludovica Raimondo, Chiara Sacco, Arianna Zenulari, Alessia Semino (Acqui); Vittoria Angelini, Valentina Pastorino e Valentina Giacobbe (Ovada).

Podismo

Baretto ok a Capriata Pronzati vince a Viguzzolo



La partenza di Correndo a Capriata.

Capriata d'Orba. Una settimana di differenza tra due gare dell'acquese e del tortonese molto partecipate con quattro vincitori diversi. Iniziamo dalla gara di domenica 22 ottobre a Capriata d'Orba nell'ovadese, podio maschile e femminile equamente diviso tra astigiani ed alessandrini. Tra gli uomini prevale Gabriele Gagliardi, Brancalone Asti, che in 37'46" stacca di soli 5" Diego Piccolo, arquatense dei Maratoneti Genovesi, che sul finale dei quasi 11 km collinari misti della gara tenta il "colpaccio" sul più giovane avversario, mentre c'è poca storia in campo femminile con Iris Baretto, ovadese del Trionfo Ligure, che in 45'28" si aggiudica il gradino più alto del podio. La gara ad egida UISP/Maratoneti Capriatesi valida anche quale 6° "Memorial Ettore Dacomo", ha allineato al via quasi 200 tra competitivi e non, con notevole incremento rispetto alla passata edizione. ATA al 4° posto con Saverio Bavosio e primato in categoria, 7° il compagno di squadra nelle gare UISP Achille Faranda, anche lui primo in categoria, 164° Giorgio Giaume. Sul fronte Acquirunners il solo Francesco Siro 81°. Nono posto per Diego Scabbio rivaltese dell'Atl. Novese. Davvero accurata l'organizzazione della gara degli uomini del Presidente Pier Mario Sasso, con la classica zucca abbondantemente inserita, come da tradizione, sia nel pacco gara che nei premi ai migliori atleti. Un ringraziamento anche alla famiglia Dacomo che ha premiato le tre società più numerose.

Due note a margine legate a due gare fuori Piemonte. Alla Venice Marathon di domenica 22, gara di gran prestigio a livello internazionale, per una errata segnalazione o per una di quelle imprevedibili concause che paiono generarsi dal nulla, i primi 5 atleti, tutti africani, hanno seguito la moto sbagliata uscendo dal percorso e rientrandovi quando or-

mai era troppo tardi per recuperare le posizioni perdute. Un peccato ed una non piccola macchia su una delle 42 km più affascinanti d'Italia. Sempre domenica, a Vado nel Savonese gara Fidal su 10 km con titolo provinciale in palio. Per un motivo difficilmente comprensibile nella classifica finale sono stati inseriti atleti non competitivi e lasciati ampi spazi bianchi nel campo che a fianco del nome dell'atleta ne indica la società di appartenenza. "Sic transeat gloria mundi" si potrebbe dire prendendo a prestito un famoso detto latino.

Domenica 29, invece, si è gareggiato a Viguzzolo con UISP/Azalai Tortona di Nicola Calia per gli 8.5 km della 2ª "StraVigu.". Oltre 200 i classificati, numeri davvero importanti dalle nostre parti e raggiunti solo in estate dalla Monferrina di Rocca Grimalda. A Viguzzolo anche i non competitivi superano il centinaio a riprova dell'ottimo lavoro organizzativo. Vincono Corrado Pronzati dei Maratoneti Genovesi e Katia Angotti, GP Garlaschese. La classifica ufficiale della gara non è ancora stata resa nota e ne daremo conto sul prossimo numero.

Prossime gare
Domenica 12 novembre gara UISP/Acquirunners a Bistagno per l'8° Trofeo d'Autunno di 9 km collinari/misti. Ritrovo presso la Palestra Comunale e partenza alle 9,45.

(ha collaborato
Pier Marco Gallo)

Domenica 29 ottobre ad Albissola Marina

'Pippo Vagabondo' ai giochi propedeutici del CONI



Cairo M.te. Tra i compiti principali del CONI vi è quello di promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva, nonché diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra tutta la popolazione, con particolare attenzione ai più giovani, attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati. Per realizzare questi obiettivi il CONI attua, in collaborazione con le associazioni sportive dilettantistiche, diversi progetti, quali Edu-games. Domenica 29 ad Albissola Marina, l'associazione Pippo Vagabondo, unica della Val Bormida, ha accompagnato alcuni dei più giovani atleti a partecipare a dei bellissimi giochi propedeutici alla pratica sportiva "con la palla". I tecnici del Coni hanno impegnato i piccoli atleti in una serie di attività avvincenti ma molto formative. La prossima tappa si terrà in primavera, dove saranno impegnati gli altri compagni di squadra. Per la Pippo Vagabondo si sono messi in gioco: Kristal Advullai, Giulia Furfaro, Yassmin e Zakaria Poggi, Giorgia Prandi, Nicola Voto.

Podismo - domenica 29 ottobre

Ecomaratona di Alba: Stefano Bozzo sul podio



Alternin, Gaino e Pastorino a Varigotti.



Stefano Bozzo sul podio.

Alba. Bella impresa di Stefano Bozzo (Acquirunners) che domenica 29 ottobre è riuscito ad ottenere un 35° posto assoluto su 256 iscritti, e il 3° posto di categoria, alla "Eco Maratona del Barbaresco e del Tartufo Bianco". La maratona si è corsa sui classici 42,195km, ma il percorso panoramico, fra colline e vigneti, ricco di salite e discese ha aumentato le difficoltà (e i tempi dei corridori): 3h54'02" il risultato cronometrico di Bozzo, che ha concluso la gara dimostrando eccellente condizione. Nello stesso giorno, ma nella Mezza Maratona,

erano in gara Mauro Poggio e Arturo Panaro, entrambi giunti al traguardo. Altri Acquirunners erano in gara a Varigotti nella "RunRivieraHalfMarathon", che ha visto i fratelli Edoardo e Umberto Bottero giungere insieme al traguardo in 1h27'23", record personale sulla distanza. Hanno concluso la prova anche Matteo Pastorino, Gianni Gaino, Alberto Alternin, Fabio Carosio e Federica Gallo. Da segnalare anche il risultato di Pasquale Spanò, che domenica alla Turin Marathon ha chiuso al suo esordio sulla distanza in 3h50'40".

Coordinamento Valbormida fra gli sci club stellati 2017

Cengio. Il Coordinamento S.C. Valbormida A.D., che opera a Cengio ma al quale fanno riferimento tutte le realtà sciistiche valbormidesi, a cominciare dallo Sci Club Cairo, è stato inserito fra i 54 "Sci Club Stellati" 2017. La cerimonia di premiazione si è tenuta durante la "Fiera Skipass", in corso di svolgimento in questi giorni a Modena, dove lo sci club è stato rappresentato dal presidente Luca Poggio. L'evento è stato presenziato dal Ministro per lo Sport Luca Lotti e dal presidente del Coni Giovanni Malagò. L'iniziativa è stata ideata per premiare, con un riconoscimento onorifico ma anche economico, i club che lavorano soprattutto con le giovani leve. Tenuto conto dei risultati dell'attività giovanile negli ultimi tre anni, in ambito regionale e provinciale, è stata stilata una classifica dei migliori tre sci club per ogni comitato regionale. Come "Sci club stellato", il Coordinamento Valbormida riceverà a fine stagione un contributo che dovrà essere impiegato per l'attività agonistica.

Al Polisportivo Geirino

Finale distrettuale di corsa campestre



Ovada. Mercoledì 25 ottobre, in una splendida mattinata autunnale, si è svolta al Polisportivo Geirino la fase distrettuale di corsa campestre 2017.

Erano presenti le due scuole ovadesi della Secondaria di primo grado (Istituto Comprensivo "Pertini" e Istituto "Santa Caterina" Madri Pie) e l'Istituto Comprensivo di Molare con alunni provenienti da Mornese, Molare, Castelletto e Silvano d'Orba. Ogni scuola ha partecipato con i propri concorrenti, come mai era accaduto in passato, ed ha ottenuto ottimi risultati.

Davvero tanti i ragazzi, circa 150 complessivamente, che si sono sfidati nella corsa di resistenza.

Le partenze sono state sei, suddivise per la classe prima, seconda e terza media e tra sessione maschile e femminile. La classifica generale è la seguente: **classe 1ª maschile (2006):** primo Piccolo Giacomo (S. Caterina); secondo Landolina Giacomo (S. Caterina); terzo Ferrari Giovanni (Silvano). **Classe 1ª femminile**

(2006): prima Puppo Ginevra (Pertini), seconda Repetto Sofia (Pertini), terza Lottero Lucia (Pertini).

Classe 2ª maschile (2005): primo Torelli Leonardo (Pertini), secondo Ferraro Federico (Pertini), terzo Alloisio Edoardo (Silvano).

Classe 2ª femminile (2005): prima Ottonello Penelope (Per-tini), seconda Ravera Viola (Santa Caterina), terza Vignolo Camilla (Pertini).

Classe 3ª maschile (2004):

Balletti Motorsport



Nizza Monferrato. Va in archivio anche il Rallylegend 2017 per la Balletti Motorsport, che nella Repubblica di San Marino (dal 19 al 22 ottobre) era presente con due equipaggi... e tre vetture.

È stato infatti un problema rilevato nella fase pre-gara alla Subaru Legacy che ha fatto prendere la decisione di non utilizzare la quattro ruote motrici giapponese e, grazie all'autorizzazione della Direzione gara, è stato possibile attuare una sostituzione mettendo a disposizione di Totò Riolo e Gianfranco Rappa la Porsche 911 SC/RS che in tempi brevi è arrivata direttamente dall'officina di Nizza Monferrato permettendo al duo siciliano di prendere il via nella categoria historic; dopo

un discreto inizio di gara nella prima tappa del venerdì sera, è arrivato un prematuro ritiro per problemi meccanici che ha messo fine alla gara di Riolo e Rappa, che non era evidentemente nata sotto una buona stella.

A riportare il sorriso in casa Balletti Motorsport ci hanno però pensato Marco De Marco ed Eros Di Prima, per la prima volta a far equipaggio sull'Audi Quattro Gruppo B; dopo un primo approccio per prender le misure della Gruppo B tedesca, il duo ha progressivamente aumentato la confidenza col mezzo arrivando a staccare un ottimo terzo tempo assoluto alla domenica mattina e chiudendo con una soddisfacente settima posizione assoluta la tre giorni sanmarinese.

Sono Mario e Umberto Toselli

Trial 4x4: due ovadesi campioni d'Italia

Ovada. Padre e figlio, ovadesi, campioni d'Italia nel Trial 4x4. È la storia di Umberto e Mario Toselli, fondatori e portatori del team Toselli Dumbo HM, da poco laureatosi campione d'Italia nel Trial 4x4 categoria veicoli standard. Alla guida del loro Suzuki Samurai, i due ovadesi hanno saputo conquistare l'ambito alloro nazionale con due gare d'anticipo, conquistando il primo posto in 4 delle 6 prove in calendario. Una vittoria che conferma la competitività del duo, che aveva già conquistato il primato due stagioni fa, e che nel 2016 ha preso parte al Campionato Europeo di Trial, riportando un lusinghiero 5° posto finale (primo equipaggio italiano).

Il successo è una cosa di famiglia, ma non solo: indispensabile il sostegno della HM 4x4 di Vincenzo Ferrante, che da fornitore del duo ovadese ne è diventato partner agonistico.

Umberto e Mario (il primo è



Mario e Umberto Toselli.

il navigatore, il secondo il pilota) guardano avanti: nella prossima stagione saranno ancora al via della categoria veicoli standard, ma sono intenzionati a cimentarsi anche nel campionato della Federazione Italiana Fuoristrada. Ad maiora.

Nel territorio della sponda sinistra dell'Orba

I lupi sono arrivati nella zona di Ovada



Ovada. I lupi stavolta ci sono davvero, nella zona di Ovada. Se in un primo tempo era diffuso un certo scetticismo sulla presenza dei lupi anche nel territorio ovadese, dopo quello ormai riconosciuto della Val Borbera (dove d'inverno scorrazzano alla periferia dei paesi), ora è inequivocabile che il lupo ha trovato un suo habitat pure sui monti che sovrastano Ovada e zona.

La conferma arriva da numerosi avvistamenti di gente che abita nei paesi sulla sponda sinistra dell'Orba, vale a dire Molare (specie le Rocche e l'Amione), Cassinelle e Cremolino (Pobiano). Per loro non è stato difficile riconoscere in quell'animale a quattro zampe le caratteristiche del lupo.

Che esso sia presente da un po' di tempo anche nei boschi dell'Ovadese (a coppie, non a branco) lo dice anche un altro fatto indubitabile: specifici escrementi, che contengono pelo di animali uccisi e divorati come il capriolo, non appartengono se non al lupo.

Puntualizza il dott. Alberto Santia, medico veterinario: "E c'è anche da dire che ora si avvicina alle abitazioni. Il lupo si nutre soprattutto di carne di animali selvatici (come caprioli e cinghiali) ma può avvistare ed uccidere anche animali domestici, più facili da cacciare e

sicuramente meno pericolosi degli altri per lui. Il lupo è di per sé schivo ma quando comincia ad entrare in confidenza con l'ambiente ed il contesto umano allora è possibile un suo avvicinamento alle case."

E proprio recentemente si è verificato il caso drammatico di due cani, nel territorio di Cassinelle, attaccati dal lupo: uno, un meticcio, è stato letteralmente sbranato; dell'altro, un barboncino, si sono perse le tracce.

Ancora il dott. Santia ritiene che possa essere stata opera di giovani lupi che, nati in primavera, imparano adesso a cacciare. Fatto sta che del cane più grosso sono state divorate anche le interiora e non è rimasto che lo scheletro.

Il lupo infatti attacca specialmente gli animali più indifesi e più piccoli mentre può essere anche mortale per lui la ferita provocata da un cinghiale. Altra preda "naturale" è il capriolo ma la sua velocità e l'agilità in mezzo al bosco possono far desistere il lupo dalla sua caccia. Ecco perché talvolta il lupo scende a valle, anche vicino alle case, per cacciare prede più comode e più facili.

L'uomo adulto invece non deve aver paura del lupo, che si allontana quando lo avvista perché lo teme in modo innato. **E. S.**

Lettera firmata

Il bestemmiatore della domenica...

Gnocchetto d'Ovada. "L'Ancora è sempre molto attenta a quanto accade nel territorio ovadese e non trasalascia anche argomenti che possono apparire "banali", ma che in realtà rappresentano un segno evidente della realtà sociale in cui viviamo.

È sbagliato identificare tutti i ragazzi di oggi come maleducati o teppisti ma spesso incontriamo individui che ci fanno vergognare per la nostra appartenenza al genere umano.

Mi permetto di raccontare un fatto estremamente spiacevole accaduto qualche giorno fa. Chi lavora tutta la settimana, alla domenica pomeriggio dedica alcune ore al sonno ed al riposo. Domenica scorsa, nel primo pomeriggio, è accaduto a varie persone residenti lungo l'ex strada statale del Turchino di venire svegliate o disturbate dalle grida violente di un giovanissimo individuo che preferiva contro il cielo bestemmie irripetibili a squarcia-gola. Costui era accompagnato da un coetaneo subalterno e silenzioso. Ma cos'era accaduto al giovane "maschio alfa"? La sua moto l'aveva lasciato a piedi e quindi era costretto a spingerla a mano verso qualche paese della Valle Stura. L'inconveniente capitato al giovane era sicuramente grave ma comportava la ne-

cessità di pronunciare grida e bestemmie "a raffica", senza curarsi di chi poteva venire disturbato o spaventato dalle urla insensate?

Pensiamo, ad esempio, ad anziani o malati o persone che stavano semplicemente riposando! Oltretutto si trattava di una persona estremamente maleducata anche con chi incontrava sul suo tragitto. Possibile che giovani d'oggi, per un minimo problema vadano in escandescenza? Forse dipenderà dal fatto che papà e mamma sono sempre pronti ad assecondarli in ogni loro bisogno e difficoltà?

La bestemmia è sempre qualcosa di volgare ed offensivo. Offende non solo i credenti ma anche tutte le persone dotate di un minimo buon senso e di una minima cultura e sensibilità. Può anche darsi che, in certe case, la bestemmia sia in voga e che i genitori la tollerino e la consentano ma se si va in crisi per un problema con la moto, quando capiterà qualcosa di veramente grave, cosa si farà?

Ringraziamo il giovane bestemmiatore ed anche i suoi genitori per l'educazione che gli hanno impartito.

Grazie per averci ricordato che, anche nella (un tempo) piissima valle percorsa dallo Stura, i tempi ed i valori sono cambiati."

Orario apertura cimitero il 2 novembre

Ovada. Per la ricorrenza del 2 novembre, l'orario di apertura del cimitero urbano è il seguente: dalle ore 9 sino alle 17.

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Strutture pubbliche abbandonate

Dopo il parco tematico ha chiuso anche l'ostello...



Ovada. Siamo alle solite... Ma non sono comiche, purtroppo sono realtà di fatto che lasciano l'amaro in bocca a tanti ovadesi.

Dopo lo "Story Park" di via Novi, struttura nata anche con il nome sbagliato e forse ma-laugurante, ha chiuso recentemente anche l'Ostello del Geirino, albergo dotato di 61 posti letto con moderni servizi e comfort.

Infatti dopo il bando della fine di giugno andato deserto, bando conseguente alla fine del contratto con la genovese Co.Ser.Co., la struttura ricettiva, meglio conosciuta col nome di "Hotellerie" del Geirino, era stata affidata temporaneamente al Consorzio dei servizi sportivi (che già si occupa della gestione del Polisportivo Geirino), proprio per evitarne la chiusura estiva. Almeno quella...

Ma arrivata la fine di settembre, il Comune è stato costretto purtroppo a girare la chiave nella toppa dell'Ostello...

Il consigliere comunale di minoranza del "Patto per Ovada", Giorgio Bricola, nell'ultimo Consiglio comunale di settembre ha di fatto sollevato il pro-

blema, criticando la maggioranza consiliare ed augurandosi che la struttura non finisca nell'abbandono, come già successo al Parco Tematico dell'Alto Monferrato di via Novi, che ha chiuso mesi fa perché i gestori hanno lasciato.

E dire che la struttura di via Novi, ormai degradata nella sua parte esterna e dotata anche di un parco verso lo Stura per raccontare, con vari cartelli esplicativi, la leggenda di Aleramo e la nascita dell'Alto Monferrato, è costata quasi un milione e mezzo di fondi europei...

E proprio a proposito dell'ampio spazio esterno, se si vorrà riaprire con una nuova gestione il Parco Tematico dell'Alto Monferrato, bisognerà pensare ad una soluzione che preveda il bar a supporto del parco e non viceversa.

Intanto per la riapertura dell'ostello, si pensa già alla prossima primavera-estate, cosa possibile anche perché internamente alla struttura non sono stati rilevati problemi.

Forse si emetterà un nuovo bando per la gestione o, in alternativa, si penserà ad un altro modo di affidamento. **E. S.**

In corso le attività

Vitamina, giovani generazioni crescono

Ovada. Sono in corso di realizzazione le attività previste dal progetto "Vitamina - giovani generazioni crescono", iniziativa dell'Amministrazione comunale con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito dell'iniziativa "Kit - montiamo insieme il tuo futuro".

In particolare, direttamente presso le Scuole Primarie si svolgeranno alcuni incontri di "educazione emotiva", a cui parteciperanno le classi individuate in collaborazione con gli insegnanti.

Inoltre, presso il Centro di aggregazione Jov@net di via Sant'Antonio sono realizzate "attività di sviluppo" della creatività e delle abilità sociali (in corso di svolgimento), il labo-

torio di fantasmagoria (prosegue a novembre) e il laboratorio di movimento corporeo Kaos (è partito già da ottobre).

Per partecipare ai vari laboratori è necessario compilare l'apposito modulo di iscrizione disponibile presso il Centro Jov@net. Infine, il 4 novembre si svolgerà l'ultimo incontro rivolto alle famiglie sul tema "La dislessia".

Per informazioni e per iscrizioni ai laboratori: Centro di aggregazione Jov@net, Via Sant'Antonio 22, tel. 0143 80786; e-mail: jovanet.ovada@libero.it Orario: mercoledì dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15 alle 18; giovedì e venerdì dalle ore 15 alle 18; sabato dalle ore 0 alle 12. www.facebook.com/vitamina va c

Consiglio comunale il 2 novembre

Ovada. Giovedì 2 novembre, alle ore 21 nella sala consiliare a piano terreno di Palazzo Delfino, è indetta l'adunanza straordinaria del Consiglio comunale, per la trattazione del seguente ordine del giorno. Lettura ed approvazione dei verbali dell'ultima seduta dell'11 ottobre. Variazione agli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio di previsione 2017/2019. Bilancio consolidato esercizio 2016, approvazione. Costituzione della commissione consiliare di indagine sull'attività dell'Amministrazione, in relazione all'ammanco di cassa verificatosi presso l'ufficio tecnico comunale, istituita con deliberazione consiliare n.º 45 dell'11 ottobre. Nel prossimo numero del giornale, ampio spazio sugli argomenti consiliari discussi.

Raduno interregionale camperisti in piazzale Sperico ad Ovada

Ovada. Sino a domenica 5 novembre, raduno interregionale di camper nel parcheggio di piazzale Sperico, sottostante via Gramsci. L'iniziativa, dovuta all'associazione Camper Club Italiano, ha trovato il sostegno e l'appoggio del Comune. Infatti, come puntualizza il sindaco Paolo Lantero, "i camperisti, nell'ambito dei loro percorsi nella zona, sono in visita a Gavi (alla fortezza) e ad Ovada (centro storico), e noi siamo soddisfatti di ospitare persone che giungono da altre parti per conoscere il nostro territorio." Anche per questo sono stati riservati ai camperisti, provenienti da diverse province dell'Italia del Nord, specifici posti nel parcheggio di piazzale Sperico ed è stato rimesso a nuovo lo scarico dell'acqua.

Sulla sponda destra dell'Orba

Emergenza acqua potabile per ben cinque Comuni

Ovada. Settimana scorsa di passione per cinque Comuni della sponda destra dell'Orba, cui fanno capo oltre quattromila persone.

Infatti a Castelletto, Montaldeo, San Cristoforo, Mornese e Parodi Ligure è stata emanata l'ordinanza comunale di divieto dell'utilizzo di acqua per uso potabile.

Questi Comuni hanno come riferimento idrico il Consorzio Madonna della Rocchetta, che da tempo si trova in grande sofferenza per la perdurante siccità di quest'anno (non piove seriamente ed almeno per mezza giornata da aprile).

E proprio a causa della notevolissima siccità, è stata riscontrata la presenza elevata di minerali (soprattutto ferro e manganese) nell'acqua potabile, da parte di Gestione Acqua di Novi, che gestisce il servizio idrico per Castelletto, San Cristoforo e Parodi mentre a Mornese e Montaldeo il concessionario è la società Comuni Riuniti.

La sorgente dell'acquedotto dei cinque Comuni è situata

nei pressi dei laghi della Lavagnina, nel territorio di Casaleggio Boiro. L'acquedotto si alimenta per quattordici ore al giorno anche direttamente dal lago della Lavagnina, dove attualmente la quantità di acqua è notevolmente ridotta. Il perdurante, continuo e preoccupante stato siccitoso dell'estate/autunno 2017 ha conseguito un incremento, oltre il limite, dei metalli nell'acqua e quindi da lì l'emanazione dell'ordinanza di divieto.

A Castelletto, San Cristoforo e Parodi è stato messo in atto un servizio di installazione di cisterne e di distribuzione di sacchetti di acqua potabile.

Ad Ovada per ora non esiste emergenza acqua potabile (aggiornamento a domenica 29 ottobre). Il sindaco Paolo Lantero conferma la potabilità dell'acqua dell'acquedotto comunale, anche se alla Rebba si raschia ormai il fondo del pozzo.

L'acqua che esce dai rubinetti tuttavia non è delle migliori e molto clorata.

Red. Ov.

Primo incontro nel convento dei Cappuccini

"Se mangio, mi ammalo?" Ed i corretti stili di vita

Ovada. Mercoledì 25 ottobre, presso il bel salone "Padre Giancarlo" del Convento dei Padri Cappuccini di via Cairoli, si è svolta la prima serata del nuovo ciclo 2017-2018 della "Scuola Italiana del cittadino responsabile", per l'organizzazione dell'associazione "Vela" e della Fondazione Cigno.

Tema stimolante ed attualissimo dell'incontro: "Se mangio, mi ammalo?"

Tre i relatori della serata: Stefania Lingua, medico chirurgo specialista in Scienza dell'alimentazione dell'Asl, con l'intervento "Nutrizione e prevenzione primaria e secondaria di malattie oncologiche e croniche"; Claudio Sasso, direttore del Distretto sanitario di Acqui ed Ovada, su "Aspetti organizzativi della gestione del supporto nutrizionale a domicilio" e Paola Varese, oncologa e direttore del presidio ovadese del reparto Medicina e Day hospital.

L'argomento generale trattato dai relatori: gli stili di vita per prevenire malattie croniche degenerative ed il cancro.

La serata è stata l'occasione per presentare ai cittadini ovadesi la dott.ssa Stefania Lingua, dietologa che ha preso

recentemente servizio presso l'Asl-AI e che il mercoledì mattina, da inizio ottobre, effettua consulenze presso il Presidio di Ovada, implementando il servizio di dietetica e nutrizione clinica in cui opera anche la dott.ssa Fiumara, dietista.

In Ovada, l'accesso alla consulenza medica dietologica, almeno inizialmente, è attivato dagli specialisti del Presidio ospedaliero e in particolare dal Centro accoglienza e servizi (Cas) e Dh oncologico di Ovada. La consulenza dietologica medica potrà essere attivata per casi particolari dal medico famiglia in pazienti con problematiche cliniche complesse.

La dott.ssa Lingua nella sua relazione ha discusso dei principali aspetti della corretta alimentazione e dell'attività fisica, necessaria per stare bene.

Gli altri relatori della serata: la dott.ssa Paola Varese ha trattato il tema dei pericoli nascosti nelle diete "fai da te" e negli integratori autoprescritti.

Il dott. Angelo Barisione ha spiegato il modello organizzativo distrettuale sulla nutrizione artificiale a domo cilio.

Gli incontri proseguiranno il mercoledì sera.

Organizzato da New edition bikers alla Rebba

Successo del raduno motociclistico



Ovada. Domenica 29 ottobre, si è svolto il primo raduno motociclistico del Basso Piemonte, ad Ovada in zona Rebba, organizzato dalla N.e.b. (New edition bikers). I fondatori della Neb sono Simone, Jacopo e Matteo, tre ragazzi che condividono la passione per i motori e che si sono dati da fare affinché questa giornata portasse i risultati che si aspettavano. E così è stato: quasi 100 moto di tutte le categorie, con circa 150 presenze. Un grande successo vista la prima edizione, sicuramente da ripetere nelle prossime stagioni, coinvolgendo sempre più gente possibile. Gli organizzatori: "Ringraziamo i partecipanti e anche chi ha reso possibile il tutto, nello specifico il Comune, la Polizia Municipale e i nostri sponsor: Carrozzeria Repetto, Top Gom Pneumatici e Travel Consulting". Per chi volesse iscriversi e quindi rimanere sempre aggiornato sui prossimi raduni può trovare gli organizzatori sui seguenti social: Instagram (@new_bikers_edition) e YouTube: (New_Edition_Bikers)

Pronta in primavera

La nuova fontana di corso Martiri Libertà



Ovada. Si realizzerà in primavera la nuova fontana davanti alla Scuola Media Statale "Pertini", lungo il corso Martiri della Libertà.

La conferma arriva ufficialmente dall'assessore comunale ai Lavori Pubblici Sergio Capello.

Attualmente è in corso di svolgimento la gara di appalto, che terminerà entro la fine dell'anno. L'intervento vero e proprio di rifacimento completo della fontana avverrà nella primavera del 2018 (marzo-aprile). Dopo di che la "fontana della Scuola Media" tornerà a zampillare, come faceva sino a qualche anno fa.

L'assessore Capello precisa inoltre che "i soldi impegnati saranno riportati direttamente nel 2018, senza andare a bilancio".

Il progetto prevede alcuni interventi di manutenzione straordinaria sulla struttura esistente, molto degradata e anche pericolosa a causa di spezzoni metallici sporgenti dal fondo vasca, e la realizzazione di un nuovo impianto idraulico di pompaggio e filtrazione dell'acqua.

La nuova struttura sarà interrata ed avrà dimensioni esterne di m. 2,20 per 2,20 e profondità di m. 1,50. La fontana sarà dotata di tre punti gioco d'acqua, con ugelli geiser in ottone, per getti di altezza di tre metri nella zona centrale e 2,50 nelle laterali.

Scadenza concorso il 30 novembre

"Mornese da vivere - in autunno"

Mornese. L'attiva Amministrazione comunale di Mornese (sindaco Simone Pestarino), in collaborazione con la Casa di Carità di Ovada, organizza un concorso fotografico dal tema: "Mornese da vivere - in autunno", con scadenza il 30 novembre. Il concorso fotografico, social e gratuito per la valorizzazione culturale del Comune, è realizzato nell'ambito del progetto "Territori da vivere", della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus, finanziato con il contributo della Compagnia di San Paolo. Le foto saranno pubblicate sull'album "Mornese da vivere - in autunno" all'interno della pagina facebook ufficiale di "Territori da vivere" (www.facebook.com/territoridavivere). La foto che avrà più "mi piace" sarà la vincitrice. Verranno conteggiati i "mi piace" e tutte altre "reazioni" sulla singola foto; non saranno conteggiati i "mi piace" e le "reazioni" sulle condivisioni: occorrerà aprire la fo-



L'assessore Sergio Capello.

Ma sono in atto anche altri interventi nel settore dei lavori pubblici cittadini.

In via Marconi la ditta Schiavo di Voltaggio interviene per l'asfaltatura della sede stradale ed i marciapiedi mentre l'illuminazione in loco è già a led, più efficace e "risparmiosa".

In piazza Mazzini, nella zona centrale, continua l'opera di nuova pavimentazione in porfido della parte ammalorata da parte della ditta bergamasca preposta ai lavori.

Presso il Ponte della Veneta, lungo il corso dell'Orba, l'intervento di ripristino di difesa spondale è stato subappaltato da parte della ditta di San Damiano d'Asti ad un'altra della Val d'Ossola.

Red. Ov.

L'albo d'oro dal 1982

L'Ancora d'Argento "all'Ovadese dell'Anno"

Ovada. Pubblichiamo qui di seguito l'albo d'oro del Premio annuale "L'Ancora d'argento", attribuito "all'Ovadese dell'Anno" (una personalità singola oppure un gruppo) nell'imminenza del Natale. Quest'anno la consegna del prestigioso Premio, giunto alla sua 35ª edizione, avverrà la sera di martedì 19 dicembre al teatro Splendor, nell'ambito dell'attesissimo concerto di Natale con Vittorio De Scalzi dei New Trolls (autore dell'indimenticabile "Concerto Grosso") e Roberto Tiranti, che chiuderà la riuscitissima rassegna "Reborn Festival Ovada", a cura dell'assessorato comunale alla Cultura.

Ad oggi sono già quattro le nuove candidature proposte da cittadini e lettori, operanti nei più svariati settori professionali-sociali-culturali e nel campo del volontariato, cui si integrano altrettante candidature, facenti già parte della ristretta e selezionata "rosa" di nominations dello scorso anno.

Albo d'oro del premio

1982: lo scrittore Marcello Venturi; 1983: il musicista Fred Ferrari; 1984: il prof. Adriano Bausola; 1985: il paleontologo Giulio Maini; 1986: Suor Tersilla; 1987: il rag. Pinuccio Gasti; 1988: lo showman Dino Crocco; 1989: lo scrittore Mario Canepa; 1990: il pittore Nino Proto; 1991: Mario Bavasano; 1992: la Croce Verde; 1993: il pittore Franco Resecco; 1994: l'arbitro internazionale di calcio Stefano Farina; 1995: il prestigiatore Vincenzo Boccaccio; 1996: lo scienziato Livio Scarsi; 1997: la Parrocchia di N.S. Assunta; 1998: Caterina Minetto; 1999: la



dott.ssa Paola Varese; 2000: la Protezione Civile; 2001: l'attore e regista teatrale Jurij Ferrini; 2002: l'Osservatorio Attivo; 2003: la Compagnia teatrale "A bretti"; 2004: Pinuccio "Puddu" Ferrari; 2005: il regista ed attore cinematografico-teatrale Fausto Paravidino; 2006: il gruppo Ados - donatori di sangue; 2007: l'atleta "estremo" Roberto Bruzzone; 2008: il tecnico radiologo e volontario in Afghanistan Maurizio Mortara; 2009: l'artista Mirko Marchelli; 2010: l'Accademia Urbense; 2011: il musicista Carlo Chiddemi; 2012: l'architetto Andrea Lanza; 2013: il presidente del Consorzio servizi sportivi Mirco Bottero; 2014: il musicista Gian Piero Alloisio; 2015: l'industriale Giorgio Malaspina; 2016: la scrittrice e paleologa Paola Tonio.

Ed ora chi sarà designato come "Ovadese dell'Anno" 2017, cui attribuire a dicembre l'Ancora d'argento, pregevole opera artigiana della gioielleria Siboni di Molare? Red. Ov.

Comitato difesa trasporti Valli Stura e Orba per i treni Ovada-Genova

Ovada. Ci scrive il Comitato difesa trasporti Valli Stura e Orba (presidente Fabio Ottonello, vice presidente e portavoce Manuela Delorenzi). "Il 18 ottobre il nostro Comitato è stato ricevuto per la prima volta in Commissione Trasporti della Regione Liguria. La nostra partecipazione è stata addirittura per una duplice seduta. La prima convocazione riguardava la qualità del servizio ferroviario sulla linea Genova-Âcqui Terme ed ha visto la partecipazione, oltre al nostro Comitato nella persona della vice presidente Manuela Delorenzi, anche degli amministratori dell'Unione Stura Orba e Leira (i sindaci di Masone e Rossiglione, gli assessori ai Trasporti di Tiglieto, Rossiglione e Mele). La seconda seduta riguardava invece il contratto di servizio tra Regione Liguria e Trenitalia in fase di definizione e di rinnovo ed ha visto la partecipazione del nostro Comitato, sempre grazie alla presenza di Manuela Delorenzi, al fianco delle altre associazioni di pendolari liguri."

Iniziative per il 4 Novembre

Castelletto d'Orba. Sabato 4 novembre, "apericena musicale" dalle ore 19, presso la Polisportiva Comunale Castellettese, nel Palazzetto dello Sport, in località Castelvero.

Serata live di musica italiana ed internazionale, con un duo musicale sax e voce. Buffet, cocktail e aperitivi. Ingresso gratuito. Info: 347 2127267 (Simona)

Silvano d'Orba. Sabato 4 novembre, rassegna autunnale di burattini e pupazzi presso il teatro della Soms di via Roma, dalle ore 21. In scena "I tre porcellini": si tratta di una fiaba classica rivisitata con ironia e creatività. Entrata libera. Info: Comune di Silvano d'Orba.

Tagliolo Monferrato. Sabato 4 novembre, concerto bandistico, a cura della Società Filarmonica Tagliolese "A. Ferrari", dalle ore 21 nel salone comunale.

"Gatti più belli del mondo" esposizione al Geirino di Ovada

Ovada. Si è svolta, con successo, sabato 28 e domenica 29 ottobre al Centro Sportivo del Geirino, l'esposizione dedicata ai gatti più belli del mondo organizzata da "Expo eventi".

I campioni mondiali di tante razze feline sono stati giudicati dai Giudici Internazionali WCF (World Cats Federation) mentre i visitatori hanno potuto ammirare gli splendidi gatti.

Nel medesimo ambito si è svolto anche il "Reptilia Expo", un'esposizione di oltre sessanta rettili tra serpenti, gechi e sauri tra i più belli provenienti da ogni parte del mondo.



Il segretario nazionale alla Soms

Il Pci su stato sociale lavoro e sanità



Ovada. Si è svolto, presso il salone della Soms di via Piave, un incontro-dibattito, organizzato dal Partito Comunista Italiano, sezione Novi-Ovada "Andrea Molinari".

Titolo dell'iniziativa "Le proposte del Pci su stato sociale, lavoro e sanità."

La manifestazione è stata presieduta da Gianni Malfettani, della segreteria provinciale del partito.

Relatore Antonio Vignolo, segretario della sezione Pci Novi e Ovada.

Ha concluso i lavori il segretario nazionale Mauro Alborese.

Vignolo (al centro della foto) nel suo intervento ha criticato l'attuale classe politica dirigente, che "spinge sempre più il Paese verso un capitalismo confuso, a tutto vantaggio di pochi mentre la massa continua a soffrire la crisi ed il ridi-

mensionamento di stabilimenti (come l'Ivva). Ed a farne le spese sono soprattutto tanti giovani senza lavoro in quanto sono fallite le politiche governative, come il Jobs Act."

Alborese (nella foto a sx), bo-lognese, è partito dalla recentissima nascita del partito (2016) ed ha escluso una qualsiasi forma di collaborazione con il Pd, ritenuto "non di sinistra" mentre "prosegue il lavoro per individuare convergenze e punti comuni con le altre forze della sinistra vera, specie per quanto riguarda le aperture verso i giovani. Siamo comunque pronti a fare opposizione anche da soli."

Il Pci, che ha acquisito buona parte dell'eredità politica di Rifondazione, conta attualmente circa 15mila iscritti ed è forte specie in Toscana, Piemonte ed Emilia.

Red. Ov.

A Silvano d'Orba il 12 novembre

"La distilleria è aperta" con le grappe di casa Gualco

Silvano d'Orba. Comunicazione della distilleria Gualco.

"Domenica 12 novembre, dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19, avrà luogo nella nostra sede di via XX Settembre 5 la XX edizione della nostra manifestazione annuale "La distilleria è aperta".

E' la festa che celebra la stagione della distillazione delle vinacce e della produzione della grappa, una tradizione secolare della nostra famiglia e del nostro paese, che viene sempre più riconosciuto, anche all'estero, come "il borgo della grappa".

Durante la giornata si potranno vedere dal vivo tutte le fasi di produzione della grappa con l'alambicco a bagnomaria alla piemontese, lo storico impianto della ditta che fa rientrare la grappa prodotta in questo modo tra i prodotti riconosciuti come tradizionali dal ministero dell'Agricoltura e dalla Regione Piemonte.

L'antica cantina d'invecchiamento risalente alla fine del

XVIII secolo sarà aperta al pubblico per le visite guidate. Per tutti gli ospiti ci sarà la possibilità di assaporare molte specialità locali ed il tradizionale gioco a premi in cui ogni anno in modo diverso vengono messe alla prova le conoscenze e le capacità del pubblico.

La distilleria quest'anno ha ricevuto con la Grappa Rubinia una medaglia d'oro al Berlin Craft Spirits Award, un prestigioso concorso internazionale dedicato ai prodotti delle distillerie artigianali, ed ha inoltre ricevuto due medaglie d'argento all'International wine and spirits competition di Londra per la grappa di moscato ed il vermouth Vinum Absinthiatum." Durante la giornata si potranno degustare le grappe di casa Gualco, prodotte da Alessandro, Giorgio e Marcella Soldatini.

La cantina sarà allestita con le ultime rilevanti acquisizioni della collezione di presepi di Alessandro Soldatini e ci sarà una mostra di bottiglie ed etichette storiche della distilleria.

Visite prevenzione glaucoma e ictus a cura del Rotary Club Ovada

Ovada. Il Rotary Club Ovada del Centenario (presidente Laura Tardito), di concerto con la Commissione salute del Distretto Rotary 2032, promuove, sabato 4 novembre in piazza Assunta, una serie di visite alla popolazione, di carattere preventivo. Sabato mattina, dalle ore 9 alle 12,30, visite di prevenzione del glaucoma, con il controllo della pressione oculare. Sabato pomeriggio, dalle ore 15 alle 18, visite di prevenzione dell'ictus, con sessioni di valutazione clinica di rischio individuale. Le visite saranno gratuite ed effettuate da personale specialistico.

Cerimonie per i Caduti di Silvano

Silvano d'Orba. Nel pomeriggio del 1 novembre, presso il Cimitero comunale, si è svolta la benedizione delle tombe e Santa Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre, celebrata dal parroco don Sandro Cazzulo.

Giovedì 2 novembre, sempre presso il Cimitero, alle ore 14,45, Santa Messa per tutti i defunti silvanesi.

Venerdì 3 novembre, in piazza Cesare Battisti, alle ore 10,30 ritrovo al Monumento dei Caduti della 1ª Guerra Mondiale e benedizione del parroco don Sandro.

Alle ore 10,45 ritrovo dei partecipanti nel salone del teatro della Soms Soms dove, dopo i saluti del sindaco Ivana Maggiolino, è in programma un ricordo della 1ª Guerra Mondiale e dei Caduti silvanesi, con la partecipazione degli alunni della scuola del paese.

Orario sante messe ad Ovada e frazioni

Sabato pomeriggio

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30. Gnocchetto ore 16.

Domenica

Padri Scolopi, ore 7,30; Parrocchia Assunta ore 8; Santuario San Paolo della Croce e Grillano ore 9, San Venanzio, domeniche alterne (12 e 26 novembre) ore 9,30, Monastero Passioniste, Costa e P. Scolopi ore 10; P. Cappuccini ore 10,30; 1 Parrocchia Assunta e Santuario di S. Paolo ore 11; S. Lorenzo domeniche alterne (5 e 19 novembre): alle ore 11; Parrocchia Assunta ore 17,30.

Orario sante messe feriale

Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di Iodi). San Paolo della Croce: ore 20,30; recita del Rosario ore 20,10. Madri Pie ore 17,30. Ospedale: ore 18.

Coinvolto l'assessore regionale Cultura e Turismo

L'associazione Oltregiogo e il riconoscimento Unesco

Ovada. L'associazione Oltregiogo, a sostegno del progetto di Tentative List Unesco a cui sta lavorando a partire dal Convegno internazionale di Novi dell'ottobre 2016, ha coinvolto la Regione Piemonte e specificatamente l'assessore regionale alla Cultura e Turismo, dott.ssa Antonella Parigi.

I referenti dell'associazione si sono recati in assessorato regionale la prima volta il 7 giugno per presentare il progetto "Tentative List Unesco Oltregiogo Oltremare".

L'assessore, dopo aver ascoltato le proposte, ha manifestato da subito l'interesse, mettendoli in contatto con la funzionaria regionale che si occupa dei progetti di riconoscimento Unesco.

A conclusione di quell'incontro l'associazione Oltregiogo ha proposto all'assessore Parigi di visitare il territorio dell'Oltregiogo per un incontro con gli Enti locali e alcuni dei soggetti economici più significativi e interessati ad una valorizzazione di quest'area del Piemonte. Tale incontro che si è articolato in tre giornate di presenza sul territorio da parte dell'assessore regionale tra fine settembre ed inizio ottobre.

"Aveva lo scopo di renderla partecipe della potenzialità turistiche e della ricchezza culturale e ambientale che ci caratterizzano.

Si constata, con soddisfazione, come l'iniziativa sia riuscita con successo. Il resoconto dei contatti avuti con amministratori e operatori economici, dello scambio di informazioni e degli approfondimenti sui temi della cultura e del turismo e delle strategie che si possono mettere in atto è senza dubbio molto positivo.

L'associazione Oltregiogo si sente in dovere di citare e ringraziare, per la disponibilità, la collaborazione e la partecipazione, la Elah Dufour, l'Outlet, la Società Villa Sparina, il Consorzio di tutela del Gavi e la Casa di Carità Arti e Mestieri, cogliendo in questi soggetti l'interesse molto forte ad una valorizzazione del territorio su cui operano.

Si sottolinea altresì la convinta e diffusa partecipazione dei Comuni ai vari momenti di questi tre giorni di confronto che hanno visto l'assessore Parigi al teatro Marengo e al Museo dei Campionissimi di Novi, al centro storico e alla casa gotica di Arquata, alla Pinacoteca di Voltaggio, all'Abbazia di San Remigio di Parodi Ligure, al castello dell'Innominato di Casaleggio Boiro, al centro storico ed al Museo della Maschera di Rocca Grimalda, al Museo Paleontologico "G. Maini" e alla Civica Scuola di Musica di Ovada, al Geosito di Carroio, alla Chiesa Parrocchiale

e agli Oratori di Gavi, al castello di San Cristoforo e al castello di Tassarolo."

Durante il suo soggiorno, l'assessore Parigi ha partecipato all'iniziativa di presentazione del progetto "Think Serravalle" ed ha incontrato i dirigenti dell'Outlet, l'associazione Dolci Terre di Novi e l'associazione Libarna Arte Eventi.

Durante le visite gli amministratori hanno avuto l'opportunità di confrontarsi direttamente con l'assessore; questo confronto diretto è stato per loro molto utile, ricevendo risposte e chiarimenti in merito a dubbi, opportunità di finanziamento e canali per accedere ai servizi offerti dalla Regione.

Nell'incontro finale con gli Amministratori del territorio (Sindaci, consiglieri dei Comuni e presidente dell'Ente Gestione Aree Protette Appennino Piemontese), presenti i consiglieri regionali Walter Ottria e Massimo Berruti (era assente per impegni istituzionali Domenico Ravetti), che hanno dato e danno il loro appoggio all'iniziativa in corso, l'assessore Parigi ha ribadito che la Regione Piemonte sostiene convintamente il progetto Unesco che si sta portando avanti.

"Alla Regione Piemonte dovrebbe essere affidata a breve la proposta per il progetto di sviluppo territoriale derivante dai fondi del Terzo Valico, ammontanti a 49 milioni di euro, che si ritiene debba essere inserito organicamente nella strategia di rilancio e valorizzazione dell'intera area.

E' necessario e auspicabile quindi che si prosegua tutti insieme sul percorso intrapreso, mettendo a fattor comune i punti di forza e cercando di risolvere e superare quelle debolezze che ci caratterizzano, rafforzando sempre di più una visione unitaria di questo territorio i cui legami storici sono molto forti e facilmente individuabili in radici culturali comuni, in tradizioni consolidate, in assonanze dialettali, in piatti e prodotti di gastronomia e in un paesaggio che cattura l'interesse turistico sia nella parte costruita e coltivata nei secoli sia in quella rimasta naturale e incontaminata.

Su questi temi appunto si sta costruendo il progetto Unesco che, prima di tutto, è un progetto di rilancio per le attività turistiche ed economiche dell'area Oltregiogo che comprende l'Ovadese, il Gaviese il Novese, la Val Borbera e la parte ligure che storicamente ne ha fatto parte.

L'associazione Oltregiogo ringrazia l'assessore regionale Antonella Parigi per la grande disponibilità dimostrata e l'importante contributo fornito in questa occasione, come già nei precedenti incontri avuti con lei in Regione."

Per studenti a cura della Banca del Tempo

Concorso su "Ambiente e cambiamenti climatici"

Ovada. In occasione della manifestazione "Cambiamenti climatici: passato e futuro", che si svolgerà ad Ovada il prossimo dicembre, organizzata dalla Banca del Tempo - "l'idea" con il contributo del Comune, è promosso un concorso fotografico riservato agli studenti delle scuole superiori ovadesi.

Il tema è "Ambiente e cambiamenti climatici", un'iniziativa di comunicazione sociale "per costruire un fotoreportage collettivo, che possa offrire un'immagine di quello che sta succedendo sul nostro territorio, stimolare la ricerca di soluzioni creative e innovative e contribuire alla crescita ed alla diffusione di una nuova cultura di rispetto dell'ambiente in cui dovranno vivere le nuove generazioni."

E' possibile partecipare inviando entro il 30 novembre le proprie opere, secondo le modalità riportate nel bando del concorso pubblicato sul sito www.bancadelttempoidea.org. Le dieci foto selezionate da apposita giuria saranno pubblicate sullo stesso sito ed esposte presso la sala mostre di piazza Cereseto, il 12 e 13 dicembre.

Tra queste le tre giudicate più interessanti verranno premiate con buoni acquisto di € 150,00 ciascuna.

Info: Banca del Tempo - "l'idea", piazza Cereseto, 7 (palazzo della Biblioteca, primo piano), aperto il sabato dalle ore 11 alle 12; telef. 349 6130067; e-mail: concorsoclima2017@gmail.com

Autore il prof. Franco Paolo Oliveri

Presentata la guida di Rocca Grimalda



Da destra Subbrero, Morbelli, Oliveri e Dolcino.

Rocca Grimalda. È stato presentata sabato scorso, presso le cantine di Palazzo Borgatta sede comunale, la Guida di Rocca Grimalda, nell'ambito delle Guide dell'Accademia Urbense di Ovada.

Autore del volumetto di 56 pagine, corredate da belle fotografie, il prof. Franco Paolo Oliveri, nativo di Campo Ligure ma roccese di adozione, essendo la centenaria mamma Elena Scarsi nata a Trionzo.

Come puntualizza il sindaco Giancarlo Subbrero, "l'autore ci guida nella grande come piccola storia, entrambe fondamentali perché parti integranti nella storia del paese altomontano, memoria collettiva e patrimonio culturale di tutti i suoi abitanti.

E allora l'autore e la Guida ci portano alla riscoperta del paese, del centro storico e delle frazioni, del castello Malaspina e della Parrocchiale di San Giacomo, degli Oratori e delle Chiesette campestri, del-

le vie e delle piazze, delle leggende e della gastronomia, ma anche delle persone, feudatari e contadini di un tempo, cittadini di adesso, uomini e donne roccesi che nel corso dei secoli hanno contribuito, ciascuno con il proprio sassolino, a costruire il volto materiale ed immateriale del paese."

L'apparato iconografico presente nel volumetto è a cura del dott. Giovanni Morbelli; la "guida turistica - arte, storia, curiosità" annessa al lavoro di Oliveri è di Giovanni Dolcino e Antonio Pini del Circolo culturale ricreativo ovadese "Il Salotto" di via Cairoli.

Le belle e numerose foto che corredano il volumetto sono di Andrea Gandino, Renato Gastaldo, Giovanni Morbelli, Pasquale Pastorino, dell'Archivio fotografico urbenese e degli Archivi privati di Aldo Barisione e di De Rege. Il volumetto contiene anche una parte finale ("Essential Guide of Rocca Grimalda") in inglese. **E. S.**

Alla Loggia di San Sebastiano

"Presepi in città" con la Pro Loco di Ovada

Ovada. Dopo diverse edizioni di "Alberi in piazza", la Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato Ovadese ritorna con un appuntamento natalizio, organizzando presso la Loggia di San Sebastiano, dal 23 dicembre al 7 gennaio 2018, la prima mostra espositiva di "Presepi in Ovada", riservata agli Asili Nido, alle Scuole dell'Infanzia e Primarie della città. Questo evento viene creato nell'ambito delle iniziative natalizie ovadesi ed intende valorizzare non solo l'arte creativa dei giovani ed il loro modo di vivere il Natale, ma vuole coniugare anche la tradizione e la cultura di un territorio da sempre protagonista della vita della comunità.

Ogni classe può utilizzare nell'allestimento del presepe tecniche e materiali diversi e deve collocare la Sacra Rappresentazione su una base di

appoggio oppure su un cartellone. La richiesta di partecipazione all'esposizione dovrà essere inoltrata a mano all'ufficio lat di Via Cairoli, tramite posta ordinaria, all'indirizzo lat via Cairoli 107 - 15076 Ovada o posta elettronica all'indirizzo iat@comune.ovada.al.it entro il 1 dicembre.

La partecipazione all'esposizione "Presepi in Ovada" è gratuita e nella giornata conclusiva del 7 gennaio 2018 verranno attribuiti, in occasione della festa finale, un attestato di partecipazione ed un piccolo premio in denaro.

La mostra sarà inaugurata il 23 dicembre alle ore 10.30 e rimarrà aperta fino al 7 gennaio.

Per la città, un momento non solo di festa ma anche di riflessione, che si inserirà tra gli altri appuntamenti del Natale in Ovada.

Festa dell'Unità nazionale

Ovada. Domenica 5 novembre, festa dell'Unità nazionale e Giornata delle Forze Armate, in collaborazione con le associazioni Mutilati e Invalidi di guerra, Combattenti e reduci, A.N.P.I., Famiglie dei Caduti e associazioni d'Arma. La cerimonia avrà il seguente programma: alle ore 9, in piazza Matteotti, formazione delle delegazioni per la deposizione delle corone alla cripta dei Partigiani nel Cimitero ed ai Monumenti dei Caduti.

Alle ore 10, nella Chiesa dei Padri Scolopi in piazza San Domenico, celebrazione della Santa Messa, in onore ai Caduti di tutte le guerre.

L'osservazione della luna dal telescopio di Lerma

Lerma. L'iniziativa è stata denominata "International observe the Moon night" e si è svolta sabato sera 28 ottobre. A livello mondiale, ha riunito milioni di persone, con lo scopo di osservare la Luna e le bellezze del satellite terrestre. All'iniziativa ha aderito anche l'Osservatorio astronomico di Lerma: dalle ore 21.30 l'associazione culturale Alessandra Ferrari e Ilaria Merlo (presidente Giorgio Repetto) e il Gast-Gruppo Arquatese Astrofili hanno invitato la gente all'osservazione del satellite naturale terrestre attraverso il grande telescopio dell'Osservatorio di Lerma, presente in località Costalunga. L'osservazione della Luna è proseguita per due ore circa ed agli intervenuti (una cinquantina), ad entrata libera, è stato rilasciato un attestato di partecipazione all'evento.

In lingua inglese

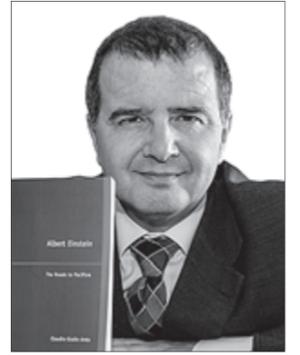
Pubblicato saggio di Anta sul pacifismo di Einstein

Ovada. Il saggista ovadese Claudio Giulio Anta, che da anni si occupa di tematiche legate all'europeismo e al pacifismo, ha appena pubblicato il suo nuovo saggio in lingua inglese "Albert Einstein: the roads to pacifism" (Peter Lang, Oxford, 2017, pp. 246).

Come noto, Einstein (1879-1955) è universalmente conosciuto per essere stato il padre della teoria della relatività. Tuttavia il volume di Anta evidenzia come lo scinziano tedesco, naturalizzato americano, fu anche uno dei più autorevoli pacifisti della prima metà del Novecento.

Attraverso il suo pacifismo "attivo" e "pragmatico", egli cercò di confrontarsi con i problemi e i dilemmi della sua epoca: l'inizio della Grande Guerra, la creazione e il fallimento della Società delle Nazioni, la nascita dei regimi totalitari, lo scoppio del secondo conflitto mondiale, la nascita dell'era atomica, l'escalation della Guerra Fredda, la creazione delle Nazioni Unite con la sua apparente debolezza istituzionale e la conseguente necessità di un governo mondiale.

Le sue riflessioni sul tema della pace - come si evince dalla lettura del saggio - lo in-



Claudio Giulio Anta

dussero a dialogare con le più prestigiose figure del mondo politico e culturale: da Romain Rolland a Bertrand Russell, passando per Sigmund Freud, il re Alberto I del Belgio, Léon Szilard, Emery Reves e Franklin Delano Roosevelt (solo per citare i principali nomi). Dunque, un "tuffo" nella storia e nella filosofia politica del primo Novecento.

Il libro è ulteriormente arricchito da una parte antologica finale di scritti e discorsi di Einstein sul tema della pace, la cui pubblicazione è stata autorizzata dall'Università di Princeton.

Penultimo appuntamento dell'anno

Fiera autunnale di San Simone



Ovada. Fiera autunnale di San Simone favorita dal tempo stabile, nello scorso week end. Due giorni soleggiati, anche se freddi di primo mattino, hanno permesso a tanti visitatori di inoltrarsi tra i numerosi banchi del centro moderno della città, per acquistare prodotti o semplicemente per curiosità. Tra la tanta merce esposta sui banchi, l'hanno fatta da padrone i casalinghi, l'abbigliamento e le calzature, i fiori e la gastronomia. Spariti ormai completamente gli africani, gli ambulanti sono tornati ad essere nostrani, provenienti soprattutto dalle province limitrofe di Asti, Cuneo, Pavia. Ed ora ultimo appuntamento fieristico dell'anno con l'invernale, grande Fiera di Sant'Andrea, in programma ai primi di dicembre, precisamente sabato 2 e domenica 3.

"Vinco e perdo" il nuovo video del rapper ovadese "Sito"

Ovada. Il nuovo video del rapper ovadese Sito è "Vinco e perdo", ora in rotazione radiofonica.

"Io ho vissuto sulla mia pelle scelte sbagliate, che si sono trasformate in rivincite professionali", racconta Sito, all'anagrafe Claudio Calcagno. "Con questo pezzo le rime hanno solo uno scopo, non cancellare il passato ma comprenderlo per raggiungere nuovi obiettivi. Ogni sbaglio, ogni sconfitta porta ad una vittoria. Vedo persone che non hanno il coraggio di scegliere, allora ritengo di vincere anche su di loro, sui deboli di iniziativa. Le rime parlano chiaro, il superfluo non vince, ciò che sei parla per te". Il video è stato realizzato dalla videomaker Eva Lacroix.

Claudio è sous-chef in un ristorante ovadese. Consegue il diploma di maestro d'arte ed è

affascinato dalla cultura hip hop. Prima come writer con i compagni di Istituto, poi appassionato della figura del dj, compra i primi vinili, tra scratches e rime da rapper.

Nel 1999 con la sua prima crew Lato Oscuro partecipa alle jam e si fa conoscere nell'ambiente. Nel 2001 il suo primo lavoro indipendente col gruppo Saniasi, *Effetti Personali*, e la sua impronta nelle basi strumentali e negli scratches. Nel gruppo milita anche il rapper Matiz. Nel 2002 si reinventa cantante in un gruppo rock e poi lavora al suo primo progetto hip hop come solista, intitolato *Yes Bula* (Bula è l'amico chitarrista, suo socio di produzione). Nel 2004 incontra Gaetano Pellino, musicista blues e poliedrico produttore discografico che cura la produzione artistica dei brani di "Sito".

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Riceviamo e pubblichiamo

“Tolta la copertura allo stadio ora il pubblico si bagna”

Campo Ligure. Riceviamo e pubblichiamo:

«Pregiatissimo direttore, a leggere l'intervista che le ha rilasciato il presidente della Campese Pietro Dante Oddone, le direi che sarei stato quasi uno sciocco, se non lo avessi previsto.

Quello che non mi ha particolarmente turbato, ma mi ha fatto prendere la penna per chiederle un po' di spazio per confutare e far conoscere ai nostri lettori le cose non vere che il signor Oddone, presidente della Campese, le ha raccontato ed ha raccontato.

Partiamo con ordine: il campo sportivo comunale è stato costruito, così come è oggi, nei primi anni 70 del secolo scorso; negli anni 90, sempre del secolo scorso, l'amministrazione comunale fece sabbare il ferro della copertura perché iniziava a dare qualche problema, nei primi anni 2000 il campo sportivo è stato dotato di fondo in erba sintetica.

Tutta l'attività agonistica è sempre proseguita sino al 2016, quando come amministrazione si decise di incaricare un ingegnere per periziare la tettoia perché anche visivamente si notavano grossi problemi di corrosione della travatura.

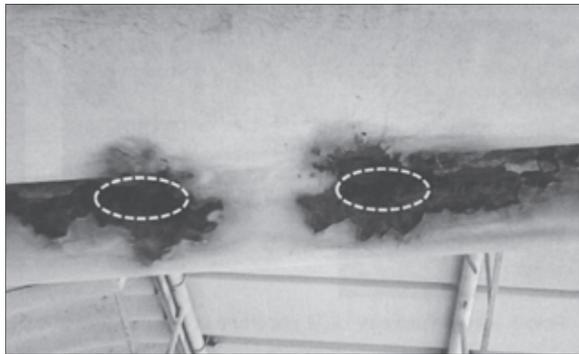
Il responso dell'ingegnere datato 30/09/2016 lo trascrivo per sua conoscenza e per quella dei nostri lettori: “il sottoscritto dott. Ing. Piergiorgio Canepa, libero professionista abilitato ai sensi di legge, in base alle risultanze del sopralluogo e delle considerazioni sopra esposte ritiene staticamente non idonea la struttura in oggetto e prescrive la rimozione...”.

Eravamo a fine settembre 2016, copia di questa perizia è stata data “brevi mano” dal sottoscritto dott. Andrea Pastorino, sindaco di Campo Ligure, al sig. Pietro Dante Oddone e al presidente del “Il Borgo Campoligure”.

Una decina di giorni dopo ad entrambi ho detto che l'amministrazione avrebbe iniziato l'iter per trovare i finanziamenti per eliminare il pericolo e garantire comunque l'attività.

Il garantire l'attività credo che tutti i nostri lettori ben capiscano cosa significhi per un sindaco di fronte ad una tale perizia e non certo “a uno stato di parziale deterioramento”. Per il campionato 2016/2017 tutto, ringraziando Iddio, è andato liscio.

Nella primavera del 2017 l'amministrazione comunale ha dovuto, in base alle leggi esistenti, indire una gara per la gestione dell'impianto, anche perché nel nostro comune non



Il dettaglio del corrente compresso della travatura reticolare principale: le ellissi contornano fori del profilato causati dalla corrosione.



Il dettaglio della parte terminale della trave secondaria di supporto delle lamiere grecate di copertura, al contatto con gli elementi terminali curvi (lato monte) in fibrocemento. Anche qui la corrosione ha irrimediabilmente compromesso la stabilità dell'elemento (si osservi il profilato di rinforzo, indicato dalla freccia, già posizionato in passato).

c'era più una sola società: la “Campese”, ma sia il “Borgo Campo Ligure” che il “Vallestura Calcio” avevano manifestato la loro disponibilità alla gestione.

Fatto il bando e, qui c'è l'unica verità del presidente della Campese Pietro Dante Oddone, non erano ancora previste le opere di demolizione della copertura, ma solo perché nel bilancio preventivo 2017 non si era ancora riusciti a trovare le risorse.

Alla consegna del bando, fatta presso l'impianto sportivo, dal sottoscritto e dal consigliere con delega allo sport Daniele Rosi, ai rappresentanti delle 3 società sportive, per la Campese erano presenti il presidente e l'allenatore Edoardo Esposito, è stato chiaramente detto che in quei giorni l'amministrazione comunale, con l'approvazione del bilancio consuntivo 2016, aveva individuato le risorse per i lavori che sarebbero iniziati e terminati prima dell'avvio della stagione agonistica 2017/2018, come poi è effettivamente avvenuto.

Venivano anche informati che si erano allocate le risorse per incaricare un ingegnere per lo studio di una nuova

struttura. Infine mi lasci ancora precisare che se il presidente della Campese Pietro Dante Oddone aveva una soluzione per spendere non più di 15.000 euro per provare ad aggiustarla se l'è sempre tenuta nel suo cassetto perché da ottobre 2016 al 27 ottobre 2017, quando lo comunicava a Lei direttore e ai nostri lettori, in qualità di presidente della società che gestisce l'impianto non ne ha mai fatto parola né al sottoscritto, né agli assessori né ai consiglieri comunali.

Infine io, in qualità di sindaco, non ho mai speso come ho voluto i soldi pubblici, ma ho sempre cercato le soluzioni più idonee ed economicamente più convenienti di concerto con i miei assessori e i miei consiglieri.

I tifosi e i cittadini sappiano che l'amministrazione è impegnata a trovare soluzioni e risorse che consentano di ritornare ad avere uno stadio con tribune coperte ed anche, se possibile, con spogliatoi da terzo millennio.

Ci vorrà un po' di tempo e qualche sacrificio ma ci arriveremo».

Andrea Pastorino
sindaco di Campo Ligure

Già Cavaliere dal 2010

L'alpino d'oro del 2017 è “Bastia” Pastorino

Masone. È stato il Cav. Sebastiano Pastorino, il popolare “Bastia”, a ricevere quest'anno il premio Alpino d'oro 2017 dal capogruppo delle penne nere masonesi Piero Macciò durante l'annuale raduno di settore nella mattinata di domenica 15 ottobre con la seguente motivazione della quale ha dato lettura il segretario Stefano Pastorino:

“Sebastiano Pastorino è stato uno dei soci fondatori del Gruppo alpini di Masone nel 1956.

Con il cappello alpino in testa ha sempre portato avanti il nostro sodalizio con invitta passione e tanto lavoro fino ai giorni nostri.

Nell'ambito della comunità masonese si è sempre distinto nel sociale ma soprattutto nello sport dove ha allenato e cresciuto con dedizione e grande amore quattro generazioni di ragazzi di Masone.

Nel 2009 per i suoi ampi e riconosciuti meriti è stato nominato Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Per tutte queste motivazioni il Gruppo è lieto di conferire e consegnare il premio Alpino



d'oro 2017 all'alpino Sebastiano Pastorino Bastia”.

Il premio, istituito nel 2015, è giunto alla terza edizione ed i precedenti riconoscimenti erano stati assegnati alla masonese Rachele Andreina Pastorino per il suo attivo sostegno nella cura e assistenza di persone in difficoltà e a Giovanni Belgrano presidente emerito della sezione di Genova, per l'ineguagliabile capacità, senso di giudizio ed equilibrio.

Il premio di quest'anno è

stato assegnato ad un personaggio conosciutissimo in Valle Stura soprattutto per i suoi trascorsi sportivi di calciatore nelle giovanili della Sampdoria, con la quale ha vinto un Torneo di Viareggio, e nelle formazioni maggiori della Se-strese, del Lanciano, dei Calciatori Prè, della “mitica” Ros-siglione degli anni '50 e dell'ACLI Masone prima di dedicarsi per anni ai piccoli atleti masonesi e valligiani i quali, tutt'ora, lo ricordano con immutato affetto e simpatia.

Museo “Andrea Tubino”

La mostra su Nicolò Garaventa inaugurata dai suoi “garaventini”



Masone. È riuscita perfettamente, sabato 28 ottobre al Museo Civico “Andrea Tubino”, la cerimonia inaugurale della mostra dedicata al filantropo Nicolò Garaventa, morto a Masone il 4 settembre 1917, purtroppo scarsamente ricordato a Genova.

Il pubblico delle grandi occasioni ha accolto con attenta partecipazione le parole della nipote, dopo il saluto del sindaco e l'inquadramento generale di Piero Ottonello curatore, con Gianni Ottonello, del-

l'interessante raccolta d'immagini.

Hanno quindi preso la parola alcuni “garaventini”. Le due toccanti testimonianze hanno ben illustrato l'opera di “redenzione della gioventù in pericolo” svolta, per quasi un secolo, dall'istituzione fondata da Nicolò Garaventa.

Il professor Tomaso Pirlo, ha invece esposto alcuni episodi legati alla sua esperienza di docente a bordo della nave scuola, nel secondo dopo guerra.

Nella lettera, letta dalla sorella, l'infortunata Emilia Garaventa Cazzulo ha ringraziato i masonesi del passato che hanno saputo accogliere, trasformando in azioni positive, gli insegnamenti dello zio che aveva scelto Masone come luogo di villeggiatura estiva.

Nella sala dei presepi, attigua a quella della mostra, si può ammirare lo stupendo gruppo scultoreo di figure che compongono una crocifissione, opera dello zio del benefattore genovese. **O.P.**

Escursioni e gustosi appuntamenti nel Beigua Geopark

Sabato 4 novembre seguiremo la Guida del Parco da Stella Corona fino all'Alta Via dei Monti Liguri in una panoramica passeggiata illuminata dal bagliore lunare, fino a raggiungere la località di Ne Fosse, da cui potremo ammirare il nostro satellite con l'ausilio del telescopio. L'escursione è mediamente impegnativa e rivolta a camminatori abituali; cena al sacco e prenotazione obbligatoria entro venerdì alle ore 18 (tel. 393.9896251 - Guide Coop. Dafne), costo € 10,00. Domenica 5 invece sarà una giornata che profumerà di castagne e luppolo, un percorso tra natura e gusto che ci porterà attraverso la Foresta della Deiva fino all'essiccatoio della Giumenta, tradizionale costruzione rurale indispensabile per la conservazione delle castagne, per poi arrivare a scoprire... un birrifico agricolo. Prenotazione obbligatoria entro sabato alle ore 12 (Ente Parco del Beigua tel. 010.8590300 - 393.9896251), costo escursione: € 10.

Notizie in breve dalla comunità di Masone

L'Associazione Combattenti e Reduci organizza, nella ricorrenza del 4 Novembre, l'annuale manifestazione commemorativa fissata per domenica 5 novembre.

Alle 10,15 è in programma il ricevimento delle autorità presso la sede in via Pallavicini ed alle 10,45 la S.Messa nella chiesa parrocchiale.

Al termine la deposizione della corona al Monumento dei Caduti e l'intervento di commemorazione cui farà seguito il rinfresco presso la sede dell'associazione.

Alla manifestazione parteciperà la Banda musicale Amici di Piazza Castello. Il pranzo sociale concluderà l'iniziativa.

Sabato 4 novembre alle ore 16,30 presso la sala consiliare verrà presentato il libro “Il feudo di Masone e la repubblica di Genova (1342-1626) con gli atti dei notai Baldassarre e Michele Pizzorno” di Pasquale Aurelio Pastorino. Con l'autore interverrà anche Giorgio Casanova ricercatore storico e saggista.

Al Museo Civico Andrea Tubino, venerdì 10 novembre alle ore 21, Aldo Caterino presenterà il libro “Andrea Doria 1956. Sessant'anni dopo: il mistero svelato”. Autori della pubblicazione lo stesso Caterino e Vincenzo Landi. Alla presentazione è abbinata una proiezione di immagini storiche.

La Parrocchia ed il Gruppo Padre Pio organizzano una gita-pellegrinaggio a Castell'Arquato e Piacenza per sabato 11 novembre.

La partenza da Masone, sul piazzale della chiesa, è fissata per le ore 8 ed il programma prevede la visita al suggestivo borgo medioevale di Castell'Arquato dominato dalla maestosa Rocca Viscontea e quindi la celebrazione della Santa Messa nella collegiata di Santa Maria Assunta. Il pomeriggio sarà libero, a disposizione per la visita alla città di Piacenza, con i celebri palazzi e importanti chiese, mentre il rientro è previsto in serata. Per le iscrizioni gli interessati possono rivolgersi a Laura Spargio telefonando al numero 329 22 62 339.

In festa la classe 1946



Una ventina di valligiani appartenenti alla classe 1946, sempre giovanili e ricchi di entusiasmo, si sono ritrovati nel mese di ottobre per l'annuale appuntamento della festa di compleanno. Il tradizionale pranzo si è svolto presso un ristorante sulle alture di Genova Pegli ma il gruppo, in mattinata si è concesso anche un momento culturale con la visita guidata alla villa Durazzo Pallavicini classificata al primo posto nel Concorso 2017 de “Il parco più bello d'Italia” per l'originalità delle sue splendide scenografie. Hanno così trascorso una giornata serena e con tanti ricordi terminata, naturalmente, con l'appuntamento al prossimo anno.

Una importante opportunità per la Valbormida

Ferrania sarebbe il sito più idoneo per il reattore di fusione nucleare

Cairo M.te. Se ne parlava già qualche mese fa ma non sembrava interessare più di tanto la cronaca locale mentre in questi giorni, visto l'improvviso interesse da parte della Regione Liguria, il Divertor Test Tokamak (Dtt) arriva a rinfocolare le mai sopite speranze di un ritorno a quella opulenza industriale di cui aveva beneficiato la Valbormida il secolo scorso.

Il Divertor Test Tokamak è il reattore sperimentale italiano per la fusione nucleare e nel mese di ottobre avrebbe dovuto arrivare il via libera ufficiale per la costruzione della macchina, che potrebbe cominciare nel 2018 per durare circa sette otto anni. Parlare di nucleare può mettere in allarme, nel caso specifico si tratta invece di sviluppare energia pulita e rinnovabile.

Le scadenze sono un tanto slittate e intanto bisogna individuare il sito idoneo per questa attività industriale che, peraltro, prevede importanti opportunità occupazionali. Che dire di Ferrania? Di questa ipotesi ha parlato Fulvio Briano, ex sindaco di Cairo: «Mi permetto di segnalare come a Ferrania esista un sito della stessa Regione che, tramite Piattaforma Tecnologica, dovrebbe e potrebbe candidarsi ad ospitare questo importante progetto. Il tutto a pochi km di distanza dalla sede di uno dei player europei sul nucleare, la SIMIC spa di Camerana».

Non dovrebbero esserci dubbi oramai sulla intenzione della Regione di candidarsi ad ospitare questa importante laboratorio sperimentale per la fusione nucleare capace di dare lavoro a 400 - 500 persone fisse tra ingegneri e fisici, oltre ad un migliaio di persone nell'indotto. L'impianto occuperebbe circa 4 ettari. C'è inoltre da considerare che la situazione attuale di Ferrania Solis non è, per così dire, ottimale e si potrebbe rivedere nuova-

mente l'impostazione generale del Parco tecnologico.

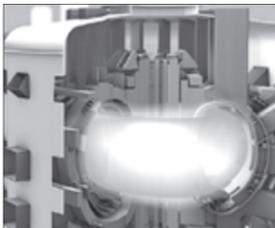
Su questa nuova opportunità si è soffermato anche Paolo Forzano, ingegnere nucleare in pensione, esperto di traffico, animatore del Comitato Casello Albamare e che nel 2008 era stato inserito dal Secolo XIX tra i personaggi "eccellenti e famosi" della provincia. In una lettera aperta inviata ai sindaci afferma tra l'altro: «E' indubbio che lo stato di crisi industriale complessa dell'area savonese, oltre ad affermare purtroppo una situazione negativa, pone però anche delle prospettive: affrontare il futuro con una nuova chiave di lettura».

Un piano di sviluppo futuro per aziende ad alta tecnologia, legate alla ricerca, alla università, in grado di creare nuove attività di lavoro.

Sarebbe il caso del progetto di realizzare un laboratorio sperimentale per la fusione nucleare sul territorio ligure, per il quale il Presidente dell'Enea Federico Testa a fine novembre pubblicherà un avviso di manifestazione di interesse con cui le Regioni chiederanno di ospitare il laboratorio DTT».

Il Presidente dell'Enea Federico Testa punta molto su questa iniziativa in grado di assicurare all'Italia una tra le più prestigiose infrastrutture di ricerca mai realizzate. Insieme ad altre istituzioni di ricerca e alle università, sarà possibile consolidare il ruolo dell'Italia in un campo strategico quale è la fusione, allo scopo di produrre energia in modo sostenibile potendo così affrontare più serenamente i cambiamenti climatici.

L'ing. Forzano, nella sua lettera ai sindaci, sollecita le forze politiche a farsi carico di questa opportunità: «L'importante è capire che si tratta di un'occasione importante per Savona, per il futuro di tanti giovani laureati. Savona che di occasioni, in passato, ne ha già perse parecchie sull'altare



del becerò politichese che non decide mai se non ci sono di mezzo interessi forti che spingono e muovono le pedine di un potere trasversale e che ha avuto nella sinistra, nel sindacato, nelle professioni e nelle lobby elitarie, più o meno segrete, una macchina da guerra formidabile.

La giunta ed il centro destra ne prendano atto, il M5S apra bene gli occhi. La sinistra se esiste ancora batta un colpo».

PDP

Non a tutti è piaciuta la proposta del sindaco Lambertini

Cancellare corso Stalingrado a Bragno? Una non priorità lesiva della "Memoria"

Cairo M.te. Giornali e media la scorsa settimana si sono appassionati della affermazione del sindaco Lambertini che, nel corso dell'incontro con gli abitanti della popolosa frazione di Bragno, ha ipotizzato di cancellare Corso Stalingrado, sostituendolo da un nome «più vicino alla frazione e a Cairo, ... non per provocazione politica, ma per riappropriarci di una nostra identità, anche attraverso alla toponomastica perché sia più attinente al territorio, alla sua storia, alle personalità che hanno operato per la collettività locale».

Perplesso la minoranza che, attraverso Alberto Poggio aveva subito commentato: «Ci è sembrata una proposta improvvisata, più una provocazione politica, come è già stato in altre cittadine, di revisionismo toponomastico. Vedre-



mo quale sarà la proposta. Ma crediamo che quello del nome di una via sia l'ultimo problema di Bragno»

La proposta di Lambertini ha immediatamente innescato un dibattito tra la popolazione dell'intera città di Cairo Montenotte che si è schierata pro o contro l'ipotesi a seconda delle valutazioni indotte dal profilo politico, emozionale e, più spesso, dalle implicanze pratiche e tecniche collegate all'eventuale variazione toponomastica.

L'eventuale cancellazione di Corso Stalingrado dalla toponomastica della frazione Bragno, a nostro avviso, non cancellerebbe solo un tratto della storia della frazione "più rossa" di Cairo M.te che, nell'immediato dopo guerra, attribuiva al Partito Comunista circa l'ottanta per cento dei voti nelle varie tornate elettorali, ma - pur mettendo in conto lo scomodo richiamo alla nefanda figura di Stalin - cancellerebbe però indelebilmente la memoria di un fatto storico, la battaglia di Stalingrado appunto, su cui affondano le radici della storia moderna dell'Europa, dell'Italia e, quindi, anche di Cairo Montenotte.

Combattuta dall'esercito del Terzo Reich contro l'Armata rossa sovietica, la battaglia di Stalingrado è stata una delle più cruente dell'intera Seconda guerra mondiale, una delle più lunghe e certamente tra quelle decisive per le sorti dell'intero conflitto.

La battaglia iniziò nell'estate del 1942, a distanza di più di un anno dall'invasione del-

l'Unione sovietica da parte tedesca, con l'inizio dell'Operazione Barbarossa che aveva consentito alle truppe di Hitler di conquistare in pochi mesi quasi tutta la Russia europea.

Nell'arco di circa sei mesi Stalingrado venne assediata dai tedeschi, che riuscirono a conquistarla quasi del tutto. Ma la città resistette, grazie alla strenua difesa dei militari e della popolazione russa, che combatté casa per casa, strada per strada. Fino alla controffensiva dell'Armata rossa, che intrappolò i tedeschi dentro la città e li sconfisse all'inizio del 1943.

La resistenza eroica della città invertì le sorti del conflitto segnando la fine dell'impulso offensivo tedesco e l'inizio del tracollo militare della Germania che, se avesse conquistato la Russia con le sue immense ricchezze di materie prime, probabilmente avrebbe realizzato il sogno egemone di Hitler sul destino dell'Europa; ed oggi non saremmo qui a disquisire di antifascismo e comunismo toponomastico!!

Non si tratta quindi, se mai qualcuno ne sentisse il bisogno, di cancellare da Cairo il ricordo nefasto di Stalin ma, semmai, di conservare la memoria del sacrificio delle oltre 400 mila vittime - tante ne furono immolate nella battaglia di Stalingrado - che aprirono all'Europa, e quindi anche all'Italia, il futuro di libertà e di democrazia che oggi, a distanza di 75 anni da quei tragici eventi, non appare ancora compiutamente realizzato.

SDV

Comunicato stampa Confederazione Cobas

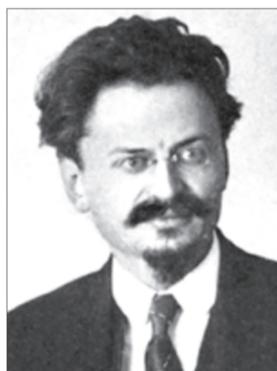
Da via Stalingrado a Trotsky

«Abbiamo letto sulle locandine dei quotidiani che il Sindaco di Cairo Lambertini propone di cambiare nome a via Stalingrado nella frazione di Bragno. Certamente a Cairo vi sono decine di gravi problemi e l'ultimo sono i nomi delle vie.

Nonostante queste considerazioni, via Stalingrado potrebbe non far pensare a chi ha sconfitto il nazismo, ossia i popoli dell'Urss, ma potrebbe far pensare a Stalin, vero e proprio distruttore del Partito bolscevico nonché protagonista della controrivoluzione.

Pertanto, se si vuole agire come propone il Sindaco, si potrebbe benissimo dedicare questa via alla vittima più illustre di Stalin, ossia Trotsky, il più grande rivoluzionario forse della storia e comunque personaggio di livello mondiale fatto assassinare a Città del Messico su ordine di Stalin.

Dopodiché, a questo punto, conviene esaminare i nomi di altre vie di Cairo, per esser certi che non vi siano denominazioni decise in epoca fascista e che possano rappresentare una apologia. Fatto tutto questo, riprendiamo a dedicarci ai problemi urgenti di Cairo, dalla riforma della differenziata alla costruzione di un Pronto Soccorso e di un reparto di Oncologia pubblici, dagli argini del Bormida alla creazione di posti di lavoro per i giovani, ecc.ecc».



Prof. Franco Xibilia
Confederazione Cobas Savona

Redazione di Cairo Montenotte
Via Buffa, 2 - Tel. 338 8662425

Domenica 5 novembre a Cairo Montenotte

La cerimonia degli "onori ai caduti" e la sosta al suono della campana



Cairo M.te. In occasione della Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate l'Amministrazione Comunale di Cairo M.te invita la cittadinanza a partecipare, Domenica 5 novembre, in piazza della Vittoria, alle ore 10,30, agli Onori ai Caduti, con la partecipazione della Banda Musicale "G. Puccini", e alle ore 11,00 celebrazione della Santa Messa in San Lorenzo.

L'Amministrazione Comunale invita tutti i cittadini, da domenica 5 novembre, a sostare quando, alle ore 18,00 di ogni sera, la campana del Monu-

mento a suffragio dei Caduti di tutte le Guerre di piazza della Vittoria batte 21 rintocchi. Cairo Montenotte è infatti una delle poche Città d'Italia in cui vi è un Monumento a suffragio dei Caduti di tutte le Guerre con la campana che ogni sera alle 18,00 suona 21 rintocchi per ricordarli. L'invito che l'Amministrazione formula è quello di sostare durante i rintocchi della campana per onorare la memoria dei Caduti: i 21 rintocchi simboleggiano le 21 lettere dell'alfabeto per richiamare - come in un appello - tutti i nomi di ogni singolo Caduto.

"A tu per tu" a Rocchetta Cairo

Rocchetta Cairo. Lunedì 6 novembre 2017 "A tu per tu" - Rocchetta: l'amministrazione incontra i cittadini delle frazioni: appuntamento alle ore 20,30 Locali della Biblioteca Comunale - Frazione Rocchetta - Cairo Montenotte, organizzato da Amministrazione Comunale.

Sabato 28 ottobre in piazza Stallani

"L'Antifascismo in marcia" a Cairo



Cairo M.te. Sabato 28 ottobre, in Piazza Stallani, dalle ore 15 alle ore 18 si è svolta la manifestazione antifascista organizzata dal Comitato Provinciale Antifascista composto da Anpi, Acli, Aned, Arci, Fischia il Vento, Associazione Pertini, Cgil, Cisl, Uil, Emergency, Fivl, Isrec, Libera e Udi.

L'iniziativa - collegata alla manifestazione nazionale "L'Antifascismo in marcia" - si è svolta a 95 anni di distanza dalla "Marcia su Roma" del Partito Nazionale Fascista, con l'obiettivo di "riaffermare il valore dell'antifascismo".

"Nel 1922 i fascisti marciarono su Roma con l'intento di istituzionalizzare la loro ideologia di violenza e morte.

Oggi si registrano molti tentativi di riportare indietro l'orologio della storia per ricostituire un'Italia incivile, del razzismo e dello squadrista.

Stanno tornando in maniera prepotente e pericolosa la teoria della razza, l'odio per lo

straniero, l'apologia della forza, l'insoddisfazione verso le istituzioni democratiche, l'avversione a forme di integrazione europea. Il tutto in antitesi ai valori della nostra Costituzione" afferma Alessio Artico, presidente provinciale ARCI Savona.

"Per questo come Comitato Provinciale Antifascista abbiamo condiviso la necessità di organizzare eventi unitari e condivisi fra tutte le forze democratiche e antifasciste, nessuna esclusa, per spiegare cosa è stato il fascismo per il nostro Paese e per l'Europa, per fermare i nazionalismi, i fascismi, i razzismi di oggi e per realizzare l'applicazione completa della Costituzione" conclude Artico.

Una piccola folla si è radunata, nel corso del pomeriggio, attorno al gazebo di Piazza Stallani presidiato dagli organizzatori, sotto l'egida dell'Anpi, e dagli esponenti delle associazioni aderenti. SDV

Michele Di Sapia, nuovo segretario PD

Cairo M.te. È Michele Di Sapia, operaio di 34 anni, il nuovo segretario del Circolo PD di Cairo M.te eletto, in maniera unitaria, dagli iscritti del circolo di Via Romana. "Inizia per me oggi una nuova esperienza in campo politico" - scrive nel ringraziare coloro che gli hanno conferito l'incarico; - "sono orgoglioso e motivato nel ricoprire questa carica - continua - anche perché so di poter contare sull'appoggio di persone di indubbia competenza ed esperienza. Formeremo una squadra - conclude - dove tutti saranno parte integrante e partecipe di un progetto di sana e buona politica basato sulla condivisione di idee con i cittadini per il bene di Cairo e dei Cairesi".

... dal 1946 pasticceria
professionalità e cortesia



Servizio
accurato
per nozze,
battesimi
e anniversari



CAIRO MONTENOTTE
Loc. Passeggeri - Corso Marconi 37
Tel. 019 504116

Le famiglie stanno ricevendo le lettere

Vaccinazioni per studenti da 6 a 16 anni alcune precisazioni dell'Asl 2 Savonese

Cairo M.te. In questi giorni le famiglie della provincia di Savona che abbiano figli tra i 6 e i 16 anni stanno ricevendo le lettere inviate dalla Asl 2 secondo quanto previsto da Regione Liguria in attuazione della legge 119/2017 sull'obbligatorietà delle vaccinazioni.

La lettera della Asl ha valore di certificato vaccinale: se lo studente è in regola con tutti i vaccini risulterà 'adempiente' e quindi sarà sufficiente consegnare il documento alla segreteria dell'istituto; se invece risulta non in regola ('inadempiente') la lettera conterrà già l'indicazione dell'appuntamento presso il proprio ambulatorio di riferimento per il completamento del percorso vaccinale.

Anche in questo caso, ba-

sterà consegnare la lettera, controfirmata da un genitore, alla segreteria scolastica.

«Una famiglia può ricevere la lettera in cui risulta che il figlio è 'inadempiente' - spiega il direttore generale dell'Asl2 Eugenio Porfido - anche nel caso in cui lo studente abbia in precedenza effettuato le vaccinazioni previste: l'inadempienza può infatti essere legata alla necessità di completare il percorso vaccinale con i richiami».

Questo fatto non deve allarmare le famiglie: è sufficiente che la lettera, controfirmata dal genitore, venga consegnata alla scuola per ottemperare all'obbligo di legge, senza dover presentare ulteriori certificazioni o documenti».

L'assessore regionale alla

Sanità Sonia Viale aggiunge: «L'obiettivo del recapito a casa delle lettere, la cosiddetta 'Via ligure', è quello di semplificare il più possibile la vita dei cittadini, evitando loro spostamenti tra diversi uffici, lunghe code o interminabili trafale burocratiche».

Questo percorso è stato condiviso con la Direzione scolastica regionale, sapendo che, in attesa dell'arrivo delle lettere inviate a tutti gli studenti, la presentazione della documentazione non rappresenta un requisito per l'accesso dei ragazzi nelle scuole».

Le famiglie che, per disguidi legati alla consegna, non dovessero ricevere a casa la lettera-certificato potranno richiederne un duplicato alla propria Asl.

PDP

Cairo Montenotte: mercoledì 25 ottobre

Incontro di educazione finanziaria all'istituto Superiore "Patetta"



Cairo M.te. - Il 25 ottobre 2017, presso la Sala Consiglio dell'Istituto di Istruzione Superiore "Federico Patetta" di Cairo Montenotte, si è tenuto un incontro di educazione finanziaria, organizzato dall'Istituto cairese e dalla Banca d'Italia in collaborazione con "Palazzo Ducale - Fondazione per la Cultura", la Banca Centrale Europea e il DIEC - Dipartimento di Economia dell'Università di Genova. Gli studenti delle classi IVB SIA, VB SIA e VA AFM, hanno partecipato attivamente all'iniziativa, principalmente rivolta agli Istituti Tecnici - Settore Economico e che ha riscosso un forte interesse. Dopo aver ricevuto alcune informazioni di politica monetaria, i ragazzi sono stati coinvolti nella simulazione del test in preparazione al concorso europeo "Generation Euro students award", una competizione basata sulla simulazione del processo decisionale alla base delle scelte di politica monetaria, a cui parteciperanno le classi quinte nel prossimo mese di novembre.

Organizzato dall'Anteas Savona

I premiati al concorso per la solidarietà "Sincera amicizia"

Carcare - Il Concorso Fotografico "Sincera amicizia" è stato organizzato e promosso al fine di sostenere anche economicamente le attività di Pet Therapy (attività assistita con animali) nelle case di riposo e per persone sole. Ottima è stata la partecipazione al concorso - con 91 partecipanti, 206 fotografie inviate e un contributo economico di € 540 - che ha visto la sua conclusione nella giornata di Sabato 14 Ottobre alle ore 15.30 presso il Centro Polifunzionale di Carcare, con la cerimonia di consegna dei premi ai vincitori. Ecco i nomi dei premiati: Dao Blandine, Sogliani Paola, La Rosa Valentina, Poggi Elisa, Tagarelli Laura, Pesce Giorgia, Caviglia Maria, Galati Federica, Gianeri Margherita, Grezzani Giulio, Balocco Vilma, Repizzi Rita, Povigna Mauro, Nasi Marco, Pesce Carla, Profetto Anna, Medioli Fabio e Ferrando Carla.

Venerdì 27 ottobre alla "Baracca di Palmira"

Cena degli "ex" dipendenti comunali cairesi



Cairo M.te. Venerdì 27 ottobre, su iniziativa di Serafina Chiarlone, capo sezione in pensione dell'ufficio Protocollo del Comune di Cairo Montenotte, diciannove ex dipendenti dello stesso Comune si sono dati appuntamento presso la "Baracca di Palmira" a Carcare per la cena organizzata per rinsaldare il bel rapporto di amicizia creatosi nei molti decenni di lavoro insieme presso vari uffici e servizi comunali cairesi. Con le gambe sotto il tavolo, allietati dal prelibato menù e dal Nebbiolo di Luciano - titolare del ristorante ed anch'egli ex dipendente comunale - la serata è trascorsa in allegria e simpatia tra i ricordi legati al lungo periodo di servizio prestato a favore della cittadinanza cairese. L'incontro è stato "onorato" dalla visita dell'attuale sindaco di Cairo M.te Dott. Paolo Lambertini che, ad inizio serata, si è intrattenuto con i commensali per un brindisi e uno scambio di battute che hanno messo in evidenza le reciproche doti di stima e simpatia.

SDV

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Cairo Montenotte - Via dei Portici, 14
Tel. 019 504670

All'ospedale San Giuseppe di Cairo M.te è mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano MOBILIA di anni 77
Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, la figlia Roberta, il genero Massimo, i nipoti Martina e Marco, parenti e amici tutti. La cara salma è stata trasferita nell'area crematoria di **Acqui Terme** mercoledì 25 ottobre.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Grazia PENSA in Bonino di anni 61
L'annuncio con immenso dolore il marito Tullio, il figlio Andrea con la moglie Francesca e il nipotino Edoardo, la sorella Giovanna, Luciana e Caterina, il fratello Pietro, la suocera Leana, la famiglia Rossi Franco, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo nella Chiesa Parrocchiale di **Vispa** lunedì 30 ottobre alle ore 10.

Onoranze funebri Parodi
Cairo Montenotte - Corso di Vittorio, 41
Tel. 019 505502

È mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno GASTALDELLO di anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, la figlia Monica, il genero Silvano, le nipoti Chiara e Florin e Lisa con Fabio che tanto amava, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo nella Chiesa di S. Andrea di Rocchetta Cairo giovedì 26 ottobre ore 10.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia PISANO (Malia) ved. Rizzo di anni 92
Ne danno il triste annuncio il figlio Luciano, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali sono stati celebrati nella chiesa dei Porri di **Deago** venerdì 27 ottobre alle ore 10.30.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Ada ZAMBONI ved. Albaretto di anni 89
Ne danno il triste annuncio i figli Federico e Annamaria, i nipoti Francesco e Matteo con Lorena e i parenti tutti. I funerali sono stati celebrati nella chiesa di San Giuseppe Operaio di **Cengio** venerdì 27 ottobre ore 15.

COLPO D'OCCHIO

Millesimo. Incidente stradale a Millesimo il 26 ottobre scorso. Poco prima delle 10 il conducente ha perso il controllo del proprio mezzo pesante che si è rovesciato appoggiandosi su un fianco. Il sinistro si è verificato lungo Sp28 Bis che collega Millesimo a Carcare, poco distante dal centro abitato. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Millesimo che hanno provveduto a regolamentare il traffico. L'autista è rimasto ferito ed è stato trasportato in codice giallo all'ospedale San Paolo di Savona. Ci sono volute alcune ore per rimettere i camion in carreggiata e per rimuovere il materiale di cava che si era rovesciato sulla strada.

Altare. Ancora un incidente stradale ad Altare presso la rotonda che si trova all'uscita della variante del Vispa. Il lungo rettilineo invita a premere sul pedale dell'acceleratore e non sempre si riesce a fermarsi in tempo. Erano circa le 2 di notte del 28 ottobre scorso quando un'auto si è cappottata andando a finire all'interno della rotatoria. Su posto sono intervenuti la Croce Bianca di Altare, il 118, i vigili del fuoco e i Carabinieri. Degli occupanti la vettura incidentata uno è stato trasportato al San Paolo di Savona in codice giallo, due in codice verde.

Cairo M.te. Nuovo sottopasso stradale in sostituzione di due passaggi a livello privati, tra le stazioni di Bistagno e Terzo Montabone, sulla linea Alessandria - Savona. Investimento economico 400 mila euro. Gli interventi per la realizzazione dell'opera hanno avuto luogo da venerdì 27 ottobre a mercoledì 1 novembre. L'apertura del nuovo sottopasso con la contestuale chiusura dei due passaggi a livello garantirà un innalzamento degli standard di sicurezza e di regolarità del traffico ferroviario. Informazioni disponibili anche su trenitalia.com.

Cairo M.te. Sono stati affidati alla ditta Agriforest i lavori di manutenzione ordinaria che prevede lo sfalcio di erba e ramaglie oltre alla rimozione di piante lungo il tratto del torrente Bormida di Spigno, tra il ponte della ferrovia di via Sanguineti ed il ponte degli Aneti in via Cavalieri di Vittorio Veneto. L'importo dell'intervento ammonta a 48.360 euro, tutto compreso.

Cairo M.te. Dal 31 ottobre al 22 novembre la ditta Orion Costruzioni SRL di Cairo esegue lavori di manutenzione dei balconi del condominio Roberta. Pertanto, allo scopo di salvaguardare la sicurezza e per consentire un corretto svolgimento delle operazioni, è stata modificata la viabilità esistente in loco mediante l'istituzione di un senso unico alternato in Corso Dante e del divieto di sosta e fermata in Via Guido Ferraro.

LAVORO

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE
Indirizzo: Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Email: ci_carcare@provincia.savona.it; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15,00 - 17,00.

Valbormida. Cooperativa di Savona assume, a tempo determinato - parttime, 1 **educatrice/ore professionale**; sede lavoro: Valbormida; auto propria; educatrice/ore professionale di nidi - sostegni scolastici; titolo di studio: laurea; durata 9 mesi; patente B; età min: 23; esperienza richiesta: sotto 1 anno. CIC 2779.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato - parttime, 1 **operaio**; sede di lavoro: Cairo Montenotte; turni: diurni; durata 6 mesi; età min: 18; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n° 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi). CIC 2778.

Cosseria. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato - parttime, 1 **operaio**; sede di lavoro: Cosseria; auto propria; turni: diurni; titolo di studio: diploma; durata 6 mesi; patente B; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n° 68 del 12/3/1999. CIC 2777.

Carcare. Cooperativa Sociale assume, a tempo determinato - fulltime, 1 Operatore Socio Sanitario, sede di lavoro: Carcare; turni: diurni, notturni, festivi; titolo di studio: qualifica OSS; durata 2 mesi; patente B. CIC 2776.

Millesimo. Cooperativa sociale assume, a tempo determinato - parttime, 1 **Operatore Socio Sanitario**; sede di lavoro: Millesimo; turni: diurni, notturni, festivi; titolo di studio: qualifica OSS; durata 2 mesi patente B. CIC 2775.

Pezzolo Valle Uzzone. Società cooperativa assume, a tempo determinato - fulltime, 6 **Saldatori** a Tig e **Carpentieri** con esperienza; sede di lavoro: Pezzolo Valle Uzzone (CN); auto propria; turni: diurni; lingue: italiano buono; patente B; età min: 30; età max: 50; esperienza richiesta: più di 5 anni. CIC 2774.

Altare. Salone acciucchiere assume, a tempo indeterminato - parttime, 1 **Parrucchiera/e**; sede di lavoro: Altare; turni: diurni; esperienza minima nel reparto tecnico colore colpi di sole lavatesta phon; da valutare sia apprendistato sia assunzione a tempo indeterminato per chi possiede già la qualifica professionale; età min: 21; età max: 45; esperienza richiesta: sotto 2 anni. CIC 2773.

SPETTACOLI E CULTURA

- **Cairo M.te. Venerdì 3 novembre dalle ore 21,00** al Teatro O. Chebello "La Gioia di Enrico", una performance di Teatro Cantiere in collaborazione con Kairòs - Studio Medico Infermieristico e l'Accademia di Benessereologia. Con: Enrico Tagliavini e Damiano Scaletta. Regia: Hengel Tappa, Sara Pirotto. Aiuto Tecnico: Erica Farsetti. **Conferenza divulgativa sulla cannabis terapeutica e medicina integrata** con: dr. Marco Bertolotto e dr.ssa Michela Carlini.

- **Millesimo.** Con "I manezzi pè majà na figgia" di Gilberto Govi è terminato, al cinema **teatro Lux**, il **primo concorso organizzato dal "Gruppo Insieme"** di Cengio per compagnie amatoriali. La **premiazione** si terrà **venerdì 3 novembre**, quando sarà presentata la **23ª stagione** di Insieme Teatro al Lux e andrà in scena lo **spettacolo "Alice reloaded"** dei ragazzi de "Due passi con il comico" guidati da Francesca Cepollini.

- **Savona.** Presso la **fortezza Priamar torna, il 4 e 5 novembre, "Savona Sposi"**. Ingresso libero con registrazione www.savonasposinfiera.it. Orario: sabato 14,00 - 19,00; domenica 10,00 - 19,00. Alla manifestazione è abbinato il concorso "Sposi fortunati": partecipa e vinci 500 Euro.

- **Cairo M.te. L'8 novembre, con inizio alle ore 9,30, nel Teatro Comunale "Chebello"** si svolgerà un **Convegno**, promosso dall'Amministrazione comunale, con l'Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte e l'Asl 2 Savonese, finalizzato a sensibilizzare gli adolescenti, le loro famiglie e i loro insegnanti **sui danni alla salute causati dal fumo**.

Medici ed esperti nei settori della prevenzione del Servizio Tossicodipendenze, dell'Osservatorio Regionale delle Dipendenze, di Pediatria, si confronteranno con gli studenti delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte, che saranno anche impegnati, nel corso dell'anno scolastico, con i loro insegnanti, in un concorso finalizzato a sensibilizzarli all'adozione di buone pratiche di tutela della salute. A seguire, dalle ore 14,00 alle ore 15,00 Tavola Rotonda aperta al pubblico: genitori, famigliari, insegnanti e associazioni.

- **Carcare.** Al **Teatro Santa Rosa**, nell'ambito della Rassegna Teatrale 2017-2018 **Sabato 11 Novembre alle ore 21,00** la compagnia "Romaio in scena" di Imperia presenta **"Quando il gatto non c'è..."** di Johnnie Mortimer e Brian Cooke. Per info. Tel. 3389014672 - mail: teatrocarcare@gmail.com

- **Muraldo.** Nella notte tra **sabato 11 o domenica 12 novembre: "Sulle orme dei lupi"**, raduno 4x4 in notturna, per soli mezzi preparati. Altre info sul sito o contattando il Club.

Richiesta di rilascio delle autorizzazioni per un nuovo investimento

Rifacimento del vecchio forno alla Vetreria Etrusca di Altare

Altare. Ancora aumentata la capacità produttiva di Vetreria Etrusca di Altare che nei giorni scorsi ha presentato allo Sportello unico per le attività produttive di Cairo Montenotte la richiesta di rilascio delle licenze edilizie per un ulteriore aumento della produttività nella stabilimento situato in località Isolagrande.

L'investimento era stato deciso già da qualche tempo ma, con tutta probabilità, un incoraggiamento è venuto dalle opportunità offerte dai benefici di cui si avvantaggia l'Area di crisi complessa di cui fa parte il Comune di Altare.

Si tratta di un investimento di 21 milioni di euro che prosegue sulla linea del costante miglioramento dell'azienda che nell'ultimo quinquennio ha impegnato una somma che si aggira sugli 80 milioni di euro.

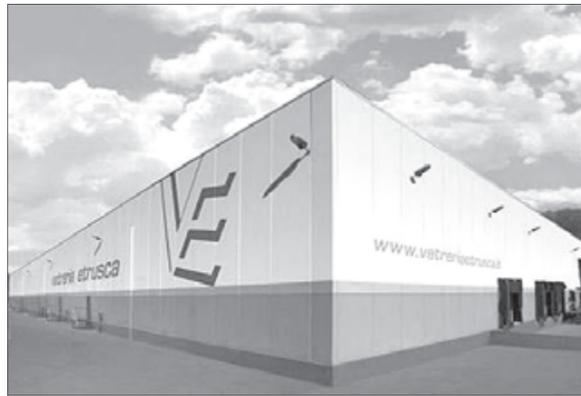
Tre anni fa, alla fine del 2014, l'azienda aveva chiuso l'anno dando notizia di un sostanzioso intervento, 24 milioni, finalizzato alla costruzione di un nuovo forno che ha avuto peraltro una significativa incidenza sull'occupazione.

I dipendenti sono passati dai 124 del 2009 agli attuali 195 che arriveranno a 200 con questo nuovo intervento. In programma è ora il rifacimento del primo forno (il secondo è entrato in funzione nel 2016), una ristrutturazione finalizzata a potenziare la tradizionale produzione della qualità Verdetrusco.

Il successo di questa azienda, a conduzione familiare, è dovuto alla continua ricerca di uno sviluppo innovativo resa possibile dalla guida geniale di Giovanni Bartolozzi.

Nello scorso mese di giugno la famiglia Bartolozzi si è riappropriata di tutte quote della Vetreria Etrusca: l'azionista di maggioranza ha acquisito da Verallia Francia il 24% delle quote societarie, e ciò consente di agire in completa autonomia. Bisogna anche dire che la indubbia professionalità delle maestranze ha contribuito in maniera rilevante al raggiungimento di questi prestigiosi obiettivi.

Quasi la metà dei lavoratori è costituita da diplomati. I sin-



dacati plaudono a questa iniziativa anche se ritengono possibili delle migliorie per quel che riguarda i carichi di lavoro e l'organizzazione.

Fatto sta che la Vetreria Etrusca ha assunto un ruolo leader nella produzione di bottiglie e flaconi in forme particolari, tirature limitate e di alta gamma, destinati a vino, olio e all'industria alimentare.

Il nuovo forno avrà caratteristiche ambientali di alto livello, in linea con quelle già adottate nell'impianto avviato lo scorso anno.

Il forno «Centauro», che serve per produrre vetro chiaro, extrabianco e mezzobianco, è stato concepito per ridurre al minimo l'inquinamento servendosi di una tecnologia d'avanguardia per quel che riguarda l'elettrofiltra, tecnologia già presente dal 2009 per il trattamento dei fumi di combustione.

L'attività di Vetreria Etrusca era iniziata a Montelupo Fiorentino nel 1951 come piccola azienda artigiana, la Cooperativa Operai Vetrai, che produceva fiaschi impagliati per le cantine del territorio del Chianti, secondo un'antica tradizione che ha radici nel Rinascimento toscano.

Fu nel 1994 che Vetreria Etrusca acquisiva lo stabilimento di Altare, quadruplicando così la capacità produttiva, dalle 30 alle 120 tonnellate giornaliere, ma soprattutto proiettando verso il futuro le potenzialità di un'impresa che, come dicevamo pocanzi, ha

assunto un ruolo di primo piano nel settore a livello europeo ed internazionale.

La Vetreria Etrusca rappresenta una prestigiosa attività industriale che dimostra come in Valbormida sia possibile investire, basta avere serie capacità imprenditoriali.

PDF

Finanziati dal Polo museale della Liguria

Una campagna di interventi su Villa Rosa sede del Museo dell'Arte vetraria altarese

Altare - Un finanziamento del valore di oltre 100 mila euro, finalizzato al restauro conservativo delle strutture esterne di Villa Rosa, sede del Museo dell'Arte Vetraria Altarese.

È stato firmato nella giornata del 24 ottobre, ad Altare, l'accordo tramite il quale il Polo Museale della Liguria finanzia una nuova campagna di interventi conservativi e di manutenzione per la palazzina sede del Museo di Altare, tra i meglio conservati esempi dello stile liberty nel savonese.

«Ringraziamo il Polo Museale e la sua direttrice, Serena Bertolucci, che ci ha sostenuto nel raggiungere questo importante risultato - dice il presidente dell'Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria di Altare, Gianluigi Pantaleo - Il 3 novembre, giornata fissata per l'apertura del cantiere, partirà un pacchetto di importanti lavori, soprattutto in vista dell'imminente stagione invernale. Lavori che andran-

no a risolvere diverse problematiche, legate in parte agli eventi alluvionali dell'autunno 2016 ed in parte a danni dovuti all'usura del tempo».

I lavori, che prevedono una spesa complessiva di 125 mila euro, si concentreranno sulla parte esterna, oltre che sui serramenti lignei, le finestre e i bow window del primo e secondo piano.

«Abbiamo mantenuto un impegno che avevamo assunto tempo fa, a seguito della prima visita al Museo di Altare - dichiara la direttrice del Polo Museale della Liguria, Serena Bertolucci - Questi lavori hanno rappresentato sin da subito, per il nostro Polo, una delle priorità. Riteniamo che questi siano risultati concreti per un sistema museale di pregio e diffuso sul territorio come quello ligure, una rete capace di sostenere non solo le grandi realtà, ma anche musei piccoli ma preziosi come quello di Altare».



Progettata dall'ingegnere savonese Nicolò Campora, attento alle innovazioni tecniche e stilistiche nel campo dell'architettura internazionale, Villa Rosa fa parte di una serie di edifici liberty che si diffusero nel paese di Altare all'inizio del 1900, in gran parte ancora esistenti.

Di tutte le realizzazioni in stile liberty ad Altare, Villa Rosa è quella che risulta più omogenea e stilisticamente rappresentativa.

Committente del lavoro fu Monsignor Giuseppe Bertolotti, curato del paese per oltre sessant'anni: di origini umili e famiglia numerosa, il monsignore fece una brillante carriera ecclesiastica, rifiutando per altro la carica di vescovo vicario in San Giovanni in Laterano, a Roma, per rimanere nel piccolo paese ligure.

Bertolotti viene ricordato, oltre che per i numerosi scritti teologici, per una serie di lavori di restauro e abbellimenti degli edifici ecclesiastici, oltre che per aver commissionato numerose costruzioni ad Altare, Savona, Cairo Montenotte e dintorni.

Abitata già dal 1906, Villa Rosa fu adibita a dimora estiva della famiglia Saroldi, ma col passare del tempo venne utilizzata per periodi sempre più brevi.

Sottoposta a tutela nel 1986, l'edificio fu acquistato dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali nel 1992. Protratti per un decennio i primi lavori di restauro, nel 2004 Villa Rosa è stata riaperta al pubblico come sede del Museo dell'Arte Vetraria Altarese, acquisendo così un notevole rilievo per la cultura locale e un ruolo attrattivo nell'economia del paese e della Val Bormida. **RCM**

Carcare: il servizio si attiverà da lunedì 6 novembre

Ampliato il "porta a porta" dei rifiuti urbani

Carcare. A Carcare è terminata la distribuzione dei nuovi "kit" per la raccolta dei rifiuti urbani secondo il nuovo sistema "porta a porta". La principale novità del servizio è costituita dall'introduzione della raccolta dell'organico nei giorni di Lunedì e Giovedì, nel periodo estivo (nei mesi di luglio e agosto) i ritiri dell'organico saranno tre nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

L'indifferenziato (secco residuo) passerà da due ritiri a un ritiro che avverrà il Venerdì. Vi sarà un unico calendario di raccolta per l'intero territorio comunale. Rimangono invariati il Martedì per la raccolta della carta e il Mercoledì per la raccolta degli imballaggi in plastica. La raccolta del vetro e metalli sarà settimanale e verrà effettuata il Giovedì.

Nel caso di impossibilità a conferire i rifiuti ingombranti presso il centro di raccolta comunale (lungo la strada provinciale per Pallare), è attivo il servizio gratuito di ritiro a domicilio, con prenotazione al numero verde 800 300 524 dal Lunedì al Sabato dalle 8:00 alle 18:00. Oltre al numero verde, dal 6 Novembre 2017, sarà operativo l'Ecosportello presso i portici del Comune, Piazza Caravadossi n. 25, il Mercoledì e il Sabato dalle ore 9:30 alle ore 14:30.

Per tutti i possessori dell'apposito cassonet-

to, la raccolta degli scarti vegetali di orti e giardini manterrà le frequenze attuali, secondo il calendario che sarà comunicato, ma dovrà essere richiesto il ritiro telefonando al numero verde.

Nel merito del servizio che si attiverà a partire da Lunedì 6 Novembre interviene l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Carcare Christian De Vecchi: «Cosa cambierà? Attualmente il 70% del nostro territorio ha già il sistema "porta a porta", per coloro che già lo applicano l'unica differenza rispetto a prima è l'aggiunta di un nuovo mastello o cassonetto condominiale dedicato alla raccolta dell'umido/organico, chi già possiede i mastelli deve portare i vecchi che verranno cambiati con i nuovi, per i condomini bisogna venire a ritirare le dotazioni individuali di sacchetti e sottolavello per l'umido mentre i cassonetti di condominio verranno sostituiti dalla ditta Proteo. Il restante 30% del territorio aveva il "sistema di prossimità": per i cittadini che seguivano questo percorso la raccolta cambierà maggiormente, i grandi cassonetti esterni verranno tolti, salvo i casi di condominio, e sostituiti con i mastelli piccoli e individuali come nel resto del paese, in questo caso i cittadini dovranno venire a ritirare i mastelli e i sacchetti per l'umido».

Uno studio della Cgil

Area di crisi complessa in Valbormida? Basta contare le ore di cassa integrazione

Cairo M.tte. Con il decreto, firmato dal ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, verso la fine dello scorso anno, era stato riconosciuto lo stato di Area di crisi complessa per numerosi Comuni della provincia di Savona. L'area di crisi comprende Altare, Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Giussalla, Mallare, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio e Roccavignale, Vado, Quiliano e Villanova d'Albenga. E che questo riconoscimento non sia soltanto un atto formale bensì un'immagine realistica della situazione lo si deduce anche dal numero delle ore di cassa integrazione che, in Provincia di Savona, superano quelle delle altre province liguri.

È quanto emerge da uno studio della Cgil Liguria sui dati forniti dall'Inps. I dati si riferiscono al periodo che va da gennaio a settembre in cui si registra addirittura il 58% delle ore di cassa integrazione concesse nell'intera regione.

Nei primi nove mesi di quest'anno il ricorso agli ammortizzatori sociali ha totalizzato 3 milioni e 509mila ore, comprese 2 milioni e 955mila ore di cassa straordinaria.

Questo stato di cose non fa che confermare la grave situazione di crisi che interessa i comuni della riviera e quelli della Valbormida. È emblematico quanto sta succedendo in questi giorni con la messa in liquidazione di Ferrania Solis.

Il 2 luglio di 12 anni fa quando era stato sottoscritto un accordo di programma volto al rilancio ed alla diversificazione delle attività produttive insediate nell'area dove sorgeva lo stabilimento che produceva pellicole, nonché a realizzare, potenziare ed ammodernare le infrastrutture (anche per promuovere un'efficace integrazione economico-territoriale con l'area costiera) ed assicurare il potenziamento nella produzione di energia.

Firmatari il Ministero delle Attività Produttive, i Presidenti della Regione Liguria e della Provincia di Savona, il Sinda-

co di Cairo Montenotte, il Presidente dell'Unione Industriali di Savona, le Organizzazioni sindacali e la Società Ferrania Technologies S.p.A.

Il riconoscimento di Area di crisi complessa interessa sostanzialmente la Valbormida, le cui vicissitudini di questi ultimi anni sono note a tutti.

Per quel che riguarda la Provincia di Savona, nel suo insieme, le ore di cassa integrazione hanno subito, rispetto allo scorso anno, un incremento del 72%. Genova si è fermata a 1,8 milioni di ore (-48,5%), La Spezia a 560 mila ore (-19,3%) e Imperia a 168 mila ore (-42,3%).

PDF

#prontivia a Cairo M.tte

Cairo M.tte. Sul sito del Coune di Cairo M.tte e attivo il nuovo servizio "#prontivia" per l'inoltro di segnalazioni, alle quali i Servizi comunali si impegnano a rispondere in un massimo di tre giorni lavorativi.

Compilando il modulo online, facilmente raggiungibile dalla pagina iniziale del sito istituzionale, sarà possibile inviare segnalazioni riguardanti dissesto stradale, raccolta rifiuti, segnaletica, incuria, vandalismo, verde pubblico, ecc...

Si potranno inoltre inviare idee e suggerimenti, sempre finalizzati alla buona causa di contribuire positivamente al funzionamento dei servizi comunali.

In tutti i casi le segnalazioni non potranno essere anonime, ma dovranno contenere i dati del cittadino e i suoi recapiti.

Dà l'arma ad un minorene: denunciato dai Carabinieri

Cairo M.tte. I Carabinieri della locale Stazione hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Savona B.G., 68enne originario di Carcare e residente a Cairo, poiché responsabile di omessa custodia di armi.

Il provvedimento è stato adottato in conseguenza all'intensificazione dei controlli effettuati dai Carabinieri sull'esercizio dell'attività venatoria a seguito dell'incidente di Bardineto che è costato la vita ad un uomo.

Nella circostanza il B.G. è stato denunciato per avere dato in braccio il proprio fucile ad un quindicenne che lo accompagnava durante una battuta di caccia in località Feia del Comune di Cairo Montenotte.

L'arma ed il relativo munizionamento è stato sequestrato.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 2 novembre 1997

Il monumento ai caduti di Piazza della Vittoria raccontato da Paolo Ferrero, reduce di Russia

Cairo M.tte. Il 4 Novembre 1977 veniva inaugurato il nuovo Monumento ai Caduti, in piazza della Vittoria. Su progetto e proposta del Comandante partigiano Galesio Antonio e su approvazione dell'Amministrazione Comunale, fu allora deciso di sostituire la statua di Epaminonda, distrutta in parte dai Vandalici, con una piastra di ferro raffigurante uno squarcio di bomba al cui centro venne sistemata una campana che ogni sera suona i 21 rintocchi a ricordo di tutti i caduti di tutte le guerre, come il monumento di Savona e di Rovereto (Trento). La suddetta piastra fu costruita nelle officine cairese dei signori Zuccheri e Baccino Romolo. Il basamento della piastra fu costruito dal presidente dell'ANPI sig. Piero Alisei.

La campana fu offerta dall'allora parroco Don Sandro, togliendola dalla chiesa sconsacrata di San Sebastiano (Oratorio) ed il dispositivo elettronico, che ogni sera alle 17.45 fa suonare i rintocchi, fu installato dalla ditta E.L.T.E.C. di Ceva. L'Ufficio Tecnico del Comune sistemò le lapidi, all'interno, di tutti i caduti dei secondo conflitto mondiale, rimasero all'esterno le due della guerra del 15-18, con tutti i nominativi.

Le spese della piastra del basamento, del dispositivo elettronico, dell'illuminazione, delle lapidi, della sistemazione della campana, del cancelletto d'ingresso, dell'asta alza bandiera figurano sostenute dall'Amministrazione Comunale, dalla Comunità parrocchiale e dalle seguenti associazioni: Famiglie dei caduti in guerra, Mutilati ed Invalidi di guerra, Combattenti e Reduci, ANPI, Reduci di Russia (che ha il triste primato dell'elenco più lungo dei caduti e dispersi), Deportati nei lager, Perseguitati politici, Alpini, Carabinieri, Finanziari, Avieri, Artiglieri e Marinai.

Il monumento fu inaugurato il 4 Novembre 1977 dall'allora sindaco di Cairo Oscar Assandri, dal parroco don Sandro, dal comandante della Compagnia Carabinieri Magg. Mirto Martini, dal battaglione in armi e con bandiera di guerra della Scuola di Polizia Penitenziaria al comando del maggiore (ora generale) Gennaro Aprea, dai comandanti la Brigata della Guardia di Finanza, della Guardia Forestale, dalla Polizia Municipale, dai Vigili del Fuoco, dalle Associazioni combattentistiche e d'Arma, dalla Banda Cittadina G. Puccini e dalle scuole di ogni ordine e grado.

I due cannoni che si trovano all'esterno del monumento, di fabbricazione austriaca, sono preda bellica della guerra 15/18.

Gli articoli sportivi sono nelle pagine dello sport

Redazione di Cairo Montenotte Via Buffa, 2 Tel. 338 8662425

Al Sacro Cuore

Nuovo Consiglio Parrocchiale

Canelli. Con la benedizione del vescovo diocesano mons. Pier Micchiardi, domenica 15 ottobre, dopo la santa Messa di Apertura per il cinquantesimo di istituzione della parrocchia "Sacro Cuore", è stato, ufficialmente, presentato il nuovo Consiglio Parrocchiale della parrocchia.

Quale sarà l'impegno di un Consiglio Parrocchiale?

Impegno. «In particolare - rileviamo da 'L'Amico, voce di Canelli' - il C.P.P. ha il compito di elaborare il programma pastorale della parrocchia, in attuazione del piano generale della diocesi e del programma pastorale vicariale, tenendo conto delle esigenze e delle necessità locali; di verificare e coordinare l'azione pastorale delle associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali della parrocchia; di stimolare la partecipazione di tutti i battezzati per la soluzione dei problemi della comunità ecclesiale e per il servizio di promozione umana nell'ambito sociale; di ricercare i problemi della parrocchia,



le esigenze cui la parrocchia è chiamata a rispondere e le risorse di persone e di mezzi disponibili per la collaborazione interna ed esterna alla parrocchia stessa». Nominativi. A prenderne atto, il molto reverendo parroco, padre Pinuccio Demarcus osj, ci ha fornito i nominativi dei volontari che volentieri presteranno il loro coinvolgimento relativamente a particolari zone parrocchiali

Nominativi. «Penna Luciano, Novelli Loré Marcella, Cavagnero Carlo, Lorena Lo Coco, Guazzone Gardino Paola,

Massimiliano Zavattaro, Arione Anna, Oddone Faccio Lucia, Montanaro Maurizio, Carbone Pierangelo, Pasini Volpin Laura, Bo Franco, Merlino Aldo, Casarone Giorgio, Maria Faccio Marisa, Cortese Giorgio, Gibelli Vincenza (Pinuccia) Benzi, Calosso Chiara. In un secondo momento - prosegue padre Pinuccio - non è escluso che in Consiglio possano essere invitate anche altre persone. Debbo anche aggiungere che da ogni regione o via entreranno anche altri collaboratori.»

Premiati 14 partecipanti al concorso "Scrivere Fantasy"



Canelli. "Scrivere Fantasy 2017" è un progetto, sviluppato e migliorato nella sua seconda edizione, per incentivare la lettura e la scrittura di storie 'Fantasy'.

Si tratta di una guida - gioco composta da 80 carte che, opportunamente combinate, forniscono infiniti spunti per personaggi, ambientazioni, creature.

Un concorso di scrittura del Segnalibro ("quelli di corso Libertà"), aperto a tutti, che premia, con la pubblicazione, i migliori elaborati composti usando il metodo.

E così che, al Segnalibro, sabato 28 ottobre, alle ore 10 è stato dato l'esito dei 24 partecipanti, con la premiazione dei primi 14 concorrenti, i cui racconti sono subito comparsi sulla bella edizione di "Scrivere Fantasy 2017", libro la cui progettazione, grafica e di realizzazione sono di Stefano Sibona e de "Il Segnalibro".



Questi sono stati i risultati dei primi quattordici vincitori:

Nicolò Briata con 'L'isola che non c'è' e Mattia Trincherro con 'Il tempio e l'ampolla', al primo posto; Valentina Pellegrino con 'Il mistero del villaggio sugli alberi', al secondo posto; Efimija Krstova con 'I maghi delle otto gemme', al

terzo posto; Martina Montanaro con 'L'eredità pericolosa di Aleska'; e di seguito: Federica e Gabriele Arnaudo con 'Redlight', Roberto Barrotto con 'Alex e l'amuleto magico', Greta Mondo con 'Il potere degli amuleti', Beatrice Barrotto con 'Dreamlandia, la città pietrificata', Monica Brunettini con 'Il naturale equilibrio', Denica Calin con 'La riconquista del castello', Aurora Paternò con 'Undertale', Daniela Bassolino con 'La battaglia del guerriero', Samuela Basso con 'Un'invenzione astronomica'.

I racconti contenuti nel volume sono di proprietà dei singoli autori che li hanno concessi in uso per la stampa e diffusione del volume che si presenta con un ringraziamento ed un augurio di buona lettura da parte dei 14 autori: «Gli autori dei racconti, rispettosamente chiedono a te, cortese lettore, esercizio di fantasia ed immaginazione per rendere reali i mondi e i personaggi di cui si narra, e simpatica indulgenza per gli eventuali errori di grammatica che troverai lungo il cammino».

Per saperne di più e rimanere informati sul mondo di 'Scrivere Fantasy', ww. il segnalibro.net - libreriailsegnalibro@libero.it - 0141. 822178.

Il libro (180 pagine) è acquistabile a 10,90 euro, dalla Libreria 'Il Segnalibro'.

Per l'occasione, durante la premiazione, è iniziata la possibilità, con "lo legge perché 2017" di donare un libro, fra i tanti messi in offerta, alla biblioteca della scuola.

Riapertura Asti-Alba: un successo per il territorio

Canelli. Ottima notizia sul fronte del trasporto ferroviario: mercoledì 25 ottobre è stato firmato il protocollo di intesa fra gli enti locali, la Regione e RFI per la riattivazione della linea ferroviaria Asti-Alba. Una battaglia che il Movimento 5 Stelle sta portando avanti da tempo e che dimostra che la maggioranza del territorio vuole la riattivazione della linea, anche in ottica turistica.

«Abbiamo depositato 3 mesi fa un ordine del giorno che prevede l'inserimento della linea nel lotto di affidamento dei regionali veloci, per assicurarci la riapertura certa della Asti-Alba e della diramazione Castagnole delle Lanze - Alessandria».

Protagoniste dell'intera vicenda sono le Ferrovie Italiane che oltre al ripristino della galleria Gherzi, con buona probabilità, si faranno inte-

ramente carico della realizzazione degli interventi su tutta la linea a suggellare l'interesse non solamente formale che RFI ha sulla tratta e sul territorio. L'unica voce stonata arriva dal centrodestra, dal presidente della provincia di Asti e sindaco di Canelli Marco Gabusi e dal sindaco di Santo Stefano Belbo, Luigi Genesio Icardi, che pretestuosamente non hanno firmato il protocollo. Un segnale che le aspirazioni politiche contano più dell'interesse comune del territorio. Chiaramente la battaglia per la ferrovia è vinta solo quando i treni circolano. Chiederemo conto a Regione di come pensa di finanziare l'esercizio dei treni all'interno del contratto ponte con Trenitalia o in quale modo, visto che i soldi per il trasporto pubblico non verranno aumentati».

Movimento 5 Stelle di Alba e di Asti

Le precisazioni e la posizione del sindaco di Canelli

Canelli. Il sindaco di Canelli, Marco Gabusi, non ha partecipato all'incontro di mercoledì 25 ottobre a Neive per la firma della convenzione sulla riapertura della linea ferroviaria Asti-Alba, ma ci tiene a precisare la sua posizione e quella dell'Amministrazione Comunale canellese: «Siamo d'accordo alla riapertura di questa tratta ferroviaria, ma non vogliamo essere presi in giro con inutili protocolli d'intesa che arrivano a distanza di 20 mesi da un incontro in cui tutti avevano manifestato la loro volontà di riapertura della tratta. Questo ci sembra solo un tentativo di dilazionare i tempi, trovando strane formule anche dialettiche, per giustificare un ritardo incomprensibile. Sono passati 20 mesi dal 29 febbraio 2016, giorno in cui ci siamo incontrati con l'Assessore Balocco a Castagnole delle Lanze, ed il giorno successivo la Regione affermava che avrebbe trovato i fondi per Asti-Alba; oggi a fine ottobre 2017 la Regione si impegna a istituire forme di collaborazione istituzionale per ricevere fondi necessari al ripristino della linea. Vi sono, poi, due fattori che avvalorano la

tesi di una Regione attendista: la Alessandria-Castagnole Lanze, così come la Asti-Castagnole, non ha alcun problema strutturale e poteva essere riaperta già da mesi, ma di questo nessun Assessore parla esplicitamente.

Così come non si cita mai lo studio dell'Agenzia per la mobilità piemontese, ente a partecipazione regionale, che indica quali sono gli interventi indispensabili per un servizio efficiente su rotaia, e quale sarebbe il maggior onere a carico del sistema pubblico. In questo documento si può notare come sia necessario un interscambio nei pressi della stazione di Motta di Costigliole, mentre il costo annuo maggiore rispetto all'attuale si attesti intorno ai 3,8 milioni di Euro.

Diventa allora comprensibile l'atteggiamento della Regione, che da un lato cerca un escamotage che le consenta di arrivare a fine mandato, visto che dall'altro non ha intenzione di trovare i soldi necessari per gli investimenti, né tantomeno per i costi di esercizio».

In conclusione il sindaco Marco Gabusi sottolinea: «Per



Marco Gabusi

mettere fine alle strumentalizzazioni, abbiamo approvato una delibera d'indirizzo composta da una frase soltanto: "Il Comune di Canelli favorevole alla riapertura immediata della Alessandria-Castagnole Lanze e ad una pianificazione urgente degli interventi necessari alla riattivazione della Asti-Alba sperando che oltre a protocolli, tavoli tecnici e convegni si passi finalmente ai fatti, perché da anni ormai vediamo solo più rotaie e non treni"».

Per il volume "Enologia italiana del 1800"

Prestigioso riconoscimento OIV a G. Mainardi e S. Berta

Canelli. A Parigi, l'Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino (OIV) ha assegnato agli studiosi del vino Giusi Mainardi e Pierstefano Berta un nuovo prestigioso riconoscimento. L'OIV è la più importante istituzione intergovernativa mondiale che si occupa di viticoltura ed enologia. Ha sede in uno storico palazzo di Parigi, a fianco dell'Eliseo, e associa i rappresentanti dei governi di 46 Stati. Proprio per questo, viene spesso definita "l'ONU del vino" e nelle sue sale si riuniscono e si incontrano i massimi esperti vitivinicoli di ogni Paese.

A partire dal 1930, i premi dell'OIV ricompensano ogni anno i più bei libri pubblicati in tutte le lingue e tutte le nazioni, il cui contenuto rappresenta un contributo scientifico originale, pertinente e di portata internazionale per il settore della vite e del vino.

Tra le numerosissime opere esaminate, per il 2017, la Giuria dell'OIV, riunita a Parigi, ha assegnato il prestigioso riconoscimento della "Menzione speciale" al volume "Enologia Italiana del 1800", curato da Giusi Mainardi e Pierstefano Berta.

La consegna è avvenuta lo scorso 14 ottobre, nella prestigiosa sede parigina dell'OIV. Il riconoscimento è stato consegnato personalmente dalla Presidente dell'OIV, Dottorssa Monika Christmann, docente presso la celebre università tedesca di Geisenheim, dove dirige il Dipartimento di Enologia e Tecnologia Enologica e dove insegna Tecnica della Vinificazione.

Nel suo discorso la Presidente Christmann ha espresso il compiacimento di premiare un'opera approfondita, nella quale i temi storici, tecnici e scientifici si intrecciano per raccontare l'origine della storia dei grandi vini italiani, con le vi-



cende che li hanno portati all'importante realtà contemporanea.

Il volume "Enologia italiana del 1800" presenta per la prima volta in un unico quadro lo stato delle conoscenze enologiche dell'Italia del 1800.

In quest'opera, alla quale hanno collaborato esperti delle più importanti regioni vinicole della nostra Penisola, si seguono le vicende visute dalla produzione del vino italiano in un secolo molto importante. Il 1800 ha visto infatti applicate in Enologia le scoperte della Chimica e della Microbiologia, l'affermazione di tecniche di vinificazione e di cure rivolte ad una sempre maggiore qualità del vino, progressi e innovazioni che hanno aperto la strada all'enologia contemporanea.

All'Apro corsi di lingua a prezzi agevolati

Canelli. All'Apro di Canelli sono in partenza i corsi di lingua che beneficiano del contributo fino al 70% da parte della Regione Piemonte per dipendenti e titolari di Partita Iva.

Si tratta di una grande opportunità per tutti coloro che vogliono imparare una lingua straniera, usufruendo di un contributo economico da parte della Regione Piemonte (Bando Formazione continua individuale).

Un esempio: lingua inglese (Livello Base) da 60 ore a 198€ anziché 660€.

Sono 4 i livelli di preparazione: base, pre-intermedio, intermedio e post-intermedio.

Sono aperte le iscrizioni anche per i corsi di lingua tedesca e spagnola (livello principiante). Apro Formazione con la nuova divisione Language Academy, inaugurata lo scorso anno, è recentemente diventata test center ufficiale del prestigioso marchio internazionale Cambridge English.

In sede è infatti possibile sostenere gli esami con certificazione Cambridge riconosciuti a livello internazionale. Inoltre, l'agenzia formativa di via dei Prati 16 a Canelli, si è appena dotata di un nuovissimo laboratorio linguistico per imparare a parlare correttamente in inglese e per capire un interlocutore cogliendo non solo l'aspetto grammaticale della lingua ma anche le sfumature di significato legate a frasi ricorrenti, modi di dire, espressioni gergali.

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio informazioni al numero 0141832276.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Città di Canelli

Indirizzo: via Roma, 37 - 14053 Canelli
Telefono: 0141 820111 - Telefax: 0141 820207
Site internet: www.comune.canelli.at.it

Alienazione del fabbricato sito in Canelli - via Solferino n. 134 disposto su tre piani fuori terra oltre ad uno interrato, distinto in mappa al foglio 14, particella 473, categoria B4, della superficie di 529 mq., consistenza 1.853 mc.

PREZZO A BASE D'ASTA: € 183.000,00

Le offerte, accompagnate dalla documentazione amministrativa, dalla cauzione provvisoria e quant'altro previsto in conformità al bando integrale di gara, devono essere presentate al Comune di Canelli presso l'ufficio Protocollo, via Roma, 37 - CAP 14053 - CANELLI (AT), entro il termine perentorio delle ore **12.00 del 06/12/2017**.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Canelli e sul sito internet dello stesso www.comune.canelli.at.it e può essere richiesto, unitamente alle informazioni e agli atti connessi e richiamati, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ai seguenti recapiti: telefono: +39 0141 820230 - +39 0141 820236 - Fax +39 0141 820229 - e-mail: d.mussa@comune.canelli.at.it

Canelli, 25 ottobre 2017

IL RESPONSABILE
(Ing. Davide MUSSA)

L'11 e il 12 novembre a Canelli

Antica fiera di San Martin e tradizionale fiera del tartufo

Canelli. Con l'antica Fiera del Tartufo, citata negli Statuti Medioevali canellesi, e la Fiera di San Martin, Canelli si presenta, all'appuntamento di sabato 11 e domenica 12 novembre, con le sue tradizioni più autentiche e con le sue più genuine mitologie. Alla manifestazione partecipano, per la fiera di San Martin, oltre 100 bancarelle che prendono posizione nel centro storico alle prime luci dell'alba offrendo i più svariati generi di merci.

Nella stessa domenica si tiene la Fiera Regionale del Tartufo, uno dei più importanti appuntamenti enogastronomici della zona, che si svolge nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria e lungo corso Libertà. Tutta l'area sarà chiusa al traffico e animata con bancarelle di prodotti enogastronomici particolarmente

rappresentativi del territorio. L'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, in via G. B. Giuliani 29, ospiterà l'inaugurazione della Fiera Regionale del Tartufo, organizzata dal Comune e dall'Associazione Trifulau Canellesi, che ha lo scopo di valorizzare in particolare modo, il tartufo del nostro territorio. Il concorso è aperto a trifulau liberi cercatori, ristoratori e commercianti.

La Fiera ha lo scopo di valorizzare il tartufo bianco (Tuber Magnatum Pico), le cui doti sono note da secoli e che ha meravigliato per lungo tempo botanici e naturalisti creando un alone di fitto mistero su questo "frutto della terra".

Lo slogan della fiera regionale del tartufo è "Canelli il posto delle trifole". Infatti a Canelli il tartufo è sempre stato



chiamato "trifola" e l'unicità di quelle trovate nel territorio sta soprattutto nel suo profumo e nella sua capacità di esaltare particolari piatti della nostra tradizione.

"Corretta-Mente Connessi"

Canelli. Inutile fingere che non sia così: smartphone, web e Nuovi Media appassionano e tormentano!

Lo attesta il plenone raggiunto venerdì 27 ottobre, nella Biblioteca Monticone di Canelli, dove si è tenuto "Corretta-Mente Connessi", il primo incontro di formazione della serie "Genitori con la G ma scuola" promosso dal Consiglio di Biblioteca. La pedagoga Licia Coppo ha saputo gestire un interessante approfondimento e confronto tra genitori (gli immigrati, o forse... deportati digitali) e i giovani nativi digitali intervenuti. Slides, questionari, chiarimenti e lavori di gruppo sono state le strategie utilizzate per riflettere sull'uso consapevole, attento e critico dei media. Prezioso anche il contributo dell'avvocato Sara Coppo, esperta di privacy, per metter in guardia sugli incampi legali possibili nel web.

Il primo sforzo effettuato dal



Consiglio di Biblioteca per sostenere, anche economicamente, i due incontri di formazione previsti per un consapevole e positivo ruolo genitoriale, ha dato buoni frutti.

Il secondo incontro è previsto il 25 novembre 2017, alle ore 16 con la psicoterapeuta Gloria Fasano sul tema "Disciplina e regole fra punizioni e

incoraggiamenti". Durante l'incontro, per i bambini, sono previste letture ed intrattenimenti pre-natalizi, con merenda. Nella foto alcuni membri del Consiglio di Biblioteca con la pedagoga Licia Coppo (terza da sinistra) e l'avvocato Sara Coppo (seconda da destra) durante "Corretta-mente connessi".

Unitre, scuola all'aperto a San Marzano e a Moasca



Canelli. Giovedì 26 ottobre gli studenti della sede dell'Unitré hanno partecipato ad una lezione all'aperto. Si sono recati, da Canelli, in visita a San Marzano Oliveto e a Moasca. A San Marzano sono stati ricevuti dal parroco don Enrico che li ha guidati a visitare la bella parrocchiale, ricca di opere d'arte e di due quadri recentemente restaurati. C'era anche Andrea Ghignone che ha tenuto un'interessante lezione sulla famiglia Asinari, protagonista nel XIX secolo di importanti missioni politiche nelle principali corti europee. A Moasca, sempre il sindaco Andrea Ghignone ha illustrato le opere di restauro del castello che hanno portato il vecchio maniero ad essere meta di tanti visitatori e di buongustai che si fermano in alcune sale del castello adibite ora a ristorante. Al termine della visita, Dedo Roggero Fossati, con la famiglia gestore del ristorante, ha intrattenuto gli ospiti ed ha offerto loro un sontuoso rinfresco, ben gradito da tutti gli studenti Unitré.

Dialogo sull'Africa di Bruno Fantozzi

Mal d'Africa, le migrazioni, la fame non è una malattia

Canelli. «Il 16 ottobre scorso, papa Francesco, parlando alla FAO in occasione della giornata mondiale della alimentazione, intitolata "Cambiare il futuro della migrazione. Investire nella sicurezza alimentare e nello sviluppo rurale", ribadì che non c'è differenza tra chi fugge dalla fame e chi dalla guerra. E chiese alla FAO di prodigarsi perché "possiamo e dobbiamo cambiare rotta", superando i conflitti e i cambiamenti climatici, le due cause della relazione tra fame e migrazioni.

Vulnerabili sono tutti coloro che non possono difendersi: gli esclusi, come i migranti costretti a lasciare la loro terra a causa della fame o della guerra. Sul versante dei cambiamenti climatici, Francesco cita l'Accordo di Parigi, dal quale "alcuni si stanno allontanando", e stigmatizza la noncuranza verso i delicati equilibri degli ecosistemi e la presunzione di manipolare le risorse del pianeta in nome di un profitto avido.

"Non possiamo rassegnarci a dire ci penserà qualcun'altro", l'invito per cambiare gli stili di vita, l'uso delle risorse, i criteri di produzione e i consumi.

"La morte per fame o l'abbandono della propria terra è notizia quotidiana, che rischia di provocare indifferenza". "Vulnerabile è colui che è in condizione di inferiorità e non può difendersi, non ha mezzi, vive cioè una esclusione.

E questo perché è costretto dalla violenza, da situazioni naturali o peggio ancora dall'indifferenza, dall'intolleranza e persino dall'odio".

Occorre dunque maggiore responsabilità per garantire il "diritto di ogni essere umano a nutrirsi a misura dei propri bisogni, partecipando altresì alle decisioni che lo riguardano e alla realizzazione delle proprie aspirazioni, senza doversi separare dai propri cari". Tutti gli uomini

devono cioè essere liberi: di rimanere nella propria terra, o di andarsene migrando. In ogni caso il loro percorso va conosciuto, accompagnato, accolto, come sottolinea anche l'iniziativa della Cei "Liberi di partire, liberi di restare".

Secondo il rapporto Onu 2017, a cura delle agenzie Fao, Ifad e World Food Programme, nel 2016 la fame nel mondo è tornata a crescere dopo oltre un decennio. Oggi ne sono colpiti 815 milioni di persone, 38 in più rispetto al 2015, l'11% della popolazione mondiale.

Aumento confermato anche dal rapporto Caritas sulla povertà che verrà presentato il 17 novembre, a ridosso della prima Giornata mondiale dei poveri istituita da papa Francesco a conclusione del Giubileo della misericordia.

L'odierna situazione ha le sue radici in conflitti, cambiamenti climatici, ma soprattutto in scelte politiche ed economiche egoistiche e dannose, responsabili di dinamiche di produzione, distribuzione e sistemi di commercio internazionale segnati da gravi squilibri. Bisogna invece sviluppare nuovi modelli, in grado di garantire il diritto al cibo, favorendo il protagonismo dei gruppi più svantaggiati, puntando su sistemi di produzione basati sulla valorizzazione del territorio e sul legame tra produzione agricola e gestione degli ecosistemi.

Oggi si stima che siano 240 milioni gli emigranti nel mondo, con una crescita del 40% rispetto al 2000, mentre il numero degli sfollati interni ai propri paesi supera i 740 milioni. Nel solo 2015 nel mondo sono 74 milioni i rifugiati. Lo afferma il direttore generale della FAO, Jos Graziano Da Silva, nel discorso di apertura della giornata mondiale sull'alimentazione: "... la fame non va presentata come una malattia incurabile...".

L'AC, "4 passi tra l'Acqui romana e quella di San Guido"

Canelli. In occasione dei 950 anni della dedizione della Cattedrale di Acqui, l'Azione Cattolica di Canelli ha organizzato "4 passi tra l'Acqui romana e quella di San Guido", visita guidata all'intero complesso della Cattedrale seguita da quella al Museo Archeologico. Un tuffo nella storia che ha interessato e stupito adulti e bambini alla scoperta di tesori poco conosciuti delle nostre zone. Grazie all'interessante accompagnamento della guida Simona.

Il 2 novembre al cimitero per i defunti e orario messe

Giorno dei defunti. Giovedì 2 novembre, alle ore 15,30, al cimitero, santa messa per tutti i defunti.

Sante Messe in Canelli. Dall' "Amico" l'orario delle S. Messe, in Canelli. *Parrocchia san Tommaso:* festive alle ore 8 - 11 - 17; prefestive alle 17; feriali alle 17. *Parrocchia Sacro Cuore:* festive alle 9 - 10,30 e 18; feriali alle 8 - 18

(ora solare 17 - in Cappella); prefestive alle 18. *Parrocchia San Leonardo:* festive alle 11, al giovedì 8,30; Chiesa San Paolo: festive alle 18, al martedì, venerdì, sabato e prefestive alle 17; Chiesa San Antonio: festiva alle 9,45; Chiesa dei Salesiani: festiva alle 11; Casa di Riposo: lunedì alle 8,30; Villa Cora, al mercoledì, alle 16,30.

Inaugurato il nuovo Centro Distribuzione di Posta

Canelli. È stato inaugurato il Nuovo Centro di Distribuzione di Posta Italiana, in via Cassinasso 25 di Canelli.

A presentare i nuovi locali sono intervenuti il sindaco di Canelli, Marco Gabusi e il sindaco di Nizza Monferrato, Simone Nosenzo accolti da Simone Cascapera, responsabile di Poste Italiane dell'Area Nord Ovest di Posta-Corrispondenza e Logistica e Giovanni Vassallo responsabile delle strutture CPD di Asti, Cuneo e Valle d'Aosta.

Fra le autorità presenti anche Alessandro Caprio neo comandante Compagnia carabinieri di Canelli, Antonio Rega comandante GdF Canelli e Diego Zoppini comandante della Polizia Municipale di Canelli. Nel Centro lavorano 74 tra portaflettere e operatori interni per un bacino di compe-



tenza che servirà complessivamente 43 Comuni suddivisi in 51 zone di recapito.

"Poste Italiane, oggi, dimostra che è sempre più presente sul territorio, soprattutto nelle aree di provincia e nelle aree più lontane dai grandi centri urbani" ha rilasciato Simone Cascapera che ha avuto

il plauso del sindaco Gabusi e del sindaco di Nizza Simone Nosenzo.

Veniamo a conoscere che da giovedì 2 novembre, responsabile della struttura di Canelli sarà Daniela D'Albano proveniente da Asti, in sostituzione di Michele Campione destinato a Novara.

Festa per i 100 anni... e donazione all'Astro

Canelli. Al bar Lina di Canelli, in corso Italia, i membri della famiglia Gatti hanno festeggiato insieme ad una cinquantina di amici e con un'artistica torta preparata da Ilaria Barbero di Mombercelli, ispirata alla loro passione per i viaggi, i 100 anni complessivi del piccolo nucleo familiare: Graziano 47, Tiziana 44 e la loro figlia Annalisa 9.

La festa, senza dubbio originale, ha fornito l'occasione per raccogliere una somma da devolvere all'associazione di volontariato Astro di Canelli, che si occupa di assistenza ai malati oncologici, in particolare del loro trasporto all'ospedale Massaia di Asti. La somma raccolta è di 490 euro.



Programma di novembre alla parrocchia del Sacro Cuore

Canelli. Dopo l'intenso ed impegnativo programma di sabato e domenica 14 e 15 ottobre, ecco il calendario del mese di novembre:

- Mercoledì 1° novembre, dopo la S. Messa delle 10,30, scoprimo e benedizione di due targhe poste in memoria dei familiari defunti delle famiglie Deferro e Gibelli;
- Giovedì 2 novembre, ore 15,30 santa messa per tutti i defunti.
- Domenica 19 novembre, alle ore 12,00, Polenta per la Bolivia;
- sabato 25 novembre, alle ore 18,00, S.Messa e alle ore 19,00 ricordo dei seminaristi e chierici "Quando S. Chiara era Seminario". Si ricorderanno, in modo speciale, i Giuseppini di Canelli: P. Castino Giuseppe, P. Giovine Giacinto, Fr. Pepe Marco, Cacciabue Giuseppe, Scavino Angelo e Monti Enrico e P. Eligio Bertolotti del Trentino, ucciso dai tedeschi in Toscana;
- domenica 26 novembre giornata vocazionale, con alle 10,30, santa Messa.

Bruna Bianco parla del suo amore per Ungaretti

Canelli. Dopo la recente visita di Bruna Bianco in Italia, a Canelli, con stupore e ammirazione accolta con tanto calore come donna e intellettuale, tanto amata da Giuseppe Ungaretti, dal Brasile, la Federazione delle Associazioni Piemontesi nel Mondo in Brasile, riferisce la notizia, ricevuta via email dall'Associazione Marchigiani in Brasile, della presentazione, che si è svolta mercoledì 1 novembre 2017 nell'Istituto Italiano di Cultura, del libro "Mio vivente amor di poesia - Lettere di Ungaretti a Bruna Bianco" a cura di Francesca Cricelli.



Tanto per informarsi, venire a conoscere e partecipare

Donazione sangue. Domenica 5 novembre, dalle ore 8,30 alle ore 12, nella sede sociale Fidas di via Robino 131, a Canelli, mensile donazione di sangue.

Festa San Lorenzo. Domenica 5 novembre, durante la festa del santo Patrono di Villanuova, sarà celebrata una S. Messa alle ore 11, che segnerà la partenza ufficiale dell'anno catechistico e dell'oratorio.

Fiera regionale del Tartufo e fiera San Martin. Sabato 11 e domenica 12 novembre, a Canelli si svolgeranno le due tradizionali fiere.

Asti Secco. Verso metà novembre, dopo la Fiera del Tartufo, a Canelli, debutterà ufficialmente la denominazione dell'Asti Secco.

Giornata a Milano. La parrocchia del Sacro Cuore, organizza per domenica 3 dicembre, una "Giornata a Milano".

Fra mostre presentazioni e stand

Domenica 5 novembre

Sabato 4 e domenica 5 novembre

Evento "Libri in Nizza": gli scrittori si raccontano



Nizza Monferrato. Sabato 10 e domenica 11 novembre la città di Nizza diventa per due giorni la protagonista della cultura con la sesta edizione di "Libri in Nizza", una manifestazione che, seppur giovane, ha saputo conquistarsi in pochi anni un posto nel panorama culturale nazionale, un evento che vede presenti sotto le volte del Foro boario nicese di Piazza Garibaldi fior di autori che hanno accettato l'invito per presentare le loro opere.

L'edizione 2017 di "Libri in Nizza" ha per titolo Meraviglie: narrazioni di parole, suoni, colori, gesti. Nizza con il suo centro storico riconosciuto Unesco con i territori di Langhe-Roero e Monferrato, con i suoi pregiati prodotti di eccellenza, dal vino al cardo gobbo al vitello di razza piemontese è "un mosaico di quel patrimonio culturale e sociale ed economico fatto di memoria e futuro".

Due giorni ricchi di presentazioni, di incontri, di mostre ed di esposizioni.

Laboratorio con gli studenti

Come anteprima e preparazione a "Libri in Nizza" gli studenti delle scuole nicesi (medie e quinte elementari) Istituto comprensivo di Nizza e Istituto N. S. delle Grazie hanno partecipato ai "Laboratori": Creare immagini attraverso il disegno e la tecnologia a cura di Luca Mesini; La passione per scrivere con Giovanni Del Ponte; Incontri ravvicinati di vario tipo: laboratorio-gioco sulla differenza nel cinema e nei fumetti a cura di Fulvio Gatti (scrittore) e Gino Vercelli (fumettista); "Grande" con l'autore Daniele Nicastro proposto da Grappoli di libri.

Nella foto: uno dei Laboratori con la scrittrice Giovanni Del Ponte.

Le mostre

Nell'ambito di Libri in Nizza, a Palazzo baronale Crova, presso la Galleria "Art '900" è possibile visitare la mostra di

alcune sculture di Elio Garis: opere che catturano e liberano la luce nelle figure del volo, delle sirene, delle macchine, dove la materia è sempre luminosa come se riflettesse a volte il biancore della luna e a volte il raggio di sole.

Al Foro boario, sono allestite le mostre di:

Feofeo: Il ciclo dei Chakra "Il mio sentire artistico è un flusso costante di pensiero intuitivo, un ininterrotto messaggio sonoro che dal cuore esce e si trasforma in colore. I miei pensieri li stendo sulle tele";

Sergio Ardizzone: Burma: la luce del Buddha. E' un fotografo che con la sua Nikon ha percorso e ritratto i luoghi più inconsueti e meno esplorati della Terra, raccontando e vivendo il mondo;

Gabriele Sanzo: Prosopagnosia. "Ho voluto portarvi nel mio mondo attraverso le mie lenti e la mia pittura. 27 opere, acrilico su legno, dove i dettagli scompaiono, ricreando il deficit della malattia reale";

L'Accademia di cultura nicese L'Erca espone: Mostra di documenti, testi e costumi storici.

Inoltre alcuni volontari del Museo civico della stampa della città di Mondovì daranno dimostrazioni di stampa tipografica.

Saranno presenti con i loro stand le seguenti Case editrici: Frilli Editori; L'Araba Fenice; Astilibri; Libridea; Grappolo di Libri; Astigiani; Claudio Cerrato.

Nel nostro prossimo numero il programma dettagliato e completo di "Libri in Nizza".
Notizie sull'evento su: facebook: Nizza è; tel. 0141 720 507 - 0141 720 592; Hyperlink "mailto:nizza@tin.it" nizza@tin.it; Hyperlink "mailto:info@davidelajolo.it" info@davidelajolo.it; Hyperlink "http://www.comune.nizza.at.it" www.comune.nizza.at.it; Hyperlink "http://www.davidelajolo.it" www.davidelajolo.it

Consegna dei premi Erca all'Auditorium Trinità

Nizza Monferrato. Domenica 5 novembre, in occasione della Fiera di S. Carlo, l'Accademia di cultura nicese L'Erca, come da tradizione, consegnerà premi e riconoscimenti.

La cerimonia di conferimento avrà inizio alle ore 9,30, presso l'Auditorium Trinità di Via Pistone.

Il premio "Erca d'argento 2017" sarà consegnato al prof. Stefano Allodio, ordinario di Antropologia culturale e sociale all'Università degli studi di Milano;

a seguire verranno consegnate "le borse di studio" dei premiati de L'Erca a studenti della Scuola media C. A. Dalla Chiesa di Nizza Monferrato che si sono distinti nell'anno scolastico 2016/2017 e la "borza di studio" della Famiglia Rappetti alla memoria del proprio congiunto Remo Rappetti, ad uno studente meritevole nel campo della musica.

Al termine della cerimonia, alle ore 11,15, presso la Chiesa vicariale di S. Giovanni in Lanero, Santa Messa solenne in dialetto nicese e rievocazione del miracolo accaduto nel 1613 all'altare di S. Carlo, patrono della città.

Alle ore 13,00, presso il Foro boario di Piazza Garibaldi "Disnè ed S. Carlo" con un gustoso e sostanzioso menu. Durante il pranzo sarà presentato

l'Armanoch de L'Erca 2018.

Per gli amanti della statistica e per completezza di cronaca, ricordiamo i premiati con L'Erca d'argento, dal 1996, anno della prima edizione della "targa": Enrico Bologna; Marcello Rota (1997); Maurizio Chiappone (1998); Simone Cavelli (1999); Luigi Odasso (2000); Pietro Carlo Cacciabue (2001); Gian Piero Piretto (2002); Fernando Borriero (2003); Antonella Delpino (2004); Luigi Carlo Zunino (2005); Giuseppe Succi (2006); Franco Cravarezza (2007); Gianni Ebrille (2008); Carlo Piotti (2009); Enzo Bianchi (2010); Gian Piero Amandola (2011); Arturo Galansino (2012); Maria Laura Pesce (2013); Arnaldo Malfatto (2014); Lorenzo Mariano Gallo (2015); Umberto Eco (ricordo) (2016); Don Pasquale Forin (2016). L'Erca, inoltre, ha istituito anche il premio "N'amis del me pais", assegnato a personaggi che pur non essendo nicesi, hanno lavorato per Nizza e per la sua promozione nel mondo. Il riconoscimento è andato a: Giuliano Noè (2008); Francesco Prete (2010); Istituto N. S. delle Grazie (2011); Giuseppe Baldino (2012); Luigi Fontana (2013); Chiara Alberta Lanzi (2015); Laurana Lajolo (2016).

Fiera di San Carlo n. 501 per vie e piazze della città

Nizza Monferrato. La Fiera di San Carlo, edizione 2017, porta il numero 501, la manifestazione autunnale che si ripete da quel lontano 1516, quando il Marchese di Monferrato, Guglielmo IX concesse alla città il privilegio di avere la "fiera".

Due giorni di festa con un nutrito programma di iniziative. **Sabato 4 novembre**

Ore 10 - Presso il Foro boario di Piazza Garibaldi: 12.ma edizione del Premio "Il Campanon", conferito a cittadini che si sono distinti nell'impegno lavorativo a favore della Comunità (in articolo a parte il nome dei premiati);

prima edizione del premio "Riconoscimento dell'impegno scolastico a.s. 2016 / 2017", consegna del diploma agli studenti del territorio, più meritevoli.

Domenica 5 novembre

Per tutta la giornata "Gran mercato della Fiera di S. Carlo": bancarelle per le vie e piazze della città e negozi aperti;

in piazza del Municipio - Giornata del tartufo e del Carcio gobbo: Degustazione Carcio gobbo, Bagna cauda, Gem-

me di San Carlo e cioccolata calda, a cura dell'Associazione Pro loco di Nizza Monferrato; Distribuzione della zuppa di ceci a cura dell'Unione commercianti e Artigiani nicesi;

dalle ore 12 alle ore 24: a Palazzo Crova presso la Vineria della Signora in rosso: MAaraton della bagna cauda; dalle ore 11 alle ore 14,30, nei Giardini di Palazzo Crova, intrattenimento a cura della Bottega della musica;

a cura di Nizza Turismo-Pro loco di Nizza Monferrato (telef. 0141 727 516) visite guidate a: Campanon; Palazzo del gusto; Galleria "Art '900";

ore 9,30: presso l'Auditorium della Trinità consegna del premio "Erca d'argento"; delle borse di studio a studenti meritevoli; borsa di studio in memoria di Remo Rappetti a cura de L'Erca; in Piazza Garibaldi, grandioso Luna Park per piccoli e grandi;

ore 11,15: presso la Chiesa vicariale di San Giovanni: messa solenne in dialetto nicese e rievocazione del miracolo della lampada DEL 1613 all'altare di S. Carlo, patrono della città.

Una pergamena per meriti scolastici a studenti

I nomi dei nicesi insigniti col premio "Il Campanon"

Nizza Monferrato. Sono 3 i nicesi che, sabato 4 novembre, al Foro boario di Piazza Garibaldi saranno insigniti del "Premio Il Campanon", il riconoscimento che vuole chi ha dedicato tutta la sua vita alla professione con tanto impegno e tanta dedizione. I nominativi sono stati scelti di comune accordo dai Capi gruppo che siedono in Consiglio comunale, dopo un'attenta valutazione dei diversi nominativi proposti.

Il premio "Il Campanon 2017" sarà assegnato a Mario Bavosio, titolare dell'omonima panetteria, uno storico esercizio, di Corso Asti. Ormai sulla soglia degli 82 anni, tutte le mattine puntuale sforna pane, focaccia, dolci, per la sua affezionata clientela con un impegno costante; Battista Maiello, "barbiere" in Via Tripoli, ha cessato l'attività nel 2009. "Tifosissimo iuventino, presso la sua "barberia" si davano appuntamento, oltre che per radersi e farsi tagliare i capelli, tanti sportivi, per festeggiare

quando la Juventus vinceva oppure per "sforare" quando invece perdeva, sempre in allegria ed il sorriso sulle labbra.

Antonio Minoletti "Nino", titolare dell'Autoscuola nicese di Via Tripoli, ha insegnato a guidare la macchina a tanti giovani, nicesi e non (un calcolo approssimativo parla di circa 12.000 patenti, più degli abitanti di Nizza).

Meriti scolastici

Al termine della consegna del premio "Il Campanon", saranno premiati, con una pergamena, gli studenti nicesi e quelli che hanno frequentato le scuole della città, "per meriti scolastici": a tutti i ragazzi che nello scolastico 2016/2017 si sono particolarmente distinti nella votazione finale, 10 e 10 e lode per la licenza media e 100 e 100 e lode per l'esame di maturità. Con questo riconoscimento si vuole premiare la volontà e l'impegno costante e quotidiano di questi ragazzi. I premiati sono circa una quarantina.

Inaugurazione statua Madre Mazzarello

I sentiti ringraziamenti del Comitato pro oratorio

Nizza Monferrato. Il Comitato pro Oratorio che ha promosso la costruzione del monumento a Madre Maria Mazzarello, confortato dalle grandi partecipazioni alla cerimonia inaugurale di domenica 22 ottobre, si sente in dovere di inviare i ringraziamenti più sentiti a tutti coloro che hanno permesso di portare a termine, con il loro contributo, l'idea di una "passeggiata salesiana":

«Il Presidente, il Consiglio e i Componenti del Comitato Pro Oratorio Don Bosco, desiderano rinnovare il loro più vivo ringraziamento: al Sindaco della città di Nizza, a Sua Eccellenza il Vescovo della Diocesi di Acqui mons. Micchiardi, alla Direttrice e Consorelle dell'Istituto N. S. delle Grazie, l'Unione Exallieve delle F. M. A. di Nizza, l'Unione Exallieve dell'Oratorio Don Bosco, a Nizza e Turismo, ai sottoscrittori e a tutta la cittadinanza nicese e non solo per la disponibilità e l'appoggio morale ed economico e per la fattiva collaborazione alla Ditta Piotti Marmi, alla Ditta Transfer Grafica e alla



Sinergo.

Senza tutti questi aiuti non sarebbe stato possibile concretizzare con esito positivo l'opera della statua sita in viale Don Bosco di Nizza Monferrato che onora Santa Maria Domenica Mazzarello.»

Venerdì 3 novembre per "Autori in biblioteca"

Paola Mizar Pains presenta il giallo "Angeli innocenti"

Nizza Monferrato. La scrittrice Paola Mizar Pains, venerdì 3 novembre, alle ore 18,00, presso la Biblioteca civica Umberto Eco per "Aspettando Libri in Nizza" presenterà il suo libro "Angeli innocenti", e risponderà alle domande di Eugenio Carena.

Il libro racconta di "Un piccolo paese della Lomellina che viene scosso improvvisamente dal ritrovamento un cadavere in un cassonetto dell'immundizia nei pressi il Cimitero. E' quello di un quindicenne e le indagini condotte dal maresciallo Marchi della stazione Carabinieri di Garlasco e dal tenente Sabrina Ferri, si presentano subito difficili perché non si trovano indizi. La svolta, tuttavia, arriva dal ritrovamento di una fotografia che



porterà gli investigatori, attraverso un piccolo particolare, a scoprire un fatto accaduto anni prima.

E' il passato che ritorna facendo emergere una verità agghiacciante».

Flashmob sotto il Campanon



Nizza Monferrato. Le classi delle quarte e delle quinte della Scuola elementare Rossignoli e le prime della Scuola media Carlo A. Dalla Chiesa, lunedì 23 ottobre, si sono dati appuntamento, tutti con un libro in mano, in piazza del Comune sotto il Campanon per un flashmob "Aspettando Libri in Nizza". Ai rintocchi delle ore 11 del Campanon hanno alzato al cielo il loro libro.

Grave incidente di caccia

Tragico incidente nel pomeriggio di sabato 28 ottobre: Mariano Spataro, 62 anni, di Incisa Scapaccino, è stato ferito mortalmente mentre era a caccia di lepri, in solitaria, nei boschi tra Bruno e Castelnuovo Belbo. A sparare, da poche decine di metri, un cacciatore genovese; l'uomo, dopo aver visto muovere sterpaglie e rovi, pensando ad un cinghiale, ha sparato il colpo ed è corso a cercare la preda, ma a terra ha trovato Spataro e ha dato subito l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Canelli e gli operatori del 118, ma purtroppo a nulla sono serviti i soccorsi: Spataro è morto sul colpo.

Dalle parrocchie nicesi

Adotta un coppo

Il parroco delle parrocchie nicesi, Don Aldo Badano invita fedeli parrocchiali e cittadini nicesi, all'incontro che si terrà venerdì 3 novembre, per 21,00, presso il Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato. In quell'occasione sarà illustrata l'iniziativa Adotta un coppo per il restauro ed il risanamento conservativo della Chiesa vicaria di S. Giovanni Lanero, un intervento necessario che non si può più rinviare. Durante la serata sarà illustrato il progetto dei lavori ed l'eventuale contributo privato, indispensabile per completare i lavori.

Catechismo

Venerdì 3 e sabato 4 novembre, in occasione della ricorrenza di S. Carlo, patrono della Città di Nizza Monferrato, sono sospesi gli incontri di catechismo presso l'Oratorio del Martinetto.



Primo venerdì del mese

Venerdì 3 novembre, primo venerdì del mese con le seguenti funzioni:

Chiesa di S. Giovanni: ore 9, celebrazione della S. Messa;

Chiesa di S. Siro: consueto incontro mensile a cura del Gruppo di Preghiera S. Padre Pio: ore 16, confessioni; ore 16,30: recita del santo Rosario e della coroncina della Divina Misericordia; ore 17: S. Messa;

Chiesa di S. Ippolito: ore 17,30: Santa Messa.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Convegno all'Istituto N.S. delle Grazie

Nei documenti della Casa le tracce della santità



Nizza Monferrato. Sul nostro settimanale L'Ankora della settimana scorsa è apparsa una sintesi dei lavori del mattino del Convegno su "Archivi di Santità" che si è svolto sabato 21 ottobre presso l'Istituto "N.S. delle Grazie".

Il titolo del Convegno esprimeva l'obiettivo della lunga e appassionata ricerca condotta da Sr. Paola Cuccioli: far emergere dai documenti le tracce di santità vissuta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice nella Casa Madre, che 140 anni fa era stata acquistata da Don Bosco e fu per 50 anni (1879-1929) centro dell'Istituto. Poiché i contenuti delle relazioni erano molto ampi, ho scelto di pubblicare un secondo articolo su la "santità salesiana". La tavola rotonda che si è svolta nel pomeriggio di sabato 21, con Sr. Paola Cuccioli come moderatrice, si proponeva di presentare la santità quotidiana vissuta nell'Istituto. Suor Grazia Loparco, Consulente storico delle Cause dei Santi, Coordinatrice del Centro Studi FMA e docente della Pontificia Facoltà Auxilium, di Roma con competenza storica e sensibilità carismatica, ha riferito su Archivi e santità salesiana, mettendo in evidenza dove cercare i dati biografici, le prove relative alla missione educativa, secondo i compiti svolti dalle FMA.

La santità cristiana delle prime suore, già dichiarate dalla Chiesa beate o di cui è in corso il processo canonico, è legata alla dimensione caritativa del loro servizio, che mirava a promuovere la crescita integrale della persona, in quanto donna, all'interno della Chiesa e della società civile. Una vita

ordinaria quella di queste FMA, vissuta in profonda unione con Cristo. Suor Sylwia Ciekowska, Vice Postulatrice dell'Istituto delle FMA e docente presso la stessa Facoltà, ha presentato Suor Teresa Valsè Pantellini, FMA Venerabile, nei dati biografici e nell'iter storico della Causa di beatificazione.

La Venerabile, deceduta a Torino dopo una breve vita, proveniva da una famiglia di elevata condizione sociale e i parenti desideravano che fosse sepolta nella tomba di famiglia, ma lei aveva espresso la volontà di essere sepolta con le altre consorelle nel cimitero di Nizza. Nel 1952, le sue spoglie sono state trasferite nella Chiesa del S. Cuore, nell'attesa della sperata beatificazione.

La Postulatrice, l'avvocato Lia Lafronze, ha invece presentato i coniugi Rosa Franz e Giovanni Gheddo, di cui è in corso la Causa di beatificazione. La documentazione su queste figure ha a che fare con gli archivi delle FMA, essendo Rosa allieva e convivente a Casale Monferrato ai primi del '900. Negli archivi è stata ritrovata la scheda di adesione all'ADMA (associazione fondata da Don Bosco). Ha attestato in modo tangibile l'importanza di conservare la memoria sia delle figure di spicco, dall'alto profilo spirituale, sia di quelle che si sono spese senza attirare particolarmente l'attenzione, eppure concorrendo in ugual misura alla realizzazione della missione educativa salesiana.

Il lavoro archivistico concorre così a sottolineare, attraverso le sfumature, che il vivere in modo straordinario l'ordinario si traduce non tanto nel cosa si è fatto, ma nel come. **F.L.O.**

Sabato 28 ottobre al Foro boario

Studenti ospitati in famiglia uno scambio interculturale



Nizza Monferrato. Sabato 28 ottobre, al Foro boario di Nizza Monferrato l'Associazione AFS Intercultura di Asti ha presentato il suo progetto educativo ed il programma di scambi scolastici internazionali. L'Associazione Intercultura, datata 1955, è una onlus, presente in Italia in 155 città e fa parte della rete AFS internazionale; promuove e finanzia programmi internazionali; ogni anno sono più di 2.200 gli studenti delle scuole superiori italiane che trascorrono un periodo di studio all'estero ed un migliaio di ragazzi di ogni parte

del mondo vengono accolti dalle famiglie italiane.

Di fronte ad una attenta platea di studenti e genitori, sul palco del Foro boario, un nutrito numero di studenti hanno parlato delle loro esperienze all'estero, soffermandosi in particolare su quanto questo scambio possa allargare gli orizzonti di conoscenza ed un arricchimento della propria formazione a contatto con culture ed abitudini diverse in un mondo ormai senza barriere che superano i confini nazionali.

I ragazzi sul palco presentano le loro esperienze.

Brevi dal Comprensivo di Nizza Monferrato



I ragazzi della 4ª C (oggi 5ª C) della Rossignoli con il loro pacchetto di pasta.

Incontro di aggiornamento

Lunedì 2 ottobre gli insegnanti della scuola del territorio (nella foto) hanno partecipato ad un corso di aggiornamento presso la Scuola media C. A. Dalla Chiesa. Argomento di questo incontro "La scultrice Claudia Formica" a cura della ricercatrice Chiara Lanzi e dei Docenti dell'Istrat.

Secondo la disponibilità degli insegnanti seguiranno attività diverse.

Questo primo incontro fa parte del percorso per suscitare interesse su arte, lavoro, guerra, ruolo della donna nel '900.

Di che pasta è?

La classe IV C della Scuola elementare Rossignoli, lo scorso anno scolastico aveva partecipato al concorso "Di che pasta è?" per promuovere il consumo della pasta.

I ragazzi dovevano "costruire"

un gioco dell'oca sul tema della pasta.

Premio del loro lavoro un'abbondante fornitura di pasta che i ragazzi hanno voluto devolvere alla Caritas per le famiglie bisognose trattenendo solo una piccola parte che hanno consumato, condita con il pesto fatto con il basilico dell'Orto in condotta, venerdì 12 ottobre, presenti la Dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Nizza, dott.ssa Maria Madafferi, per l'Amministrazione comunale l'Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia e Pier Carlo Albertazzi, referente Slow Food per il progetto "Orto in condotta, Sandro Spagarino, nonno contadino che si cura dell'orto della scuola; gli invitati che hanno voluto ringraziare i ragazzi per l'impegno e la scelta di donare la pasta ricevuta in premio alle famiglie bisognose.

Corso gratuito addetto vendite per stranieri e disoccupati

Nizza Monferrato. Sono ancora disponibili alcuni posti per frequentare il "Corso di addetto alle vendite" (ne abbiamo già dato notizia in un nostro numero scorso) riservato a stranieri adulti e giovani disoccupati, organizzato a cura del CFP "Eusebia Palomino" di Casale Monferrato che partirà il prossimo mese di dicembre presso l'Istituto N. S. delle Grazie di Nizza Monferrato.

Il corso si svolgerà dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, per un totale di 500 ore, comprese 180 di stage da svolgersi in azienda di settore.

Saranno trattate le seguenti materie: Accoglienza e orientamento; Pari opportunità; Lingua italiana; Educazione alla cittadinanza; Gestione del

punto vendita; Tecniche di vendita; Tecniche di confezionamento; Tecnologie informatiche; Sicurezza.

Previsto premio di frequenza, max 400 euro.

Per iscrizioni ed informazioni presso la segreteria dell'Istituto N. S. delle Grazie: Giusy Scaccia, (persona di riferimento); tel. 0141 1806 162 nel seguente orario: lunedì: dalle 8,30 alle 12,30; dal martedì al venerdì: dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 13,30 alle ore 16,30;

CFP "Eusebia Palomino" - Casale Monferrato: tel. 0142 454 876 - fax 0141 461 109; mail: Hyperlink@mailto:qciofs@ciofs.net qciofs@ciofs.net; orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17.

Le distillerie Berta festeggiano i settantanni di fondazione

Mombaruzzo. Le "Distillerie Berta" hanno festeggiato lunedì 23 ottobre i 70 anni di fondazione presentando una "Riserva speciale". Lo storico marchio nasce nel 1947 a Nizza Monferrato, quando il giovane Paolo, ultimo rampollo di una famiglia di 5 figli, appena conseguito il diploma in enologia ad Alba, apre con la famiglia la "Distilleria Berta di Berta Paolo". Nel secondo dopo guerra il giovane Paolo invece di svendere il prodotto per limitare i danni della crisi, pensa di conservarlo in botti di legno, sperando in tempi migliori e ne fa una riserva. Quando queste botti vengono aperte, ecco la sorpresa di un prodotto speciale che è subito apprezzato. Di qui la storia continua. L'azienda si amplia, nascono i nuovi stabilimenti a Casalotto di Mombaruzzo.

Per festeggiare l'anniversario di fondazione, lunedì 23 ottobre è stata presentata la Riserva 70 anni: una produzione limitata che assembla dieci annate della Riserva del Fondatore contenente anche una percentuale dell'annata 1982, l'anno in cui si decide di utilizzare le barrique per l'affinamento. Questa scelta porterà ad avere un prodotto migliore. La "Riserva 70" è un vero e proprio viaggio sensoriale nel tempo, con aromi e profumi unici.

Inaugurata martedì 24 ottobre

Una casetta dell'acqua a Castelnuovo Belbo



Castelnuovo Belbo. Martedì 24 ottobre a Castelnuovo Belbo è stata inaugurata una "casetta dell'acqua", e quindi anche per i castelnovesi sarà possibile l'approvvigionamento di acqua da bere a costo minimo (5 centesimi al litro), usufruendo di quella dell'acquedotto, opportunamente trattata per dare le migliori garanzie al suo utilizzo.

Alla cerimonia con il primo cittadino Aldo Allineri ed i suoi assessori hanno presenziato autorità militari del territorio, il presidente della Provincia e sindaco di Canelli, l'Assessore Ausilia Quaglia, in rappresentanza del Comune di Nizza Monferrato, Marilena Ciravegna, sindaco di Maranzana, i bambini della Scuola dell'Infanzia "G. Botto" con in mano "gocce d'acqua azzurra". Presenti anche la vice presidente dell'Istituto Comprensivo 4 Valli e il Dirigente dell'Istituto Parodi di Acqui Terme, che nell'ambito del progetto alternanza scuola-lavoro; alcune stu-

dentesse dell'Istituto stesso avevano realizzato un pannello con la scritta "La nostra acqua è qui"

Castelnuovo Belbo con questa "casetta dell'acqua" si dota di un nuovo servizio, come ha evidenziato il sindaco Allineri, nella suo discorso introduttivo, che sarà gestito dalla PierH2O, la ditta cuneese che già si cura di altri 55 impianti (la maggior parte della provincia di Cuneo e qualcuno di quella di Torino) di erogazione che si è aggiudicata l'appalto. Pier Giordana, titolare dell'omonima ditta cuneese "i nostri impianti erogano 6 milioni di litri d'acqua all'anno" ha poi illustrato alcune note tecniche sul nuovo impianto di Castelnuovo Belbo.

Prima della benedizione della "casetta dell'acqua" da parte del parroco Don Giovanni Pistone e del brindisi a base di acqua, un simpatico siparietto con la lettura delle risposte dei bambini su "come arriva l'acqua" nelle nostre case.

Domenica 5 novembre a Fontanile

Rassegna "LiberaMente"

Fontanile. Riprendono per il sedicesimo anno le presentazioni alla Biblioteca Civica "L. Rapetti" di Fontanile. Quest'anno la proposta si arricchisce e l'immagine, parzialmente, si rinnova, sotto il nuovo titolo di "LiberaMente: incontri con l'autore". Il primo appuntamento sarà quello di questa domenica 5 novembre, quando a partire dalle 15,30 lo scrittore e giornalista astigiano Riccardo Santagati presenterà il suo romanzo giallo Ricordi da un delitto (Ciesse Edizioni). Cronista de La Nuova Provincia e scrittore con un debole per gli intrecci investigativi, Santagati è con questo titolo al terzo libro del cosiddetto "ciclo di Castelmorte": un paese immaginario dell'Astigiano, volutamente familiare e trattato con affettuosa ironia, in cui un giornalista locale e l'amica, segretaria della locale agenzia di pompe funebri, si ritrovano a indagare su delitti all'apparenza insolubili.

Questa la presentazione del romanzo: "Ancora una volta è una delle perpetue di Castelmorte a imbattersi per prima in un omicidio. Il rinvenimento avviene durante una visita alla casa di riposo "Eden": l'amica, ospite della struttura, è stata assassinata nel suo letto e a pochi passi da lei giace il cadavere di uno sconosciuto. Ad aggiungere mistero, la stanza è chiusa a chiave dall'inter-



Riccardo Santagati

no...". All'incontro con l'autore seguirà la merenda con i vini offerti dalla Cantina Sociale di Fontanile. L'appuntamento di novembre inaugura la rassegna per la stagione 2017/2018. Tra gli ospiti possiamo già anticipare la presenza, domenica 3 dicembre, dello scrittore bestseller Matteo Bussola: il suo romanzo d'esordio, Notti in bianco e baci a colazione, edito da Einaudi, è stato un successo sui social e di passaparola, per il candore e la simpatia con cui ha saputo raccontare il ruolo di genitore. Bussola sarà a Fontanile per presentare il nuovo libro Sono puri i loro sogni, una lettera a madri e padri sulla scuola. Aggiornamenti anche on line tramite la pagina facebook Biblioteca di Fontanile.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 58067) – da gio. 2 a mar. 7 novembre: **La ragazza nella nebbia** (orario: gio. e ven. 21.00; sab. 16.30-21.00; dom. 16.00-18.15-21.00; lun. e mar. 21.00).

CRISTALLO, Sala 1, da gio. 2 a mer. 8 novembre: **Saw: Legacy** (orario: gio. e ven. 21.15; sab. 20.45-22.30; dom. lun. mar. e mer. 21.15). Sab. 4 e dom. 5 novembre: **Monster Family** (orario: 16.15-18.00).

Sala 2, da gio. 2 a mer. 8 novembre: **Thor: Ragnarok** (orario: gio. 21.15 in 3D; ven. 21.00 in 2D; sab. 16.00 in 2D, 20.30 in 3D, 22.40 in 2D; dom. 16.00 in 2D, 18.30 in 3D, 21.00 in 2D; lun. mar. e mer. 21.00 in 2D).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA (019 5899075), da sab. 4 a lun. 6 novembre: *non pervenuto* (orario: sab. 21.00; dom. 16.00-21.00; lun. 21.00).

CAIRO MONTENOTTE

CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO (piazza della Vittoria 29) – sab. 4 e dom. 5 novembre: **Ammore e Malavita** (ore 21.00). Dom. 5 novembre: **Vita da giungla** (ore 16.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788) - da ven. 3 a lun. 6 novembre: **Thor: Ragnarok** (orario: ven. 21.00; sab. 20.00-22.30; dom. 17.30-21.00; lun. 21.00).

SOCIALE (0141 701496) - da ven. 3 a lun. 6 novembre: **Vittoria e Abdul** (orario: ven. 21.00; sab. 20.15-22.30; dom. 17.30-21.00; lun. 21.00).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261) – ven. 3 a dom. 5 novembre: **Mr. Ove** (orario: ven. 21.15; sab. 16.00-18.30-21.15; dom. 17.30-20.00). Dom. 5 novembre: **Vampiretto** (ore 15.30).

SASSELLO

CINEMA TEATRO PARROCCHIALE (019 720079) - ven. 3 novembre: **L'uomo di neve** (ore 21.15).

ROSSIGLIONE

CINEMA COMUNALE (010 924400) – da gio. 2 a lun. 6 novembre: *non pervenuto* (ore 21.00).

Weekend al cinema

MONSTER FAMILY di *Holger Tappe, con (voci) Carmen Consoli, Max Gazzè*.

Mummia, licantropo, vampira e Frankenstein sono i quattro mostri in cui si trasformano a seguito di un sortilegio voluto dal conte Dracula i quattro componenti di una famiglia alla apparenza senza problemi ma in realtà in fase di disgregazione.

La lotta per tornare alla normalità sarà il viatico per un ritorno anche alla serenità familiare.

Tratto dal celebre romanzo "la mia famiglia ed altro orrori", questa pellicola di animazione presenta nella versione italiana le voci dei cantanti Carmen Consoli e Max Gazzè.

SAW LEGACY di *M. e P. Spierig con Tobin Bell, Matt Pasmore, Laura Vandervoort, Callum Keith*; (genere horror, consigliato a maggiori di 16 anni).

In tema con la settimana ormai dedicata a streghe, maghi e horror, arriva sugli schermi l'ottavo episodio di "Saw", serie iniziata ormai nel lontano duemilaquattro con il capostipite "Saw, l'enigmista".

Jigsaw è un pericoloso serial killer che, sebbene nell'episodio precedente sembrasse deceduto, torna a colpire. Il compito di distruggere una intricata matassa spetta al detective Halloran il cui intervento è stato richiesto da un ladro che, prima di essere colpito da una pallottola e finire in coma, ha il tempo di dire all'investigatore che il gioco è cominciato, agitando uno strano telecomando. Riuscirà Halloran, senza alcuna altra informazione, a sconfiggere Jigsaw?

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (*Privati - Non commerciali*)

Testo dell'annuncio da pubblicare

(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)

Telefono: _____

Dati dell'inserzionista (*obbligatori, non verranno pubblicati*):

nome..... cognome

via.....

città..... tel.....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a:

L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda,

né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

VENERDÌ 3 NOVEMBRE

Acqui Terme. Alle ore 18 all'hotel La Meridiana, "Quale futuro per le Terme di Acqui?" conferenza stampa – incontro. **Bistagno.** Alle 18.30, alla Gipsoteca, "La retorica della morte", cenni di storia per comprendere i monumenti ai caduti, presenti in ogni borgo (o quasi).

Nizza Monferrato. In biblioteca civica alle ore 18, per la rassegna "Autori in biblioteca", presentazione del libro "Angeli innocenti" di Paola Mizar Paini, moderatore Eugenio Carena.

SABATO 4 NOVEMBRE

Acqui Terme. Alle ore 21 nella sala Santa Maria, pianoforte a 4 mani con Sena Fini e Pietro Giorgini. Ingresso a offerta libera.

Cartosio. In biblioteca civica alle 21.15, incontro su "Guerre di ieri, guerre di oggi"; ne parleranno Domenico Quirico e Federico Fornaro.

Morsasco. "Stregati dalla Luna" iniziativa promossa da Castelli Aperti: ore 9.45, Seminario di Astrologia Gianluigi Vezzoli; ore 15.30, conferenza "La Luna, la Vergine e l'astronomia medie-vale: Santa Maria di Vezzola-no" di Adriano Gaspani, astrofisico Osservatorio Astronomico di Brera; ore 16.30, vernis-sage mostra personale di Ro-sa Mundi Time.

Nizza Monferrato. 501ª Fiera di San Carlo: alle ore 10 al foro boario 12ª edizione del premio "Il Campanon" e 1ª edizione del premio "Riconoscimento dell'impegno scolastico a.s. 2016/2017".

Tagliolo Monferrato. Alle ore 21 nel salone comunale, concerto bandistico a cura

Appuntamenti in zona

della Società Filarmonica Tagliolese.

DOMENICA 5 NOVEMBRE

Bistagno. Mercatino dell'antiquariato dalle 8.30.

Monastero Bormida. Omaggio ai caduti della Divisione Acqui: ore 10.15 nella piazza del mercato, verrà scoperta e benedetta un'opera in ceramica, intitolata "Il valore di un Ricordo", dedicata ai Caduti della Divisione "Acqui"; alle 15.30, presso il foyer del Teatro comunale, Adriano Icardi presenterà il libro del giornalista Daniele La Corte intitolato «Il coraggio di "Cion", la vera storia del partigiano Silvio Bonfante»; alle 16.30, nelle sale espositive del castello medievale, verrà aperta la mostra dell'artista Claudio Zunino, di Olbicella.

Montaldo Bormida. 6ª fiera del tartufo e delle castagne, a cura della Pro Loco e Cantina Tre Castelli.

Nizza Monferrato. 501ª Fiera di San Carlo: bancarelle per le vie e piazze della città; in piazza del Municipio giornata del tartufo e del cardo gobbo; a palazzo Crova dalle 12 alle 24 "maratona della bagna cauda"; nei giardini di palazzo Crova ore 11 e ore 14.30 intrattenimento a cura dell'associazione "La bottega della musica"; alle 9.30 all'auditorium della Trinità conferimento del premio "Erca d'argento 2017" a Stefano Allovio; ore 11 nella chiesa di San Giovanni in Lanero messa solenne e rievocazione del miracolo della

lampada accaduto nel 1613.

GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE

Bistagno. Alle ore 21 alla Soms, il giornalista Magdi Cristiano Allam presenterà il suo libro "Maometto e il suo Allah".

VENERDÌ 10 NOVEMBRE

Acqui Terme. Alle ore 21 nella sala Belle Époque del Grand Hotel Nuove Terme, Micaela Benevolo e Donatella Taino presentano il romanzo "Il tempo di dire"; intermezzo musicale a cura di Federica Balzironne, Elisa Sacco, Marco Scurlia. Ingresso libero.

SABATO 11 NOVEMBRE

Acqui Terme. Giornata mondiale del diabete: dalle 9 alle 12.30 all'Ospedale di Acqui, sarà effettuato lo screening diabetologico gratuito, rivolto a tutti coloro che vorranno un controllo della glicemia e degli altri parametri correlati.

Acqui Terme. Festa giovani – secondo atto "Chi cambia se cambia il mondo": ore 17.30 accoglienza all'istituto Santo Spirito, ore 18 incontro con don Luca Ramello, ore 19.15 cena, ore 20.45 "The Sun" concerto-testimonianza al teatro Ariston, ore 23.30 pernottamento. *Domenica 12* ore 8.30 colazione, ore 10.30 messa in cattedrale, ore 12.30 pranzo. Info e iscrizioni: don Gian Paolo 339 7432684.

Acqui Terme. Al cinema teatro Ariston, ore 20.45, "La strada del sole" musica e testimonianza con i "The Sun"; ingresso libero. Informazioni e prenotazioni: pgacqui@gmail.com

Rivalta Bormida. Nella palestra dell'ex cinema, 3ª edizione della "Bagnarvauta", serata gastronomica dedicata alla bagna cauda.

Centro per l'impiego

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.provincia.alessandria.it/la_voro

n. 1 pianificatore aziendale, rif. n. 4479; ditta nell'Acquese ricerca 1 pianificatore aziendale - tempo determinato con possibilità di trasformazione - requisiti: laurea ingegneria gestionale - ottime doti organizzative di problem solving e di networking - lingua inglese - età 25/30 anni - automunito/a

n. 1 tecnico commerciale, rif. n. 4476; ditta nell'Acquese ricerca 1 tecnico commerciale settore informatico - tempo determinato con possibilità di trasformazione - requisiti: diploma o laurea settore informatico - buone doti relazionali, capacità organizzative, autonomia personale - automunito/a - età 18/29 anni

Inviare cv a: offerte.acqui@provincia.alessandria.it

n. 1 venditore, rif. n. 4458; ditta con attività sul territorio provinciale ricerca n. 1 venditore da adibire alla vendita di prodotti per automazione industriale - ambito provincia di Alessandria - si richiede: preferibilmente diploma di tipo tecnico meccanico - discreta conoscenza della lingua inglese - conoscenze informatiche di base - età 20/ 25 anni - patente B - automunito - residente in Ovada o nell'ovadese - non è richiesta esperienza nella professione - il contratto di lavoro a tempo determinato con possibile trasformazione prevede un iniziale tirocinio di tre/sei mesi con periodi alternati di corso formativo a Carugate (con trasporto e vitto a carico della ditta) e di attività pratica con affiancamento - orario di lavoro full time - prevista auto aziendale in dotazione - sono possibili trasferte

n. 1 aiuto pizzaiolo, rif. n. 4438; pizzeria di Ovada ricerca 1 aiuto pizzaiolo - età 19/30 anni - non si richiede particolare esperienza - automunito - si valutano anche pizzaioli con esperienza - orario di lavoro part time verticale su orario serale in particolare prefestivi - festivi e

week end - contratto a chiamata - possibile anche contratto di apprendistato

n. 1 addetto alla produzione serramenti in alluminio, rif. n. 4431; ditta dell'Ovadese ricerca 1 operatore addetto alla produzione ed installatore di serramenti in alluminio - età compresa tra i 25 e i 55 anni - automunito - preferibile esperienza nella mansione

n. 1 carpentiere, rif. n. 4394; ditta dell'Ovadese ricerca 1 carpentiere in carpenteria leggera - età minima 25 - massima 50 - con esperienza di almeno due anni nella mansione - si richiede patente B - automunito - contratto di lavoro a tempo indeterminato - orario di lavoro full time

n. 1 saldocarpentiere / eletromeccanico, rif. num. 4264; ditta di Ovada ricerca 1 saldo-carpentiere / elettromeccanico per lavorazioni di carpenteria leggera ed installazione dei manufatti - preferibile competenza elettrica - diploma di per-rito elettromeccanico - si richiede età minima 24 anni - patente B - automunito - esperienza anche minima nella mansione - contratto di lavoro iniziale a tempo determinato con possibile trasformazione - orario di lavoro full time da lunedì a venerdì 8/12 - 14/18 - sono possibili trasferte giornaliera

Per candidarsi inviare cv a st.ovada@provincia.alessandria.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618 - www.facebook.com/cpi.acquiterme/). Orario di apertura: dal mattino: dal lunedì ai venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì su appuntamento.

Al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455; orario di apertura: dal lunedì ai venerdì 8.45-12.30; lunedì e martedì pomeriggio su appuntamento.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Lo sfratto prima della scadenza del contratto

Siamo una giovane coppia di sposi che ha affittato un alloggio con un contratto di affitto di quattro anni rinnovabili di altri quattro.

Quando eravamo entrati nell'appartamento, il padrone di casa ci aveva detto che avrebbe voluto destinarlo a sua figlia quando si sposava. Ma visto che allora non sapeva quando questo capitava, ci aveva affittato l'alloggio con la promessa da parte nostra che se sua figlia si sposava, noi avremmo dovuto cercare una nuova casa in tempo per il matrimonio.

L'altra settimana lui è arrivato a casa nostra, dicendoci che sua figlia si deve sposare urgentemente e che vuole l'alloggio libero per la fine dell'anno. Subito gli abbiamo detto che ci saremmo informati per trovare casa al più presto, ma qualche giorno dopo abbiamo saputo che non è vero che sua figlia deve sposarsi al più presto. A quanto ci è stato riferito, il nostro padrone di casa vuole l'alloggio libero perché vuole affittarlo ad una famiglia di suoi amici.

Cosa possiamo fare? Siamo costretti a lasciare l'alloggio o possiamo rifiutarci di farlo?

Prima di verificare cosa prevede la legge, occorre dare atto che i patti vanno rispettati. Se è vero, come risulta dal quesito, che il Lettore e sua moglie si erano impegnati a lasciare libero l'immobile nel caso in cui la figlia del padrone di casa fu-

se convolata a nozze, pare corretto che costoro mantengano la promessa. Così come pare scorretto per il padrone di casa trovare la scusa del presunto matrimonio della figlia per pretendere la liberazione anticipata rispetto alla scadenza contrattuale.

Secondo la previsione contrattuale, la scadenza è fissata al primo quadriennio ed il proprietario può interrompere il contratto alla prima scadenza, manifestando l'intenzione di destinare l'immobile alla figlia.

In assenza di detta condizione o delle altre condizioni previste dalla legge, il contratto si rinnoverà per ulteriori quattro anni, senza che il proprietario possa vantare qualsiasi diritto di liberazione anticipata dell'appartamento stesso.

Nel caso in questione, il Lettore potrà proporre al proprio padrone di casa un patto scritto, secondo il quale egli si impegna a liberare l'alloggio, ma il proprietario si obbliga al ripristino del rapporto locatizio, oppure al risarcimento dei danni in misura pari a trentasei mensilità di canoni, se entro un anno dal rilascio l'immobile non sarà abitato dalla figlia e da suo marito. In tal modo il Lettore potrà validamente sostenere di voler adempiere alla propria promessa senza che il suo padrone di casa ne abbia voluto approfittarne.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ANCORA "La casa e la legge". Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 5 novembre - regione Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 2 a ven. 10 novembre - gio. 2 Terme (piazza Italia); ven. 3 Bollente (corso Italia); sab. 4 Albertini (corso Italia); dom. 5 Albertini; lun. 6 Baccino (corso Bagni); mar. 7 Cignoli (via Garibaldi); mer. 8 Terme; gio. 9 Bollente; ven. 10 Albertini.

Sabato 4 novembre: Albertini H24; Centrale, Baccino, Vecchie Terme 8.30-12, 15-19; Cignoli 8.30-12.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100. Corpo Forestale: Comando Stazione 0144 58606. Polizia Stradale: 0144 388111. Ospedale: Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. Vigili del Fuoco: 0144 322222. Comune: 0144 7701. Polizia municipale: 0144 322288. Guardia di Finanza: 0144 322074, pubblica utilità 117. Biblioteca civica: 0144 770267. IAT (Informazione e accoglienza turistica): 0144 322142.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): Giovedì 2 novembre 2017: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli. Venerdì 3 novembre 2017: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Sabato 4 novembre 2017: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; Domenica 5 novembre 2017: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Lunedì 6 novembre 2017: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; Martedì 7 novembre 2017: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Mercoledì 8 novembre 2017: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; Giovedì 9 novembre 2017: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800 700 707; Croce Rossa 0141. 822855, 0141.831616, 0141.824222; Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli, 0141.832 525; Carabinieri (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - Pronto intervento 112; Polizia (Pronto intervento) 0141.418111; Polizia Stradale 0141.720711; Polizia Municipale e Intercomunale 0141.832300; Comune di Canelli 0141.820111; Enel Guasti (N.ro verde) 803500; Enel Contratti - Info 800900800; Gas 800900999; Acque potabili: clienti, (n.ro verde) 800-969696 - autolettura, 800-085377 - pronto intervento 800-929393; Informazioni turistiche (lat) 0141.820 280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 347 4250157.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI - Esso con bar e Gpl, via Molare; Eni e Q8 via Voltri; Keotris, solo self service, con bar, strada Priarona; Api con Gpl, Total con bar, Q8 via Novi; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 5 novembre: piazza Assunta, corso Saracco, corso Martiri della Libertà.

FARMACIA - da sabato 4 a venerdì 10 novembre, Farmacia Gardelli, corso Saracco 303, - tel. 0143 - 80224. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo. La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224. La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: 0143 836260. Carabinieri: 0143 80418. Vigili del Fuoco: 0143 80222. I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica: 0143 821043. Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12. Isola ecologica Strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso. Info Econet tel. 0143-833522. Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777. Biblioteca Civica: 0143 81774. Scuola di Musica: 0143 81773. Cimitero Urbano: 0143 821063. Polisportivo Geirino: 0143 80401.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30 / 15,30-19,30): Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) il 3-4-5 novembre 2017; Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) il 6-7-8-9 novembre 2017. FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e notturno (19,30-8,30): Venerdì 3 novembre 2017: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Sabato 4 novembre 2017: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; Domenica 5 novembre 2017: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Lunedì 6 novembre 2017: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 -Nizza Monferrato; Martedì 7 novembre 2017: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) -Via XX Settembre 1 - Canelli; Mercoledì 8 novembre 2017: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) -Via Alfieri 69 -Canelli; Giovedì 9 novembre 2017: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) -Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623. Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce Verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Casa della Salute: 0141 782 450; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.720.581; Ufficio relazioni con il pubblico (URP): numero verde 800.262.590 / tel. 0141.720.517 / fax 0141.720.533; Ufficio informazioni turistiche: 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; Enel (informazioni) 800 900 800; Enel (guasti) 800 803 500; Gas 800 900 777; Acque potabili 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.te

DISTRIBUTORI - domenica 5 novembre: A.P.I., Rocchetta; LIGURIA GAS, Via della Resistenza, Cairo.

FARMACIE - domenica 5 novembre: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): sabato 4 e domenica 5 novembre: San Giuseppe; lunedì 6: Carcare; martedì 7: Vispa; mercoledì 8: Rodino, via dei Portici, Cairo; giovedì 9: Dego e Pallare; venerdì 10: San Giuseppe.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. Ospedale 019 50091. Guardia Medica 800556688. Vigili del Fuoco 019 504021. Carabinieri 019 5092100. Guasti Acquedotto 800969696. Enel 803500. Gas 80090077.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

GlobArt Gallery - via Aureliano Galeazzo 38 (tel. 0144 322706); dal 4 al 30 novembre, gli "Incisi" di Mario Surbone. Inaugurazione sabato 4 novembre ore 18. Orario: sabato 10-12, 16-19.30; altri giorni su appuntamento.

MASONE

Museo civico Andrea Tubino: fino al 2 dicembre, "Saluto al comandante" ricordo di Nicolò Garaventa a cento anni dalla morte. Orario: sabato e dome-

nica 15-18. Info: 010 926003, 010 926493.

NIZZA MONFERRATO

Palazzo Crova: fino al 31 dicembre, mostra personale di scultura di Elio Garis.

PONTI

Nei locali dell'agriturismo "Punto verde": fino al 6 gennaio, "L'emozione di un paesaggio", mostra fotografica di Manuel Cazzola. Orario: da lunedì a venerdì 15-22; sabato e domenica 9-20.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Il fondo spese per coprire i debiti non pagati dai condòmini

Facciamo parte di un Condominio di trenta alloggi che in tutti questi anni non ha avuto particolari problemi fino a quando un paio di proprietari hanno smesso di pagare le rate. Passato un po' di tempo l'Amministratore ha dovuto ricorrere all'avvocato per iniziare la causa di pagamento. Ma si sa, le cause non sono mai brevi e stiamo aspettando da due anni che la pratica vada a termine. Nel frattempo il fornitore del gas da riscaldamento ci minaccia la chiusura della fornitura se non paghiamo il debito. L'Amministratore ha deciso di mettere ai voti dell'Assemblea la creazione di un

fondo spese per coprire il debito dei proprietari che non pagano. L'Amministratore è convinto che sia obbligatorio arrivare a crearlo. Qualcuno di noi invece non è d'accordo di pagare i debiti degli altri. Cosa si può fare?

La situazione che si è creata nel Condominio è oggettivamente grave. Da un lato vi è una procedura di recupero che necessita di tempo per giungere al termine. Dall'altro vi è il fornitore del gas che minaccia la chiusura della erogazione. Dall'altro, infine, ci sono alcuni condòmini che non intendono sopprimere alla morosità altrui.

Nel caso in questione, la

costituzione di un fondo spese destinato a sopprimere alla morosità di alcuni condòmini per essere validamente deliberato, deve essere approvato con la unanimità dei consensi condominiali. Altrimenti la delibera può essere impugnata. Al fine di evitare all'inconveniente ed anche tenuto conto della eventualità che il fornitore di gas interrompa l'erogazione con ovvio disagio per tutti, si potranno chiedere versamenti volontari da parte di tutti i condòmini ed è quasi scontato che tutti provvederanno nei limiti dello loro possibilità.

In ultimo, non possiamo dimenticare la circostanza che il fornitore del gas può co-

munque promuovere una causa nei confronti del Condominio per recuperare le proprie spettanze e sottoporre ad esecuzione anche i beni dei condòmini che sono in regola coi pagamenti, visto che non riesce a recuperare il suo dovuto da quelli che sono già esecutati.

Quindi il pagamento dei debiti condominiali è comunque da effettuarsi. I condòmini adempienti potranno successivamente recuperare dalla procedura esecutiva quanto da loro anticipato.

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'ANCORA "cosa cambia nel condominio", Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

L'ANCORA

settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:

Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

www.settimanaleancora.it • e-mail lancora@lancora.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi

Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.

Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) 2017.

Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione n. stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2017), C.C.P. 12195152. Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI) Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l. - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.). Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250



SPURGHİ di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

SPURGHİ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it



Solo nei giorni 4 e 5 novembre

WEEKEND DIVINO

SCONTO DEL 15%!*

**sui prezzi esposti nel punto vendita*

LO SCONTO VALE SU TUTTI I VINI AROMATICI

"Moscato d'Asti" - "Asti Spumante" - "Brachetto d'Acqui"

ACQUISTATI DIRETTAMENTE IN CANTINA

SABATO 4 NOVEMBRE dalle 14 alle 18

degustazione gratuita di vini aromatici abbinati a

"CHEESECAKE al BRACHETTO"

decorata con pere zuccherate e scaglie di cioccolato fondente

CANTINA MARANZANA

Via San Giovanni, 20 - 14040 Maranzana (AT)

Tel. 0141-77927 - e-mail: ordini@lamaranzana.it - shop-online: www.cantinamaranzana.com

orari apertura: lun.-sab. 8-12 / 14-18 - domenica 9:30-12:30 / chiuso il pomeriggio